

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 40
DELL' 1 OTTOBRE 2025



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 17 settembre 2025, n. 089/Pres.

Regolamento per la concessione a favore di persone con disabilità fisica dei contributi previsti dall'articolo 3, commi 91, 92 e 93 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005) per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 19 settembre 2025, n. 091/Pres.

Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale agli ospedali di comunità in attuazione degli articoli 20, 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006).

pag. **20**

Decreto del Presidente della Regione 19 settembre 2025, n. 092/Pres.

LR 13/2000, art. 1, comma 20, lettera b bis). Rettifica dei confini comunali tra il Comune di Codroipo e il Comune di Sedegliano.

pag. **60**

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna 18 settembre 2025, n. 48114

LR 24/1996, art. 8. - Sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 12 ottobre, limitazione del numero di giornate dedicate al prelievo venatorio e anticipazione della chiusura al 10 novembre per l'annata venatoria 2025-2026.

pag. **64**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 19 settembre 2025, n. 48475

LR 22/21, art. 13: concessione di contributi per la realizzazione di progetti, rivolti alle famiglie, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore. Approvazione Bando per i servizi di doposcuola 2025/2026.

pag. **67**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 22 settembre 2025, n. 48930

LR 30 dicembre 2024, n. 13, art. 3, commi 94-105: contributi ai Comuni della Regione classificati montani per la realizzazione di lavori di manutenzione della viabilità e delle infrastrutture. Approvazione graduatoria anno 2025.

pag. **91**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 28 agosto 2025, n. 44146/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2223.4. (Estratto)

DLgs. 387/03, art. 12; LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete denominato "Parco solare Casali Birri" e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel Comune di Manzano (UD) in via N. Machiavelli snc, di potenza nominale di immissione e ai fini della connessione pari a 14500 kWe(ac) e potenza di picco pari a 19680 kWp(dc) complessivi nella configurazione di connessione ex art. 18.5 TICA "Lotto di due impianti ciascuno di potenza di connessione pari a 7250 kWe(ac) e potenza di picco pari a 9840 kWp(dc)". Modifica del termine di inizio lavori di cui all'art. 9 del decreto di Autorizzazione unica n. 8116/GRFVG del 1 marzo 2023. Titolare dell'autorizzazione unica: SP Casali Birri Srl. N. pratica: 2223.4.

pag. **99**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 settembre 2025, n. 48827

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n° 657/LAVFORU del 8 febbraio 2022 e smi.

pag. **100**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 settembre 2025, n. 48848

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e smi - Allegato A) Linee guida disposizioni di carattere generale.

pag. **192**

Decreto del Direttore del Servizio Ispettorato regionale dell'agricoltura 16 settembre 2025, n. 47685

Accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - Investimenti irrigui" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico della PAC 2023-2027 (Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2086). Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

pag. **215**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 19 settembre 2025, n. 48634

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2025. Programma specifico n. 5/25 - Percorsi di Istruzione tecnologica superiore e voucher per incentivare la partecipazione femminile. Esiti di valutazione dei progetti presentati - Biennio 2025-2027 e triennio 2025-2028.

pag. **223**

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 16 settembre 2025, n. 47595

Legge regionale 24 novembre 1980, n. 62 "Tutela sanitaria delle attività sportive". Adozione del Regolamento di organizzazione e funzionamento della "Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica".

pag. **228**

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 18 settembre 2025, n. 48113

Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 31, comma 10. Delibera della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720. Aggiornamento annuale dell'Elenco regionale delle menzioni "vigna". Anno 2025.

pag. **235**

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 18 settembre 2025, n. 48286

Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 35, comma 1, lettera c). Autorizzazione alla riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, provenienti dalla vendemmia 2025, destinate alla produzione dei vini IGT Venezia Giulia.

pag. **252**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 31 luglio 2025, n. 40182/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2223.2. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12 e art. 15 e DLgs. 387/2003 art. 12. Voltura del decreto autorizzativo n. 8116/GRFVG del 1 marzo 2023 per la quota parte dell'impianto di rete relativamente alla tratta tra cabina primaria Manzano e cabina di consegna Parco solare Molini nel Comune di Manzano. Società subentrante: SP Molini Srl. Società cedente: SP Casali Birri Srl. N. pratica: 2223.2.

pag. **253**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 18 agosto 2025, n. 42427/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2423.2. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12 e DLgs. 387/2003 art. 12. Voltura dell'Autorizzazione unica di cui al decreto n. 230/GRFVG del 7 gennaio 2025 limitatamente alla parte relativa alla costruzione e l'esercizio delle opere di connessione costituenti l'impianto di rete. Società subentrante: E-distribuzione Spa. Società cedente: X-Elio Moimacco Srl.

pag. **254**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 18 settembre 2025, n. 48299/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN.2337.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto costituito da due lotti (lotto 1, pari a 4.951,65 kWp e lotto 2 CER, pari a 827,20 kWp) per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in via Candia, Comune di Pasiano di Pordenone, di potenza in immissione pari a 5751,65 kW e di potenza di picco pari a 5778,85 kWp. Titolare della autorizzazione unica: Società Meduna Srl. N. pratica: EN.2337.1.

pag. **255**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 16 settembre 2025, n. 47501/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-o-2028 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Pneus Jet Recycling Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi (pneumatici fuori uso) in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Gemona, Zona industriale Ponte Rosso.

pag. **256**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 settembre 2025, n. 48099/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR/3517 - DLgs. 152/2006, art. 208. - Società Gesteco Spa - Impianto di recupero rifiuti inerti sito in strada di Laipacco nel Comune di Pradamano (UD) - Variante e aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **256**

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1279

LR 29/2005, art. 87. Attribuzione della qualifica di “Locale storico del Friuli Venezia Giulia” a un'attività economica e attribuzione della qualifica di “Attività storica” del Friuli Venezia Giulia a tre attività economiche.

pag. **257**

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1288

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dall'1 ottobre 2025 al 31 dicembre 2025, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

pag. **261**

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1291

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando invito per l'accesso all'intervento “SRH06 - Servizi di back office per il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura - Agricultural knowledge and innovation system (AKIS)”.

pag. **262**

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1292

L. 238/2016, art. 39, comma 4. Disposizioni in merito alle riclassificazioni orizzontali in ingresso a Pinot grigio atto alla DOC “delle Venezie”.

pag. **285**

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1294

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano finanziario analitico versione 17 e variazione dotazione finanziaria Bandi delle tipologie di intervento 4.2.1, 4.3.1, 6.1.1 e 16.7.

pag. **287**

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1295

DL 102/2004. Richiesta di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Friuli Venezia Giulia il 26 giugno e il 12 luglio 2025.

pag. **296**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Campaner Rita.

pag. **300**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Siamo Terra Società semplice agricola.

pag. **300**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **301**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **301**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **302**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **303**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **304**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **304**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **305**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **306**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **306**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **307**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **307**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **310**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **311**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Arta Terme (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **312**

Comune di Cercivento (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 15 al PRGC "Forme innovative di abitare. Recupero di due edifici in via Di Sot a Cercivento. Individuazione immobili e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi art. 51 L. 865/1971".

pag. **312**

Comune di Porcia (PN)

Espropriazione immobili per la "Realizzazione pista ciclabile in via Sant'Angelo lotto n° 3 (CUP: H41B21000010003) e lotto n° 4 (CUP: H41B24000110006)" in Comune di Porcia. Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva n. 01/2025 del 11 settembre 2025, ai sensi dell'art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi (Estratto).

pag. **313**

Comune di Pordenone

Avviso di deposito dell'adozione della variante n. 34 al PRGC conseguente al Piano comunale delle alienazioni e valorizzazioni, ai sensi del DL n. 112 del 25 giugno 2008 e smi e modifiche puntuali alla zonizzazione.

pag. **317**

Comune di Zoppola (PN)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata "D2-2M".

pag. **317**

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

P547-B: Interventi di manutenzione straordinaria per il potenziamento infrastrutturale del corpo stradale ai fini della sicurezza stradale: lotto B - ponte stradale sito al km 6+400 della SR PN 60 "delle Cinque Strade" al confine tra il Comune di Azzano Decimo (PN) e Fiume Veneto (PN). CUP E97H2100366002. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (artt. 49-50 DPR 327/2001). Deposito indennità. Decreto n. 1684-1685 del 18 settembre 2025 ai sensi del DPR 327/2001 e smi (Estratto).

pag. **318**

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

P547-B: Interventi di manutenzione straordinaria per il potenziamento infrastrutturale del corpo stradale ai fini della sicurezza stradale: lotto B - ponte stradale sito al km 6+400 della SR PN 60 "delle Cinque Strade" al confine tra il Comune di Azzano Decimo (PN) e Fiume Veneto (PN). CUP E97H2100366002. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (artt. 49-50 DPR 327/2001). Pagamento indennità. Decreto n. 1686 del 18 settembre 2025 ai sensi del DPR 327/2001 e smi (Estratto).

pag. **319**

Ente di decentramento regionale - EDR - Trieste

Approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "SR TS 19 "di GROPADA" ripristino e messa in sicurezza del muro di sostegno - intervento integrativo" in Comune di Trieste.

pag. **319**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 356 "di Cividale" - Messa in sicurezza dell'incrocio tra la SR 356 "di Cividale" e la SR UD 48 nei Comuni di Cividale del Friuli e di Premariacco in località Ipplis mediante la realizzazione di una rotatoria. Dispositivo di pagamento n. 2399 dd. 22 settembre 2025 (Estratto).

pag. **320**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 73158 del 12 maggio 2025, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di Dermatologia e venereologia.

pag. **321**

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, a tempo indeterminato, di 1 posto di dirigente amministrativo, da destinare alla SC gestione risorse umane - Area economica e relazioni sindacali.

pag. **321**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale di ricerca sanitaria (cat. D) - Area gestione finanziamenti e grant office/trasferimento tecnologico.

pag. **330**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_40_1_DPR_89_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 17 settembre 2025, n. 089/Pres.

Regolamento per la concessione a favore di persone con disabilità fisica dei contributi previsti dall'articolo 3, commi 91, 92 e 93 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005) per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2005)" e, in particolare l'articolo 3, comma 91, dove si autorizza l'Amministrazione regionale a concedere alle Aziende sanitarie contributi diretti a favorire l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto privato di persone con disabilità fisiche nonché per il conseguimento dell'abilitazione alla guida;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 360 del 18 ottobre 2005 recante "Regolamento per la concessione a favore di disabili fisici dei contributi previsti dall'articolo 3, commi 91, 92 e 93 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005) per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida" e ss.mm.ii;

VISTO il testo del "Regolamento per la concessione a favore di persone con disabilità fisica dei contributi previsti dall'articolo 3, commi 91, 92 e 93 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005) per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida", adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1215 del 4 settembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione a favore di persone con disabilità fisica dei contributi previsti dall'articolo 3, commi 91, 92 e 93 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005) per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione a favore di persone con disabilità fisica dei contributi previsti dall'articolo 3, commi 91, 92 e 93 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005) per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida.

- Articolo 1 oggetto
- Articolo 2 definizioni
- Articolo 3 beneficiari dei contributi
- Articolo 4 certificazioni
- Articolo 5 spese finanziabili
- Articolo 6 criteri per la definizione del contributo
- Articolo 7 modalità di presentazione delle domande
- Articolo 8 concessione del contributo
- Articolo 9 erogazione del contributo
- Articolo 10 domande in attesa di contribuzione
- Articolo 11 cumulabilità
- Articolo 12 presentazione di nuove domande
- Articolo 13 trasferimento delle risorse alla Aziende sanitarie e presentazione della rendicontazione alla Regione
- Articolo 14 norma transitoria
- Articolo 15 abrogazioni
- Articolo 16 entrata in vigore

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida previsti dall'articolo 3, commi 91, 92 e 93 della legge regionale 2 febbraio 2005 n. 1 (Legge finanziaria 2005).

Art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intende:
 - a) per persone con disabilità fisica: le persone con disabilità permanentemente non deambulanti ovvero con gravi limitazioni della capacità di deambulazione;
 - b) per autoveicolo per il trasporto personale: ogni autoveicolo ad uso proprio allestito in modo da consentire alla persona con disabilità di entrare ed uscire dall'abitacolo ed essere trasportato in sicurezza o entrare ed uscire dall'abitacolo e sedersi al posto di guida.

Art. 3 beneficiari dei contributi

1. Beneficiari del contributo sono le persone con disabilità fisica residenti in Regione ovvero, nell'interesse della persona con disabilità, i soggetti conviventi che li hanno fiscalmente a carico, ancorché la documentazione di spesa sia intestata alla persona con disabilità. È possibile presentare più di una domanda da parte del medesimo nucleo familiare in caso

- di più persone con disabilità conviventi.
2. I beneficiari dei contributi non devono essere proprietari di altro autoveicolo adeguato a soddisfare le medesime esigenze di mobilità al momento dell'erogazione a saldo del contributo e devono possedere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare non superiore a 35.000,00 euro.
 3. I contributi di cui al presente regolamento costituiscono prestazione agevolata di natura sociosanitaria e ricadono, al fine del calcolo dell'ISEE, nella disciplina di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente*).
 4. I genitori separati o divorziati della persona con disabilità fisica possono entrambi presentare domanda di contributo per l'acquisto e l'adattamento di un veicolo per ciascun genitore.

Art. 4 certificazioni

1. La condizione di disabilità è comprovata dalla certificazione di invalidità o di disabilità rilasciata dalle commissioni competenti per l'accertamento degli stati di invalidità civile o di disabilità previste dalla legge o dalle altre commissioni pubbliche competenti in materia di invalidità per gli invalidi del lavoro, di guerra, civili di guerra e invalidi per cause di servizio.
2. Nei certificati di cui al comma 1 deve essere specificata, o rilevabile, la permanente impossibilità di deambulazione o la grave limitazione della capacità di deambulazione; qualora questa non sia riportata in modo espresso, o non sia rilevabile, la domanda deve essere integrata da un certificato aggiuntivo rilasciato da un medico specialista nel settore, autorizzato ai sensi della normativa vigente, redatto secondo il modello allegato A.

Art. 5 spese finanziabili

1. Sono ammesse a contributo le spese sostenute per:
 - a) acquisto di autoveicoli nuovi o usati destinati ad essere adattati per il trasporto personale delle persone con disabilità fisica, con un massimale di spesa ammissibile di 25.000,00 euro;
 - b) interventi di adattamento su autoveicoli nuovi o usati per il trasporto personale delle persone con disabilità fisica e relativo collaudo, con un massimale di spesa ammissibile di 28.000,00 euro;
 - c) acquisto di autoveicoli usati già adattati per il trasporto personale delle persone con disabilità fisica, con un massimale di spesa ammissibile di 25.000,00 euro;
 - d) conseguimento di patente A, B o C speciale per l'abilitazione alla guida con un massimale di spesa ammissibile di 2.000,00 euro.
2. Le domande di contributo per le spese di cui al comma 1, lettera a) non sono ammissibili se sugli autoveicoli non viene eseguito alcun intervento di adattamento fra quelli previsti alla lettera b).
3. Gli adattamenti di cui al comma 1, lettera b), devono essere caratterizzati da un collegamento permanente all'autoveicolo e devono risultare dalla carta di circolazione.
4. Non sono ammesse a contributo le spese relative agli accessori non strettamente necessari all'utilizzo dell'autovettura per il trasporto della persona con disabilità.

Art. 6 criteri per la definizione del contributo

1. I contributi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), sono concessi nella misura del 40 per

cento della spesa riconosciuta ammissibile qualora l'ISEE non superi 15.000,00 euro, nella misura del 30 per cento della spesa riconosciuta ammissibile qualora l'ISEE sia compreso tra 15.000,01 e 25.000,00 euro o nella misura del 20 per cento della spesa riconosciuta ammissibile qualora l'ISEE sia compreso tra 25.000,01 e 35.000,00 euro.

2. I contributi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) e d), sono concessi nella misura del 95 per cento della spesa riconosciuta ammissibile qualora l'ISEE non superi 15.000,00 euro, nella misura del 90 per cento della spesa riconosciuta ammissibile qualora l'ISEE sia compreso tra 15.000,01 e 25.000,00 euro o nella misura dell'85 per cento della spesa riconosciuta ammissibile qualora l'ISEE sia compreso tra 25.000,01 e 35.000,00 euro.
3. I contributi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), sono concessi nella misura del 60 per cento della spesa riconosciuta ammissibile qualora l'ISEE non superi 15.000,00 euro, nella misura del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile qualora l'ISEE sia compreso tra 15.000,01 e 25.000,00 euro o nella misura del 40 per cento della spesa riconosciuta ammissibile qualora l'ISEE sia compreso tra 25.000,01 e 35.000,00 euro.

Art. 7 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande sono presentate dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 o dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, la tutela o l'amministrazione di sostegno. Possono presentare domanda anche i soggetti dotati di procura, generale o specifica, redatta con atto notarile.
2. Le domande sono redatte secondo il modello di cui all'allegato B e sono corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:
 - a) dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche attestanti:
 - 1) di non aver presentato altre domande di contributo ad altri enti pubblici per lo stesso fine;
 - 2) il valore dell'ISEE, contenuto nel limite di cui all'articolo 3, comma 2;
 - b) certificato di cui all'articolo 4 attestante la permanente impossibilità di deambulazione o la grave limitazione della capacità di deambulazione;
 - c) preventivo di spesa o, nel caso di acquisto di autoveicoli usati da soggetti privati, dichiarazione attestante l'importo pattuito per la compravendita rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.
3. Ai fini della corretta determinazione del contributo spettante, il preventivo di spesa allegato alla domanda dovrà riportare dettagliatamente:
 - a) il costo dell'autoveicolo;
 - b) il costo degli interventi di adattamento;
 - c) il costo degli accessori.
4. Le domande sono presentate, prima del sostenimento delle relative spese, all'Azienda sanitaria competente per territorio, di seguito denominato Ufficio competente, sulla base di un preventivo di spesa di data non anteriore a sessanta giorni dalla data di ricevimento della domanda, attestata dal timbro di protocollo di arrivo nel caso di consegna a mano, dalla data di spedizione in caso di invio a mezzo raccomandata o dalla data di ricezione in caso di invio telematico via pec.

Art. 8 concessione del contributo

1. I contributi sono concessi con procedura automatica ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento

- amministrativo e di diritto di accesso).
2. L'ufficio competente verifica, in ordine cronologico di presentazione, la regolarità delle domande, la completezza della documentazione allegata e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal presente regolamento e comunica entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda la concessione del contributo nei limiti delle risorse disponibili.
 3. Nel caso in cui richieste ammissibili non trovino copertura con le risorse disponibili al momento della presentazione, l'ufficio competente comunica al beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma 2, l'esaurimento delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 33, comma 5 della legge regionale 7/2000.
 4. Entro lo stesso termine, in caso di dichiarazioni viziate o di domanda priva di uno o più requisiti previsti, è comunicato il diniego alla concessione del contributo.
 5. Contestualmente alla concessione l'ufficio competente comunica al richiedente il termine entro il quale deve produrre:
 - a) idonea documentazione giustificativa della spesa;
 - b) dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 di non essere proprietario di altro autoveicolo adeguato a soddisfare le medesime esigenze di mobilità ai sensi dell'articolo 3, comma 2;
 - c) copia della carta di circolazione dell'autoveicolo riportante gli adattamenti;
 - d) dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 di non aver portato e di non portare in detrazione, in sede di dichiarazione dei redditi, le spese relative agli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c), per le quali è stato concesso il contributo, ovvero, nel caso in cui le spese siano state portate o si intendano portare in detrazione, l'ammontare della spesa rimasta effettivamente a carico del beneficiario.
 6. Il richiedente, prima della scadenza del termine di cui al comma 5, può chiederne la proroga motivata nel limite massimo di 90 giorni.

Art. 9 erogazione del contributo

1. L'ufficio competente contestualmente alla concessione del contributo ne dispone l'erogazione in via anticipata nella misura del 50 per cento. Il saldo viene erogato entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di cui all'articolo 8, comma 5.
2. Se la spesa sostenuta e rimasta effettivamente a carico del beneficiario risulta inferiore a quella ammessa il contributo è rideterminato.

Art. 10 domande in attesa di contribuzione

1. Nell'ipotesi in cui le risorse disponibili al momento della presentazione della domanda non consentano la concessione del contributo spettante, la domanda rimane valida fino al termine dell'esercizio finanziario successivo a quello di riferimento, allo scadere del quale la domanda e la documentazione allegata sono restituite.
2. A seguito della nuova disponibilità finanziaria l'ufficio competente procede alla concessione del contributo in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 11 cumulabilità

1. I contributi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c) non sono cumulabili con altri interventi pubblici per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale delle persone con disabilità ad eccezione delle agevolazioni fiscali e delle detrazioni previste dalle normative vigenti.

2. Il contributo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) non è cumulabile con i contributi di cui alle lettere a) e b).
3. Il contributo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) non è cumulabile con altri interventi pubblici previsti per la medesima finalità.

Art. 12 presentazione di nuove domande

1. Può essere proposta nuova domanda dopo sette anni dalla concessione del contributo.
2. In caso di furto dell'autoveicolo o incidente con sua conseguente cancellazione dal Pubblico registro automobilistico la domanda di contributo può essere ripresentata in deroga al termine previsto dal comma 1; in tal caso la spesa ammissibile a contributo è calcolata al netto dell'eventuale rimborso assicurativo.

Art. 13 trasferimento delle risorse alle Aziende sanitarie e presentazione della rendicontazione alla Regione

1. Le Aziende sanitarie concedono i contributi di cui all'articolo 1 nei limiti delle risorse rese annualmente disponibili dalla Regione.
2. La Regione ripartisce tra le Aziende sanitarie i fondi stanziati sull'apposito capitolo di bilancio prioritariamente in proporzione alle risorse necessarie per far fronte alle domande giacenti; quindi, in parti uguali al netto delle eventuali risorse non utilizzate.
3. Ai fini del riparto di cui al comma 2, entro il 31 ottobre di ogni anno le Aziende sanitarie trasmettono alla Regione una dichiarazione attestante l'ammontare delle risorse necessarie per far fronte alle domande giacenti o parzialmente finanziate o, in alternativa, l'entità delle risorse non utilizzate.
4. Ai fini della rendicontazione delle risorse di cui al comma 2, entro il 31 marzo di ogni anno le Aziende sanitarie trasmettono alla Regione una dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, attestante l'entità dei singoli contributi definitivamente erogati nell'anno precedente.

Art. 14 norma transitoria

1. Alle domande di contributo presentate sino alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi la disciplina regionale previgente.
2. Con riferimento alle domande di cui al comma 1, nel caso di spese non ancora sostenute è facoltà dei richiedenti chiederne l'archiviazione al fine di presentare una nuova domanda ai sensi del presente regolamento.

Art. 15 abrogazioni

1. Sono abrogati:
 - a) il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2005, n. 360 (Regolamento per la concessione a favore di disabili fisici dei contributi previsti dall'articolo 3, commi 91, 92 e 93 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005) per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida);
 - b) il decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2007, n. 5 (Regolamento recante modifiche al regolamento di cui alla LR 1/2005, art. 3, commi 91, 92 e 93 per la concessione a favore di disabili fisici di contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida);

- c) il decreto del Presidente della Regione 7 gennaio 2016, n. 1 (Regolamento recante modifiche al regolamento per la concessione a favore di disabili fisici dei contributi previsti dall'articolo 3, commi 91, 92 e 93 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005) per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida, emanato con decreto del presidente della regione 18 ottobre 2005, n. 360/pres.).

Art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore l'1 gennaio 2026.

Allegato A

(riferito all'articolo 4, comma 2)

Modello di certificato

Vista la documentazione agli atti:
di riconoscimento della condizione di disabilità o di accertamento dell'invalidità certificate dalle
commissioni competenti;
si certifica la **permanente impossibilità di deambulazione ovvero la grave limitazione della
capacità di deambulazione** del/della Signor/a _____, nato/a a
_____, il _____ e residente a _____ in via
_____, già in possesso della certificazione di riconoscimento della
condizione di disabilità o di invalidità rilasciate dalle commissioni competenti.

Luogo, _____ Data, _____

Firma del medico specialista in.....: _____

Allegato B

(riferito all'articolo 7, comma 2)

MODELLO DI DOMANDA

per la concessione a favore di persone con disabilità fisica dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida. (legge regionale 2 febbraio 2005 n. 1, articolo 3, commi 91, 92 e 93)

Marca
da bollo

Alla
Azienda sanitaria

Indirizzo:

Il/la_sottoscritto/a _____

nato/a_a _____, il _____, residente a _____

_____, in via _____

telefono n. _____, email _____

codice fiscale _____

in stato di permanente impossibilità di deambulazione ovvero con grave limitazione della capacità di deambulazione;

oppure:

- ☐ esercente la responsabilità genitoriale o tutela
- ☐ amministratore di sostegno
- ☐ titolare di procura generale o specifica
- ☐ convivente della persona con disabilità che ha fiscalmente a carico

dati della persona con disabilità:

nome e cognome _____,
nato/a a _____, il _____
residente a _____, in via _____
in stato di permanente impossibilità di deambulazione ovvero con grave limitazione della capacità di deambulazione:

CHIEDE

la concessione del contributo per (barrare la relativa casella):

- ☐ **1) ACQUISTO DI AUTOVEICOLO NUOVO O USATO DESTINATO AD ESSERE ADATTATO PER IL TRASPORTO DI PERSONE CON DISABILITÀ FISICA E RELATIVI INTERVENTI DI ADATTAMENTO (art. 5, comma 1, lettera a)**
- ☐ **2) SOLO ADATTAMENTO DI AUTOVEICOLO PER IL TRASPORTO PERSONALE DI PERSONE CON DISABILITÀ FISICA (art. 5, comma 1, lettera b)**
- ☐ **3) ACQUISTO DI AUTOVEICOLO USATO GIÀ ADATTATO PER IL TRASPORTO DI PERSONE CON DISABILITÀ FISICA (art. 5, comma 1, lettera c)**
- ☐ **4) CONSEGUIMENTO DI PATENTE SPECIALE PER L'ABILITAZIONE ALLA GUIDA (art. 5, comma 1, lettera d)** tipo di patente: ☐ A ☐ B ☐ C

e, a tal fine, valendosi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la sua responsabilità,

DICHIARA

- ☐ di non aver presentato domande di contributo ad altri enti pubblici per lo stesso fine;
- ☐ che il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del proprio nucleo familiare non supera 15.000,00 euro;
- ☐ che il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del proprio nucleo familiare è compreso tra 15.000,01 euro e 25.000,00 euro;
- ☐ che il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del proprio nucleo familiare è compreso tra 25.000,01 euro e 35.000,00 euro

☐ che l'importo pattuito per la compravendita dell'autoveicolo usato è pari a euro _____ (articolo 7, comma 2, lettera c);

☐ che le copie dei documenti presentati a corredo della domanda sono conformi all'originale (in tal caso allegare copia di un documento di identità valido)

ALLEGA

i seguenti documenti:

☐ certificato attestante la permanente impossibilità di deambulazione ovvero la grave limitazione della capacità di deambulazione (articolo 4)

☐ preventivo di spesa dettagliato di data non anteriore a 60 giorni (articolo 7, commi 3 e 4)

CHIEDE

che il contributo sia liquidato mediante:

☐ accredito su conto corrente bancario aperto

presso _____

codice IBAN _____ intestato al creditore

☐ accredito su conto corrente postale

codice IBAN _____ intestato al creditore

Luogo e data

Firma _____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_40_1_DPR_91_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 19 settembre 2025, n. 091/Pres.

Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale agli ospedali di comunità in attuazione degli articoli 20, 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006).

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 8 ter e 8 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

VISTI gli articoli 20, 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006);

VISTE le "Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per l'anno 2025" di cui all'articolo 50, comma 1, della L.R. 12 dicembre 2019, n. 22, approvate in via definitiva con delibera di Giunta regionale n. 2052 del 30 dicembre 2024, le quali prevedono, al punto B.1 relativo all'attivazione del percorso di attuazione del programma regionale dell'assistenza territoriale, la definizione dei criteri di accreditamento dell'ospedale di comunità;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 17, del Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità (Repertorio atti n. 17/CSR del 20 febbraio 2020);

VISTO il testo del "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale agli ospedali di comunità in attuazione degli articoli 20, 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006)", adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1235 del 12 settembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale agli ospedali di comunità in attuazione degli articoli 20, 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006)", allegato al presente provvedimento di cui costituisce integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale agli Ospedali di Comunità in attuazione degli articoli 20, 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006)

Sommario

art. 1 - oggetto

art. 2 - ambito di applicazione

art. 3 - soggetti competenti

art. 4 - autorizzazione alla costruzione, adattamento, trasformazione, ampliamento e trasferimento

art. 5 - procedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività degli Ospedali di Comunità privati

art. 6 - obblighi del titolare dell'autorizzazione all'esercizio degli Ospedali di Comunità privati

art. 7 - attività di vigilanza delle Aziende sanitarie sugli Ospedali di Comunità privati autorizzati

art. 8 - procedimento di autorizzazione e di accreditamento degli Ospedali di Comunità pubblici e di accreditamento di quelli privati

art. 9 - versamento della tariffa connessa alle verifiche

art. 10 - istruttoria documentale della Direzione centrale

art. 11 - istruttoria tecnica del gruppo di valutazione e dell'organismo tecnicamente accreditante

art. 12 - istruttoria straordinaria

art. 13 - procedimento di riesame

art. 14 - adozione del decreto di autorizzazione e di accreditamento per le strutture pubbliche e di accreditamento per le strutture private

art. 15 - durata dell'autorizzazione e dell'accreditamento degli Ospedali di Comunità pubblici e dell'accreditamento di quelli privati

art. 16 - rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento per gli Ospedali di Comunità pubblici e di accreditamento per quelli privati

art. 17 - integrazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento degli Ospedali di Comunità pubblici e dell'accreditamento di quelli privati

art. 18 - vigilanza della Direzione centrale

art. 19 - disposizioni transitorie e finali

art. 20 - entrata in vigore

art. 1 - oggetto

1. Ai sensi degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006), il presente regolamento disciplina il procedimento e i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale degli Ospedali di Comunità (OdC).

art. 2 - ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano alle strutture sanitarie pubbliche afferenti agli enti del Servizio sanitario regionale (SSR) e private che assumono la configurazione di Ospedale di Comunità.
2. Il procedimento disciplinato dal presente regolamento, tenuto conto delle competenze individuate all'articolo 3, è finalizzato:
 - a) per le strutture pubbliche, al rilascio di un provvedimento unico, con cui vengono concessi contestualmente l'autorizzazione e l'accreditamento, con le modalità specificate all'articolo 11, comma 3, lettera a);
 - b) per le strutture private, prima al rilascio dell'autorizzazione e successivamente dell'accreditamento, con le modalità specificate, rispettivamente, all'articolo 5 e all'articolo 11, comma 3, lettera b).
3. I requisiti di autorizzazione e di accreditamento, individuati nell'allegato 1 del presente regolamento, vengono valutati contestualmente per le strutture pubbliche e separatamente per le strutture private, in coerenza con le competenze individuate all'articolo 3.
4. I requisiti di autorizzazione si distinguono in due categorie:
 - a) i requisiti di avvio attività, necessari per l'apertura della struttura, che devono essere verificati prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;
 - b) i requisiti di operatività, che presuppongono l'inizio e lo svolgimento dell'attività e che devono essere verificati entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, fatta salva la proroga prevista all'articolo 5, comma 9.
5. I requisiti di accreditamento si distinguono in due categorie:
 - a) i requisiti di avvio di attività in regime di accreditamento, che devono essere verificati prima del rilascio dell'accreditamento;
 - b) i requisiti di operatività, che presuppongono l'inizio e lo svolgimento dell'attività in regime di accreditamento e che devono essere verificati entro tre mesi dal rilascio dell'accreditamento.

art. 3 - soggetti competenti

1. L'autorizzazione alla costruzione, adattamento, trasformazione, ampliamento e trasferimento delle strutture è rilasciata dal Comune competente per territorio.
2. L'autorizzazione all'esercizio di un OdC per le strutture private è rilasciata dalle Aziende sanitarie competenti per territorio, di seguito Aziende.
3. L'accreditamento istituzionale delle strutture private è rilasciato dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità dell'Amministrazione regionale, di seguito Direzione centrale.

4. L'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche sono rilasciati dalla Direzione centrale, nell'ambito di un procedimento congiunto di valutazione dei requisiti di cui all'allegato 1 del presente regolamento.
5. Nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazione e di accreditamento, la Direzione centrale si avvale, anche per l'effettuazione di sopralluoghi, di professionisti denominati valutatori in conformità a quanto previsto dalla normativa statale e regionale vigente in materia di competenze dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA).
6. La Direzione centrale è competente per la vigilanza in relazione all'autorizzazione e all'accreditamento delle strutture pubbliche e all'accreditamento delle strutture private. La stessa si avvale, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, dei valutatori di cui al comma 5.
7. L'OTA individua e comunica alla Direzione centrale i soggetti di cui al comma 5, chiamati a far parte dei Gruppi di valutazione (GdV) per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture pubbliche e per l'accreditamento di quelle private, che vengono incaricati dalla Direzione centrale; esprime, altresì, il giudizio definitivo di autorizzabilità e accreditabilità per le strutture pubbliche e di accreditabilità per quelle private, riportandolo su uno specifico verbale, formulato sulla base del parere riportato nel verbale redatto dal GdV a conclusione della verifica.
8. Per l'effettuazione dei sopralluoghi di cui al comma 5, la Direzione centrale incarica i soggetti di cui al comma 7, costituendo i GdV composti da un numero di valutatori adeguato alla complessità organizzativa degli OdC da autorizzare e accreditare.

art. 4 - autorizzazione alla costruzione, adattamento, trasformazione, ampliamento e trasferimento

1. I soggetti che intendono costruire, ampliare o trasferire un OdC privato presentano istanza al Comune competente per territorio. Per ampliamento si intende l'aumento del numero dei posti letto o del numero dei locali dove si svolgono le medesime attività dell'OdC già autorizzate, mentre per trasferimento si intende lo spostamento dell'OdC in altra sede, senza l'aumento delle attività già autorizzate o aggiunta di nuove funzioni sanitarie.
2. Il Comune, previamente al rilascio dell'autorizzazione di propria competenza, acquisisce il parere sulla compatibilità del progetto con il fabbisogno regionale relativo alle prestazioni sanitarie oggetto dell'istanza di autorizzazione e con la localizzazione territoriale già presenti nel territorio regionale la programmazione regionale.
3. Il Comune acquisisce unicamente il parere sulla compatibilità del progetto con la localizzazione territoriale nel caso di domanda di trasferimento di un OdC già autorizzato.
4. I pareri di cui ai commi 2 e 3 sono resi dalla Direzione centrale e hanno carattere non vincolante ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al presente articolo.
5. Il parere di cui al comma 2 è vincolante ai fini della stipula dell'accordo contrattuale ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale 22/2019 laddove dispone, in particolare, che gli accordi contrattuali sono definiti in coerenza con la programmazione regionale che determina il fabbisogno e le risorse sulla base di requisiti e valutazioni di comparazione della qualità e dei costi.
6. Il Comune, previamente al rilascio dell'autorizzazione di propria competenza, acquisisce altresì il parere igienico - sanitario dell'Azienda competente per territorio sulla base dei requisiti previsti nell'allegato 1 del presente regolamento.
7. I pareri di cui ai commi 2, 3 e 6 sono resi entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

art. 5 - procedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività degli Ospedali di Comunità privati

1. I soggetti privati che intendono esercitare le attività di un OdC autorizzato ai sensi dell'articolo 4, terminati i lavori e acquisito il certificato di agibilità, presentano istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività all'Azienda competente per territorio.
2. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'allegato 3 del presente regolamento, contiene:
 - a) le generalità del titolare, se persona fisica, o le generalità del rappresentante legale, se persona giuridica, con unita copia dell'atto costitutivo;
 - b) la denominazione della OdC e la tipologia delle prestazioni che si intendono erogare;
 - c) il numero delle sedi operative con l'indicazione della rispettiva ubicazione.
3. Per titolare della struttura di cui al comma 1 si intende il soggetto giuridico proprietario e/o gestore della struttura sanitaria, avente la rappresentanza legale della stessa e la titolarità dei dati. Tale soggetto giuridico deve dimostrare, attraverso un valido titolo giuridico, la piena disponibilità e responsabilità di tutti gli elementi che costituiscono la struttura sanitaria e funzionali all'esercizio dell'attività, relativi ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi.
4. La domanda è corredata della documentazione elencata nel modello di domanda di cui all'allegato 3. Qualora l'istanza riguardi l'ampliamento o il trasferimento di una OdC già autorizzata, la documentazione da allegare fa riferimento solo all'intervento oggetto della domanda medesima.
5. L'Azienda si esprime sull'accoglimento della domanda entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.
6. Il soggetto richiedente l'autorizzazione all'esercizio comunica all'Azienda l'avvenuto allestimento della struttura al fine dell'effettuazione dell'ispezione tecnica da parte della commissione di vigilanza dell'Azienda di cui al comma 7, da svolgersi entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione. All'atto dell'ispezione tecnica è messa a disposizione dell'Azienda la documentazione elencata all'allegato 4.
7. La Commissione di vigilanza è costituita con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda e ha sede presso il Dipartimento di prevenzione; essa è composta dal responsabile del Dipartimento di prevenzione o da un suo delegato, da un esperto in materia impiantistica, da un esperto in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da un professionista appartenente all'area delle professioni sanitarie mediche e non mediche con competenze in materia di cure intermedie, nonché da un dipendente amministrativo con funzioni di segretario. La commissione di vigilanza può essere integrata, ove necessario, da ulteriori esperti. Gli esperti possono essere dipendenti di altre Aziende o dell'amministrazione regionale.
8. La Commissione di vigilanza svolge le seguenti funzioni:
 - a) effettua l'ispezione tecnica disposta a seguito della comunicazione dell'avvenuto allestimento dei locali ed esprime il parere di conformità in merito al rilascio delle autorizzazioni;
 - b) effettua la vigilanza sulle strutture autorizzate, mediante ispezioni finalizzate a verificare la permanenza della conformità ai requisiti di autorizzazione di cui all'allegato 1; tali ispezioni possono essere disposte in qualsiasi momento, in particolare in occasione delle comunicazioni quinquennali di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b);

- c) fornisce parere al soggetto competente al rinnovo dell'autorizzazione di strutture esistenti secondo quanto previsto dall'articolo 19, commi 1 e 2;
 - d) concorre alla valutazione del progetto ai fini del parere igienico-sanitario di cui all'articolo 4, comma 6.
- 9.** L'ispezione tecnica finalizzata al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un nuovo OdC ha per oggetto i requisiti di avvio attività, mentre i requisiti di operatività, che presuppongono l'effettivo svolgimento dell'attività, vengono valutati entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio. Allo scadere di tale termine, la struttura può chiedere una proroga non superiore a tre mesi per dimostrare la conformità ai requisiti di operatività.
- 10.** L'ispezione tecnica finalizzata al rilascio dell'autorizzazione per l'ampliamento e per il trasferimento di un OdC già autorizzato e funzionante, nonché al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un OdC già autorizzato e funzionante di cui all'articolo 19, comma 1, ha per oggetto sia i requisiti di avvio attività che i requisiti di operatività.
- 11.** Quando l'ispezione tecnica di cui al comma 9 accerta la piena conformità su tutti i requisiti di avvio attività, l'Azienda adotta il provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività entro trenta giorni dallo svolgimento dell'ispezione medesima.
- 12.** Quando l'ispezione tecnica accerta la non conformità sui requisiti di apertura, l'Azienda stabilisce, sulla base delle valutazioni espresse della commissione di vigilanza, le prescrizioni cui il richiedente deve conformarsi e i termini per l'adeguamento, non superiori a sei mesi. In tale caso, l'Azienda effettua una nuova ispezione tecnica, all'esito della quale autorizza o non autorizza l'esercizio dell'attività.
- 13.** All'esito positivo dell'ispezione tecnica relativa a tutti i requisiti di operatività, effettuata entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, l'Azienda rilascia un nuovo provvedimento autorizzativo, integrativo di quello individuato al comma 11, con il quale dà atto della piena conformità a tali requisiti.
- 14.** Quando l'esito dell'ispezione tecnica relativa ai requisiti di operatività è negativo, oppure l'OdC non ha svolto alcuna attività e non può dimostrare la conformità ai requisiti di operatività, l'Azienda assegna un termine di adeguamento non superiore a tre mesi. Alla scadenza del termine assegnato, o della proroga concessa ai sensi del comma 9, l'Azienda, se accerta l'avvenuto adeguamento o l'inizio dell'attività e la conformità ai requisiti applicabili, rilascia il nuovo provvedimento autorizzativo; se accerta il mancato adeguamento o il permanere dell'inattività, procede alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio.
- 15.** In caso di diniego dell'autorizzazione all'esercizio di cui al comma 12, o di revoca di cui al comma 14, il soggetto richiedente può presentare motivata istanza di riesame all'Azienda. Se l'Azienda ritiene insufficiente la motivazione e la documentazione integrativa eventualmente prodotta e conferma il diniego, non è possibile presentare nuova domanda di autorizzazione prima di un anno dalla data di comunicazione della conferma del diniego.
- 16.** Le Aziende trasmettono alla Direzione centrale le autorizzazioni rilasciate entro trenta giorni.

art. 6 - obblighi del titolare dell'autorizzazione all'esercizio degli Ospedali di Comunità privati

- 1.** Il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'articolo 5:
- a) assicura che siano effettuate le verifiche di qualità previste dalle norme vigenti;

- b) invia con cadenza quinquennale una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente la permanenza del possesso dei requisiti autorizzativi di cui all'allegato 1;
 - c) trasmette all'Azienda competente per territorio e alla Direzione centrale l'eventuale sostituzione del Responsabile dell'OdC;
 - d) comunica all'Azienda competente per territorio:
 - d.1. le informazioni richieste in ordine all'attività svolta e ogni altra notizia richiesta a fini epidemiologici e statistici o prevista dalla normativa vigente;
 - d.2. i periodi di chiusura della OdC e le interruzioni di attività da qualsiasi causa determinate, specificandone la motivazione;
 - d.3. la ridistribuzione interna dei locali, la variazione della destinazione d'uso dei locali, rinnovi di impianti e gli interventi strutturali anche se non comportano il rilascio di titoli abilitativi;
 - d.4. le eventuali variazioni del soggetto titolare dell'autorizzazione, del direttore sanitario, del legale rappresentante o della denominazione della struttura;
 - e) assicura che gli ambienti dell'OdC sono adibiti esclusivamente all'esercizio dell'attività sanitaria autorizzata;
 - f) è responsabile della tenuta e aggiornamento della seguente documentazione concernente:
 - f.1. ogni variazione intervenuta sulla dotazione organica del personale, anche con riferimento a eventuali incarichi di consulenza;
 - f.2. il possesso dei titoli previsti per il ruolo e la funzione svolti da tutto il personale sanitario e tecnico operante nella struttura;
 - f.3. le sostituzioni o modificazioni di attrezzature, compatibili con la tipologia e le dimensioni della struttura autorizzata;
 - f.4. l'acquisto delle attrezzature nel rispetto della normativa vigente.
2. A seguito delle comunicazioni di cui alle lettere d.3) e d.4), l'Azienda competente per territorio adotta le relative modifiche del provvedimento di autorizzazione.
 3. Gli eventuali interventi strutturali non devono incidere in maniera sostanziale sulle caratteristiche della struttura e, in ogni caso, devono garantire il rispetto dei requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'articolo 5, commi 11 e 13.

art. 7 - attività di vigilanza delle Aziende sanitarie sugli Ospedali di Comunità privati autorizzati

1. Le Aziende svolgono attività di vigilanza sul regolare esercizio delle attività sanitarie private autorizzate e sul mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi da parte degli OdC, individuando, in particolare, le modalità per un efficace controllo sulle dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b).
2. Ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza di propria competenza le Aziende si avvalgono della Commissione di vigilanza di cui all'articolo 5, comma 7.
3. I provvedimenti di sospensione e revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività degli OdC sono adottati dalle Aziende nelle fattispecie e con le modalità di cui alle disposizioni regionali vigenti, ferma restando l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste.

art. 8 - procedimento di autorizzazione e di accreditamento degli Ospedali di Comunità pubblici e di accreditamento di quelli privati

1. Il legale rappresentante dell'Ente del SSR, titolare di un OdC, presenta istanza finalizzata al rilascio di un provvedimento unico di autorizzazione e di accreditamento. Il titolare di un OdC privato, in possesso dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Azienda e acquisita dalla Direzione centrale ai fini dell'aggiornamento del data base regionale delle autorizzazioni, presenta istanza finalizzata al rilascio di un provvedimento di accreditamento. L'istanza deve essere presentata alla Direzione centrale esclusivamente con modalità informatica tramite l'applicativo gestionale dell'accREDITamento, come indicato nel sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata all'accREDITamento.
2. Per titolare della struttura di cui al comma 1 si intende il soggetto giuridico proprietario e/o gestore della struttura sanitaria, avente la rappresentanza legale della stessa e la titolarità dei dati. Tale soggetto giuridico deve dimostrare, attraverso un valido titolo giuridico, la piena disponibilità e responsabilità di tutti gli elementi che costituiscono la struttura sanitaria e funzionali all'esercizio dell'attività, relativi ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi.
3. Nell'istanza deve essere dichiarato:
 - a) la sede e la denominazione della struttura;
 - b) le generalità del titolare della struttura o del rappresentante legale dell'Azienda della medesima se persona giuridica o Azienda.
4. Il titolare dell'OdC compila on line il questionario di autovalutazione dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento per le strutture pubbliche o solo di accreditamento per le strutture private e produce la seguente documentazione:
 - a) solo per gli OdC privati, dichiarazione di non sussistenza di situazioni di incompatibilità, previste dalla vigente normativa, nel rapporto di lavoro con il personale comunque impiegato nella struttura;
 - b) solo per gli OdC privati, la documentazione antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136);
 - c) solo per gli OdC privati, valido titolo giuridico che legittima il possesso dell'immobile attrezzato per l'esercizio dell'attività sanitaria oggetto di autorizzazione e di accreditamento;
 - d) solo per gli OdC privati, copia dell'atto costitutivo, se titolare della struttura è una persona giuridica;
 - e) planimetria 1:100 dei locali, con destinazione d'uso;
 - f) piano della formazione;
 - g) piano della qualità;
 - h) carta dei servizi;
 - i) organigramma e funzionigramma;
 - j) elenco nominativo del personale, con indicazione della qualifica e del titolo di studio posseduto, della funzione organizzativa assegnata.
5. Il procedimento riguardante gli OdC pubblici per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accREDITamento e quello riguardante le strutture private per il rilascio dell'accREDITamento istituzionale si conclude entro centocinquanta giorni dall'invio della comunicazione della Direzione centrale di cui all'articolo 10, commi 1 e 2.

art. 9 - versamento della tariffa connessa alle verifiche

1. I soggetti privati che chiedono l'accreditamento istituzionale o l'integrazione dello stesso di cui all'articolo 17, sono tenute a versare, in via anticipata, all'Amministrazione regionale l'importo della tariffa stabilita con apposito provvedimento della Direzione in relazione alla tipologia di verifica dei requisiti di accreditamento.

art. 10 - istruttoria documentale della Direzione centrale

1. La Direzione centrale effettua un controllo sulla regolarità e completezza della domanda e della documentazione entro trenta giorni dalla data di ricevimento della stessa e comunica al soggetto interessato l'avvio del procedimento, nonché l'esito, positivo o negativo, del predetto controllo.
2. In caso di irregolarità o incompletezza della documentazione prodotta, la Direzione Centrale, con la comunicazione di cui al comma 1, invita il soggetto interessato a produrre, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i documenti richiesti, eventualmente corredati da osservazioni scritte.
3. In assenza di riscontro o qualora le integrazioni richieste ai sensi del comma 2 non risultino idonee, la Direzione centrale emana un decreto motivato di diniego dell'autorizzazione e dell'accreditamento per le strutture pubbliche e di diniego dell'accreditamento per quelle private.
4. In caso di esito positivo della valutazione di cui ai commi 1 e 2, la Direzione Centrale dà inizio all'istruttoria tecnica, affidandone lo svolgimento a un gruppo di valutazione, che viene incaricato con le modalità di cui all'articolo 3, commi 7 e 8. Contestualmente, la Direzione centrale comunica al soggetto interessato la data di svolgimento del sopralluogo o delle altre modalità di verifica individuate all'articolo 12, finalizzati alla verifica dei requisiti.
5. Qualora una struttura privata sia in possesso solo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività al momento della presentazione dell'istanza di accreditamento, la comunicazione di cui al comma 1 precisa che l'istruttoria tecnica di cui all'articolo 11 viene avviata successivamente all'acquisizione dell'autorizzazione relativa ai requisiti di operatività di cui all'articolo 5, comma 13.
6. La comunicazione di dati non veritieri, rilevata dalla Direzione centrale nella fase istruttoria di cui al presente articolo, ovvero nelle fasi di monitoraggio o di vigilanza, comporta il diniego del rilascio dell'accreditamento o la revoca dello stesso, ove già concesso; resta fermo quanto previsto dall'articolo 76, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

art. 11 - istruttoria tecnica del gruppo di valutazione e dell'organismo tecnicamente accreditante

1. La valutazione di merito sulla documentazione allegata alla domanda relativa ai requisiti è rimessa alla competenza del GdV di cui all'articolo 3, comma 8.
2. Il GdV e l'OTA possono chiedere, prima dello svolgimento del sopralluogo, l'acquisizione della documentazione inerente ai requisiti ritenuti particolarmente significativi, oltre a quella individuata dall'articolo 8, comma 4, al fine di ottimizzare i tempi della verifica.
3. L'istruttoria tecnica si articola nelle seguenti fasi, documentate nei rispettivi verbali, che riportano la descrizione delle operazioni svolte, delle conformità o non conformità

accertate, la segnalazione della necessità di una successiva attività di vigilanza per i requisiti legati alla operatività dell'OdC, gli eventuali adeguamenti richiesti e la relativa tempistica e il parere di cui al comma 4:

- a) per le strutture pubbliche:
 - a.1. verifica dei requisiti autorizzativi e di quelli di accreditamento;
 - a.2. verifica dell'effettiva conformità dei requisiti di operatività, autorizzativi e di accreditamento, da avviare entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO, qualora, in occasione della prima verifica, l'OdC non sia operativo;
 - b) per le strutture private:
 - b.1. verifica dei requisiti di accreditamento;
 - b.2. verifica dell'effettiva conformità dei requisiti di operatività di accreditamento, da avviare entro tre mesi dal rilascio dell'accREDITAMENTO, qualora, in occasione della prima verifica, l'OdC non sia operativo per l'attività in regime di accreditamento.
4. Il GdV procede alla verifica dei requisiti applicabili in relazione al grado di operatività dell'OdC, sui quali esprime il seguente parere:
- a) per le strutture pubbliche, relativamente ai requisiti autorizzativi di avvio attività e di operatività, nonché ai requisiti di accreditamento:
 - a.1. autorizzabilità a pieno titolo, qualora le verifiche attestino la piena conformità ai requisiti applicabili;
 - a.2. autorizzabilità con riserva, qualora le verifiche attestino la non conformità a uno o più requisiti applicabili;
 - a.3. accreditabilità a pieno titolo, qualora le verifiche attestino la piena conformità ai requisiti applicabili;
 - a.4. accreditabilità con riserva, qualora le verifiche attestino la non conformità a uno o più requisiti applicabili;
 - a.5. non accreditabilità, qualora le verifiche attestino la non conformità ad almeno il 30% dei requisiti essenziali (E) applicabili;
 - b) per le strutture private, relativamente ai requisiti di accreditamento:
 - b.1. accreditabilità a pieno titolo, qualora le verifiche attestino la piena conformità a tutti i requisiti;
 - b.2. accreditabilità con riserva, qualora le verifiche attestino la non conformità a uno o più requisiti;
 - b.3. non accreditabilità, qualora le verifiche attestino la non conformità ad almeno il 30% dei requisiti E.
5. Il parere di cui al comma 4 viene formulato sulla base della classificazione dei rilievi di seguito riportata:

Non conformità (NC) critica, corrispondente, per l'accREDITAMENTO, ai requisiti essenziali (E)	Deviazione grave rispetto ai requisiti applicabili, che mette direttamente e seriamente a rischio la sicurezza del paziente e/o caregiver e/o operatore, oppure la qualità e sicurezza della prestazione o dei dati ad essa associati, che può pregiudicare il proseguimento delle attività della struttura, se non sanata con la realizzazione del piano di adeguamento assegnato entro il termine massimo individuato al comma 6; l'accertamento di un numero di NC pari o superiore al 30% dei requisiti E di accREDITAMENTO determina la non accreditabilità della struttura.
---	---

	L'accertamento, nell'ambito della verifica di rinnovo, delle stesse non conformità che avevano determinato l'adozione del precedente decreto di accreditamento con riserva, pur a fronte della realizzazione delle azioni correttive prescritte e della conseguente adozione del decreto di accreditamento a pieno titolo, determina la classificazione di tali non conformità come critiche e l'assegnazione di un piano di adeguamento da realizzare nel termine massimo individuato al comma 6. Tali non conformità concorrono alla quantificazione dei requisiti E che determinano la non accreditabilità della struttura.
<u>Non conformità maggiore</u>	Deviazione significativa rispetto ai requisiti applicabili, che configura una delle seguenti condizioni: - rischio indiretto sulla sicurezza del paziente, del caregiver, degli operatori; - rischio indiretto sulla qualità e sicurezza della prestazione e/o dei dati ad essa associati; - inadempimenti da parte dei Responsabili nominati; - mala prassi, anche dovuta alla combinazione di più non conformità minori. Il suo accertamento determina l'assegnazione di un piano di adeguamento da realizzare nel termine massimo individuato al comma 6.
<u>Non conformità minore</u>	Deviazione senza significativo impatto sulla sicurezza del paziente, del caregiver, degli operatori o sulla qualità e sicurezza della prestazione e/o dei dati ad essa associati, non classificabile come critica o maggiore, ma indicativa di uno scostamento dalla buona pratica clinica. Il suo accertamento determina l'assegnazione di un piano di adeguamento da realizzare nel termine massimo individuato al comma 6.
<u>Raccomandazione</u>	Deviazione senza impatto effettivo sulla sicurezza del paziente, del caregiver, degli operatori o sulla qualità e sicurezza della prestazione e/o dei dati ad essa associati, non classificabile come non conformità, ma che, se reiterata, può potenzialmente trasformarsi in mala prassi. Non determina l'assegnazione di un piano di adeguamento ma richiede di essere risolta autonomamente entro il sopralluogo successivo, finalizzato al rinnovo dell'accreditamento. L'accertamento della permanenza di tale rilievo nell'ambito del sopralluogo di rinnovo determina l'assegnazione di un piano di adeguamento da realizzare nel termine massimo individuato al comma 6.
<u>Suggerimento (o Commento)</u>	Annotazione relativa a possibili ambiti di miglioramento, da ritenersi non prescrittiva (non richiede piano di adeguamento né recepimento obbligatorio) ma è consigliata.

6. Nei casi di autorizzabilità e di accreditabilità con riserva, per le strutture pubbliche o di accreditabilità con riserva per le strutture private, il GdV riporta nel verbale le non conformità accertate, specificando se, in relazione alla natura del requisito, la non conformità si riferisce a tutta l'organizzazione dell'OdC o solo a una delle sedi a essa afferenti, nonché gli interventi finalizzati a rimuovere tali non conformità e i relativi termini per l'adeguamento, che non devono superare le scadenze di seguito indicate:
 - a) fino a tre anni, per le non conformità minori relative ai requisiti autorizzativi strutturali e impiantistici;
 - b) fino a due anni, per le non conformità minori relative ai requisiti autorizzativi tecnologici;
 - c) fino a un anno, per le non conformità minori relative ai requisiti organizzativi, autorizzativi e di accreditamento;
 - d) fino a due anni, per le non conformità maggiori relative ai requisiti autorizzativi strutturali e impiantistici;
 - e) fino a un anno, per le non conformità maggiori relative ai requisiti autorizzativi tecnologici;
 - f) fino a sei mesi, per le non conformità maggiori relative ai requisiti organizzativi, autorizzativi e di accreditamento;
 - g) fino a un mese, per le NC critiche.
7. In caso di richiesta di adeguamento per i requisiti strutturali e impiantistici nei confronti delle strutture pubbliche, deve essere prodotto il piano di lavoro che descrive le relative tempistiche e il GdV e l'OTA verificano:
 - a) se l'intervento è in fase di progettazione e/o realizzazione; in questo caso, ai fini della previsione del termine di adeguamento si tiene conto dello stato di avanzamento dei progetti/lavori;
 - b) se l'intervento è stato finanziato; in questo caso, il termine di adeguamento tiene conto degli adempimenti necessari e propedeutici all'inizio dei lavori;
 - c) se l'intervento non è stato finanziato; in questo caso, la struttura interessata è tenuta, ad inserire il relativo investimento nei piani di rilievo aziendale ai fini del suo finanziamento.
8. Nei casi sopra riportati, il GdV e l'OTA valutano l'opportunità che, nelle more della realizzazione dell'intervento strutturale e impiantistico, alla struttura sia assegnata l'adozione di specifiche buone prassi organizzative espressamente individuate.
9. Qualora in occasione del successivo procedimento di rinnovo o di integrazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento, venga accertato il mancato recepimento delle Raccomandazioni, viene assegnato un piano di adeguamento da realizzare nei termini previsti al comma 6 per le non conformità minori.
10. Qualora in occasione del successivo procedimento di rinnovo o di integrazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento, vengano accertate le stesse non conformità che avevano determinato l'adozione del precedente decreto di accreditamento con riserva, pur a fronte della realizzazione delle azioni correttive prescritte e della conseguente adozione del decreto di accreditamento a pieno titolo, tali non conformità vengono classificate come critiche e viene assegnato un piano di adeguamento da realizzare nel termine massimo individuato al comma 6. Tali non conformità concorrono alla quantificazione dei requisiti E che determinano la non accreditabilità della struttura.
11. I suggerimenti (o commenti) forniscono indicazioni sulla possibile adozione di elementi di miglioramento della qualità, ulteriori rispetto agli standard minimi richiesti dai requisiti; essi sono annotati in una sezione specifica del verbale di verifica, non hanno impatto sugli

adempimenti a carico della struttura sottoposta a verifica e non determinano l'assegnazione di piani di adeguamento.

12. A conclusione della verifica, il coordinatore del GdV ne illustra l'esito al legale rappresentante della struttura o al suo delegato, precisando che il verbale di competenza del GdV contiene il parere di cui al comma 4 e le indicazioni di cui al comma 5, nonché le eventuali dichiarazioni del legale rappresentante della struttura. Il coordinatore precisa, altresì, che il giudizio definitivo, propedeutico all'adozione del decreto conclusivo del procedimento, è di competenza dell'OTA e viene riportato nello specifico verbale. In relazione alla complessità organizzativa della struttura, il verbale del GdV può essere rilasciato a conclusione della verifica o entro i quindici giorni successivi. Nel primo caso, il coordinatore riporta nel verbale le eventuali dichiarazioni del legale rappresentante, lo sottoscrive e acquisisce la firma per presa visione del legale rappresentante. Il verbale viene redatto in duplice copia, di cui una viene rilasciata al legale rappresentante e un'altra viene trasmessa alla Direzione centrale. Nel secondo caso, il verbale viene consegnato dal coordinatore alla Direzione centrale che lo trasmette al legale rappresentante della struttura, con la richiesta di sottoscriverlo e di reinviarlo alla Direzione centrale entro otto giorni dal ricevimento, allegando eventuali osservazioni sul suo contenuto. Ricevuto il verbale dal coordinatore o dal legale rappresentante, la Direzione centrale lo trasmette all'OTA per gli adempimenti di cui al comma 12.
13. L'OTA valuta il parere espresso dal GdV e le eventuali dichiarazioni del legale rappresentante della struttura, riportati nel relativo verbale, apportando eventuali modifiche alla classificazione dei rilievi, ai piani di adeguamento e ai corrispondenti termini, qualora le ritenga necessarie per garantirne l'armonizzazione, la congruità e la coerenza rispetto alle caratteristiche dei requisiti. A conclusione dell'attività di sua competenza, l'OTA redige il relativo verbale, formulando il giudizio definitivo sull'esito della verifica, con le modalità di cui al comma 4. Qualora l'OTA formuli un giudizio di non autorizzabilità e/o non accreditabilità, convoca il legale rappresentante della struttura, anche in modalità da remoto, al quale illustra le motivazioni del giudizio, informandolo sulla possibilità di rilasciare proprie dichiarazioni a verbale.
14. Qualora il GdV, nel corso della verifica di cui al presente articolo, o agli articoli 12, 15, 17 e 18, nei confronti delle strutture private, accerti la mancata corrispondenza ai requisiti di autorizzazione, ne dà evidenza nel verbale al fine della successiva comunicazione all'Azienda competente per territorio.

art. 12 - istruttoria straordinaria

1. Qualora si verifichino situazioni emergenziali che impediscano l'accesso alle strutture sanitarie e sussista la necessità di garantire la regolare verifica della conformità degli OdC ai requisiti di qualità e sicurezza, la Direzione centrale ricorre alla verifica documentale o alla verifica virtuale da remoto. Tali modalità di verifica sono adottate:
 - a) per le strutture pubbliche, nei casi del primo rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento o del rinnovo degli stessi;
 - b) per le strutture private, nei casi del primo rilascio dell'accreditamento o del rinnovo dello stesso;
 - c) per le strutture pubbliche e private, nei casi di integrazione, rispettivamente, dell'autorizzazione e dell'accreditamento e del solo accreditamento, fatta salva la previsione di cui all'articolo 17, comma 2.
2. La verifica documentale o la verifica virtuale da remoto possono essere, altresì, adottate in via ordinaria, autonomamente o in combinazione tra le stesse, o in combinazione con il

sopralluogo, a fronte di una preliminare e documentata valutazione di appropriatezza e fattibilità eseguita dalla Direzione centrale e dall'OTA in base a:

- a) livello di complessità della struttura (in relazione, ad esempio, a dimensioni, numero/ubicazione delle sedi e tipologia di attività che le caratterizzano, volume di attività svolte);
 - b) data di effettuazione delle verifiche precedenti e relativo esito e documentazione prodotta in relazione agli adeguamenti previsti a seguito delle stesse.
3. La valutazione sull'adozione delle modalità di verifica di cui al comma 1 è effettuata dalla Direzione centrale sulla base della disponibilità in capo alla struttura interessata della dotazione tecnologica ritenuta necessaria.
 4. Nei casi in cui si ricorra alla verifica documentale, le strutture interessate producono, oltre alla documentazione di cui all'articolo 8, tutta la documentazione inerente ai requisiti essenziali di accreditamento, nonché quella ulteriore individuata dalla Direzione centrale e inerente ai requisiti autorizzativi (per le strutture pubbliche) e a quelli di accreditamento non essenziali ritenuti particolarmente significativi.
 5. La verifica documentale può concludersi con una riunione virtuale da remoto, qualora il Gruppo di valutazione ritenga necessario acquisire chiarimenti sulla documentazione valutata dagli operatori della struttura sottoposta a verifica.
 6. La verifica virtuale da remoto deve consentire al gruppo di valutazione di avere la visione dei locali, degli impianti, delle apparecchiature e, pertanto, può essere programmata previa verifica della disponibilità di adeguate tecnologie in dotazione all'ente interessato e ai valutatori, nonché della capacità del personale incaricato dall'ente e dei valutatori di garantire il corretto utilizzo dei supporti tecnologici disponibili.
 7. Nei casi in cui non viene effettuato il sopralluogo e la verifica si svolge da remoto e/o a livello documentale, gli importi della tariffa previsti dal provvedimento di cui all'articolo 9 sono ridotti del 50%.

art. 13 - procedimento di riesame

1. Qualora il legale rappresentante contesti il giudizio di non autorizzabilità e/o di non accreditabilità, riportato nel verbale dell'OTA, al verificarsi delle fattispecie previste all'articolo 11, commi 11 e 12, oppure all'articolo 15, comma 3, lettera b), può chiedere che le proprie dichiarazioni siano riportate in detto verbale. In tali casi, viene avviato il procedimento di riesame, a cura del Direttore del Servizio competente in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie della Direzione centrale.
2. Il riesame di cui al comma 1 è effettuato dal Presidente e dal Vicepresidente dell'OTA, nonché da due valutatori inseriti nell'elenco regionale dei valutatori dell'accREDITAMENTO appartenenti all'area delle professioni sanitarie mediche e non mediche con competenze in materia di cure intermedie.
3. Il procedimento di riesame si conclude con il seguente giudizio:
 - a) non autorizzabilità e/o non accreditabilità, a conferma del giudizio di cui all'articolo 11, commi 11 e 12, qualora le dichiarazioni del legale rappresentante siano ritenute non rilevanti o non pertinenti;
 - b) accreditabilità con riserva, qualora le medesime dichiarazioni siano state ritenute rilevanti e pertinenti e forniscano indicazioni che consentano di rivalutare i rilievi emersi in fase di verifica.

art. 14 - adozione del decreto di autorizzazione e di accreditamento per le strutture pubbliche e di accreditamento per le strutture private

1. Il Direttore centrale, valutata la conformità e completezza della procedura, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento del giudizio formulato dall'OTA, ovvero del giudizio conseguente al riesame di cui all'articolo 13, emana un decreto che può essere:
 - a) Per le strutture pubbliche:
 - a.1. di autorizzazione e di accreditamento a pieno titolo;
 - a.2. di autorizzazione e di accreditamento con riserva;
 - a.3. di diniego dell'autorizzazione e dell'accredimento.
 - b) Per le strutture private:
 - b.1. di accreditamento a pieno titolo;
 - b.2. di accreditamento con riserva;
 - b.3. di diniego dell'accredimento.
2. Il decreto di autorizzazione e di accreditamento con riserva, per le strutture pubbliche, e di accreditamento con riserva, per le strutture private, indica i programmi di adeguamento e i termini degli stessi, nei limiti previsti all'articolo 11, comma 6.
3. I termini di cui al comma 2 possono essere prorogati dalla Direzione Centrale, su richiesta motivata del soggetto interessato, fino ad un massimo del 20% rispetto a quelli indicati nel decreto di autorizzazione e accreditamento con riserva.
4. Il decreto di diniego dell'autorizzazione e dell'accredimento è emanato, sia all'esito del giudizio di non accreditabilità di cui all'articolo 11, commi 4 e 12, in assenza delle dichiarazioni a verbale del legale rappresentante, sia all'esito della conferma di tale giudizio da parte del gruppo di riesame, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera b).
5. Entro quindici giorni dalla conclusione degli accertamenti di cui all'articolo 13 e dell'articolo 11, comma 4, e prima dell'adozione del decreto di cui al comma 4, viene inviata comunicazione all'ente interessato dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
6. All'esito dell'eventuale riscontro da parte dell'ente interessato della comunicazione di cui al comma 5, il parere del gruppo di riesame viene acquisito solo qualora le osservazioni e i documenti prodotti siano diversi da quelli già valutati e comportino una ulteriore valutazione tecnica dei requisiti.
7. Il decreto del Direttore centrale viene adottato anche in tutti i casi di sospensione o revoca dell'accredimento di cui all'articolo 15.

art. 15 - durata dell'autorizzazione e dell'accredimento degli Ospedali di Comunità pubblici e dell'accredimento di quelli privati

1. L'autorizzazione e l'accredimento a pieno titolo, per gli OdC pubblici, nonché l'accredimento a pieno titolo, per quelli privati, hanno una durata di tre anni, decorrente dall'adozione del relativo decreto, o dal giorno successivo alla scadenza in caso di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accredimento, ovvero dell'accredimento.

2. L'autorizzazione e l'accreditamento con riserva, per gli OdC pubblici e l'accreditamento con riserva, per quelli privati, hanno una durata corrispondente ai termini assegnati alla struttura per l'adeguamento dei requisiti carenti, decorrente dalla data di adozione del relativo decreto, o dal giorno successivo alla scadenza in caso di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, ovvero dell'accreditamento fatta salva l'ipotesi di cui all'articolo 14, comma 3.
3. Alla scadenza dei tempi assegnati per l'adeguamento la Direzione centrale dispone il monitoraggio finalizzato alla verifica della conformità ai requisiti e, a conclusione degli adempimenti di cui all'articolo 11, commi 11 e 12, adotta un decreto:
 - a) di autorizzazione e accreditamento per gli OdC pubblici o di accreditamento per quelli privati, a pieno titolo, in caso di esito positivo;
 - b) di revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento per gli OdC pubblici o dell'accreditamento per quelli privati, rilasciati con riserva, in caso di esito negativo.
4. La durata complessiva dell'accreditamento con riserva e del successivo accreditamento a pieno titolo non può comunque superare i tre anni.

art. 16 - rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento per gli Ospedali di Comunità pubblici e di accreditamento per quelli privati

1. Sette mesi prima della scadenza dell'autorizzazione e dell'accreditamento, le strutture pubbliche e private accreditate presentano domanda di rinnovo dell'accreditamento con le modalità di cui all'articolo 8.
2. Il procedimento di rinnovo segue l'iter di cui agli articoli 9, 10, 11, 12, 13 e 14.

art. 17 - integrazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento degli Ospedali di Comunità pubblici e dell'accreditamento di quelli privati

1. Gli OdC già accreditati, qualora abbiano proceduto all'ampliamento del numero dei posti letto, o dei locali ove si erogano le prestazioni o al trasferimento in altra sede dello stesso comune, attivano il procedimento di cui all'articolo 8 nei seguenti termini:
 - a) se pubblici, entro trenta giorni dalla realizzazione degli interventi modificativi della precedente configurazione strutturale, tecnologica e organizzativa;
 - b) se privati, entro trenta giorni dal rilascio dell'autorizzazione da parte delle Aziende competenti per territorio.
2. La Direzione centrale avvia il procedimento di cui agli articoli 9 e seguenti effettuando un nuovo sopralluogo se la documentazione prodotta, o quella integrativa eventualmente richiesta, dimostrino che le variazioni intervenute hanno determinato una configurazione organizzativa diversa da quella iniziale. In caso contrario, l'istruttoria viene effettuata sulla base della documentazione prodotta. In questi casi, in cui non viene effettuato il sopralluogo e la verifica si svolge a livello documentale, gli importi della tariffa previsti dal provvedimento di cui all'articolo 9 sono ridotti del 50%.
3. Il procedimento di cui ai commi 1 e 2 deve essere attivato anche qualora intervengano variazioni del soggetto titolare delle strutture private già accreditate. Qualora la variazione riguardi solo la denominazione della struttura, il soggetto titolare deve inviare la relativa comunicazione entro un mese dalla modifica dell'atto autorizzativo, al fine della

conseguente modifica del decreto di accreditamento.

4. Nell'ipotesi di variazione del soggetto titolare della struttura di cui al comma 3, la verifica viene svolta dalla Direzione centrale sulla documentazione prodotta, finalizzata ad attestare la conformità ai requisiti di accreditamento da parte del nuovo soggetto titolare.
5. Fino al completamento del procedimento di integrazione dell'accredimento le strutture interessate mantengono l'accredimento e l'eventuale accordo contrattuale stipulato con l'Azienda.
6. Nelle more del completo allestimento e dell'accredimento della nuova sede, qualora la sede precedentemente accreditata non consenta lo svolgimento dell'attività, il relativo accreditamento è sospeso. In tale caso la struttura informa tempestivamente la Direzione centrale dell'indisponibilità della sede.
7. L'integrazione dell'accredimento non determina una proroga della durata dell'accredimento iniziale.

art. 18 - vigilanza della Direzione centrale

1. La Direzione centrale dispone un'attività di vigilanza nei confronti delle strutture pubbliche autorizzate e accreditate, nonché di quelle private accreditate, effettuando sopralluoghi di controllo anche senza preavviso.
2. L'attività di vigilanza è svolta dai valutatori incaricati dalla Direzione Centrale. A conclusione dell'attività di vigilanza, il GdV redige un verbale, contenente un parere di conformità o non conformità dei requisiti valutati, ovvero di conformità con l'individuazione di un piano di adeguamento, in analogia a quanto previsto nell'articolo 11, commi 4 e 5. In questi casi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11 commi 6 e 11 e all'articolo 13, fermo restando che i termini per la realizzazione dell'eventuale piano di adeguamento non possono superare la durata dell'autorizzazione e dell'accredimento a pieno titolo.
3. In caso di rifiuto della struttura di sottoporsi ai sopralluoghi di cui al comma 1, la Direzione centrale adotta il provvedimento di sospensione dell'accredimento per un periodo di trenta giorni. Entro quindici giorni dalla scadenza di detto periodo, viene disposto un nuovo sopralluogo, anche senza preavviso. In caso di ulteriore rifiuto, la Direzione centrale adotta il provvedimento di revoca dell'accredimento.
4. L'attività di vigilanza è svolta anche nei casi in cui il GdV accerti, nell'ambito dell'istruttoria tecnica di cui all'articolo 11, comma 3, che l'OdC non svolga parte dell'attività connessa a specifici requisiti di autorizzazione e di accreditamento. In questi casi, si applicano le disposizioni di cui al comma 2.

art. 19 - disposizioni transitorie e finali

1. Gli Enti del SSR che hanno attivato gli OdC secondo quanto previsto dalle "Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per l'anno 2025" di cui alla deliberazione della giunta regionale 30.12.2024, n. 2052, al punto B.1.1 "Attuazione del programma regionale dell'assistenza territoriale e attività funzionali di sperimentazione", sono tenuti a presentare istanza finalizzata al rilascio di un provvedimento unico di autorizzazione e di accreditamento entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla entrata in vigore del presente regolamento, secondo le modalità previste dall'articolo 8.
2. I procedimenti di autorizzazione e accreditamento di Ospedali di Comunità privati sono avviati a seguito di specifiche disposizioni regionali.

art. 20 - entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato 1 - scheda descrittiva dei requisiti
Allegato 2 - requisiti di autorizzazione
Allegato 2A - domanda di autorizzazione
Allegato 2B - documentazione da tenere a disposizione dell'azienda sanitaria
Allegato 3 - requisiti di accreditamento

Allegato 1 Requisiti OdC

I requisiti di autorizzazione e di accreditamento degli Ospedali di Comunità sono riportati in due pannelli separati, coerentemente con quanto disposto dalla normativa di riferimento, che stabilisce che l'autorizzazione e l'accreditamento hanno una diversa finalità, anche in relazione alla qualificazione giuridica del soggetto – pubblico o privato – che svolge l'attività, nonché alle competenze istituzionali degli enti cui afferiscono i relativi procedimenti.

Infatti, le strutture pubbliche devono essere in possesso sia dell'autorizzazione che dell'accreditamento per poter svolgere la loro attività e sono sottoposte a verifica nell'ambito di un procedimento di competenza della Direzione centrale salute per entrambe le tipologie di requisiti; le strutture private devono ottenere obbligatoriamente l'autorizzazione per poter svolgere l'attività, mentre la richiesta dell'accreditamento è solo eventuale, poiché dipende dall'ammissione del soggetto interessato a concorrere allo status di erogatore di prestazioni per conto del SSR. Inoltre, per i soggetti privati le competenze istituzionali per l'autorizzazione e per l'accreditamento sono diverse, poiché la prima viene rilasciata dai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie territorialmente competenti, mentre il secondo è rilasciato dalla Direzione centrale salute.

I requisiti riportati nei relativi pannelli sono stati distinti in requisiti di avvio di attività e di operatività, in base alla possibilità di verificarne la conformità: i primi sono necessari per iniziare l'attività, i secondi presuppongono l'effettivo svolgimento dell'attività e sono, quindi, verificabili dopo un termine predeterminato e individuato nella specifica sezione del presente Regolamento.

I requisiti autorizzativi sono raggruppati nelle seguenti sezioni:

- generali;
- strutturali/impiantistici;
- tecnologici e organizzativi – con relative sottocategorie - applicabili trasversalmente a qualsiasi Ospedale di Comunità.

I requisiti di accreditamento sono di tipo organizzativo e sono raggruppati con lo stesso criterio applicato nella corrispondente sezione dei requisiti di autorizzazione.

I requisiti di accreditamento di ciascuna area tematica ritenuti particolarmente importanti - in quanto finalizzati a garantire che l'attività svolta sia improntata a sicuri criteri di qualità e di sicurezza - sono considerati essenziali e contrassegnati dalla lettera "E". Al verificarsi di uno scostamento da un requisito E, viene assegnato un piano di adeguamento che deve essere realizzato nel termine massimo di trenta giorni. Inoltre, l'accertamento di un numero di non conformità pari ad almeno il 30% dei requisiti E determina il diniego dell'accreditamento.

I requisiti essenziali non possono essere dichiarati "non applicabili", nell'ambito del processo di autovalutazione della struttura, fatto salvo quanto specificato nel paragrafo "modalità di autovalutazione dei requisiti".

Struttura delle tabelle dei requisiti

ciascuna tabella è composta di 7 colonne:

- la colonna 1 riporta la numerazione progressiva dei requisiti, caratterizzata dagli specifici acronimi di cui si riporta la corrispondente legenda:
AU.ODC - requisiti di autorizzazione;
AC.ODC - requisiti di accreditamento;

- la colonna 2 riporta la descrizione dei requisiti raggruppati per tipologia e per area tematica;
- la colonna 3, contrassegnata dall'acronimo "OP", individua i requisiti di "operatività", la cui conformità può essere valutata successivamente all'inizio dell'attività; pertanto, tutti gli altri requisiti sono da considerarsi di avvio attività;
- la colonna 4, contrassegnata dalla lettera "E", individua i requisiti essenziali di accreditamento riportati nello specifico pannello;
- la colonna 5 riporta, per ognuno dei requisiti, le opzioni che la struttura deve selezionare nella fase di compilazione del questionario per attestare la compliance al requisito: C (conforme) – NC (non conforme) – NA (non applicabile); per ciascun requisito la struttura richiedente deve selezionare una sola delle lettere sopraindicate; l'opzione NA non è contemplata per i requisiti E, a meno che la struttura non svolga l'attività inerente a tali requisiti;
- la colonna 6 riporta uno spazio per annotazioni della struttura in relazione e a completamento dell'autovalutazione, utilizzabile prioritariamente per motivare la non applicabilità di un requisito che può essere accolta solo in caso di assenza dell'attività o della tecnologia descritta nel requisito;
- la colonna 7 è riservata ai valutatori regionali dell'accREDITAMENTO istituzionale ed è compilata all'atto della verifica disposta dalla Direzione Centrale per la valutazione della conformità ai requisiti di autorizzazione/accreditamento.



REQUISITI OSPEDALE DI COMUNITÀ

Allegato 2

L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.

legenda

- C** requisito conforme
- NC** requisito non conforme
- NA** requisito non applicabile

REQUISITI DI AUTORIZZAZIONE

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
REQUISITI GENERALI						
AU.ODC.1	Localizzazione in zone già urbanizzate, integrate con il preesistente contesto, o ben collegate mediante mezzi pubblici a centri urbani, al fine di evitare ogni forma di isolamento, difficoltà di incontro con le famiglie e di allontanamento dall'ambito sociale di appartenenza.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.1	La struttura è in possesso di certificato di agibilità o altra documentazione attestante l'agibilità dei locali.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.2	Sono disponibili e aggiornate le planimetrie (rapporto 1:100) debitamente quotate di tutta la struttura indicanti le destinazioni d'uso, le vie di fuga, le uscite di emergenza e i punti di raccolta.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.3	La struttura è in possesso delle attestazioni riguardanti i requisiti previsti dalle leggi vigenti in materia di: • protezione antisismica;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.4	• sicurezza antincendio;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.5	• protezione dalle radiazioni ionizzanti;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.6	• sicurezza elettrica e continuità elettrica;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.7	• sicurezza antinfortunistica;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.8	• protezione dalle scariche atmosferiche;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.9	• protezione acustica;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AU.ODC.10	• protezione dai materiali esplodenti;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.11	• impianti di distribuzione gas;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.12	• impianti radiotelevisivi ed elettronici;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.13	• eliminazione delle barriere architettoniche; in particolare tutti i presidi devono soddisfare il requisito dell'accessibilità;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.14	• igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.15	• smaltimento dei rifiuti;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.16	• rispetto del divieto di fumo;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.17	• condizioni microclimatiche e di illuminazione, anche notturna;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.18	• illuminazione naturale e artificiale;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.19	• aerazione naturale.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.20	La struttura è in possesso di documentazione attestante la manutenzione degli edifici e degli impianti; in particolare sono individuate le responsabilità e le modalità di comunicazione tra gli operatori coinvolti a garanzia della continuità dei servizi.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.21	La struttura assicura la presenza di adeguati parcheggi per operatori e visitatori compresi quelli per i portatori di disabilità.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.22	La struttura assicura la presenza di adeguati percorsi pedonali interni.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.23	La struttura dispone di una adeguata segnaletica di orientamento e esterna e interna e finiture dei locali atte a consentire il facile orientamento spaziale degli ospiti.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.24	Sono messe a punto misure strutturali e impiantistiche a garanzia della continuità operativa a seguito delle interruzioni di servizio.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
REQUISITI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI						
AU.ODC.25	La struttura è costituita da un massimo di due moduli, ciascuno con un numero di posti letto (PL) compreso tra 15 e 20. Per modulo si intende un'area di degenza autonoma, dotata di specifiche caratteristiche strutturali, dotazioni tecnologiche, strumentali e di personale, collocata su uno stesso piano dell'edificio sede dell'attività.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AU.ODC.26	Le stanze possono essere da 1, 2 posti letto o fino a 4 per strutture esistenti; all'interno di ogni stanza deve essere garantita la privacy di ogni singolo ospite e l'accesso ed il movimento di carrozzine. In ogni modulo sono garantite almeno due stanze singole.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.27	Gli standard dimensionali minimi sono di: • 12 mq per le stanze singole con una tolleranza massima ammissibile di 3 mq per le strutture esistenti;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.28	• 18 mq per le stanze doppie con una tolleranza massima ammissibile di 3 mq per le strutture esistenti.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.29	La struttura dispone di almeno due ascensori/montalettighe dimensionati per permettere il trasporto almeno del letto/barella e di un accompagnatore se articolata su più piani.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.30	La struttura è dotata di ambiente protetto, con uno/due posti letto dedicati a pazienti affetti da demenza o con disturbi comportali o pazienti infettivi.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.31	In ogni stanza è presente o disponibile almeno una poltrona confort per il familiare e/o per la mobilitazione del paziente.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.32	È presente almeno un servizio igienico ogni 2 posti letto, e 4 posti letto per le strutture esistenti, con accesso diretto dalla camera.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.33	Le porte di accesso alle stanze ed ai bagni hanno dimensioni tali da consentire l'agevole accesso delle carrozzine.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.34	Tutti i pavimenti sono antiscivolo.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.35	I corridoi e le aree di collegamento sono dotati di corrimano bilaterale.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.36	La struttura è inoltre dotata di: • almeno un servizio igienico attrezzato per la non-autosufficienza ogni 20 posti letto;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.37	• almeno 1 bagno assistito con doccia complanare o una vasca doccia o barella doccia per piano;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.38	• servizio igienico per il personale, suddiviso in base al sesso;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.39	• locale di ristoro/tisaneria per personale di assistenza;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.40	• locale/spazio per il materiale pulito;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.41	• locale/spazio per il materiale sporco;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.42	• locale con vuotatoio, lavapadelle e tagliasacche;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AU.ODC.43	• locale deposito per attrezzature, carrozzine e materiale di consumo;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.44	• locali attrezzati per visite, medicazioni, valutazioni specifiche e attività riabilitativa;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.45	• area attrezzata da poter utilizzare anche per la comunicazione e l'addestramento dei familiari e dei caregivers;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.46	• angolo bar o almeno un distributore automatico di bevande calde e fredde;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.47	• sale/ soggiorni/ spazio collettivo, consumo pasti, TV;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.48	• almeno uno spazio all'aperto; è tollerata l'assenza di spazio all'aperto nelle strutture esistenti in funzione dei vincoli strutturali e urbanistici;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.49	• ingresso con portineria/punto di informazioni, anche non esclusivi;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.50	• spazio di attesa per i visitatori;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.51	• uffici amministrativi, anche non esclusivi;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.52	• lavanderia e stileria anche non esclusivi o servizio in appalto;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.53	• cucina e servizi distribuzione pasti o servizio in appalto;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.54	• locali di lavoro per il personale;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.55	• spogliatoio per il personale dotato di servizi igienici e docce, anche non esclusivi, divisi per sesso;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.56	• magazzini, anche non esclusivi;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.57	• locali per osservazione, preparazione e deposito salme o in alternativa disponibilità di locale adeguato per la sosta dei dolenti e convenzione con l'Azienda sanitaria / Comune per tali funzioni.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
REQUISITI TECNOLOGICI						
Gestione delle attrezzature						
AU.ODC.58	La Direzione della struttura dispone di un inventario aggiornato delle apparecchiature in dotazione; per ogni apparecchiatura sono descritti l'anno di acquisto e la sua collocazione.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.59	Le apparecchiature biomedicali devono essere conformi alla normativa vigente europea in materia di dispositivi			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.60	Deve esistere un piano per la manutenzione preventiva (o ordinaria) e			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
	programmata delle apparecchiature biomediche, compresa l'esecuzione delle verifiche di sicurezza elettrica e deve essere documentata l'evidenza dell'esecuzione di queste attività.					
AU.ODC.61	Devono esistere procedure o modalità operative per la manutenzione correttiva (o straordinaria) delle apparecchiature biomediche.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.62	Devono essere presenti dotazioni tecnologiche idonee a garantire l'assistenza ordinaria e in emergenza, compresi i dispositivi diagnostici.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.63	Nelle stanze la temperatura non deve essere inferiore a 20° C nella stagione invernale e non deve essere superiore a 28° C nella stagione estiva.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.64	Deve essere presente impianto di illuminazione di emergenza.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.65	Deve essere presente impianto chiamata con segnalazione acustica e luminosa, adeguato alle caratteristiche dell'assistito, e luce di cortesia per ciascun letto.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.66	La struttura deve essere dotata di impianto gas medicali: prese per il vuoto, per l'ossigeno e l'aria ovvero sistemi mobili per l'ossigenoterapia e il vuoto/aspirazione.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.67	L'arredo minimo per ogni p.l. è costituito da letto articolato, comodino, poltroncina e armadio di materiale ignifugo, lavabile e disinfettabile.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.68	La struttura deve avere una dotazione adeguata ovvero convenzione per la disponibilità delle varie tipologie in uso di materasso antidecubito e, nel caso di particolari bisogni, di presidi idonei a garantire a ciascun ospite la risposta più idonea.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.69	I bagni sono dotati di sistema di allarme e di apertura di emergenza.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.70	In tutti gli Ospedali di Comunità devono essere presenti: • carrello per la gestione della terapia;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.71	• carrello per la gestione delle medicazioni dotato di strumentazione chirurgica adatto allo scopo;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.72	• armadio farmaceutico chiuso a chiave con monitoraggio della temperatura;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.73	• frigorifero dedicato per la conservazione dei farmaci a temperatura controllata;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.74	• sollevatore elettrico con diverse tipologie di imbracatura;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.75	• 1 sistema pesapersona per disabili;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.76	• ausili antidecubito;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AU.ODC.77	• ausili per evacuazione;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.78	• presidi e ausili per la deambulazione e la mobilità del paziente;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.79	• carrozzine a telaio rigido;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.80	• letti ortopedici – letti a movimentazione elettrica;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.81	• carrello per emergenza con sigillo, completo di defibrillatore (DEA), di unità di ventilazione manuale e aspiratore.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.82	Qualora la struttura non usufruisca di un servizio di sterilizzazione esterno, è presente un sistema di sterilizzazione adeguato alle tipologie di strumenti in uso o, in alternativa, sia previsto l'utilizzo di strumentario chirurgico monouso.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
Flussi informativi						
AU.ODC.83	La Direzione della struttura garantisce la raccolta e la trasmissione informatizzata di dati secondo le disposizioni regionali e nazionali tale da permettere il monitoraggio continuo delle attività e la programmazione della stessa.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
REQUISITI ORGANIZZATIVI						
Organizzazione e Direzione della Struttura						
AU.ODC.84	La Direzione ha redatto e aggiornato, in caso di variazione, un documento che descrive la struttura organizzativa e definisce le responsabilità di coordinamento e controllo delle attività.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.85	La responsabilità igienico-sanitaria e l'attività inerente alla gestione del rischio clinico è affidata a un medico individuato dalla Direzione.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.86	La responsabilità gestionale-organizzativa complessiva è in capo ad una figura individuata anche tra le professioni sanitarie, che nel caso di strutture pubbliche può appartenere all'articolazione territoriale aziendale di riferimento, e svolge funzione di collegamento con i responsabili sanitari, clinici ed assistenziali, e la direzione aziendale.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.87	La responsabilità clinica dei pazienti è affidata a un medico individuato dalla Direzione.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.88	La responsabilità assistenziale è affidata all'infermiere secondo le proprie competenze.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.89	La Direzione ha stabilito le modalità della sostituzione per tutte le figure identificate.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.90	La Direzione ha definito e aggiornato in caso di variazione le funzioni che ogni figura professionale è chiamata a svolgere e i sostituti.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AU.ODC.91	La Direzione ha definito appositi collegamenti funzionali con i servizi di supporto diagnostica specialistico e servizio sociale.					
AU.ODC.92	L'Ospedale di Comunità deve utilizzare un modello organizzativo che, anche attraverso l'integrazione con i servizi territoriali delle Aziende Sanitarie, garantisca il lavoro degli operatori secondo le modalità e le logiche dell'approccio multidisciplinare, multi-professionale e interprofessionale.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.93	Sono presenti sistemi di monitoraggio dei pazienti, in loco o in collegamento funzionale, anche attraverso servizi di telemedicina.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.94	Deve essere assicurato all'interno dell'Ospedale di Comunità l'accesso alle associazioni di volontariato e la partecipazione alle attività di socializzazione degli ospiti.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
Gestione delle Risorse umane e Standard assistenziali						
AU.ODC.95	Nell'O.d.C. è assicurata l'assistenza medica nel turno diurno 8 – 20 per almeno 4,5 ore/die, sei giorni su sette. Nel turno notturno 20 – 8 e diurno festivo e prefestivo è garantita in forma di pronta disponibilità, anche organizzata in più strutture dello stesso territorio. L'assistenza notturna può essere garantita anche da medici a ruolo unico con attività oraria.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.96	L'O.d.C. deve essere inoltre in possesso dei seguenti standard di personale: • un coordinatore infermieristico, anche condiviso con altri servizi;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.97	• presenza infermieristica nelle 24 ore, 7/7;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.98	• terapisti della riabilitazione;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.99	• operatori socio - sanitari (OSS);			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.100	• assistente sociale in forma di consulenza;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.101	• psicologo in forma di consulenza;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.102	• dietista in forma di consulenza con almeno due accessi/sett.;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.103	• personale amministrativo e personale da adibire ai servizi generali anche in comune con altre strutture.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.104	La struttura deve garantire 9 infermieri, di cui uno potrebbe anche svolgere funzioni di coordinamento, e 9 Operatori Socio Sanitari tutti fisicamente presenti e organizzati in turni che garantiscano la copertura h 24 per 7 giorni la settimana.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AU.ODC.105	La documentazione relativa ai turni del personale deve essere conservata per 5 anni.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AUODC.106	Deve essere predisposto un piano annuale di formazione-aggiornamento del personale, con indicazione del responsabile, con particolare attenzione agli aspetti assistenziali relativi alle patologie più frequenti, alla rianimazione cardiorespiratoria, al rischio clinico e all'uso dei DPI previsti.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

Allegato 2A

Al Sig. Direttore Generale dell'Azienda sanitaria/Azienda sanitaria universitaria di _____

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il ____ / ____ / ____
residente in _____
via / piazza _____ n° _____
codice fiscale/partita IVA _____
nella sua qualità di titolare/legale rappresentante
della ditta/società _____
con sede in _____
via / piazza _____ n° _____
codice fiscale _____ partita IVA _____
nome del Direttore Sanitario _____

CHIEDE**IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

per

- apertura
- adattamento
- trasformazione
- ampliamento
- trasferimento
- variazione

della struttura sanitaria _____
ubicata nel Comune di _____
via / piazza _____ n° _____
li _____

Firma (per esteso e leggibile)

Si allega la seguente documentazione di cui alle caselle barrate:

- copia del progetto già approvato dal Comune ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 4 del regolamento, completo di piante sezioni e prospetti con destinazione d'uso dei singoli locali;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità della struttura al progetto approvato dal Comune;
- certificato di agibilità dei locali;
- relazione tecnica sulla conformità dei locali ai requisiti minimi strutturali, di cui all'Allegato 1 del regolamento;

- relazione tecnica concernente gli impianti di ventilazione artificiale e di riscaldamento;
- copia del certificato di Prevenzione Incendi, ove previsto;
- elenco degli impianti e delle attrezzature di cui si intende dotare il presidio;
- copia dell'atto costitutivo, se il richiedente è persona giuridica;
- dichiarazione firmata, secondo le forme di legge, di accettazione dell'incarico e della conseguente responsabilità da parte del Direttore sanitario designato;
- elenco degli impianti e delle attrezzature di cui è dotata la struttura;
- elenco delle attività e delle prestazioni che si intendono, rispettivamente, svolgere ed erogare;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante eventuali condanne riportate ovvero di non aver riportato condanne penali.

FIRMA

Allegato 2B**DOCUMENTAZIONE DA TENERE A DISPOSIZIONE DELL'AZIENDA SANITARIA**

Entro 30 giorni dalla comunicazione del completo allestimento della struttura, viene fissata la data per l'effettuazione dell'ispezione tecnica da parte della Commissione di Vigilanza; per tale data il titolare deve mettere a disposizione dell'ente che autorizza la seguente documentazione, prodotta nelle forme previste dalla legge:

- 1) documentazione comprovante il rispetto delle norme in materia di rifiuti sanitari;
- 2) certificato di conformità dell'installatore abilitato relativo all'impianto termico e/o all'impianto di ventilazione artificiale, ai sensi della vigente normativa in materia;
- 3) certificato di conformità alle vigenti norme tecniche in materia di impianti di illuminazione artificiale;
- 4) progetto (completo di relazione tecnica) dell'impianto elettrico, con particolare riferimento alla norma CEI 64/8) firmato dal professionista iscritto all'albo professionale di categoria, e inoltre:
 - certificato di conformità dell'installatore in copia conforme (già depositata alla C.C.I.A.), preferibilmente su modulo definito dalla normativa vigente in materia firmato dall'installatore; in particolare tale certificato deve riportare le norme di sicurezza che si sono osservate nell'esecuzione delle opere;
 - relazione di collaudo, eseguito da un tecnico qualificato, con tutte le indicazioni e le misure dei parametri verificati e l'attestazione di conformità alle norme;
 - denuncia impianto di "messa a terra" all'ISPESL dall'ente competente, e – se necessario – dell'impianto di protezione scariche atmosferiche;
- 5) documentazione tecnica e certificazioni relative alle apparecchiature elettromedicali (norme CEI 62/5). Qualora le apparecchiature fossero già in uso da tempo, deve essere fornita la documentazione di controllo della sicurezza delle stesse;
- 6) licenza di esercizio relativa agli ascensori e montacarichi;
- 7) relazione di collaudo degli impianti di erogazione gas medicali eseguita da tecnico qualificato;
- 8) ogni altra documentazione richiesta dal rispetto dei requisiti previsti dall'allegato 1 del Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale agli Ospedali di Comunità in attuazione degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, nome in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006).



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REQUISITI OSPEDALE DI COMUNITÀ

L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria di ricovero che affierisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.

- legenda**
C requisito conforme
NC requisito non conforme
NA requisito non applicabile

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
GESTIONE DEGLI SPAZI, LOCALI E IMPIANTI						
AC.ODC.1	I parcheggi per i portatori di disabilità sono prossimi alla struttura.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.1	La cartellonistica, con particolare riferimento all'indicazione dei dispositivi per l'emergenza (DAE), è di facile interpretazione e ben visibile.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.2	È garantito il rispetto del piano per la manutenzione di spazi, locali e impianti nel rispetto delle frequenze stabilite.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
GESTIONE DELLE TECNOLOGIE						
AC.ODC.3	È garantito il rispetto del piano per la manutenzione delle attrezzature nel rispetto delle frequenze stabilite.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.4	Sono monitorate attraverso opportune registrazioni le temperature delle stanze di degenza con frequenza prestabilita.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.5	La Direzione ha definito e regolamentato le procedure di accesso agli archivi informatizzati nel rispetto della riservatezza richiesta.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.6	Sono tracciate le eventuali prestazioni eseguite attraverso i servizi di telemedicina.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CICLO DELLE COMPETENZE						
AC.ODC.7	È presente un organigramma e funzionigramma, con indicazione dei sostituti, comprensivo delle figure professionali individuate dai requisiti autorizzativi.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.8	È documentato il rispetto della turnazione del personale sanitario a garanzia dei percorsi clinico – assistenziali.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AC.ODC.9	È documentata la presenza dei professionisti sanitari che erogano prestazioni in forma di consulenza.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.10	È documentata la partecipazione del personale alle attività formative previste dal piano di formazione, nel rispetto delle rispettive periodicità, con particolare attenzione: • agli aspetti assistenziali legati alle patologie più frequenti;	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.11	• alla rianimazione cardiorespiratoria (training e re-training su base biennale);	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.12	• al rischio clinico;	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.13	• all'uso dei DPI previsti;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.14	• all'uso delle apparecchiature e dei dispositivi medici (se previsto).	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.15	La Direzione ha stabilito le responsabilità, le modalità e i tempi per l'inserimento, affiancamento e addestramento del personale di nuova acquisizione attraverso: • documentazione;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.16	• piano di affiancamento per l'addestramento del personale.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO: LINEE GUIDA, PROCEDURE, REGOLAMENTI						
AC.ODC.17	La Direzione ha approvato e reso disponibili e aggiornate linee guida basate sulle prove di efficacia per le prestazioni/servizi erogati per le patologie prevalenti.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.18	La Direzione ha stabilito la modalità di identificazione e rintracciabilità dei documenti.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.19	Protocolli, procedure, percorsi clinico-assistenziali sono predisposti in maniera integrata con il coinvolgimento dei professionisti interessati e anche dei pazienti, familiari e associazioni di volontariato se è prevista la loro collaborazione.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.20	La Direzione ha approvato e reso disponibili specifiche procedure operative volte a garantire la continuità assistenziale e la tempestività degli interventi necessari in integrazione con gli altri servizi sanitari.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.21	Il personale deve conoscere i documenti di cui ai precedenti requisiti della presente sezione, che devono essere facilmente accessibili, e che vanno tempestivamente aggiornati al variare delle condizioni e comunque confermati od aggiornati almeno ogni tre anni.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AC.ODC.22	Sono presenti procedure che definiscono l'accesso dei pazienti alla struttura (criteri di ingresso, valutazione dell'assistito all'ingresso, stesura del piano assistenziale) e la dimissione (criteri, collegamenti con altri servizi territoriali e ospedalieri).			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.23	La Direzione ha regolamentato l'organizzazione delle attività nel rispetto dei ritmi e delle abitudini di vita dei pazienti.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.24	La Direzione applica modalità di erogazione delle attività clinico-assistenziali nel rispetto dei valori e delle credenze dei pazienti.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.25	La Direzione ha regolamentato le modalità per garantire la privacy e la riservatezza del paziente.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.26	La Direzione ha approvato procedure per l'assistenza ai pazienti che si trovano in condizioni di fragilità.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.27	La Direzione ha approvato procedure per descrivere percorsi assistenziali specifici per i pazienti con demenza o disturbi del comportamento.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.28	La Direzione ha stabilito e diffuso le modalità per la riduzione di barriere fisiche, linguistiche, culturali e di altro genere per l'accesso ai servizi.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.29	La Direzione ha stabilito e diffuso le modalità per la gestione di situazioni di urgenza/emergenza.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.30	Devono essere presenti procedure per lo svolgimento e il monitoraggio delle principali attività di supporto, in particolare i seguenti, che devono essere approvati dalla direzione sanitaria: • pulizia e sanificazione degli ambienti;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.31	• modalità di pulizia, lavaggio, disinfezione e, se prevista, sterilizzazione di tutti gli strumenti ed accessori;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.32	• gestione dei rifiuti.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E CONSENSO INFORMATO						
AC.ODC.33	Deve essere predisposta una carta dei servizi, da consegnare agli ospiti e/o ai loro familiari/caregiver al momento dell'ingresso, contenente almeno: • le modalità di accesso alla struttura per ospiti e visitatori;		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.34	• le prestazioni erogate e le modalità di erogazione;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.35	• la dotazione di personale con le rispettive attribuzioni di ruoli, funzioni e compiti;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.36	• i diritti e i doveri degli ospiti;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
ACODC.37	• l'organizzazione della vita all'interno della struttura con particolare riguardo agli orari dei pasti ed alle modalità dei rapporti con la famiglia, gli amici e gli aderenti alle associazioni di volontariato;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
ACODC.38	• le modalità di pagamento per gli eventuali costi a carico dell'utente;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
ACODC.39	• le modalità di raccolta di segnalazioni e reclami.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
ACODC.40	La Direzione predispone, redige e aggiorna la documentazione informativa per l'utenza con l'apporto dei responsabili e del personale e, se presenti, con l'apporto delle associazioni di volontariato.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
ACODC.41	La Direzione ha definito le modalità con le quali l'utente viene informato prima dell'esecuzione delle prestazioni e il personale autorizzato a raccogliere il consenso informato.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
ACODC.42	Sono presenti, oltre il consenso informato, modalità documentate per fornire informazioni con sistematicità sulle condizioni cliniche e i trattamenti previsti al fine di consentire la partecipazione dei pazienti nelle scelte clinico-assistenziali e il coinvolgimento dei pazienti e dei caregiver nei percorsi di cura.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
ACODC.43	Tutto il personale deve portare un cartellino che ne permetta l'univoca identificazione personale e per qualifica.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
ACODC.44	Devono essere adottate e deve essere monitorato l'utilizzo delle seguenti procedure: • procedure che facilitino il contatto del paziente con i propri familiari;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
ACODC.45	• procedure che prevedano le modalità di partecipazione del paziente e dei suoi familiari al processo assistenziale.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO E DEGLI EVENTI AVVERSI CORRELATI ALLE PRESTAZIONI SANITARIE E PROMOZIONE DELLA SICUREZZA						
ACODC.46	La Direzione ha adottato e diffuso un programma per la prevenzione dei rischi, con l'identificazione di settori, pratiche, procedure e processi potenzialmente rischiosi per i pazienti, gli operatori, i visitatori.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
ACODC.47	La Direzione ha stabilito e diffuso le modalità per il monitoraggio degli eventi avversi e adottato un sistema di segnalazione (incident reporting).		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
ACODC.48	Gli eventi avversi sono analizzati al fine di ridurre il rischio clinico, in una logica gestionale proattiva e i risultati sono comunicati agli operatori.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ						
ACODC.49	La Direzione ha designato un Responsabile della qualità che abbia autorità e responsabilità per attivare programmi di miglioramento della qualità.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AC.ODC.50	La Direzione ha approvato e diffuso un piano, almeno triennale, per il miglioramento della qualità che individua l'ordine di priorità dei processi da monitorare e delle attività di miglioramento da implementare e specifica obiettivi, responsabilità, risorse, tempi ed indicatori di verifica.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.51	I risultati dei progetti di miglioramento della qualità sono comunicati agli operatori.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.52	Il piano di miglioramento della qualità è sottoposto periodicamente, almeno ogni tre anni a revisione (coerenza, svolgimento, risultati, costi, ecc.).	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE						
AC.ODC.53	La Direzione ha attivato modalità di valutazione della relazione tra il personale e l'organizzazione attraverso l'analisi del clima organizzativo e/o soddisfazione degli operatori.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.54	La Direzione ha stabilito le modalità di ascolto degli utenti e delle associazioni di volontariato attraverso la raccolta di segnalazioni/reclami, l'ascolto attivo e/o la valutazione della soddisfazione degli utenti.		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.55	La Direzione ha attivato una modalità sistematica di comunicazione ai responsabili delle articolazioni organizzative dei risultati delle attività di ascolto degli utenti.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
GOVERNO CLINICO E SICUREZZA DELLE CURE						
AC.ODC.56	Il personale della struttura ha adottato e applica procedure finalizzate a ridurre il rischio di infezioni correlate all'assistenza attraverso la corretta igiene delle mani.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.57	Il personale della struttura ha adottato e applica procedure che garantiscono una adeguata prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza in conformità al programma regionale.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.58	È garantita un'adeguata sanificazione degli ambienti e specifici percorsi sporco – pulito.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.59	Sono presenti modalità documentate per la gestione dell'isolamento dei pazienti infetti, al fine di evitare il contagio.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.60	Il personale della struttura di degenza ha adottato e applica procedure che garantiscono una corretta gestione dei farmaci e dispositivi medici, compreso il monitoraggio delle temperature e il controllo periodico delle scadenze.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.61	Sono documentati i controlli sulla conformità del carrello per l'emergenza.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.62	Il personale della struttura di degenza ha adottato e applica procedure che garantiscono una adeguata prevenzione e trattamento delle lesioni da decubito.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AC.ODC.63	Il personale della struttura ha adottato e applica procedure che garantiscono una adeguata prevenzione del rischio di caduta accidentale.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.64	Il personale della struttura ha adottato e applica procedure che garantiscono la valutazione e la gestione del rischio nutrizionale e rischio di disidratazione.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.65	Il personale della struttura ha adottato e applica procedure atte a ridurre o eliminare l'utilizzo delle benzodiazepine.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.66	Il personale della struttura ha adottato e applica procedure per la prevenzione delle situazioni assistenziali difficili caratterizzate da comportamenti aggressivi, auto etero lesivi, non adesione al trattamento e da volontà di allontanamento della persona assistita e per il superamento della contenzione.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.67	Il personale della struttura di degenza ha adottato e applica procedure di sicurezza per le condizioni clinico assistenziali ad elevato rischio di errore in conformità al programma nazionale e regionale sulla sicurezza dei pazienti in particolare in tema di: • corretta identificazione dei pazienti;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.68	• prevenzione della reazione trasfusionale da incompatibilità ABo;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.69	• prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica, compresi quelli inerenti la riconciliazione, la gestione dei farmaci look-alike sound-alike (LASA) e l'uso inappropriato di acronimi, abbreviazioni, sigle e simboli;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.70	• prevenzione degli eventi avversi conseguenti al malfunzionamento dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.71	• prevenzione del suicidio di paziente;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.72	• morte o grave danno conseguenti ad un malfunzionamento del sistema di trasporto intraospedaliero.	X	E			
CARTELLA SANITARIA E ASSISTENZIALE						
AC.ODC.73	Per ogni ospite deve essere redatta una cartella sanitaria e assistenziale contenente tutte le informazioni sanitarie e sociali necessarie per la continuità assistenziale, periodicamente aggiornata dal personale.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.74	La raccolta delle informazioni sanitarie e sociali è inserita in un processo di informatizzazione integrato con il Fascicolo Sanitario Elettronico.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.75	Le cartelle sanitarie, unitamente ai relativi referti, vanno conservate illimitatamente.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AC.ODC.76	È stata adottata una procedura per la compilazione della cartella sanitaria e assistenziale comprensiva almeno di: • modalità di compilazione;		E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.77	• Identificazione delle titolarità e delle responsabilità per la compilazione;			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.78	• modalità di trasmissione dei dati clinico-assistenziali al fine di assicurare la gestione interdisciplinare e interprofessionale dei bisogni sanitari e assistenziali.			☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.79	Nella cartella sono disponibili almeno le seguenti informazioni: • valutazione multidimensionale e/o di funzionalità attraverso appositi strumenti validati dei problemi/bisogni sanitari, cognitivi, psicologici e sociali dell'ospite al momento dell'ammissione, dimissione e con periodicità stabilita;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.80	• anamnesi ed esame obiettivo;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.81	• prescrizioni diagnostiche;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.82	• riconciliazione, prescrizioni e somministrazioni terapeutiche;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.83	• annotazioni sul decorso clinico del paziente ed eventuali rivalutazioni dello stesso;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.84	• allergie e reazioni avverse;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.85	• valutazione giornaliera del dolore, la terapia antalgica e il risultato antalgico;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.86	• valutazione del rischio di insorgenza di lesioni da decubito;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.87	• registrazione, all'accoglimento e durante il soggiorno nella struttura, di dati di tipo assistenziale;	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.88	• piano assistenziale corrispondente ai problemi/bisogni identificati;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.89	• registrazione di interventi valutativi ed assistenziali di tutti i professionisti ed operatori dell'equipe multiprofessionale e multidisciplinare.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.90	Nella cartella c'è evidenza di consenso informato per procedure e trattamenti proposti/effettuati, firmato dal medico e dall'assistito.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.91	Nella cartella sono riportati tutti i referti/rapporti di consulenza.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.92	Nella cartella è presente copia della lettera di dimissione/relazione conclusiva, a firma e timbro del medico.	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

N.	Requisito	OP	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
AC.ODC.93	Nella lettera di dimissione/relazione conclusiva sono presenti almeno i seguenti elementi: • le condizioni dell'assistito all'ingresso; • le condizioni dell'assistito al momento della dimissione; • le cure ed assistenza fornite e gli esiti; • la terapia consigliata alla dimissione; • indicazioni per la prosecuzione delle cure e i servizi eventualmente attivati; • le modalità di contatto con la struttura.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.94	Per i pazienti che necessitano di dimissione protetta è: • garantita la continuità assistenziale concordata con gli operatori del distretto di appartenenza;	X	E	☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.95	• assicurata l'informazione al paziente e/o ai familiari e caregiver sul percorso assistenziale concordato con il distretto.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA
AC.ODC.96	Sono attuate e verificabili procedure di qualità e di adeguatezza per la compilazione e verifica periodica della cartella clinica.	X		☐ C ☐ NC ☐ NA		☐ C ☐ NC ☐ NA

25_40_1_DPR_92_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 19 settembre 2025, n. 092/Pres.

LR 13/2000, art. 1, comma 20, lettera b bis). Rettifica dei confini comunali tra il Comune di Codroipo e il Comune di Sedegliano.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 1, comma 20, lettera b bis) della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13, recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2000", consente di rettificare il confine tra due o più Comuni per ragioni topografiche o per altre analoghe e comprovate esigenze locali, limitatamente a piccole porzioni del territorio comunale, purché ciò non comporti trasferimento di popolazione tra i Comuni interessati, quando sussista accordo tra i Comuni medesimi, deliberato a maggioranza assoluta dei componenti assegnati a ciascun consiglio comunale;

VISTA la nota del 19 dicembre 2024, acquisita al prot. n. 817488/A/GEN, con la quale il Comune di Codroipo comunicava l'intendimento di procedere ad una rettifica dei confini comunali tra il Comune stesso e il Comune di Sedegliano a seguito di una richiesta proveniente da privato ed anticipava la documentazione a supporto della successiva richiesta formale, onde ricevere un parere preventivo in ordine alla fattibilità della richiesta;

RICHIAMATA la nota prot. n. 66320/P/GEN del 28 gennaio 2025 con cui il Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, competente in materia, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 20, lettera b bis) e comma 22, della legge regionale 13/2000, richiedeva il parere tecnico alla Direzione centrale infrastrutture e territorio competente in materia di programmazione territoriale, nonché informava la Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi per le successive ricadute in materia di cartografia regionale;

RICHIAMATA la nota prot. n. 120764/P/GEN del 12 febbraio 2025 con cui la Direzione centrale infrastrutture e territorio esprimeva parere favorevole ritenendo la rettifica ipotizzata ammissibile sotto il profilo della congruità topografica e pianificatoria territoriale;

RICHIAMATA, inoltre, la nota prot. n. 138056/P/GEN del 18 febbraio 2025 con cui il Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali esprimeva parere favorevole in relazione alla richiesta pervenuta, ricordando che si rendeva necessaria l'adozione di due identiche delibere consiliari da parte dei Comuni di Codroipo e di Sedegliano in cui fossero indicate con precisione sia le particelle catastali interessate dal trasferimento di territorio, sia i metri quadrati di superficie complessiva trasferiti;

VISTA la nota del 11 marzo 2025, acclarata al prot. n. 197698/A/GEN, con cui il Comune di Codroipo trametteva la propria delibera di Consiglio comunale n. 10 del 20 febbraio 2025 avente ad oggetto "Assenso alla rettifica dei confini tra i comuni di Codroipo e Sedegliano, ai sensi della l.r. 13/2000, art. 1, comma 20, lettera b-bis), per comprendere un immobile produttivo sito in località Casali Loreto nel solo confine amministrativo del comune di Sedegliano";

VISTA la nota del 12 giugno 2025, acclarata al prot. n. 434971/A/GEN del 16 giugno 2025, con la quale il Comune di Sedegliano richiedeva l'adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra il Comune di Sedegliano e il Comune di Codroipo trasmettendo la relativa delibera di Consiglio comunale n. 25 del 29 maggio 2025 avente ad oggetto "Assenso alla rettifica dei confini tra i comuni di Codroipo e Sedegliano, ai sensi della l.r. 13/2000, art. 1, comma 20, lettera b-bis), per comprendere un immobile produttivo sito in località Casali Loreto nel solo confine amministrativo del comune di Sedegliano";

CONSIDERATO che il Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali rilevava una parziale difformità tra le due delibere consiliari e di un tanto informava per le vie brevi il Comune di Codroipo;

VISTA la successiva nota del 11 agosto 2025, acclarata al prot. n. 559264/A/GEN, con la quale il Sindaco del Comune di Codroipo trasmetteva pertanto la delibera di Consiglio comunale n. 46 del 30 luglio 2025 avente ad oggetto "Nuovo assenso alla rettifica dei confini tra i comuni di Codroipo e Sedegliano, ai sensi della l.r. 13/2000, art. 1, comma 20, lettera b-bis), per comprendere un immobile produttivo sito in località Casali Loreto nel solo confine amministrativo del comune di Sedegliano, con aumento terreni interessati alla rettifica rispetto a quelli riportati nella delibera di consiglio comunale n. 10 del 20.02.2025";

CONSIDERATO che con le note citate i due comuni hanno trasmesso altresì, ai sensi dell'articolo 1, comma 21, della già richiamata legge regionale 13/2000, la documentazione necessaria a rappresentare in termini completi la situazione e la documentazione tecnica richiesta;

VISTE pertanto le deliberazioni dei Consigli comunali di Sedegliano e Codroipo sopra richiamate, dalle quali risulta che i due comuni hanno ravvisato concordemente la necessità di riscontrare la richiesta

pervenuta ad entrambi dal legale rappresentante della società GECOP s.r.l. con sede in Udine, relativa alla rettifica dei confini catastali volta a consentire ad un manufatto ad uso artigianale, attualmente situato a cavallo tra i due territori, di essere integralmente ricompreso nel solo confine amministrativo del Comune di Sedegliano;

RILEVATO che la rettifica dei confini non comporta trasferimento di popolazione da un comune all'altro, trattandosi di una porzione di territorio in cui insiste parte di un manufatto ad uso artigianale e relativa area scoperta;

CONSIDERATO che il Comune di Codroipo trasferisce al Comune di Sedegliano una superficie complessiva di 6.841,00 mq ovvero dal catasto terreni la superficie di cui al Foglio 10, mappale 4 per 6.830 mq e mappale 684 per 11 mq. Precisa altresì che al catasto fabbricati sul foglio 10 insiste il mappale 4, subalterni 2, 3, 4, 684, 5 e 6. Il subalterno 1 è stato soppresso, come indicato nelle delibere consiliari dei due comuni;

RILEVATO quindi che a seguito della rettifica, la superficie del Comune di Codroipo subirà una diminuzione di 6.841,00 mq e vi sarà un corrispondente aumento della superficie del Comune di Sedegliano;

CONSTATATO che le citate deliberazioni dei Consigli comunali di Codroipo e Sedegliano sono conformi a quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, lettera b bis) della legge regionale 13/2000;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di rettifica dei confini tra i Comuni di Codroipo e Sedegliano, secondo quanto rappresentato nel documento allegato quale parte integrante;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2025, n. 1237;

DECRETA

1. Il confine tra i Comuni di Codroipo e Sedegliano è rettificato nei termini indicati nella deliberazione del Consiglio comunale di Codroipo n. 46 del 30 luglio 2025 e nella deliberazione del Consiglio comunale di Sedegliano n. 25 del 29 maggio 2025, come rappresentato nel documento allegato quale parte integrante.

2. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Codroipo e al Comune di Sedegliano, che promuoveranno gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 22 ter) della legge regionale 13/2000, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_40_1_DAS_RIS AGR_48114_1_TESTO.DOCX

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna 18 settembre 2025, n. 48114

LR 24/1996, art. 8. - Sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 12 ottobre, limitazione del numero di giornate dedicate al prelievo venatorio e anticipazione della chiusura al 10 novembre per l'annata venatoria 2025-2026.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera g), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), che prevede tra le funzioni della Regione, quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;

VISTO l'articolo 4, commi 1, lettera f) e comma 3, della legge regionale 6/2008, che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione o limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere), che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 1 settembre 2008, n. 2419/DR, che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna rinominato Servizio caccia e risorse ittiche con deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612, le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;

VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 17 marzo 2014, n. 702, con il quale è stato disposto il trasferimento della struttura stabile Ufficio studi faunistici al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;

VISTA da ultima la deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1568, con la quale le competenze dell'Ufficio studi faunistici sono state attribuite alla Struttura stabile Osservatorio biodiversità del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTO l'articolo 40, comma 6, della legge regionale 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'articolo 22, della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'articolo 6;

VISTO il decreto assessorile 16 settembre 2024, n. 43681/GRFVG, con il quale, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone, per l'annata venatoria 2024-2025, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale;

VISTO che con il citato decreto assessorile è stato altresì disposto il posticipo dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 13 ottobre 2024 e l'anticipazione della chiusura dell'attività venatoria al giorno 11 novembre 2024 per la specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) stabilendo nel contempo che il prelievo della specie fosse consentito per non più di 4 (quattro) giornate;

VISTI i precedenti decreti assessorili n. 46/CP del 26.08.1999, n. 52/CP del 10.09.1999, n. 491 del

17.08.2000, n. 411 del 19.09.2001, n. 922 del 23.09.2002, n. 920 del 17.09.2003, n. 984 del 09.10.2003, n. 1058 del 17.09.2004, n. 3844 del 19.09.2005, n. 6462 del 11.10.2006, n. 2487 del 24.09.2007, n. 2373 del 25.09.2008, n. 2024 del 10.09.2009, n. 2254 del 07.10.2009, n. 1834 del 02.09.2010, n. 2086 del 07.10.2010, n. 1719 del 30.08.2011, n. 1949 del 28.09.2011, n. 2035 del 20.08.2012, n. 2465 del 09.10.2012, n. 1441 del 30.09.2013, n. 13/O/2014 del 29.09.2014, n. 5/O/2015 del 25.09.2015, n. 3052 del 28.09.2016, n. 4842 del 17.09.2017, n. 5362 del 13.09.2018, n. 6401 del 16.09.2019, n. 6802 del 21.09.2020, n. 6462 del 21.09.2021, n. 13175 del 19 settembre 2022, n. 41762 del 15 settembre 2023 e n. 43681 del 16 settembre 2024, che hanno disposto simili sospensioni e limitazioni della caccia alle medesime specie;

VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera j), della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempiimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che dispone il divieto di caccia alla specie Pernice bianca (*Lagopus mutus*) all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS);

VISTO il Piano faunistico regionale nell'allegato n. 1/5 "Indirizzi gestionali" approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;

VISTI i Piani venatori distrettuali dei Distretti venatori:

- n. 1 "Tarvisiano" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 863 e successive modifiche e integrazioni;
- n. 2 "Carnia" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 864 e successive modifiche e integrazioni;
- n. 3 "Valli del Natisone" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 858 e successive modifiche e integrazioni;
- n. 4 "Prealpi carniche" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 865 e successive modifiche e integrazioni;
- n. 6 "Pedemontana pordenonese" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 856 e successive modifiche e integrazioni;

con i quali si dispone l'utilizzo del registro dei contrassegni inamovibili per il prelievo dei Galliformi alpini e, l'assegnazione preliminare dei capi a cacciatori nominativamente identificati, conformemente alle previsioni del Piano faunistico regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2021, n. 342, con la quale sono stati individuati i criteri per la concessione del prelievo di fauna alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie comprese nei Distretti venatori, comprensivi dei correttivi, integrazioni e modifiche rispetto ai contenuti dei piani di prelievo dei PVD;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale, così come già prorogati dalle leggi regionali 25/2020, 23/2021 e 21/2022;

VISTA la nota protocollo n. SCRI-CF/12.5/572738 di data 21 agosto 2025, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale è stato chiesto il previsto parere alla Posizione organizzativa "Gestione grandi carnivori e osservatorio biodiversità", del Servizio biodiversità e, contestualmente sono state fornite le seguenti indicazioni gestionali, proposte dal Servizio caccia e risorse ittiche:

- posticipo dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio al 12 ottobre;
- anticipo della chiusura dell'attività venatoria alla succitata specie al 10 novembre;
- limitare il numero di giornate per la caccia al Fagiano di monte maschio in base ai dati sul successo riproduttivo al fine di rendere sostenibile l'attività venatoria;
- sospensione del prelievo venatorio alle specie Coturnice, Lepre bianca e Pernice bianca;

VISTO il parere tecnico protocollo n. SBIO/12.5/585260 del 28 agosto 2025, della Posizione organizzativa "Gestione grandi carnivori e osservatorio biodiversità", del Servizio biodiversità, con il quale:

- si condivide, per la specie Fagiano di monte maschio, la proposta del Servizio caccia e risorse ittiche, di posticipare l'apertura al 12 ottobre al fine di favorire il completamento dello sviluppo corporeo dei giovani e di anticipare la chiusura al 10 novembre, e di individuare il numero di giornate di caccia in base al successo riproduttivo, sulla base delle soglie e delle proporzioni stabilite dal PFR;
- si rileva che il prelievo per la specie Fagiano di monte maschio è ammissibile solo qualora siano soddisfatte le altre condizioni elencate nel Piano faunistico regionale, in particolare l'utilizzo del contrassegno inamovibile e l'assegnazione preliminare nominale dei capi abbattibili;

- si ritiene non assoggettabili al prelievo venatorio le specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Pernice bianca (*Lagopus muta*), in considerazione del precario stato di conservazione;
- si ritiene non possa essere sottoposta al prelievo venatorio la specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) in quanto la specie è caratterizzata da un'elevata selettività ambientale e da un tasso di natalità non elevato;

VISTA la nota protocollo n. SCRI-CF/12.5/611069 di data 10 settembre 2025, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale sono stati comunicati i risultati del monitoraggio della specie Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*) alla Posizione organizzativa "Gestione grandi carnivori e osservatorio biodiversità", del Servizio biodiversità;

VISTO l'ulteriore parere tecnico protocollo n. SBIO/12.5/611530 del 10 settembre 2025, della Posizione organizzativa "Gestione grandi carnivori e osservatorio biodiversità", del Servizio biodiversità, che condivide la proposta di individuazione del numero massimo di giornate di caccia non superiore a sei;

VISTO il parere n. 11-2025 del Comitato faunistico regionale, il quale, all'unanimità dei presenti, si è espresso favorevolmente circa:

- la sospensione, dell'attività venatoria per la corrente annata alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*);
- il posticipo, per la corrente annata venatoria, dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 12 ottobre;
- l'anticipo, per la corrente annata venatoria, della chiusura dell'attività venatoria del Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 10 novembre;
- il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*), per la corrente annata venatoria, per non più di 6 (sei) giornate di caccia;

PRESO ATTO che il Comitato faunistico regionale con il parere sopra menzionato ha altresì raccomandato di incrementare la significatività dei dati, ampliando le aree campione indagate e il coinvolgimento degli Istituti di gestione venatoria;

CONSIDERATO che i dati del monitoraggio della specie Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*) condotti dal Servizio caccia e risorse ittiche hanno evidenziato un valore di successo riproduttivo (SR) pari a 1,85, valore per il quale il Piano faunistico regionale indica un numero di 6 (sei) giornate di caccia;

RITENUTO di disporre per particolari esigenze di tutela della specie e per l'annata venatoria 2025-2026, alla luce della critica distribuzione sul territorio regionale:

- la sospensione, dell'attività venatoria alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*);
- il posticipo dell'apertura del periodo del prelievo venatorio della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 12 ottobre;
- l'anticipo della chiusura dell'attività venatoria della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 10 novembre;
- il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) per non più di 6 (sei) giornate di caccia;

VISTO il DPR n. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2023, n. 085/Pres., con il quale viene preposto l'Assessore Stefano Zannier alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche con l'assunzione della denominazione di Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,

DECRETA

Per quanto sopra esposto:

1. Di disporre per l'annata venatoria 2025-2026, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale.
2. Di disporre per l'annata venatoria 2025-2026, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, il posticipo dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 12 ottobre 2025.
3. Di disporre per l'annata venatoria 2025-2026, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la chiusura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 10 novembre 2025.
4. Il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*), è consentito, nel periodo 12 ottobre - 10 novembre 2025 (compreso), per non più di 6 (sei) giornate di caccia a scelta della Riserva di caccia o dell'Azienda faunistico-venatoria.
5. Di riservarsi di disporre ulteriori indicazioni gestionali a seguito delle risultanze dei censimenti tardo-estivi della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*).
6. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

7. Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede, a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori, alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie.

Udine, 18 settembre 2025

ZANNIER

25_40_1_DDS_COORD POL FAM_48475_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 19 settembre 2025, n. 48475

LR 22/21, art. 13: concessione di contributi per la realizzazione di progetti, rivolti alle famiglie, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore. Approvazione Bando per i servizi di doposcuola 2025/2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO la deliberazione del 25 luglio 2023 n. 1116 con il quale la Giunta regionale ha approvato il riordino dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., nel testo vigente, in particolare e, specificatamente, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione del 27 luglio 2023, n. 1168 con la quale la Giunta regionale ha approvato di disporre il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Maria Pia Turinetti, a decorrere dal 2 agosto 2023;

VISTO l'articolo 13 della Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), che:

- autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore degli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;
- demanda ad apposito regolamento l'individuazione dei criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda e di rendicontazione, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, le modalità di quantificazione del contributo, le tipologie di spese ammissibili, le modalità di concessione ed erogazione dell'incentivo e di eventuali anticipi, le modalità di effettuazione di verifiche e controlli;

VISTO il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023, n. 0201/Pres., di seguito Regolamento;

RICHIAMATO l'articolo 2 del Regolamento che al comma 2 stabilisce che con deliberazione di Giunta sono definiti gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti da attuarsi sulla base dell'emanazione di uno o più bandi, in cui sono stabiliti i requisiti specifici dei progetti;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1239 del 12 settembre 2025 che:

- ha individuato per l'anno 2026 gli ambiti di intervento dei progetti promossi e gestiti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di seguito elencati:
 - a) servizi di doposcuola 2025/2026;
 - b) servizi di centri estivi di tipo diurno;
 - c) interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari;
- ha stabilito per gli anni 2025 e 2026 i seguenti importi di contributo massimo concedibile e risorse complessive per ambito di intervento:
 - a) per i servizi di doposcuola 2025/2026: 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/e/ragazzi/e e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 65.000,00

euro a progetto, per risorse complessive massime pari a 1.277.448,10 euro. Le risorse destinate ai servizi di doposcuola 2025/2026 tengono conto delle risorse destinate al bando "Concessione di contributi per la realizzazione di servizi di sostegno alle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari" per l'anno 2025 pari a 50.000,00 euro. Vista l'imminente scadenza del bando, qualora la somma di 50.000,00 euro non fosse sufficiente per finanziare tutte le domande presentate sul bando e dichiarate ammissibili, si procederà allo scorrimento della graduatoria, sino a esaurimento, attingendo alle risorse di cui alla presente voce;

b) per i servizi di centri estivi diurni: 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/e/ragazzi/e e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 250.000,00 euro;

c) per gli interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari, un contributo massimo concedibile di 5.000,00 euro a progetto, per complessive risorse dedicate pari a 50.000,00 euro;

- di prevedere un contributo aggiuntivo a supporto degli eventuali costi sostenuti nel corso dello svolgimento delle attività, per i tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento degli utenti disabili certificati nei servizi di doposcuola per il 2025 e 2026 e di centri estivi per il 2026, nella misura di:

a) doposcuola: euro 10 per ogni ora di frequenza fino ad un massimo di euro 15.000,00;

b) centri estivi: euro 10 per ogni ora di frequenza fino ad un massimo di euro 20.000,00.

- ha demandato l'esecuzione dei progetti mediante appositi bandi recanti l'indicazione dei requisiti specifici richiesti per i progetti da finanziare, con priorità, innanzitutto ai servizi di doposcuola, quindi ai servizi di centro estivo diurno e successivamente agli interventi di sostegno alla genitorialità e di promozione delle reti famigliari, in modo da accompagnare i progetti di vita delle famiglie in coerenza con i bisogni prioritari di supporto;

- ha dato atto che alla approvazione dei bandi provvederà il Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia con apposito decreto;

CONSIDERATO che alla scadenza del 15 settembre 2025, sono giunte 36 domande relative al bando "Concessione di contributi per la realizzazione di servizi di sostegno alle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari", di cui due presentate dallo stesso proponente, e che pertanto verrà valutata solo la seconda domanda giunta in ordine cronologico, per un totale complessivo effettivo di 35 domande;

PRESO ATTO che il totale dei contributi richiesti a valere sul bando "Concessione di contributi per la realizzazione di servizi di sostegno alle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari" ammonta a 170.803,52 euro, e che quindi supera la quota inizialmente stanziata nel bando pari a 50.000,00 euro, per ulteriori 120.803,52 euro;

DATO ATTO che la disponibilità complessiva delle risorse per l'esercizio finanziario 2025 è pari a euro 627.448,10 al capitolo n. 16907 e 16910;

DATO ATTO che la disponibilità complessiva delle risorse per l'esercizio finanziario 2026 è pari a euro 1.000.000,00 al capitolo n. 16907;

RITENUTO di dover rideterminare in diminuzione le risorse complessive massime per i servizi di doposcuola 2025/2026 da € 1.277.448,1 a € 1.156.644,58, in ragione della quota di ulteriori 120.803,52 euro di richieste di contributo da utilizzare per le finalità del bando "Concessione di contributi per la realizzazione di servizi di sostegno alle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari" sopra citate;

RITENUTO inoltre che, qualora le risorse destinate al bando "Concessione di contributi per la realizzazione di servizi di sostegno alle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari" non vengano completamente utilizzate, queste potranno essere impiegate per soddisfare progetti relative al bando per i servizi di doposcuola 2025/2026;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 "Legge di stabilità 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2069 del 30 dicembre 2024 con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2025, concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

PER I MOTIVI ESPOSTI IN PREMESSA,**DECRETA**

1. Di approvare il Bando, nel testo allegato e i relativi allegati parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la concessione di contributi per la realizzazione di servizi di doposcuola, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva degli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Trieste, 19 settembre 2025

TURINETTI DI PRIERO

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di servizi di doposcuola promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore (Legge regionale 22/2021, articolo 13 e Regolamento regionale D.P.Reg. n. 201/2023).

Articolo 1. Premesse e quadro normativo.....	2
Articolo 2. Finalità	2
Articolo 3. Progetti finanziabili.....	2
Articolo 4. Requisiti specifici del progetto di doposcuola.....	3
Articolo 5. Spese ammissibili.....	4
Articolo 6. Risorse disponibili e ammontare dei contributi	4
Articolo 7. Cumulabilità dei contributi.....	5
Articolo 8. Soggetti legittimati a presentare la domanda	5
Articolo 9. Presentazione della domanda	5
Articolo 10. Cause di inammissibilità delle domande	6
Articolo 11. Modalità di comunicazione degli atti del procedimento	7
Articolo 12. Istruttoria delle domande e inammissibilità	7
Articolo 14. Criteri, indicatori di valutazione dei progetti e attribuzione dei punteggi	7
Articolo 15. Concessione ed erogazione dei contributi	8
Articolo 16. Obblighi del beneficiario	9
Articolo 17. Variazioni ai progetti finanziati	9
Articolo 18. Rendicontazione della spesa	10
Articolo 19. Rideterminazione e revoca del contributo	10
Articolo 20. Ispezioni e controlli	10
Articolo 21. Rinvio	11
Articolo 22. Note informative	11
Allegato 1 - Criteri, indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti	12
Allegato 2 - Scheda progetto.....	14
1. Descrizione del progetto	14
2. Articolazione del progetto in sotto-progetti.....	15
4. Personale coinvolto	17
5. Partner coinvolti	18
6. Compartecipazione ai costi del progetto e piano finanziario	18
Allegato 3 - Cronoprogramma delle attività.....	20
Allegato 4 - Scheda di partenariato	21

Articolo 1. Premesse e quadro normativo

1. L'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità" prevede il sostegno regionale in favore dei progetti, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore, rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità.
2. Con D.P.Reg. n. 0201/2023, è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)", di seguito Regolamento.
3. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1239 del 12 settembre 2025 sono stati individuati per l'anno 2026 i seguenti ambiti di intervento:
 - a) servizi di doposcuola 2025-2026;
 - b) servizi di centri estivi di tipo diurno;
 - c) interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari.
4. L'ambito di intervento disciplinato con il presente bando riguarda i servizi di doposcuola.

Articolo 2. Finalità

1. Il presente bando definisce:
 - a) i requisiti specifici del progetto;
 - b) i parametri oggettivi di valutazione comparata dei progetti;
 - c) un punteggio minimo di ammissione del progetto;
 - d) le modalità e i termini di presentazione della domanda di contributo;
 - e) le modalità di autorizzazione alla variazione dei singoli elementi progettuali o variazioni compensative delle singole voci di spesa indicate nell'Allegato 2 – Scheda progetto;
 - f) le modalità e i termini di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 3. Progetti finanziabili

1. I progetti finanziabili devono:
 - a) rientrare nell'ambito di intervento "servizi di doposcuola" e rispondere ai requisiti specifici di cui all'articolo 4;
 - b) essere rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;
 - c) prevedere un cofinanziamento con fondi propri in misura non inferiore al dieci per cento del costo del progetto;
 - d) essere realizzati sul territorio regionale;
 - e) non generare profitti.
2. I progetti possono prevedere più servizi di doposcuola nel territorio regionale, con i rispettivi gruppi classe e il proprio specifico progetto di servizio, che deve garantire i requisiti di cui all'articolo 4;
3. Non sono ammissibili a contributo progetti riguardanti servizi e interventi disciplinati dalla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta

formativa del sistema scolastico regionale) e dalla legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

Articolo 4. Requisiti specifici del progetto di doposcuola

1. Ai fini del presente bando, per doposcuola si intende un insieme di attività extrascolastiche finalizzate ad aumentare l'autonomia personale dei bambini/e/ragazzi/e nello svolgimento dei compiti scolastici e a motivarli allo studio e all'impegno scolastico. Le attività possono essere organizzate all'interno di un progetto educativo che può prevedere: la supervisione di gruppi che svolgono compiti in autonomia, l'aiuto nello svolgimento dei compiti, il sostegno scolastico ai bisogni specifici nonché, a completamento dell'orario di frequenza e purché non esclusiva, l'attività ricreativa di socializzazione extrascolastica. Il progetto educativo dev'essere orientato a favorire relazioni positive tra pari e con gli adulti e a supportare l'esercizio delle funzioni genitoriali in particolar modo nei casi di difficoltà di conciliazione dei tempi di cura e dei tempi di lavoro.
2. Il progetto per il doposcuola deve:
 - a) avere tutte le autorizzazioni, comunque denominate, previste dalla disciplina vigente e prevedere una copertura assicurativa per il personale, i volontari e bambini/e/ragazzi/e coinvolti;
 - b) assicurare l'accesso di bambini/e/ragazzi/e al servizio senza discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, condizioni socio-economiche, fisiche e opinioni politiche;
 - c) garantire l'apertura del servizio a bambini/e ragazzi/e interessati alle attività proposte e alle famiglie che ne facciano domanda indipendentemente dalla loro partecipazione ad altre attività promosse dall'ente o dall'appartenenza associativa;
 - d) assicurare la trasparenza delle condizioni di compartecipazione finanziaria delle famiglie ai costi del servizio;
 - e) assicurare uno svolgimento del servizio continuo, regolare e senza interruzioni; in caso di eventi eccezionali che possono influire sul regolare svolgimento delle attività, assicurare l'adozione di misure che minimizzino il disagio agli utenti e ne garantiscano in ogni caso la sicurezza;
 - f) garantire un luogo di studio accogliente, pulito, silenzioso e dotato di strumenti necessari per lo svolgimento ottimale dei compiti per casa;
 - g) assicurare il rapporto con le famiglie, attraverso un costante scambio di informazioni sulle attività svolte e i progressi realizzati;
 - h) favorire il rapporto con le istituzioni scolastiche di provenienza dei bambini/e ragazzi/e, verificando periodicamente le attività e i risultati;
 - i) il servizio di doposcuola deve altresì:
 - i. avere una durata di almeno sette mesi nel periodo settembre 2025-settembre 2026 e avere almeno 10 iscritti, salvo nel caso in cui il progetto sia realizzato nel territorio di Comuni con meno di 2.000 abitanti o nei Comuni appartenenti alla Strategia Nazionale delle Aree interne 2021-2027;
 - ii. offrire un servizio minimo di 8 ore alla settimana, articolate su almeno 2 giorni alla settimana;
 - iii. garantire un rapporto minimo di un tutor per l'attività didattica (con il possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado) e un operatore di sorveglianza e assistenza fino a 20 bambini/e/ragazzi/e;
 - iv. avere un coordinatore di riferimento.

3. Qualora il progetto preveda più servizi di doposcuola, come indicato all'articolo 3 comma 2, il soggetto proponente deve assicurare per tutti i gruppi il rispetto dei requisiti e standard di servizio previsti ai commi 1 e 2 del presente articolo, un progetto di servizio specifico e attività di contenuto analogo.

Articolo 5. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese direttamente riferibili all'attuazione del progetto e rientranti nelle seguenti tipologie:
 - a) spese del personale con contratti di lavoro subordinato con il soggetto proponente del progetto (in questa voce si comprendono: contratti di lavoro dipendente, di lavoro a tempo determinato, di lavoro a tempo parziale, di apprendistato, di lavoro intermittente, di somministrazione);
 - b) spese per collaboratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoro autonomo e prestazioni occasionali;
 - c) spese per prestazioni di servizi;
 - d) spese per rimborsi al personale volontario, come previsto dall'articolo 17 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
 - e) spese di affitto di locali e spazi;
 - f) spese per acquisto di beni e materiali di consumo;
 - g) spese per noleggio e acquisto di strumenti e attrezzature.
2. Sono ammissibili le spese realmente sostenute, pertinenti e chiaramente riferibili al progetto finanziato, coerenti con il budget approvato, tracciabili e comprovabili con documenti che fanno riferimento al progetto.
3. La documentazione di spesa deve riportare data successiva a quella di presentazione della domanda e la spesa dev'essere sostenuta entro la data di presentazione del rendiconto.
4. Le spese relative alle lettere b) e c) non possono superare complessivamente la percentuale massima del 50 (cinquanta) per cento delle spese ammissibili.
5. Le spese relative alla lettera g) non possono superare la percentuale massima del 20 (venti) per cento delle spese ammissibili.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile qualora costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario.
7. L'entità del contributo è determinata entro il limite massimo stabilito all'articolo 6 e tenuto conto degli altri finanziamenti eventualmente previsti a sostegno del progetto.

Articolo 6. Risorse disponibili e ammontare dei contributi

1. Come da Delibera della Giunta Regionale n. 1239/2025, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei servizi di doposcuola ammontano complessivamente a 1.156.644,58 euro e l'importo concedibile è pari a 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/e-ragazzi/e, fino a un contributo massimo concedibile di 65.000,00 euro.
Viene inoltre riconosciuto un contributo aggiuntivo pari a 10 euro per ogni ora di frequenza del doposcuola, fino a un massimo di 15.000,00 euro, finalizzato a sostenere eventuali costi per tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento di utenti disabili certificati.
2. I progetti sono finanziati fino a esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo viene concesso nei limiti delle risorse disponibili previa

accettazione da parte del beneficiario.

3. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario finanziato in misura parziale o non finanziato.
4. In ogni caso la misura del contributo concedibile non può essere superiore al novanta per cento della spesa ammissibile, tenuto conto dell'obbligo di cofinanziamento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c).

Articolo 7. Cumulabilità dei contributi

1. Non è ammesso il cumulo con altri contributi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la medesima iniziativa progettuale.
2. I contributi disciplinati dal presente bando possono essere cumulati, entro il limite del 90 % della spesa ammissibile, con contributi finalizzati al progetto provenienti da altri enti pubblici o privati, ivi compreso il cofinanziamento di cui all'articolo 3, comma 1 lettera c) per la sola quota eccedente il 10%, fino alla copertura della spesa effettivamente sostenuta per il medesimo intervento e che non sia stata già coperta dal contributo concesso dal presente bando.

Articolo 8. Soggetti legittimati a presentare la domanda

1. La domanda di contributo è presentata dagli enti del Terzo settore (di seguito anche solo enti) che devono:
 - a) essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore prima della presentazione della domanda di contributo regionale o essere iscritti all'anagrafe ONLUS, per gli enti che si trovino nella condizione di enti del Terzo settore nel periodo transitorio;
 - b) avere sede legale o secondaria in Friuli Venezia Giulia;
 - c) essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.

Articolo 9. Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo va presentata al Servizio coordinamento politiche della famiglia (di seguito Servizio competente) con le modalità e i termini indicati ai successivi commi.
2. Ciascun ente può presentare una sola domanda di contributo; in caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solo la domanda presentata per ultima entro il termine perentorio stabilito al comma 3.
3. La domanda di contributo è presentata **a partire dalle ore 09.00 del giorno 1° ottobre 2025 ed entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 30 ottobre 2025**, obbligatoriamente mediante il sistema Istanze On Line (IOL) accessibile dalla pagina dedicata del sito regionale, con accesso di tipo autenticato (SPID, CIE, CNS). Scaduti i termini di presentazione, il sistema online blocca l'invio delle domande.
4. La domanda di contributo è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante dell'ente o da persona munita di procura alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima.
5. Il Servizio competente non si assume alcuna responsabilità in caso di inesattezza dei dati compilati nella domanda on line. Nel caso si rendano necessarie modifiche queste potranno essere effettuate soltanto mediante la compilazione e l'invio di una nuova domanda, che dovrà pervenire in ogni caso entro i termini stabiliti dal presente articolo.
6. Con la domanda, il legale rappresentante attesta, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 8

nonché la situazione dell'ente rappresentato con riferimento a:

- a) la regolarità della posizione contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
 - b) l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'articolo 28, comma 2, D.P.R. 600/73;
 - c) l'ammissibilità dell'IVA a contributo in quanto costituente costo;
 - d) gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 16.
7. Con la domanda, il legale rappresentante si impegna a richiedere le autorizzazioni necessarie alla gestione del servizio e attesta, altresì, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000:
- a) che il progetto non genera profitto;
 - b) che il progetto non ha ottenuto altri finanziamenti regionali;
 - c) che il progetto proposto è cofinanziato con fondi propri dall'ente richiedente in misura non inferiore al dieci per cento del costo del progetto;
 - d) che il progetto proposto è realizzato sul territorio regionale.
8. Alla domanda sono allegati i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa:
- a) la scheda progetto redatta secondo l'Allegato 2 del presente bando;
 - b) il cronoprogramma illustrativo delle fasi temporali di svolgimento del progetto redatto secondo l'Allegato 3 del presente bando;
 - c) qualora previsto, per ciascun partner coinvolto, scheda di partenariato redatta secondo l'Allegato 4 del presente bando;
 - d) in caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata l'atto di procura alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello scaricabile alla pagina dedicata del sito regionale.
9. L'inoltro della domanda e di tutta la documentazione è a completo ed esclusivo rischio dell'ente richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Servizio competente ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione entro il termine indicato nel presente articolo.
10. La domanda di contributo è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi articolo 82 comma 5 del Codice del Terzo settore.

Articolo 10. Cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
- a) presentate oltre il termine di scadenza previsto all'articolo 9 comma 3;
 - b) presentate da enti non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8;
 - c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'articolo 9 comma 4;
 - d) presentate prive delle sottoscrizioni richieste (modello di procura);
 - e) presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 9, comma 3;
 - f) prive della documentazione indicata all'articolo 9 comma 8, esclusa la lettera c).

Articolo 11. Modalità di comunicazione degli atti del procedimento

1. L'avvio del procedimento amministrativo, l'elenco delle domande ammesse e non ammissibili, l'elenco dei progetti ammessi a contributo, l'elenco dei progetti non ammessi per carenza di risorse, l'elenco dei progetti non ammessi o improcedibili con l'indicazione dei motivi di esclusione e l'atto di concessione sono pubblicati sulla pagina dedicata del sito regionale e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale di avvio e dell'esito del procedimento.
2. Tutte le comunicazioni relative al procedimento amministrativo tra il Servizio competente e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Articolo 12. Istruttoria delle domande e inammissibilità

1. Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, il Servizio competente, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificando la presenza di tutta la documentazione prevista da allegare, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti, nonché la completezza del progetto, con particolare riferimento agli elementi necessari alla determinazione del contributo da concedere.
2. Ove sia accertata la sussistenza di cause di inammissibilità della domanda, di cui all'articolo 10, il Servizio competente provvede all'archiviazione d'ufficio, dandone comunicazione al richiedente secondo quanto previsto all'articolo 11.
3. Ove la domanda sia ritenuta incompleta, il Servizio competente ne dà comunicazione al richiedente assegnando un termine perentorio non superiore a cinque giorni per provvedere alla relativa integrazione. Qualora il termine assegnato per provvedere all'integrazione decorra inutilmente, la domanda è valutata in base agli elementi presenti o dichiarata improcedibile qualora manchino gli elementi necessari alla determinazione del contributo.

Articolo 13. Commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutati, sulla base dei criteri e parametri oggettivi di cui all'articolo 14, da una apposita Commissione nominata con decreto del Direttore del Servizio competente composta dal medesimo o da un suo delegato, con funzioni di presidente, da due funzionari del Servizio competente e da un funzionario della Struttura stabile per il coordinamento dei servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, di cui all'articolo 51 ter della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).
2. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente o da un suo delegato. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio competente.
3. La Commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni, nel rispetto degli accordi del lavoro agile e della normativa vigente in materia.

Articolo 14. Criteri, indicatori di valutazione dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I criteri di valutazione dei progetti sono i seguenti:
 - a) la rispondenza del progetto all'ambito dell'intervento ai sensi dell'articolo 1 comma 4;
 - b) l'identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta, rispetto al contesto e al territorio di riferimento;

- c) la completezza del progetto con riguardo alla definizione degli obiettivi e dei risultati attesi, alla definizione delle attività e del cronoprogramma del progetto, all'efficacia del progetto rispetto ai fabbisogni delle famiglie;
 - d) la modalità di coinvolgimento e il numero dei partner che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto;
 - e) la presenza di professionalità, competenze ed esperienze adeguate allo svolgimento delle attività proposte;
 - f) la coerenza e l'economicità tra le attività descritte nel progetto e il piano finanziario.
2. Per la valutazione comparata dei progetti la Commissione, sulla base dei criteri di cui al comma 1, utilizza i parametri di valutazione e assegna i relativi punteggi secondo le modalità riportate nell'Allegato 1 del presente bando sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
3. Ove la Commissione lo ritenga opportuno può richiedere chiarimenti ai fini della valutazione. Qualora il termine assegnato per provvedere all'integrazione decorra inutilmente, la domanda è valutata in base agli elementi presentati.
4. In caso di parità di punteggio ha priorità il progetto presentato prima in ordine cronologico.
5. Ai fini dell'ammissione al contributo, il progetto deve raggiungere un punteggio minimo pari a 20/100 rispetto a quanto calcolato con i criteri di valutazione (Allegato 1).
6. A conclusione della fase di valutazione, la Commissione:
- a) predispone l'elenco dei progetti ammessi, ammessi ma finanziabili parzialmente o non finanziabili per carenza di risorse, non ammessi, formulando per questi ultimi le motivazioni dell'inammissibilità;
 - b) predispone una graduatoria dei progetti ammessi, ammessi ma finanziabili parzialmente o non finanziabili per carenza di risorse, secondo il punteggio ottenuto in ordine decrescente con indicazione dell'importo assegnato a ciascun progetto.
7. L'elenco dei progetti ammessi, ammessi ma finanziabili parzialmente o non finanziabili per carenza di risorse e non ammessi e la graduatoria sono approvati dal Direttore del Servizio con proprio decreto entro novanta giorni dal termine di presentazione della domanda di contributo e vengono pubblicate sulla pagina dedicata del sito regionale.

Articolo 15. Concessione ed erogazione dei contributi

1. A seguito dell'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria il Servizio competente comunica ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'accettazione o l'eventuale rinuncia dello stesso. Decorso inutilmente tale termine, il contributo si intende rinunciato.
2. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio entro novanta giorni dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.
3. Contestualmente alla concessione del contributo è disposta l'erogazione di un anticipo pari al settanta per cento dell'importo complessivamente spettante.
4. Ai sensi dell'articolo 7, comma 7 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali) le eventuali erogazioni anticipate dei contributi non sono subordinate alla presentazione di fidejussioni bancarie o polizze assicurative o altra idonea garanzia patrimoniale.
5. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie con decreto emanato dal Direttore del

Servizio competente e pubblicato sul sito regionale, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dal decreto di approvazione dello scorrimento della graduatoria.

6. Il saldo del contributo viene concesso entro novanta giorni dalla presentazione del rendiconto di spesa di cui all'articolo 18.

Articolo 16. Obblighi del beneficiario

1. I soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione dei progetti sono tenuti a fornire al Servizio competente i dati richiesti nei termini e nelle modalità che di volta in volta saranno comunicate. Tali dati verranno trattati dal Servizio competente in forma anonima e aggregata a fini di monitoraggio delle attività, di studio e ricerca, statistici e di diffusione dell'iniziativa presso sedi, mezzi o canali istituzionali.
2. I richiedenti, se soggetti, devono adempiere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'articolo 1, commi 125 e 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e ss.mm.ii. nelle modalità previste dalla norma.
3. Il beneficiario del contributo è tenuto ad apporre su tutto il materiale relativo al progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari, il logo della Regione nel rispetto dei criteri dell'immagine coordinata della Regione accompagnata dalla dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
4. Gli enti iscritti all'anagrafe ONLUS che si trovano nella condizione di ETS nel periodo transitorio, devono mantenere la qualifica di ETS per tutta la durata delle attività progettuali, a pena di revoca e obbligo di restituzione dei contributi concessi, maggiorati dei relativi interessi.

Articolo 17. Variazioni ai progetti finanziati

1. Sono consentite variazioni progettuali purché rimangano inalterate le caratteristiche fondamentali del progetto originario, e quindi non mutino le finalità previste dal bando e l'ambito tematico specifico dell'intervento.
2. Le variazioni al progetto devono essere tempestivamente comunicate al Servizio, non richiedono l'approvazione preventiva da parte del medesimo e sono verificate in sede di approvazione del rendiconto.
3. Se nel corso dell'istruttoria del rendiconto emergono significative variazioni riguardo gli aspetti di cui al comma 1, il Servizio provvede a revocare il contributo, in conformità con quanto disposto dall'articolo 19, comma 2, lettera b.
4. Le variazioni inerenti aspetti qualitativi ed economico-finanziari del progetto possono causare la rideterminazione del contributo se relative ai parametri in base ai quali il contributo è stato determinato.
5. Sono consentite variazioni delle singole voci di spesa entro un limite percentuale massimo di scostamento del 20 per cento, purché i parametri generali di costo di cui all'articolo 5 rimangano inalterati

Articolo 18. Rendicontazione della spesa

1. I beneficiari presentano, esclusivamente tramite PEC (lavoro@certregione.fvg.it), il rendiconto delle spese sostenute con le modalità disciplinate ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000, entro i termini indicati nel decreto di concessione del contributo, contenente l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa nonché una relazione finale sui risultati raggiunti.
2. Alla documentazione da presentare a rendiconto va allegata una dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, con cui il beneficiario attesta l'entità di tutte le risorse ed entrate derivanti da soggetti pubblici e privati, ivi compreso il cofinanziamento con fondi propri di cui all'articolo 3 comma 1 lettera c), che hanno concorso alla copertura dei costi del progetto.
3. Eventuali richieste di proroga per la presentazione della documentazione di cui ai commi 1 e 2, per un periodo non superiore a un mese, sono presentate su istanza debitamente motivata almeno trenta giorni prima dal termine di presentazione del rendiconto.
4. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, la rendicontazione è approvata e il saldo spettante è liquidato con decreto del Direttore del Servizio competente entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di rendicontazione, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
5. Al fine di consentire i dovuti controlli tutta la documentazione di spesa deve essere conservata da ciascun beneficiario e, se del caso, dai relativi partner.

Articolo 19. Rideterminazione e revoca del contributo

1. Oltre ai casi di cui all'art. 17, comma 4, l'ammontare del contributo è rideterminato se la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso o non sia ammissibile, comportando l'obbligo per il beneficiario di restituire l'eventuale eccedenza rispetto alla quota già erogata.
2. Il contributo è revocato:
 - a) in caso di mancata realizzazione del progetto;
 - b) in caso di realizzazione di un progetto sostanzialmente diverso da quello presentato e ammesso a contributo;
 - c) in caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini stabiliti e di rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
 - d) in caso in cui l'entità di tutte le risorse ed entrate derivanti da soggetti pubblici e privati, ivi compreso il cofinanziamento, ottenuti per le stesse finalità per le quali è stato concesso il contributo regionale, superi l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti.
3. La revoca di cui al comma 2 comporta la restituzione della quota eventualmente già erogata, maggiorata degli interessi calcolati al tasso legale, come disposto dall'articolo 49 della legge regionale n. 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Articolo 20. Ispezioni e controlli

1. In relazione alle dichiarazioni e ai dati dichiarati in sede di domanda di contributo e di rendicontazione, ai fini della quantificazione del contributo spettante, il Servizio competente in qualsiasi momento può disporre ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione al contributo concesso allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività

degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento, richiedendo anche copia di tutti i documenti contabili e fiscali considerati ai fini delle attestazioni effettuate.

2. I soggetti sottoposti ai controlli di cui al comma 1 sono tenuti a collaborare con il personale regionale incaricato e presentare tempestivamente e comunque entro venti giorni la documentazione richiesta.

Articolo 21. Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge 241/1990.

Articolo 22. Note informative

1. Si forniscono le seguenti informazioni:
 - a) Struttura competente per il procedimento: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio coordinamento politiche per la famiglia;
 - b) posta certificata: lavoro@certregione.fvg.it;
 - c) per informazioni: progettetsfamiglia@regione.fvg.it
 - d) tutti gli allegati e modelli di cui all'articolo 9 comma 9 sono reperibili sul sito istituzionale alla pagina dedicata alla misura.

Allegato 1 - Criteri, indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti

Criteri	Indicatori	punteggio assegnato	punteggio massimo
a) rispondenza del progetto con l'ambito di intervento individuato	I. grado di completezza ed esaustività del progetto nei suoi contenuti essenziali e coerenza dei tempi di realizzazione ☐ assente (0) ☐ basso (3) ☐ medio (6) ☐ alto (9)		9
	II. coerenza del progetto in riferimento al grado di coinvolgimento delle famiglie nell'attività ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (5) ☐ alto (8)		8
b) identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta, rispetto al contesto e al territorio di riferimento	I. presente adeguata analisi di contesto ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (6) ☐ alto (10)		10
c) completezza del progetto	I. definizione degli obiettivi e risultati attesi ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (5) ☐ alto (7)		7
	II. definizione delle attività ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (5) ☐ alto (7)		7
	III. definizione del cronoprogramma ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (5) ☐ alto (7)		7
	IV. efficacia del progetto rispetto ai fabbisogni delle famiglie ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (5) ☐ alto (7)		7
d) modalità di coinvolgimento e numero dei partner che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto	I. numero dei rapporti formalizzati con soggetti pubblici e del privato sociale ☐ nessuno (0) ☐ 1-2 (3) ☐ 3 o più (5)		5
	II. valutazione della natura e coerenza dei partner individuati ☐ assente (0) ☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (5)		5
	III. coinvolgimento dei partner nelle attività del progetto ☐ assente (0) ☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (5)		5

Criteri	Indicatori		punteggio assegnato	punteggio massimo
e) presenza di professionalità, competenze ed esperienze adeguate allo svolgimento delle attività proposte	I. numero delle professionalità coinvolte	☐ solo personale previsto da bando (0) ☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (4)		4
	II. valutazione della natura e coerenza delle professionalità coinvolte	☐ solo personale previsto da bando (0) ☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (4)		4
	III. grado di coinvolgimento delle professionalità coinvolte nelle attività	☐ assente (0) ☐ basso (1) ☐ medio (2) ☐ alto (4)		4
	IV. professionalità dedicate per i bambini/e-ragazzi/e affetti da patologie e disabilità	☐ assente (0) ☐ basso (1) ☐ medio (2) ☐ alto (3)		3
f) coerenza e economicità tra le attività descritte nel progetto e il piano finanziario	I. attività realizzate ad un costo coerente e adeguato	☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (5)		5
	II. grado di coerenza delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività	☐ assente (0) ☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (5)		5
	III. compartecipazione delle famiglie coinvolte nelle entrate	☐ 51-100% (1) ☐ 21-50% (3) ☐ 0-20% (5)		5
punteggio totale				100

Allegato 2 - Scheda progetto**1. Descrizione del progetto**

Titolo del progetto _____

Analisi del bisogno riscontrato nel territorio di realizzazione del progetto.

Nota alla compilazione: indicare il bisogno rilevato rispetto al progetto proposto esplicitando i motivi per la definizione dei termini di apertura del servizio, le tipologie di attività proposte, la/le sede/i del servizio; le modalità con le quali le esigenze delle famiglie sono state raccolte e valutate.

Obiettivi e risultati attesi del progetto di servizio rispetto al bisogno stimato e descritto.

Attività proposte, modalità di realizzazione e professionalità coinvolte.

Nota alla compilazione: indicare sia le professionalità previste da bando sia quelle aggiuntive previste nello svolgimento delle attività progettuali.

Modalità di **coinvolgimento delle famiglie** nel progetto.

Modalità di **coinvolgimento degli istituti scolastici** di riferimento nelle attività.

2. Articolazione del progetto in sotto-progetti

Il progetto è articolato in più doposcuola?

☐ Sì ☐ No

Se no, compila la prima colonna della tabella con i dati essenziali del doposcuola.

Se sì, compila una colonna per ciascun doposcuola con i dati essenziali per ciascuno di essi.

PARAMETRI	doposcuola					TOTALE
	1	2	3	4	5	
inizio attività						
fine attività						
n° settimane (inizio-fine)						
sospensioni dell'attività (in settimane)						
n° settimane di attività effettiva (minimo 30)						
n° iscritti/e scuola primaria						
n° iscritti/e scuola secondaria I grado						
n° iscritti/e scuola secondaria II grado						
n° iscritti/e totali						
n° classi minimo 10 alunni						
orario settimanale	dalle alle	dalle alle	dalle alle	dalle alle	dalle alle	
lunedì						
martedì						
mercoledì						
giovedì						
venerdì						
sabato						
domenica						
ore complessive						
Iscritti/e con disabilità certificata						
Ore complessive di tutor per sostegno disabilità						

3. Indicare la **sede (o le sedi)** di svolgimento delle attività:

Sede	Comune	Provincia	Località	Indirizzo	Contatti (telefono/email)
Sede 1					
Sede 2					
Sede 3					
Sede 5					
Sede 4					

Si descrivano **le caratteristiche della/e struttura/e** dove si svolge l'attività, con particolare riferimento agli spazi interni e esterni, mettendo in luce l'idoneità allo svolgimento delle attività di progetto.

4. Personale coinvolto

Indicare il **numero delle persone** complessivamente coinvolte nel progetto: _____

Di cui:

- ☐ Numero persone **retribuite**: _____
- ☐ Numero persone **non retribuite**: _____

Indicare il numero di persone, i ruoli e i profili professionali coinvolti nello svolgimento delle attività:

Ruoli/Profili	Unità di personale	Ore di lavoro complessive nel periodo
PERSONALE RETRIBUITO		
A) Coordinatore responsabile		
-		
-		
B) Operatore di area educativa		
-		
-		
-		
C) Tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento di persone con disabilità certificata		
-		
-		
-		
D) Personale ausiliario		
-		
-		
-		
E) Altri ruoli		
-		
-		
-		
PERSONALE NON RETRIBUITO		
F) Coordinatore responsabile		
-		
-		
G) Operatore di area educativa		
-		
-		
-		
H) Personale ausiliario		
-		
-		
-		
I) Altri ruoli		
-		
-		
-		

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO				
SPESE				
VOCE	Vincoli		Importo €	%
personale dipendente <i>(in questa voce vanno inserite spese per contratti di lavoro dipendente, di lavoro a tempo determinato, di lavoro a tempo parziale, di apprendistato, di lavoro intermittente, di somministrazione)</i>				
collaborazioni <i>(in questa voce vanno inserite spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoro autonomo e prestazioni occasionali)</i>	(massimo 50% delle spese complessive)			
prestazioni di servizi				
personale volontario <i>(in questa voce vanno inserite solo i rimborsi spese per il personale volontario da impiegare nella realizzazione del progetto come previsto da art. 17 del Codice del Terzo Settore)</i>				
affitto di locali e spazi				
spese per acquisto di materiali di consumo				
noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature durevoli	(massimo 20% delle spese ammissibili)			
IVA <i>(va inserita qualora costituisca un costo a carico dell'ente)</i>				
Totale spese del progetto			-	
ENTRATE				
VOCE	Vincoli		Importo €	%
Fondi propri a cofinanziamento	(almeno pari al 10% del costo del progetto)			
Compartecipazione delle famiglie				
Contributo dei partner				
1) denominazione del partner – importo				
2) denominazione del partner – importo				
Altri contributi da soggetti pubblici				
1) denominazione del soggetto – importo				
2) denominazione del soggetto – importo				
Altri contributi da soggetti privati				
1) denominazione del soggetto – importo				
2) denominazione del soggetto – importo				
Contributo regionale richiesto	(massimo 90% delle spese ammissibili)			
Totale entrate del progetto			-	
Saldo (Entrate - Spese)	deve essere UGUALE A ZERO		0,00	

Allegato 3 - Cronoprogramma delle attività

Denominazione ente richiedente	
Titolo progetto	

Riportare in colonna "Fasi del progetto" le attività previste dal progetto e segnare il corrispondente periodo di svolgimento.

PERIODO	2025				2026								
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett
Fasi del progetto													
1) Avvio (progettazione servizio e pianificazione risorse)													
2) Promozione e pubblicizzazione													
3) Raccolta iscrizioni													
4) Svolgimento attività													
5) Conclusione													

Allegato 4 - Scheda di partenariato

La scheda di partenariato va compilata per ciascun partner coinvolto nel progetto

Denominazione partner				
Natura giuridica				
Codice fiscale				
Partita IVA				
Indirizzo sede legale				
	(via e numero civico)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)
Indirizzo sede operativa				
	(via e numero civico)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)
Telefono		Cell.		
Email		PEC		
Legale rappresentante				
Elementi descrittivi che qualifichino il partner rispetto alle attività previste dal progetto				
Descrizione delle attività svolte in qualità di partner del progetto				
Attività affidate al partner, anche in riferimento alle attività descritte nel progetto				
Periodi di svolgimento				
Modalità di realizzazione				
Eventuale partecipazione finanziaria al progetto ¹	€			

Luogo, data

Firma del legale rappresentate del partner

(se firmata non digitalmente,
allegare scansione fronte/retro del documento d'identità
in corso di validità del legale rappresentante/procuratore)

¹ Se il partner partecipa ai costi di realizzazione del progetto, inserire tale importo anche nella voce dedicata del piano finanziario, sezione "Entrate".

25_40_1_DDS_COORD POL MONT_48930_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 22 settembre 2025, n. 48930

LR 30 dicembre 2024, n. 13, art. 3, commi 94-105: contributi ai Comuni della Regione classificati montani per la realizzazione di lavori di manutenzione della viabilità e delle infrastrutture. Approvazione graduatoria anno 2025.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

RICHIAMATI i seguenti riferimenti normativi:

- l'articolo 3 della legge regionale 13/2024 (Legge di stabilità 2025):
 - comma 94, che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare lavori al fine di garantire un adeguato livello di manutenzione della viabilità e delle infrastrutture comunali in territorio classificato montano ai sensi della LR 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
 - comma 95, il quale prevede che i contributi siano concessi nella misura del 100 per cento della spesa ammessa e, comunque, nella misura massima di euro 200.000,00;
 - comma 96 il quale prevede che ogni Comune montano possa presentare una sola domanda di contributo all'anno, entro il 31 marzo, a pena di inammissibilità delle domande precedenti l'ultima presentata;
 - comma 99, il quale prevede che la concessione dei contributi avvenga con procedimento a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2 della LR 7/2000, secondo i criteri che sono approvati con delibera della Giunta regionale;
 - comma 100, il quale dispone che la graduatoria sia approvata con decreto del Direttore del Servizio entro 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;
 - comma 103 il quale prevede che alla concessione dei contributi si provveda anche attraverso le risorse del Fondo nazionale per la montagna di cui alla Legge 31 gennaio 1994 n. 97, nonché con i fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento delle funzioni di cui al decreto legislativo 4 giugno 1997 n. 143;
 - comma 105, il quale prevede che le risorse stanziare per l'anno 2025 ammontino a 2 milioni di euro;
- la delibera della Giunta regionale n.82 del 24/01/2025 con cui sono stati approvati i criteri premiali per la formazione della graduatoria;
- la legge regionale 12/2025 (Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 26/2015):
 - art.3 comma 48 il quale dispone che le domande inviate entro il termine del 31 marzo 2025 e non pervenute a causa di errori nella trasmissione informatica, possano essere riproposte entro il 31 agosto 2025;
 - che stanziare ulteriori risorse per euro 4.023.114,09 a valere sul capitolo 69427 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale 2069 del 30 dicembre 2024 e s.m.i. per l'annualità 2025;

ATTESO che:

- entro il termine del 31/03/2025 sono pervenute 89 domande di finanziamento;
- il procedimento è stato avviato con nota registrata in partenza al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0304133-P del 17/04/2025;

RILEVATO che:

- in data 11/08/2025 con prot. n. GRFVG-GEN-2025-559093-A è stata acquisita la domanda del Comune di Savogna, trasmessa ai sensi dell'art.3 commi 48 e 49 della LR 12/2025 citata;
- l'avvio del procedimento di data 17/04/2025 è stato integrato con prot. n. GRFVG-GEN-2025-599618-P del 04/09/2025, includendo nell'elenco delle domande pervenute anche la domanda del Comune di Savogna;

ATTESO che:

- per ogni domanda di finanziamento è stato redatto il verbale istruttorio, che qui si intende integralmente richiamato, da cui emerge l'iter logico seguito e le motivazioni che hanno determinato l'esito della valutazione in ordine all'ammissibilità della domanda;
- ad ogni domanda è stato assegnato il relativo punteggio in applicazione dei criteri fissati con la citata delibera della Giunta regionale n. 82/2025;
- in caso di parità di punteggio è stato applicato il criterio cronologico di presentazione della domanda,

come disposto nella delibera richiamata;

RILEVATO che:

- i Comuni di Vito d'Asio, Montenars e Lusevera hanno presentato due domande di finanziamento, e pertanto, ai sensi dell'art.3 c.96 citato, solo la seconda in ordine cronologico è stata oggetto di attività istruttoria;
- non risulta ammissibile a finanziamento la domanda del Comune di Fogliano Redipuglia in quanto gli interventi proposti non risultano inclusi nel territorio comunale classificato montano ai sensi della legge regionale 33/2002;
- le istanze pervenute ed oggetto di attività istruttoria risultano pertanto 86;

RITENUTO di procedere:

- all'approvazione della graduatoria delle domande presentate a valere sulla legge regionale 13/2024 art.3 co. 94-105, ritenute ammissibili a finanziamento e ordinate in base al punteggio assegnato di cui all'allegato A (n.86 istanze), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- all'approvazione dell'elenco delle domande presentate a valere sulla legge regionale 13/2024 art.3 co. 94-105 e non ammissibili a finanziamento di cui all'allegato B (n.1 istanza) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento delle domande di cui all'allegato A ammontano a euro 6.200.000,00 di cui euro 115.347,24 sul capitolo n. 1051, euro 61.538,67 sul capitolo 1095 ed euro 6.023.114,09 sul capitolo 69427 che consentono l'integrale finanziamento delle istanze collocate nelle prime 31 posizioni utili della graduatoria, come specificato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa complessiva di euro 6.182.595,00;

ATTESO che risulta vacante il ruolo di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTO il Decreto n. 12326/GRFVG del 14/03/2025, avente ad oggetto "Servizio coordinamento politiche per la montagna: incarico sostitutorio ad interim";

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2025 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 30/12/2024;

VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 30/12/2024, n. 14 (Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027);

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria delle domande presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 3, commi da 94 a 105, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13, ammesse a contributo e ordinate in base al punteggio assegnato, di cui all'allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare l'elenco delle domande presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 3, commi da 94 a 105, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13, e non ammesse a contributo, di cui all'allegato B al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre il finanziamento delle domande di cui all'allegato C al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, per complessivi euro 6.182.595,00.
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 22 settembre 2025

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
ASQUINI

Graduatoria domande ammesse a finanziamento - allegato A

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio assegnato
1	STREGNA	22/03/2025	09:41:42	230938	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	200.000,00 €	200.000,00 €	20
2	RESIA	11/03/2025	16:21:09	199495	Miglioramento della viabilità, abbattimento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico delle infrastrutture del territorio comunale	200.000,00 €	200.000,00 €	18
3	VERZEGNIS	17/03/2025	17:34:39	215561	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture nel territorio comunale	200.000,00 €	200.000,00 €	18
4	AMARO	25/03/2025	12:35:56	237872	Interventi di miglioramento delle infrastrutture di via Roma e retrofitting energetico del cimitero comunale	350.000,00 €	200.000,00 €	16
5	VILLA SANTINA	28/03/2025	12:40:04	252454	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture del Comune di Villa Santina	200.000,00 €	200.000,00 €	16
6	DOLEGA DEL COLLIO	28/03/2025	13:35:05	252479	Lavori di straordinaria manutenzione e miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali - anno 2025	200.000,00 €	200.000,00 €	16
7	MEDUNO	31/03/2025	15:02:20	254925	Interventi di miglioramento della viabilità delle infrastrutture comunali: lavori di riqualificazione della strada comunale Via Mizzeri in località Sottomonte a Meduno	193.595,00 €	193.595,00 €	16
8	RIGOLATO	20/02/2025	12:37:35	146706	Messa in sicurezza della viabilità nella piazza della località Ricoli e completamento dell'efficientamento dell'illuminazione pubblica	200.000,00 €	200.000,00 €	15
9	MONTENARS	21/02/2025	12:09:37	150748	Manutenzione della viabilità urbana, guardrail e sostituzione di alcuni corpi illuminanti del Comune di Montenars	200.000,00 €	200.000,00 €	15
10	COMEGLIANS	24/03/2025	17:42:18	233465	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale, interventi di abbattimento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica	200.000,00 €	200.000,00 €	15
11	BARCIS	25/03/2025	10:10:08	235071	Realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale	200.000,00 €	200.000,00 €	15
12	SAURIS	27/03/2025	11:42:15	243948	Miglioramento infrastrutture	200.000,00 €	200.000,00 €	15
13	CLAUZETTO	28/03/2025	18:48:10	253079	Manutenzione straordinaria strada Rope - Frapedane e bretella Orton - Forcelle. Sostituzione di due corpi dell'illuminazione pubblica con nuove armature a led. Sistemazione e realizzazione di opere smaltimento acque. Realizzazione segnaletica orizzontale	200.000,00 €	200.000,00 €	15
14	RAVEO	31/03/2025	17:44:10	254887	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture del Comune di Raveo in via Principale, via Doman, via Macilles e località Luvies	200.000,00 €	200.000,00 €	15
15	SAVOGNA	11/08/2025	12:50:49	559093	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità nelle frazioni di Iellina, Bivio Dus, Stermizza e Ieronizza con efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Stermizza	200.000,00 €	200.000,00 €	15
16	TOLMEZZO	17/03/2025	17:55:53	215664	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali di via del Duomo nel Capoluogo	200.000,00 €	200.000,00 €	14
17	GEMONA DEL FRIULI	27/03/2025	11:00:56	243935	Sistemazione adeguamento della viabilità pedonale sottoportici al PEBA Via Bini, della Piazza Municipio, della Via C.Cavour, Piazza Garibaldi Parcheggio Università e Via C. Caneva	189.000,00 €	189.000,00 €	14
18	SAPPADA	06/03/2025	15:47:33	188215	Manutenzione viabilità Bach, Palù, Granvilla, Lerpa 2025	200.000,00 €	200.000,00 €	13
19	TREPPLO LIGOSULLO	11/03/2025	12:07:10	198438	Realizzazione del percorso ciclo-pedonale Treppo Ligosullo - Paluzza	200.000,00 €	200.000,00 €	13
20	LAUCO	13/03/2025	14:01:06	205691	Miglioramento della viabilità comunale per l'anno 2025	200.000,00 €	200.000,00 €	13
21	CHIUSAFORTE	14/03/2025	13:14:14	213010	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali del Capoluogo e frazioni anno 2025	255.000,00 €	200.000,00 €	13
22	TRASAGHIS	15/03/2025	11:06:38	212983	Lavori di ripristino manti stradali lungo strade comunali, rifacimento di tratti di marciapiedi, risoluzione di situazioni puntuali in attuazione a situazioni puntuali segnalate nel P.E.B.A. comunale	200.000,00 €	200.000,00 €	13
23	AMPEZZO	19/03/2025	08:41:39	220015	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali nel Capoluogo, abbattimento barriere architettoniche ed efficientamento energetico illuminazione pubblica	200.000,00 €	200.000,00 €	13
24	FORNI AVOLTRI	21/03/2025	10:22:15	227577	Manutenzione straordinaria dei marciapiedi e della pavimentazione della viabilità comunale	200.000,00 €	200.000,00 €	13
25	PRATO CARNICO	24/03/2025	17:12:51	234274	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale nelle frazioni di Pieria e Pradumbli	200.000,00 €	200.000,00 €	13
26	PULFERO	25/03/2025	10:13:17	235085	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità di Pulfero Capoluogo (Parcheggio municipio via Nazionale e zona PEEP), frazioni di Zeias/Rodda, Loch e Antro con efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Antro	200.000,00 €	200.000,00 €	13
27	MALBORGHETTO VALBRUNA	26/03/2025	09:38:15	238844	Rifacimento rete viaria e manutenzione della viabilità in frazione Valbruna	200.000,00 €	200.000,00 €	13
28	FORNI DI SOPRA	26/03/2025	15:51:38	243103	Manutenzione infrastrutture a rete	200.000,00 €	200.000,00 €	13
29	CERCIVENTO	26/03/2025	16:22:34	243107	Realizzazione delle aree da destinarsi a parcheggio di autoveicoli in tre zone a servizio della frazione Casali rispettivamente in corrispondenza del lavatoio in località Vidal, in adiacenza al Riu Barban all'altezza del ponte di Cjasai e nel tratto immediatamente precedente verso Via da Vile, così come previsto dal Piano Regolatore Generale del Comune di Cercivento	200.000,00 €	200.000,00 €	13

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio assegnato
30	OVARO	27/03/2025	09:25:04	243157	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale in frazione Lenzone ed efficientamento illuminazione pubblica abitato di Cerenats	200.000,00 €	200.000,00 €	13
31	SUTRIO	27/03/2025	09:33:37	243161	Lavori di miglioramento e manutenzione straordinaria del manto stradale e marciapiedi sulle infrastrutture a rete esistenti - 6° lotto	200.000,00 €	200.000,00 €	13
32	RAVASCLETTO	27/03/2025	10:35:08	243485	Miglioramento e manutenzione straordinaria della viabilità veicolare e pedonale sulle infrastrutture a rete esistenti in Comune di Ravascletto - 7° lotto	200.000,00 €	200.000,00 €	13
33	TAIPANA	27/03/2025	13:48:34	244688	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale nella frazione di Cornappo e Platschis	200.000,00 €	200.000,00 €	13
34	ARTA TERME	28/03/2025	11:54:05	251512	Interventi di miglioramento della viabilità pedonale, viaria e degli impianti di illuminazione di Arta Terme Capoluogo e sue frazioni	195.000,00 €	195.000,00 €	13
35	PALUZZA	31/03/2025	09:03:32	255011	Lavori di manutenzione viabilità comunale, rifacimento marciapiedi per abbattimento barriere architettoniche ed efficientamento energetico illuminazione pubblica - anno 2025	200.000,00 €	200.000,00 €	13
36	SOCCHIEVE	31/03/2025	13:04:56	254960	Intervento di messa in sicurezza della viabilità ed efficientamento illuminazione pubblica in Comune di Socchieve	200.000,00 €	200.000,00 €	13
37	PAULARO	31/03/2025	13:30:14	255064	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali in territorio montano Ponte Foos - Dierico	200.000,00 €	200.000,00 €	13
38	TRAMONTI DI SOTTO	07/03/2025	08:56:04	188483	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture in Comune di Tramonti di Sotto	200.000,00 €	200.000,00 €	12
39	PREONE	19/03/2025	17:07:41	223298	Lavori di manutenzione straordinaria viabilità e infrastrutture comunali	200.000,00 €	200.000,00 €	12
40	CIMOLAIS	26/03/2025	10:52:37	239387	Realizzazione nuovo parcheggio pubblico in Largo Duranno	201.000,00 €	200.000,00 €	12
41	RESIUTTA	27/03/2025	12:11:04	244088	Riquilificazione delle infrastrutture complementari alla viabilità del Capoluogo con rifacimento dei marciapiedi, delle aree di sosta e dei percorsi pedonali	200.000,00 €	200.000,00 €	12
42	SAVOGNA D'ISONZO	18/02/2025	12:45:40	139675	Realizzazione di attraversamenti sicuri della viabilità comunale in via Vilko Fajit nella zona degli edifici scolastici e del parco pubblico, rifacimento del manto stradale comprensivo di segnaletica verticale e orizzontale anche per persone con disabilità. Realizzazione di percorsi e accessi a norma per persone disabili al parco pubblico e attraversamenti pedonali	200.000,00 €	200.000,00 €	11
43	ENEMONZO	28/02/2025	13:26:33	174879	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali nel Capoluogo	200.000,00 €	200.000,00 €	11
44	SAGRADO	03/03/2025	17:53:38	177253	Realizzazione di un' area di parcheggio e adeguamento dei percorsi pedonali adiacente al centro civico di Sagrado sito in via D'Annunzio	160.000,00 €	160.000,00 €	11
45	CASTELNOVO DEL FRIULI	13/03/2025	13:27:08	205580	Manutenzione della viabilità comunale e marciapiedi in località Paludea Area ai Pioppi	200.000,00 €	200.000,00 €	11
46	CAVAZZO CARNICO	17/03/2025	15:59:51	215546	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali di via Plantas nella frazione di Cesclans - 2° lotto	200.000,00 €	200.000,00 €	11
47	SAN LEONARDO	24/03/2025	18:19:40	233463	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità nelle frazioni di Iainich - Trivio strada panoramica con efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Iainich	200.000,00 €	200.000,00 €	11
48	ATTIMIS	25/03/2025	10:45:38	235034	Messa in sicurezza di via Vogara, via Bertagnolli e via Ellero in Attimis Capoluogo	200.000,00 €	200.000,00 €	11
49	AVIANO	26/03/2025	17:09:05	243125	Interventi a protezione degli utenti deboli della strada ed in attuazione del PEBA - Eliminazione barriere architettoniche mediante rifacimento dei marciapiedi in viale San Giorgio	200.000,00 €	200.000,00 €	11
50	PINZANO AL TAGLIAMENTO	31/03/2025	12:12:58	255045	Realizzazione di un marciapiede per la sicurezza della viabilità pedonale lungo la principale strada di ingresso a Pinzano Capoluogo e razionalizzazione delle linee di utenza pubblica	200.000,00 €	200.000,00 €	11
51	FORGARIA NEL FRIULI	31/03/2025	16:03:19	254910	Miglioramento della viabilità comunale	192.877,85 €	192.877,85 €	11
52	TARVISIO	19/03/2025	13:24:51	221467	Lavori di miglioramento della viabilità e realizzazione di opere infrastrutturali lungo via Priesnig a Tarvisio	200.000,00 €	200.000,00 €	10
53	FORNI DI SOTTO	26/03/2025	12:13:18	239853	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	200.000,00 €	200.000,00 €	10
54	VITO D'ASIO	27/03/2025	12:14:18	244087	Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale di via Zopeit	200.000,00 €	200.000,00 €	10
55	LUSEVERA	27/03/2025	19:08:14	245982	Interventi di miglioramento della viabilità comunale nelle frazioni di Cesaris e Vedronza	196.828,00 €	196.828,00 €	10
56	SPILIMBERGO	12/02/2025	08:27:18	120196	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture nella frazione di Vacile nel Comune di Spilimbergo	200.000,00 €	200.000,00 €	9
57	SAN FLORIANO DEL COLLIO	06/03/2025	11:49:39	185529	Messa in sicurezza del tratto di strada comunale denominato "curva di Bucuie" con riquilificazione dell'area a protezione degli utenti deboli	200.000,00 €	200.000,00 €	9
58	FAEDIS	26/03/2025	11:55:55	239861	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità nelle frazioni di Costapiana, Canebola e Gradischutta con efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Costapiana	200.000,00 €	200.000,00 €	9
59	BUDOIA	27/03/2025	13:32:30	244692	Completamento di un collegamento percorso pedonale in sede propria via Lachin e completamento rete di illuminazione con sostituzione punti luce a led	129.625,00 €	129.625,00 €	9
60	MAGNANO IN RIVIERA	28/03/2025	14:46:39	252432	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale - Anno 2025	200.000,00 €	200.000,00 €	9

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio assegnato
61	DOBERDO' DEL LAGO	31/03/2025	12:01:21	255043	Realizzazione di lavori urgenti di manutenzione straordinaria della viabilità comunale	200.000,00 €	200.000,00 €	9
62	TARCENTO	31/03/2025	12:05:05	255038	Miglioramento della viabilità di via Coia e via degli Usignoli	200.000,00 €	200.000,00 €	9
63	MOSSA	31/03/2025	12:23:46	254973	Manutenzione straordinaria della viabilità ciclabile e veicolare ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica nell'ambito del territorio del Comune di Mossa ubicato nella Comunità Montana	200.000,00 €	200.000,00 €	9
64	VAJONT	31/03/2025	16:32:56	255713	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali da viale SS. Gervasio e Protasio a via Saveda	196.000,00 €	196.000,00 €	9
65	SAN PIETRO AL NATISONE	31/03/2025	17:03:04	254886	Miglioramento della viabilità comunale presso il Capoluogo, frazione di Azzida e frazioni montane di Sottovernassino, Puole, Costa ed efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica	200.000,00 €	200.000,00 €	9
66	SEQUALS	31/03/2025	18:41:00	256807	Rifacimento asfalti, sistemazione alcuni tratti di marciapiede e sostituzione elementi illuminazione pubblica ormai obsoleti.	240.000,00 €	200.000,00 €	9
67	FANNA	13/02/2025	11:35:39	126256	Interventi di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture in Comune di Fanna	200.000,00 €	200.000,00 €	8
68	VENZONE	24/02/2025	18:27:34	157255	Miglioramento della fruibilità dei marciapiedi della frazione Carnia	200.000,00 €	200.000,00 €	8
69	BORDANO	25/02/2025	09:07:16	158402	Manutenzione della viabilità - marciapiedi - nella frazione di Interneppo, mediante rifacimento del piano di calpestio e superamento a norma diversamente abili, incluso raccordi, completamento/sistemazione illuminazione pubblica	200.000,00 €	200.000,00 €	8
70	PONTEBBA	07/03/2025	11:50:19	192515	Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale della strada Pontebba Studena Bassa - Costa	200.000,00 €	200.000,00 €	8
71	CLAUT	20/03/2025	08:38:37	223329	Manutenzione della viabilità comunale ed efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione	220.000,00 €	200.000,00 €	8
72	ZUGLIO	27/03/2025	17:07:15	246047	Manutenzione straordinaria viabilità della frazione di Sezza	195.000,00 €	195.000,00 €	8
73	GRIMACCO	24/03/2025	11:54:52	233517	Manutenzione straordinaria della viabilità e delle relative pertinenze inerenti la strada comunale Clodig, Seuzza, Topolò mediante pulizia del piano stradale, riparazione dei cedimenti e stesura di conglomerato bituminoso sulle zone interessate e l'installazione di barriere stradali nelle zone prive di protezione	200.000,00 €	200.000,00 €	7
74	DRENCHIA	26/03/2025	09:16:33	238749	Manutenzione straordinaria della viabilità di accesso alle frazioni di Lase, Drenchia Superiore, Zuodar, Prapotnizza ed alla strada di accesso alla Chiesa di Santa Maria di Cras e al relativo Camposanto	200.000,00 €	200.000,00 €	7
75	ARBA	26/03/2025	09:08:40	238349	Miglioramento della viabilità comunale	210.000,00 €	200.000,00 €	6
76	RONCHI DEI LEGIONARI	27/03/2025	09:54:31	243172	Intervento di manutenzione straordinaria del marciapiede di viale Garibaldi, parte del lato destro con la realizzazione di due aree di attraversamento: una antistante la Chiesa e una in prossimità dell'incrocio con via dei Mitraglieri e parte del lato sinistro compreso tra via B.ta Modena e via dei Mitraglieri	200.000,00 €	200.000,00 €	6
77	POVOLETTO	28/03/2025	10:30:21	247108	Lavori di asfaltatura via Dei Savorgnan, via Rio di Mezzo, via dei Boschi, via dei Negri e via della Motta a Savorgnano al Torre	200.000,00 €	200.000,00 €	6
78	POLCENIGO	31/03/2025	15:51:00	254918	Manutenzione straordinaria della viabilità e delle relative pertinenze inerenti la strada comunale in località San Giovanni in Comune di Polcenigo mediante pulizia del piano stradale, riparazione dei cedimenti e stesura di conglomerato bituminoso sulle zone interessate	200.000,00 €	200.000,00 €	6
79	MANIAGO	31/03/2025	16:34:34	255096	Interventi di manutenzione della viabilità pedonale in via Saba e via Rosa Brustolo in Comune di Maniago	200.000,00 €	200.000,00 €	6
80	MOGGIO UDINESE	21/03/2025	13:00:40	230195	Manutenzione straordinaria della strada di Rute	210.000,00 €	200.000,00 €	5
81	ARTEGNA	28/03/2025	12:54:05	252474	Messa in sicurezza viabilità comunale minore: via Villa (parte), strada dei Tomaduc, via Faet, via Borgo Zucco, via Ario e laterale di via Guarnerio d'Artegna con rifacimento del manto di usura, efficientamento impianti pubblica illuminazione e manutenzione di opere complementari	200.000,00 €	200.000,00 €	4
82	PREPOTTO	14/03/2025	16:17:31	212990	Interventi di miglioramento della viabilità strada comunale Cialla-Mezzomonte e strada comunale di Podresca. Riasfaltatura e messa in sicurezza	196.415,00 €	196.415,00 €	3
83	NIMIS	31/03/2025	12:54:21	255048	Miglioramento della viabilità comunale di via Uancigh in località Cergneu	200.000,00 €	200.000,00 €	3
84	CIVIDALE DEL FRIULI	28/03/2025	13:54:34	252848	Sistemazione della strada comunale Ronchi di Gagliano in Cividale del Friuli	200.000,00 €	200.000,00 €	1
85	GORIZIA	31/03/2025	11:12:44	251984	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale di tratti di strade comunali della località Vinci e Costabona a Gorizia	200.000,00 €	200.000,00 €	1
86	TORREANO	31/03/2025	19:07:15	255157	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale Puller - Masarolis	200.000,00 €	200.000,00 €	1
Totale						17.330.340,85 €	17.044.340,85 €	

Elenco domande non ammesse a finanziamento - allegato B

N. progress. Presentazione domanda	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Motivo esclusione
27	FOGLIANO REDIPUGLIA	19/03/2025	17:19:56	223259	Realizzazione di passaggi pedonali protetti in localita' Fogliano Redipuglia. Attraversamento "Incrocio SR 305 - Via Stazione", attraversamento "Stazione Ferroviaria", attraversamento "Incrocio SR 305 - via Gen. Paolini". Lotto 2	Intervento non ricompreso nel territorio comunale classificato montano ai sensi della legge regionale 33/2002

Graduatoria domande finanziabili - allegato C

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	STREGNA	22/03/2025	09:41:42	230938	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	20
2	RESIA	11/03/2025	16:21:09	199495	Miglioramento della viabilità, abbattimento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico delle infrastrutture del territorio comunale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	18
3	VERZEGNIS	17/03/2025	17:34:39	215561	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture nel territorio comunale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	18
4	AMARO	25/03/2025	12:35:56	237872	Interventi di miglioramento delle infrastrutture di via Roma e retrofitting energetico del cimitero comunale	€ 350.000,00	€ 200.000,00	350.000,00 €	200.000,00 €	16
5	VILLA SANTINA	28/03/2025	12:40:04	252454	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture del Comune di Villa Santina	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	16
6	DOLEGNA DEL COLLIO	28/03/2025	13:35:05	252479	Lavori di straordinaria manutenzione e miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali - anno 2025	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	16
7	MEDUNO	31/03/2025	15:02:20	254925	Interventi di miglioramento della viabilità delle infrastrutture comunali: lavori di riqualificazione della strada comunale Via Mizzeri in località Sottomonte a Meduno	€ 200.000,00	€ 200.000,00	193.595,00 €	193.595,00 €	16
8	RIGOLATO	20/02/2025	12:37:35	146706	Messa in sicurezza della viabilità nella piazza della località Riciol e completamento dell'efficientamento dell'illuminazione pubblica	€ 220.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	15
9	MONTENARS	21/02/2025	12:09:37	150748	Manutenzione della viabilità urbana, guardrail e sostituzione di alcuni corpi illuminanti del Comune di Montenars	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	15
10	COMeglians	24/03/2025	17:42:18	233465	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale, interventi di abbattimento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	15
11	BARCIS	25/03/2025	10:10:08	235071	Realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	15
12	SAURIS	27/03/2025	11:42:15	243948	Miglioramento infrastrutture	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	15
13	CLAUZETTO	28/03/2025	18:48:10	253079	Manutenzione straordinaria strada Rope - Fraspedane e bretella Orton - Forcelle. Sostituzione di due corpi dell'illuminazione pubblica con nuove armature a led. Sistemazione e realizzazione di opere smaltimento acque. Realizzazione segnaletica orizzontale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	15
14	RAVEO	31/03/2025	17:44:10	254887	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture del Comune di Raveo in via Principale, via Doman, via Macilles e località Luvieis	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	15
15	SAVOGNA	11/08/2025	12:50:49	559093	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità nelle frazioni di Iellina, Bivio Dus, Stermizza e Ieronizza con efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Stermizza			200.000,00 €	200.000,00 €	15
16	TOLMEZZO	17/03/2025	17:55:53	215664	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali di via del Duomo nel Capoluogo	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	14
17	GEMONA DEL FRIULI	27/03/2025	11:00:56	243935	Sistemazione adeguamento della viabilità pedonale sottoportici al PEBA Via Bini, della Piazza Municipio, della Via C.Cavour, Piazza Garibaldi Parcheggio Università e Via C. Caneva	€ 200.000,00	€ 200.000,00	189.000,00 €	189.000,00 €	14
18	SAPPADA	06/03/2025	15:47:33	188215	Manutenzione viabilità Bach, Palù, Granvilla, Lerpa 2025	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
19	TREPPONZIO	11/03/2025	12:07:10	198438	Realizzazione del percorso ciclo-pedonale Treppo Ligosullo - Paluzza	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
20	LAUCO	13/03/2025	14:01:06	205691	Miglioramento della viabilità comunale per l'anno 2025	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
21	CHIUSAFORTE	14/03/2025	13:14:14	213010	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali del Capoluogo e frazioni anno 2025	€ 255.000,00	€ 200.000,00	255.000,00 €	200.000,00 €	13

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
22	TRASAGHIS	15/03/2025	11:06:38	212983	Lavori di ripristino manti stradali lungo strade comunali, rifacimento di tratti di marciapiedi, risoluzione di situazioni puntuali in attuazione a situazioni puntuali segnalate nel P.E.B.A. comunale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
23	AMPEZZO	19/03/2025	08:41:39	220015	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali nel Capoluogo, abbattimento barriere architettoniche ed efficientamento energetico illuminazione pubblica	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
24	FORNI AVOLTRI	21/03/2025	10:22:15	227577	Manutenzione straordinaria dei marciapiedi e della pavimentazione della viabilità comunale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
25	PRATO CARNICO	24/03/2025	17:12:51	234274	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale nelle frazioni di Pieria e Pradumbli	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
26	PULFERO	25/03/2025	10:13:17	235085	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità di Pulfero Capoluogo (Parcheggio municipio via Nazionale e zona PEEP), frazioni di Zeias/Rodda, Loch e Antro con efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Antro	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
27	MALBORGHETTO VALBRUNA	26/03/2025	09:38:15	238844	Rifacimento rete viaria e manutenzione della viabilità in frazione Valbruna	€ 220.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
28	FORNI DI SOPRA	26/03/2025	15:51:38	243103	Manutenzione infrastrutture a rete	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
29	CERCIVENTO	26/03/2025	16:22:34	243107	Realizzazione delle aree da destinarsi a parcheggio di autoveicoli in tre zone a servizio della frazione Casali rispettivamente in corrispondenza del lavatoio in località Vidal, in adiacenza al Riu Barban all'altezza del ponte di Cjasai e nel tratto immediatamente precedente verso Via da Vile, così come previsto dal Piano Regolatore Generale del Comune di Cercivento	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
30	OVARO	27/03/2025	09:25:04	243157	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale in frazione Lenzone ed efficientamento illuminazione pubblica abitato di Cerenats	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
31	SUTRIO	27/03/2025	09:33:37	243161	Lavori di miglioramento e manutenzione straordinaria del manto stradale e marciapiedi sulle infrastrutture a rete esistenti - 6° lotto	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €	200.000,00 €	13
								Totale	6.387.595,00 €	6.182.595,00 €

25_40_1_DDS_ENER_44146_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 28 agosto 2025, n. 44146/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2223.4. (Estratto)

DLgs. 387/03, art. 12; LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete denominato "Parco solare Casali Birri" e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel Comune di Manzano (UD) in via N. Machiavelli snc, di potenza nominale di immissione e ai fini della connessione pari a 14500 kWe(ac) e potenza di picco pari a 19680 kWp(dc) complessivi nella configurazione di connessione ex art. 18.5 TICA "Lotto di due impianti ciascuno di potenza di connessione pari a 7250 kWe(ac) e potenza di picco pari a 9840 kWp(dc)". Modifica del termine di inizio lavori di cui all'art. 9 del decreto di Autorizzazione unica n. 8116/GRFVG del 1 marzo 2023. Titolare dell'autorizzazione unica: SP Casali Birri Srl. N. pratica: 2223.4.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

DECRETA

Art. 1.

Il termine di inizio lavori di cui all'art. 9 del Decreto n. 8116 del 01/03/2023, relativo all'Autorizzazione unica per la costruzione di un impianto agrovoltico e delle relative opere di connessione alla rete denominato "Parco Solare CASALI BIRRI" e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel Comune di Manzano (UD) in via N. Machiavelli s.n.c., di potenza nominale di immissione e ai fini della connessione pari a 14500 kWe(ac) e potenza di picco pari a 19680 kWp(dc) massimi, è prorogato di 2 (due) anni fino al 01/03/2028; conseguentemente il termine di fine lavori è prorogato al 01/03/2031. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia riportate nei decreti sopra citati.

Art. 2.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel Decreto di Autorizzazione Unica n. 8116/GRFVG del 01/03/2023 e nel Decreto di Voltura n. 12882/GRFVG del 19/03/2024 nonché nel presente decreto, restano fermi tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

(omissis)

Art. 5.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 28 agosto 2025

CAPROTTI

25_40_1_DDS_FORM_48827_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 settembre 2025, n. 48827

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n° 657/LAVFORU del 8 febbraio 2022 e smi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 e s.m.i. recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023);
- il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

- il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

DATO ATTO che le ATI individuate, in relazione agli ambiti territoriali indicati, sono le seguenti:

Soggetto	Capofila ATI	Aree territoriali
ATI 1 GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	HUB Giuliano HUB Isontino
ATI 2 FRIULI	En.A.I.P. - Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia	HUB Udine e Bassa Friulana HUB Medio e Alto Friuli
ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale	HUB Pordenonese

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022;

DATO ATTO che il paragrafo 9 del citato Avviso, come modificato con Decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL, a valere sulle annualità 2022 e 2023;

DATO ATTO altresì che il suddetto paragrafo, al punto 9.02, dispone che la dotazione finanziaria, per le annualità successive, viene definita secondo il riparto disposto da successivi decreti ministeriali attuativi del Programma GOL;

RICHIAMATO il Decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

VISTI la nota prot. n. 731 del 27 marzo 2025 dell'Unità di Missione PNRR - MLPS avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Chiarimenti MEF IG PNRR su ammissibilità temporale delle spese progettuali" ed il "Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR adottato con Decreto n. 5 del 22 maggio 2025;

DATO ATTO che in forza dei documenti citati al precedente alinea, per quanto attiene agli interventi della Misura M5C1 R 1.1, il termine ultimo per la ammissibilità della spesa è fissato al 31 dicembre 2026, fermo restando il conseguimento dei target entro il 31 dicembre 2025;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

DATO ATTO che mediante l'"Aggiornamento 2024 e 2025" del PAR FVG di cui al precedente alinea si è provveduto, tra l'altro, a:

- programmare le risorse attribuite con il richiamato Decreto Interministeriale dell'11 febbraio 2025 necessarie sia a raggiungere i target fisici assegnati entro il 31 dicembre 2025, sia a proseguire le attività avviate con il programma GOL anche nell'anno 2026;
- disporre l'attivazione nell'ambito di GOL anche delle misure di Qualificazione abbreviata - QA, ed in particolare nei percorsi di RESKILLING e LAVORO E INCLUSIONE;
- stabilire che la Regione procederà a ridefinire analogamente i termini dell'Avviso PiAzZa-GOL (tanto nella sua componente FSE+ quanto in quella GOL) così da assicurare unitaria continuità di attuazione e di offerta all'utenza;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 499 dell'11 aprile 2025 che ha da ultimo aggiornato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022", modificando, tra l'altro, la durata dei PS 1/22, 2/22, 3/22, 4/22, 5/22, 7/22, 8/22, 9/22, 10/22, 11/22, 12/22 e 13/22 che passa da "Pluriennale (2022, 2023, 2024)" a "Pluriennale (2022-2026)";

RICHIAMATO il Decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 di ripartizione territoriale delle risorse PNRR per singolo Percorso GOL - Annualità 2023, come da ultimo modificato dal decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025;

RITENUTO necessario, in conformità ai sopra richiamati aggiornamenti del PAR FVG e del PPO 2022, apportare una serie di modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e al relativo all'Allegato A), testo coordinato, in ultimo modificato con Decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, ai fini:

- dell'aggiornamento della dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL riferibili alle annualità 2024 e 2025;
- di dare attuazione alle misure di Qualificazione abbreviata (QA) nell'ambito dei percorsi GOL di RESKILLING e LAVORO E INCLUSIONE;
- di prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2026, ed il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2026;
- di prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2026;
- di correggere taluni refusi ed errori materiali;

RITENUTO inoltre di recepire nell'Avviso la rimodulazione delle risorse PNRR per singolo Percorso GOL - Annualità 2023 - disposta con il citato decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025;

RITENUTO di adottare un nuovo testo coordinato dell'Avviso per facilitare la consultazione del documento stesso;

ACQUISITO i pareri positivi dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 trasmessi con nota Prot.

n. 635600 del 18 settembre 2025 e nota Prot. n. 641217 del 22 settembre 2025;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati che ne costituiscono parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione di quanto previsto dal Decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, in ultimo modificato dal Decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, l'Allegato A) è rettificato come segue:

a) al paragrafo 2 "Framework regolatorio", punto 2.03, dopo le parole "Delibera della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021" sono inserire le parole "e s.m.i.";

b) al paragrafo 3 "Finalità dell'Avviso", punto 3.01, lettera a), dopo le parole "DGR n. 1423 del 17 settembre 2021" sono inserire le parole "e s.m.i.";

c) al paragrafo 6 "Disposizioni inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - GOL", lettera b), dopo l'ultimo punto elenco sono inseriti i seguenti punti:

- "Decreto 11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

- Nota prot. n. 731 del 27 marzo 2025 dell'Unità di Missione PNRR - MLPS recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Chiarimenti MEF IG PNRR su ammissibilità temporale delle spese progettuali";

- Decreto n. 5 del 22 maggio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR che adotta il "Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale".

d) al paragrafo 6 "Disposizioni inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - GOL", lettera c), dopo l'ultimo punto elenco è inserito il seguente

- "Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025";

e) al paragrafo 7 "Terminologia usata nell'Avviso", punto 7.01, in corrispondenza della definizione di "Soggetto Promotore", le parole "nell'ambito del programma specifico 4/22 e 13/22 indicati" sono soppresse;

f) al paragrafo 9 "Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR - GOL", i punti 9.01 e 9.02 sono così sostituiti:

"9.01 La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL ammonta ad euro 10.000.000,00 a valere sull'annualità 2022, euro 26.952.492,00 a valere sull'annualità 2023, euro 35.456.262,00 a valere sull'annualità 2024 ed euro 8.448.868,00 a valere sull'annualità 2025.

9.02 La dotazione finanziaria è definita secondo il riparto disposto dai decreti ministeriali attuativi del Programma GOL."

g) al paragrafo 9 "Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR - GOL", il punto 9.04 è così sostituito:

"9.04 In conformità al Decreto del 24 agosto 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, nonché ai conseguenti aggiornamenti del Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR n. 69 del 19 gennaio 2024 e alla DGR n. 1181 del 2 agosto 2024 e del decreto n. 65203/GRFVG di data 17 dicembre 2024 e s.m.i., le dotazioni finanziarie complessive dei singoli percorsi GOL, riferite all'anno 2023, sono sintetizzate nella seguente tabella:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL		
PERCORSI GOL	Programma GOL Misure del Percorso GOL - Annualità 2023	TOTALE Percorsi
Percorso 1 REINSE- RIMENTO OCCUPA- ZIONALE	P1- ROC Catalogo FPGO professionalizzante	3.822.212,67
	P1- ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	
	P1- ROC Formazione individualizzata	
	P1- ROC FPGO Coprogettati	
	P1 -ROC Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P1 -ROC Tirocini extracurricolari	
Percorso 2 UPSKILLING	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	9.881.117,95
	P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P2-UP Formazione individualizzata	
	P2-UP FPGO Coprogettati	
	P2 -UP Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P2 -UP Tirocini extracurricolari	
Percorso 3 RESKILLING	P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	11.964.724,00
	P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P3-RE Formazione individualizzata	
	P3-RE FPGO Coprogettati	
	P3-RE Tirocini extracurricolari	
Percorso 4 LAVORO E INCLUSIONE	P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	924.876,12
	P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P4-IN Formazione individualizzata	
	P4 -IN Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P4-IN Tirocini extracurricolari	
Percorso 5 RICOLLO- CAZIONE COLLETTIVA	P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	359.561,25
TOTALE		26.952.492,00

h) al paragrafo 9 "Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR - GOL", è inserito il seguente nuovo punto:

"9.05 In conformità al Decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2025, nonché al conseguente aggiornamento del Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR n.1007 del 17 luglio 2025, si indicano nelle seguenti tabelle, le dotazioni finanziarie complessive dei singoli percorsi GOL riferite alle annualità 2024 e 2025.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL		
PERCORSI GOL	Programma GOL Misure del Percorso GOL - Annualità 2024	TOTALE Percorsi
Percorso 1 REINSE- RIMENTO OCCUPA- ZIONALE	P1- ROC Catalogo FPGO professionalizzante	10.402.109,10
	P1- ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	
	P1- ROC Formazione individualizzata	
	P1- ROC FPGO Coprogettati	
	P1 -ROC Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P1 -ROC Tirocini extracurricolari	
Percorso 2 UPSKILLING	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	13.645.664,85
	P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P2-UP Formazione individualizzata	
	P2-UP FPGO Coprogettati	
	P2 -UP Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P2 -UP Tirocini extracurricolari	

INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL		
PERCORSI GOL	Programma GOL Misure del Percorso GOL - Annualità 2024	TOTALE Percorsi
Percorso 3 RESKILLING	P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	9.575.993,45
	P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P3-RE Formazione individualizzata	
	P3-RE FPGO Coprogettati	
	P3-RE Tirocini extracurriculari	
	P3-RE Qualificazione abbreviata - QA	
Percorso 4 LAVORO E INCLUSIONE	P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	609.990,36
	P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P4-IN Formazione individualizzata	
	P4 -IN Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P4-IN Tirocini extracurriculari	
	P4-IN Qualificazione abbreviata - QA	
Percorso 5 RICOLLO- CAZIONE COLLETTIVA	P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	1.222.504,24
TOTALE		35.456.262,00

INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL		
PERCORSI GOL	Programma GOL Misure del Percorso GOL - Annualità 2025	TOTALE Percorsi
Percorso 1 REINSE- RIMENTO OCCUPA- ZIONALE	P1- ROC Catalogo FPGO professionalizzante	2.479.776,94
	P1- ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	
	P1- ROC Formazione individualizzata	
	P1- ROC FPGO Coprogettati	
	P1 -ROC Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P1 -ROC Tirocini extracurriculari	
Percorso 2 UPSKILLING	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	3.253.309,12
	P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P2-UP Formazione individualizzata	
	P2-UP FPGO Coprogettati	
	P2 -UP Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P2 -UP Tirocini extracurriculari	
Percorso 3 RESKILLING	P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	2.283.279,01
	P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P3-RE Formazione individualizzata	
	P3-RE FPGO Coprogettati	
	P3-RE Tirocini extracurriculari	
	P3-RE Qualificazione abbreviata - QA	
Percorso 4 LAVORO E INCLUSIONE	P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	146.504,23
	P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P4-IN Formazione individualizzata	
	P4 -IN Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P4-IN Tirocini extracurriculari	
	P4-IN Qualificazione abbreviata - QA	
Percorso 5 RICOLLO- CAZIONE COLLETTIVA	P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	285.998,70
TOTALE		8.448.868,00

i) al paragrafo 9 "Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR - GOL", il punto 9.05 previgente diviene il punto 9.06;

j) al paragrafo 13 "Ruoli, ambiti di intervento e responsabilità", punto 13.03, le parole "30 giugno 2026" sono sostituite con le parole "30 giugno 2027";

k) al paragrafo 15 "Interventi finanziabili del Programma PiAZZA a valere su FSE+ 2021/2027", punto 15.01:

- alle schede relative ai programmi specifici 2/22 - FPGO COPROGETTATI ADULTI e 11/22 - FPGO COPROGETTATI GIOVANI, è aggiunta la seguente riga:

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
-------------------------	------------------------------------

l) al paragrafo 16 "Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU - PNRR", punto 16.01:

- alla sezione PERCORSO N. 3 - RESKILLING è inserita la seguente scheda:

Percorso GOL	P3-RE QUALIFICAZIONE ABBREVIATA - QA
Percorso	N.3 - RESKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il ri-orientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Modalità di realizzazione	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale (inserita nel repertorio delle qualificazioni regionali vigente)
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione"
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

- alla sezione PERCORSO N. 4 - LAVORO E INCLUSIONE è inserita la seguente scheda:

Percorso GOL	P4-IN QUALIFICAZIONE ABBREVIATA - QA
Percorso	N.4 - LAVORO E INCLUSIONE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il ri-orientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Modalità di realizzazione	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale (inserita nel repertorio delle qualificazioni regionali vigente)
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria "Lavoratori fragili o vulnerabili"
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione"
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4 - LAVORO E INCLUSIONE

m) al paragrafo 17 "Progetti per le Aree Interne", il punto 17.02 è così sostituito:

“17.02. A tal fine, con modalità da definire in separato atto, la Regione intende avvalersi delle risorse da ripartirsi:

- del programma specifico 7/22, del PPO 2022 della programmazione 2021-2027
 - del programma specifico 8/22, del PPO 2022 della programmazione 2021-2027”;
- n) al paragrafo 22 “Quadro di ripartizione territoriale delle risorse PNRR - GOL”, nella tabella di cui al punto 22.01, le parole “del triennio” sono soppresse;
- o) al paragrafo 22 “Quadro di ripartizione territoriale delle risorse PNRR - GOL”, i punti 22.03 e 22.04 sono così sostituiti:

“22.03 Il riparto delle risorse disponibili sul Programma GOL per le annualità 2023, 2024 e 2025 è effettuato tra le ATI con i medesimi criteri previsti dal capoverso 21.01 ed è sintetizzato nella seguente tabella:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE					
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2023	TOTALE 2024	TOTALE 2025
GIULIANO ISONTINO	32,60%	Si rinvia al paragrafo 39 “Repertorio unico dell’offerta formativa della Regione”	8.786.512,39 €	11.558.741,41 €	2.754.330,97 €
FRIULI	43,80%		11.805.191,50 €	15.529.842,76 €	3.700.604,18 €
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%		6.360.788,11 €	8.367.677,83 €	1.993.932,85 €
TOTALE COMPLESSIVO			26.952.492,00 €	35.456.262,00 €	8.448.868,00 €

22.04 La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità 2023, 2024 e 2025 nell’ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, è determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell’attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita, anche in rimodulazione rispetto a quanto previsto nel PAR FVG, tenuto conto: a) dell’avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell’avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell’eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.”;

p) al paragrafo 23 “Periodo di ammissibilità della spesa su FSE+”, il punto 23.03 è così sostituito: “23.03 Con riferimento all’annualità 2024, l’attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2026. In richiamo a quanto previsto dal paragrafo 13.03 ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il 30 giugno 2027.”

q) al paragrafo 24 “Termini di realizzazione delle attività formative - PiAzZA (FSE+)”, punto 24.01, lettera c), le parole “31 dicembre 2025” sono sostituite con le parole “31 dicembre 2026”;

r) al paragrafo 24 “Termini di realizzazione delle attività formative - PiAzZA (FSE+)”, punto 24.02, la parola “tre” è sostituita con la parola “suddette”;

s) al paragrafo 39 “Repertorio unico dell’offerta formativa della Regione” la tabella di cui al punto 39.01 è sostituita dalla tabella di cui all’Allegato 1) del presente documento;

t) Sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.

2. È approvato l’Allegato A) contenete il testo coordinato dell’Avviso.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati che ne costituiscono parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 22 settembre 2025

MARZINOTTO



ALLEGATO 1

REPERTORIO UNICO: INTERVENTI					
MISURE	CODICE	TIPO	PERCORSI FORMATIVI	FONDO FSE+ / Programma Piazza (Programma specifico di riferimento)	FONDO PNRR / Programma GOL (Denominazione)
FPGO Professionalizzante	FPGO_PRO	CATALOGO	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FPGO_PRO (P1 – ROC 1/22) Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL
				Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	
			UPSKILLING Formazione: breve	Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 2 – Upskilling FPGO_PRO (P2-UP 1/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
				Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 3 – Reskilling FPGO_PRO (P3-RE 1/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
				Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	
FPGO Coprogettati	FPGO_PRO	DOMANDA	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FPGO_PRO (P1-ROC 4/22) Utenza: Mista – Stato: Disoccupati
				Priorità 4 (PS 11/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
			UPSKILLING Formazione: breve	Priorità 1 (PS 2/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 2 – Upskilling FPGO_PRO (P2-UP 4/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati
				Priorità 4 (PS 11/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 1 (PS 2/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 3 – Reskilling FPGO_PRO (P3-RE 4/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati
				Priorità 4 (PS 11/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
Formazione individualizzata	FORMIL	DOMANDA	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FORMIL

ALLEGATO 1



Tirocini extracurricolari	UPSKILLING Formazione: breve				Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	(P1- ROC 3/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati
					Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 2 – Upskilling FORMIL (P2-UP 3/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati
					Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
					Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 3 – Reskilling FORMIL (P3-RE 3/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati
	RESKILLING Formazione: lunga				Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
					Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 4 – Lavoro e inclusione FORMIL (P4-IN 3/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati
	LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve o lunga				Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
					Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	
	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE				Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale TIREX Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
					Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
TIREX	UPSKILLING				Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 2 – Upskilling TIREX Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
					Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
	RESKILLING				Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 3 – Reskilling TIREX Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
					Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
	LAVORO E INCLUSIONE				Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 4 – Lavoro e inclusione TIREX Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
					Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
	RICOLOCAZIONE COLLETTIVA				Priorità 1 (PS 5/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati	Percorso 5 – Ricollocazione collettiva FORLINC (P5-RC 1/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati GOL
	DOMANDA					
Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	FORLINC					



ALLEGATO 1

Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	COORD	DOMANDA	-	Priorità 1 (PS 6/22)	-
Analfabetismo funzionale / Competenze trasversali e digitali analfabetismo	COMP	CATALOGO	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 2 (PS 7/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale COMP (P1-ROC 7/22) Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL
			UPSKILLING Formazione: breve		Percorso 2 – Upskilling COMP (P2-UP 7/22) Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL
			LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve		Percorso 4 – Lavoro e inclusione (P4-IN 7/22) Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL
FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FPCO_SK	CATALOGO	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FPGO_SK (P1 – ROC 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
			UPSKILLING Formazione: breve	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 2 – Upskilling FPGO_SK (P2-UP 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 3 – Reskilling FPGO_SK (P3-RE 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
			LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve o lunga	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 4 – Lavoro e inclusione FPGO_SK (P4-IN 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
Qualificazione abbreviata – QA	QA	CATALOGO	RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 2 (PS 9/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati	Percorso 3 – Reskilling QA (P3-RE 9/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
			LAVORO E INCLUSIONE Formazione: lunga	Priorità 2 (PS 9/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati	Percorso 4 – Lavoro e inclusione QA (P4-IN 9/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL

**ALLEGATO A)****DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA
SERVIZIO FORMAZIONE**

PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO + 2021/2027 (FSE+)

Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA – 2022/2024

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (PNRR)

Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL

**Apprendiamo @ lavoriamo in FVG
AVVISO PUBBLICO*****per la selezione dei Soggetti Realizzatori***

*delle Operazioni attuate del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO
2022 – Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027
finanziato dall'Unione europea – FSE Plus*

e

*delle Operazioni attuate del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori –
Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente
1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*

Testo coordinato settembre 2025

SOMMARIO

ALLEGATO A)	1
Sezione 1 Avviso - Finalità e ambito di applicazione	4
1. Quadro generale	4
2. Framework regolatorio	5
3. Finalità dell'Avviso	6
4. Richiamo alle finalità e ai principi generali	6
Sezione 2 - Riferimenti normativi	8
5. Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	8
6. Disposizioni inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – GOL	9
Sezione 3 - Definizioni	14
7. Terminologia usata nell'Avviso	14
Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso	17
8. Previsione di dotazione finanziaria complessiva per il FSE+	17
9. Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR - GOL	17
Sezione 5 - Soggetti Realizzatori ammissibili	22
10. Strutture regionali attuatrici (SRA) dell'Avviso	22
11. Soggetti Realizzatori responsabili degli interventi	22
12. Individuazione dei Soggetti Realizzatori (rinvio)	23
13. Ruoli, ambiti di intervento e responsabilità	23
14. Requisiti e caratteristiche dei Soggetti Realizzatori	24
Sezione 6 - Interventi finanziabili	25
15. Interventi finanziabili del Programma PiAzZA a valere su FSE+ 2021/2027	25
16. Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU – PNRR	32
17. Progetti per le Aree Interne	51
Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità	52
18. Proposta Progettuale (Candidatura)	52
19. Requisiti della candidatura	52
20. Ammissibilità della candidatura	53
Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto	54
21. Previsione di ripartizione territoriale delle risorse FSE+	54
22. Quadro di ripartizione territoriale delle risorse PNRR - GOL	55
23. Periodo di ammissibilità della spesa su FSE+	56
24. Termini di realizzazione delle attività formative - PiAzZA (FSE+)	57
25. Termini di realizzazione delle attività formative - GOL (PNRR)	57
Sezione 9 – Spese Ammissibili	58
26. Spese ammissibili nell'ambito del programma PiAzZA	58

27.	Spese ammissibili nell'ambito del Programma GOL	59
Sezione 10 - Termini e Modalità di presentazione della domanda e Documenti da trasmettere		60
28.	Procedura di presentazione della candidatura.....	60
29.	Termini e modalità di presentazione	61
Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda.....		62
30.	Selezione delle candidature	62
31.	Fase Istruttoria	62
32.	Fase di selezione	63
33.	Approvazione delle candidature	68
Sezione 12 - Obblighi del Soggetto Realizzatore.....		69
34.	Obblighi generali	69
35.	Accreditamento dei Soggetti Realizzatori ed erogatori.....	70
36.	Operazioni societarie, subentro e altre variazioni soggettive	70
37.	Sanzioni per inadempimento	71
Sezione 13 - Modalità di gestione delle operazioni e degli interventi		71
38.	Linee guida.....	71
39.	Repertorio unico dell'offerta formativa della Regione.....	71
Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese.....		76
40.	Concessione del contributo e anticipazioni	76
41.	Erogazione dei contributi in caso di modifiche societarie.....	76
Sezione 15 - Modifiche dell'avviso		77
42.	Modalità di variazione dell'avviso	77
Sezione 16 – Modifiche/variazioni del progetto		77
43.	Modalità di modifica progettuale.....	77
Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso		77
44.	Riferimenti	77
Sezione 18 - Tutela della privacy.....		79
45.	Trattamento dei dati.....	79
Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori		80
46.	Inammissibilità delle proposte progettuali e revoca o sospensione del contributo	80
Sezione 20 - Potere sostitutivo		81
47.	Esercizio del potere sostitutivo (rinvio).....	81
Sezione 21 - Controversie e foro competente.....		81
48.	Foro competente.....	81
Sezione 22 - Rinvio		81
49.	Norme di chiusura	81

PREMESSA

Sezione 1 Avviso - Finalità e ambito di applicazione

1. Quadro generale

- 1.01. Il presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "**Apprendiamo@lavoriamo in FVG**" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e in ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021.
- 1.02. Apprendiamo@lavoriamo in FVG descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta¹ del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "*Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente*".
- 1.03. Apprendiamo@lavoriamo in FVG è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo.
- 1.04. Ogni BOX dal n. 1 al n. 13 è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative, ciascuna delle quali trova corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale 2021/2027 del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) attualmente in fase di negoziazione con la Commissione europea e le Amministrazioni centrali dello Stato. Il BOX n. 1 descrive il Programma **PiAZZA** "*Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAZZA - Uno spazio per apprendere*".
- 1.05. Il Box n. 14 recepisce le finalità del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei Lavoratori – **GOL**, di cui al Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27-12-2021 (d'ora in avanti Decreto GOL), che attua la Componente 1 della Missione 5, Riforma 1.1. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- 1.06. Il quadro programmatico Apprendiamo@lavoriamo in FVG assicura la connessione tra il sistema formativo regionale sostenuto da FSE+ e il sistema formativo di GOL sostenuto con fondi del PNRR in un'ottica di complementarità e integrazione, nel rispetto del divieto del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241. In attuazione di tale principio, richiamato anche al punto 4.3.1 del Piano Attuativo Regionale FVG approvato con DGR 467 del 1 aprile 2022 e s.m.i., la presentazione delle singole operazioni cui dà attuazione il presente Avviso avviene per il tramite di un sistema informativo dedicato che veicola *ab origine* le operazioni stesse **alternativamente** su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL). L'impianto gestionale è pertanto idoneo ad escludere la possibilità che una medesima operazione venga finanziata a valere su entrambi i Programmi (**PiAZZA / GOL**) ed assicura al contempo, anche mediante il suddetto sistema informativo di supporto, il trasparente e tempestivo monitoraggio circa l'avanzamento di obiettivi e target inerenti a ciascuno dei due Programmi.
- 1.07. Al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione

¹ Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

delle operazioni adottati per la programmazione 2014 – 2020, valutati coerenti con le operazioni avviate con il presente Avviso.

- 1.08. L'utilizzo dei Criteri di selezione delle operazioni 2014-2020 sopra citati avrà validità durante tutta la fase transitoria, sino all'approvazione, in sede di Comitato di Sorveglianza, della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE Plus 2021-2027, come previsto dall'art. 40.2(a) del Reg. (UE) 2021/1060.
- 1.09. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, i Beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
- 1.10. In quanto coerenti con nuovo contesto normativo relativo al periodo 2021 – 2027, restano validi e quindi applicabili, per tutta la durata della fase transitoria e sino all'approvazione della nuova normativa/disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE plus 2021-2027, i Regolamenti (es. "Regolamento FSE" - Regolamento per l'attuazione del POR - Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 203/2018 e s.m.i.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FSE 2014 – 2020.
- 1.11. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e correttezza dell'impianto ed applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, resta valido per tutta la durata della fase transitoria il Si.Ge.Co adottato per il POR FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE plus 2021-2027 secondo le modalità e le tempistiche previste all'art.69.11 del Reg. (UE) 1060/2021.

2. Framework regolatorio

- 2.01. Con il presente Avviso si intende dare avvio alle attività previste nel BOX 1 e nel BOX 14 di Apprendiamo@lavoriamo in FVG, qui integralmente richiamato, secondo gli **obiettivi, risultati attesi, campo di applicazione e utenza**, enucleati a seguire.
- 2.02. Il BOX 1 - "*Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAZZA - Uno spazio per apprendere*" si pone in continuità con il progetto PIPOLE attuato nel corso della programmazione 2014/2020.
- 2.03. Le attività di PiAZZA si sviluppano all'interno del documento "*Pianificazione periodica delle operazioni PPO 2021-2027*", approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i, che individua e definisce i Programmi Specifici (PS) con i quali realizzare le operazioni formative nell'annualità di riferimento.
- 2.04. Il BOX 1 si articola in cinque finalità:
- Finalità 1: favorire l'ampia diffusione, promozione e realizzazione di azioni per l'acquisizione di competenze trasversali – *soft skills*;
 - Finalità 2: favorire l'accrescimento, presso la popolazione, di competenze in grado di elevare il tasso di occupabilità delle persone, in un contesto che tenga strettamente conto degli ambiti del tessuto socio-economico regionale entro cui l'accrescimento dell'occupabilità possa produrre un assorbimento occupazionale;
 - Finalità 3: favorire ed accrescere le opportunità di acquisizione di attestati di qualificazione professionale da parte della popolazione adulta;

- Finalità 4: interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della L.R. 18/2005);
 - Finalità 5: sostenere la realizzazione di tirocini extracurricolari.
- 2.05. Il **BOX 14** - “Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”. Richiama al suo interno le linee di attività descritte nei BOX del Piano ed in particolare le attività previste da PiAZZA, ma designa il target prioritario dei beneficiari delle misure formative nei percettori di sussidi assistenziali o in particolare condizione di disagio lavorativo, e si articola in:
- Finalità 18: Sostenere l’occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l’ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro in attuazione degli obiettivi previsti dal Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori” – GOL.
 - Finalità 19: Promuovere lo sviluppo di competenze digitali mirate all’inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del “Piano Nazionale Nuove Competenze”.

3. Finalità dell’Avviso

- 3.01. Il presente Avviso fornisce indicazioni per:
- a) la selezione di Soggetti Realizzatori responsabili della realizzazione degli interventi previsti nei suddetti Box 1 e Box 14, e fornisce indicazioni relativamente:
- alle Operazioni a valere su FSE+, attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022, approvato con DGR n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., nell’ambito del **PR FSE+ 2021/2027** (BOX 1). Si precisa che le operazioni finanziate a valere sul FSE+ così come riportate nel BOX 1 sono attuate una volta rese disponibili, da parte della CE, le risorse finanziarie a valere sul Programma FSE Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - alle Operazioni a valere su PNRR, attuative del Programma GOL nell’ambito del **PNRR, Misura 5, Componente 1, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU** (BOX 14) secondo le “Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR” che formano l’allegato 1 della Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021.
- 3.02. Le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte dei Soggetti Realizzatori saranno disposte con separato atto secondo le modalità indicate nella Sezione 13 del presente Avviso.
- 3.03. Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle “Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR” che formano l’allegato 1 della Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021.

4. Richiamo alle finalità e ai principi generali

- 4.01. Il presente Avviso si informa ai principi:
- di **DNHS “do no significant harm”** (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
 - di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;

- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato A) di questo documento recante il *"Format di autodichiarazione"* per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle Misure attuative del programma GOL.

Sezione 2 - Riferimenti normativi

5. Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, presentato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione alla Commissione europea il 17 gennaio 2022;
- *"Programma regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva"* approvato con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 della Commissione europea e adottato dalla Giunta regionale in via definitiva con propria delibera n. 1231 del 26 agosto 2022;

b) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 *"Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"* e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 *"Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente"*;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con DPREg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Regolamento Formazione**;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPREg n. 203/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Regolamento FSE**;
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con DPREg 19 marzo 2018, n. 57, con le modifiche introdotte dal DPREg 10 febbraio 2020, n. 18, di seguito **Regolamento Tirocini**.
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con DPREg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n. 11503/LAVFORU dd. 28/11/2021, di seguito **Regolamento Accreditalento**;

c) Atti regionali

- Decreto della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area istruzione, formazione e ricerca n° 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena;

- Documento *“Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”*, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito documento **Metodologie**;
- Documento *“POR FSE 2014/2020. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS”*, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 347/2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Documento UCS**;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 959 del 18 giugno 2021 con la quale è approvato il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito **DGR Repertorio**;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17/09/2021, come modificata dalla Delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, di approvazione del documento **Apprendiamo@lavoriamo in FVG**;
- Documento *“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2022”*, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., di seguito **PPO 2022**;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n° 7103/LAVFORU del 20/07/2021 e s.m.i. recante *“POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co. Modifica al documento approvato con decreto n.307 del 20.01.2021”*, di seguito **Si.Ge.Co.**

6. Disposizioni inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – GOL

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante *“modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”*;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

b) Normativa nazionale

- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 *"Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto"*;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *«Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»*;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;
- L'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: *"Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale"*, con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento,

calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpl);

- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26-10-2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*;
- Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante *"Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)"* (in GU n.306 del 27dicembre 2021);
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante *"Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze"* (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021) con particolare riferimento al paragrafo 8 *"Livelli essenziali delle prestazioni del PNC"*;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;
- Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante *"Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)"* (in GU n. 237 del 10 ottobre 2023);
- Intesa di data 29 marzo 2024 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sullo schema di decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *"Aggiornamento al Programma GOL"*;
- Intesa di data 29 marzo 2024 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sullo schema di decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *"Piano Nuove Competenze - Transizioni"*;
- Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante *"Aggiornamento del Programma GOL"* che, tra

l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 28 del 24 agosto 2023 (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

- Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze – Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
- Circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022 sui costi del personale;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022, la Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale e la Circolare RGS del 26/07/2022, n.29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali Soggetti Realizzatori".
- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";
- Circolare n. 1 del 27 ottobre 2023 del Commissario Straordinario ANPAL recante "Note di coordinamento in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l'Occupabilità di lavoratori – Gol";
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023 recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l'integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e

comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;

- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
- Decreto 11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze “*Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all’intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell’ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)*” (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);
- Nota prot. n. 731 del 27 marzo 2025 dell’Unità di Missione PNRR – MLPS recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Chiarimenti MEF IG PNRR su ammissibilità temporale delle spese progettuali*”;
- Decreto n. 5 del 22 maggio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l’attuazione degli interventi del PNRR che adotta il “*Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 “ALMPs e formazione professionale*”.

c) Atti Regionali

- “Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 1 aprile 2022;
- “Aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024;
- “Modifiche ed aggiornamenti all’aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024.
- “Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025.

Sezione 3 - Definizioni

7. Terminologia usata nell'Avviso

7.01. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

Soggetto Attuatore	La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
SRA	Le Strutture Regionali Attuatrici. Sono le Direzioni centrali, Aree o Servizi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Soggetto Attuatore) responsabili della gestione e dell'attuazione dei Programmi Specifici di pertinenza, come stabilito nei documenti annuali di Pianificazione Periodica delle Operazioni (PPO) del PR FSE+, e dei Percorsi GOL come indicato nel presente Avviso.
Soggetto Realizzatore	Il soggetto capofila della ATI, selezionata in esito al processo di valutazione e selezione del presente Avviso, che realizza gli interventi oggetto di programmazione (PiAzZA e di PNRR-GOL) ed è responsabile dell'esecuzione delle relative attività formative nel rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso. Il Soggetto Realizzatore assume le caratteristiche del beneficiario del finanziamento responsabile dell'avvio o dell'avvio ed attuazione delle operazioni.
Soggetto Erogatore	Ciascun componente dell'ATI che attua materialmente le attività formative oggetto delle operazioni presentate; tale ruolo prescinde dalla qualifica del soggetto come capofila.
Soggetto Promotore	Il soggetto erogatore che promuove e attua materialmente i tirocini extracurricolari previsti nel presente Avviso.
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus: fondo strutturale che interviene nell'ambito della politica di coesione dell'Unione Europea (UE) e che cofinanzia il Programma Regionale (PR) ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021
Priorità	Un obiettivo strategico della programmazione FSE+ 2021-2027 all'interno del quale sono finanziati i Programmi specifici.
PS	Programma Specifico: una singola linea formativa finanziabile con FSE+. Ogni programma specifico costituisce una misura formativa del presente Avviso.
PiAzZA	Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento, è parte della strategia regionale per la formazione definita dal documento Apprendiamo@lavoriamo in FVG approvato dalla Giunta regionale.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
GOL	Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, è il programma nazionale, definito dal Decreto del Ministero del Lavoro 5 novembre 2021 e s.m.i., per la lotta alla disoccupazione ed è parte della strategia regionale per la formazione definita nel documento Apprendiamo@lavoriamo in FVG. Costituisce parte del traguardo di cui alla missione M5, componente C1, tipologia «riforma», Riforma «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», del PNRR.
Percorso	Definisce precise finalità ed è indirizzato a determinati beneficiari. Nell'ambito di GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del programma (es. Percorso 2 UPSKILLING)
Reinserimento occupazionale	Denominazione del percorso n. 1 del programma GOL. Percorso di politica attiva rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro.
Upskilling	Denominazione del percorso n. 2 del programma GOL. Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale e a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze attraverso una formazione di breve durata.
Reskilling	Denominazione del percorso n. 3 del programma GOL. Percorso finalizzato alla erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata generalmente associata ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro.
Lavoro e Inclusione	Denominazione del percorso n. 4 del programma GOL. Percorso di breve o lunga durata finalizzato alla erogazione di contenuti di base in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volte al rafforzamento delle competenze di base al fine di favorirne l'immissione nel mondo del lavoro. Percorso rivolto, in particolare, agli utenti per i quali, all'esito dell'assessment evidenziano bisogni complessi, si rende necessario attivare la rete dei servizi territoriali al fine di avviare un processo di lavoro e inclusione sociale.
Ricollocazione Collettiva	Denominazione del percorso n. 5 del programma GOL. Percorsi di politica attiva del lavoro dedicati a lavoratori coinvolti da situazioni di crisi aziendali e caratterizzati, tra l'altro, dalla precocità dell'intervento - tipicamente attivato con i lavoratori ancora formalmente occupati- nonché dal coinvolgimento dell'azienda e dei rappresentanti dei lavoratori – parte attiva nella ricerca delle soluzioni e nella costruzione del progetto.
Beneficiari GOL	Insieme delle categorie di persone destinatarie dei percorsi GOL, definite dal paragrafo 5 nell'allegato A del Decreto Ministeriale 5 novembre 2021 e s.m.i.
Destinatari FSE+	Persone a cui sono indirizzate le attività formative nell'ambito del Programma PiAZZA.
Utenza	Classificazione dei destinatari in ordine alla fascia di età di appartenenza.
Assessment	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 5 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
Trattato	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato

Intervento	Insieme delle misure formative per la realizzazione dei programmi specifici a valere su FSE+ e dei percorsi GOL a valere su PNRR (es. FPGO + FORMIL + TIREX...)
Misura	Tipologia di attività formativa che realizza le specifiche finalità di un determinato obiettivo formativo attraverso modalità prestabilite. Sono Misure i Programmi Specifici previsti in ambito FSE+ e i Percorsi previsti in ambito GOL (es. FPGO)
Operazione	Un progetto formativo, o una serie di progetti omogenei o integrati, presentati dal Soggetto Realizzatore, che realizza l'attività formativa prevista da un avviso emanato dalla SRA competente in attuazione di un Programma specifico FSE+ o di un Percorso GOL.
Progetto formativo	Operazione per l'offerta formativa a domanda. E' una proposta progettuale per la realizzazione di quanto previsto da un avviso.
Prototipo	Operazione per l'offerta formativa a catalogo. Definisce una tipologia corsuale standard strutturata a catalogo e replicabile per più edizioni con la medesima forma e contenuto.
Catalogo	Modalità di strutturazione ed erogazione dell'offerta formativa sulla base di un insieme di tipologie corsuali predefinite formate da prototipi.
Clone	Corso singolo che realizza una edizione del Prototipo.
Attività in senso stretto	Nucleo centrale dell'operazione consistente nell'erogazione materiale dei contenuti formativi: ha inizio con l'effettivo avvio dell'operazione per concludersi, trattandosi di operazione di carattere formativo, con lo svolgimento dell'esame finale o, trattandosi di operazione non formativa, secondo modalità stabilite dall'avviso pubblico di riferimento. Normalmente è preceduta da una fase di attività in senso lato, preparatoria, e una fase di attività in senso stretto di predisposizione della documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'operazione.
Cup	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
DNSH	Principio "non arrecare un danno significativo" definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.

Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso

8. Previsione di dotazione finanziaria complessiva per il FSE+

- 8.01. La dotazione finanziaria complessiva degli interventi formativi e non formativi, previsti nel presente Avviso, che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo + Plus 2021/2027 è pari ad euro **56.803.500,00** a valere sul triennio 2022/2024.
- 8.02. Il presente Avviso dà attuazione ai seguenti Programmi specifici (PS) del PPO 2021-2027 le cui dotazioni finanziarie complessive, come rimodulate con Delibera della Giunta Regionale n.1497 del 11 ottobre 2024, sono sintetizzate nella seguente tabella:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA PIAZZA			
PRIORITA'	PROGRAMMA SPECIFICO DEL PPO 2021/2027 Misure (Programmi Specifici) - Annualità 2022-2024	TOTALE PS	TOT PRIORITA'
Priorità 1 OCCUPAZIONE	PS 1/22 Catalogo FPGO professionalizzante Adulti	8.500.000,00	14.935.934,00²
	PS 2/22 FPGO Coprogettati Adulti	2.743.060,00 ²	
	PS 3/22 Formazione individualizzata Adulti	480.000,00	
	PS 4/22 Tirocini extracurricolari Adulti	1.282.374,00 ²	
	PS 5/22 Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	1.719.000,00 ²	
	PS 6/22 Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)	211.500,00	
Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	PS 7/22 Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	1.500.000,00	26.147.566,00²
	PS 8/22 Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	10.247.566,00 ²	
	PS 9/22 Qualificazione abbreviata – QA	14.400.000,00	
Priorità 4 GIOVANI	PS 10/22 Catalogo FPGO / Professionalizzante Giovani	9.000.000,00	15.720.000,00
	PS 11/22 FPGO Coprogettati Giovani	4.000.000,00	
	PS 12/22 Formazione individualizzata Giovani	720.000,00	
	PS 13/22 Tirocini extracurricolari Giovani	2.000.000,00	
TOTALE		56.803.500,00	

- 8.03. La dotazione finanziaria di cui sopra sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del PR FSE+.

9. Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR - GOL

- 9.01. La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trovano attuazione nell'ambito del PNRR – Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL ammonta ad euro 10.000.000,00 a valere sull'annualità 2022, euro 26.952.492,00 a valere sull'annualità 2023, euro 35.456.262,00 a valere sull'annualità 2024 ed euro 8.448.868,00 a valere sull'annualità 2025.

² Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024

- 9.02. La dotazione finanziaria è definita secondo il riparto disposto dai decreti ministeriali attuativi del Programma GOL.
- 9.03. Il presente Avviso dà attuazione ai seguenti Percorsi del Programma GOL le cui dotazioni finanziarie complessive, riferite all'anno 2022, in virtù delle modifiche apportate con Decreti n. 50142/GRFVG del 31 ottobre 2023, n. 59141/GRFVG del 04 dicembre 2023, n. 11965/GRFVG del 15/03/2024, n. 16837/GRFVG del 10 aprile 2024, n. 24525/GRFVG del 23 maggio 2024 e n. 27345/GRFVG del 06 giugno 2024, sono sintetizzate nella seguente tabella:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL		
PERCORSI GOL	Programma GOL Misure del Percorso GOL - Annualità 2022	TOTALE Percorsi
Percorso 2 UPSKILLING	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	3.207.840,00
	P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P2-UP Formazione individualizzata	
	P2-UP FPGO Coprogettati	
Percorso 3 RESKILLING	P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	5.052.960,00
	P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P3-RE Formazione individualizzata	
	P3-RE FPGO Coprogettati	
Percorso 4 LAVORO E INCLUSIONE	P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	1.239.200,00
	P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P4-IN Formazione individualizzata	
Percorso 5 RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA	P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	500.000,00
TOTALE		10.000.000,00

- 9.04. In conformità al Decreto del 24 agosto 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, nonché ai conseguenti aggiornamenti del Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR n. 69 del 19 gennaio 2024 e alla DGR n. 1181 del 2 agosto 2024 e del decreto n. 65203/GRFVG di data 17 dicembre 2024 e s.m.i., le dotazioni finanziarie complessive dei singoli percorsi GOL, riferite all'anno 2023, sono sintetizzate nella seguente tabella:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL		
PERCORSI GOL	Programma GOL Misure del Percorso GOL - Annualità 2023	TOTALE Percorsi

Percorso 1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	P1– ROC Catalogo FPGO professionalizzante	3.822.212,67
	P1– ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	
	P1- ROC Formazione individualizzata	
	P1- ROC FPGO Coprogettati	
	P1 –ROC Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P1 –ROC Tirocini extracurricolari	
Percorso 2 UPSKILLING	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	9.881.117,95
	P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P2-UP Formazione individualizzata	
	P2-UP FPGO Coprogettati	
	P2 –UP Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P2 –UP Tirocini extracurricolari	
Percorso 3 RESKILLING	P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	11.964.724,00
	P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P3-RE Formazione individualizzata	
	P3-RE FPGO Coprogettati	
	P3–RE Tirocini extracurricolari	
Percorso 4 LAVORO E INCLUSIONE	P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	924.876,12
	P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P4-IN Formazione individualizzata	
	P4 –IN Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P4–IN Tirocini extracurricolari	
Percorso 5 RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA	P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	359.561,25
TOTALE		26.952.492,00

- 9.05. In conformità al Decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2025, nonché al conseguente aggiornamento del Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR n.1007 del 17 luglio 2025, si indicano nelle seguenti tabelle, le dotazioni finanziarie complessive dei singoli percorsi GOL riferite alle annualità 2024 e 2025.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL		
PERCORSI GOL	Programma GOL Misure del Percorso GOL - Annualità 2024	TOTALE Percorsi
Percorso 1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	P1– ROC Catalogo FPGO professionalizzante	10.402.109,10
	P1– ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	
	P1- ROC Formazione individualizzata	
	P1- ROC FPGO Coprogettati	
	P1 –ROC Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P1 –ROC Tirocini extracurricolari	
Percorso 2 UPSKILLING	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	13.645.664,85
	P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P2-UP Formazione individualizzata	
	P2-UP FPGO Coprogettati	
	P2 –UP Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P2 –UP Tirocini extracurricolari	
Percorso 3 RESKILLING	P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	9.575.993,45
	P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P3-RE Formazione individualizzata	
	P3-RE FPGO Coprogettati	
	P3–RE Tirocini extracurricolari	
	P3–RE Qualificazione abbreviata – QA	
Percorso 4 LAVORO E INCLUSIONE	P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	609.990,36
	P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P4-IN Formazione individualizzata	
	P4 –IN Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P4–IN Tirocini extracurricolari	
	P4–IN Qualificazione abbreviata – QA	
Percorso 5 RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA	P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	1.222.504,24
	TOTALE	35.456.262,00
INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL		

PERCORSI GOL	Programma GOL Misure del Percorso GOL - Annualità 2025	TOTALE Percorsi
Percorso 1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	P1- ROC Catalogo FPGO professionalizzante	2.479.776,94
	P1- ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	
	P1- ROC Formazione individualizzata	
	P1- ROC FPGO Coprogettati	
	P1 -ROC Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P1 -ROC Tirocini extracurriculari	
Percorso 2 UPSKILLING	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	3.253.309,12
	P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P2-UP Formazione individualizzata	
	P2-UP FPGO Coprogettati	
	P2 -UP Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P2 -UP Tirocini extracurriculari	
Percorso 3 RESKILLING	P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	2.283.279,01
	P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P3-RE Formazione individualizzata	
	P3-RE FPGO Coprogettati	
	P3-RE Tirocini extracurriculari	
	P3-RE Qualificazione abbreviata - QA	
Percorso 4 LAVORO E INCLUSIONE	P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	146.504,23
	P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P4-IN Formazione individualizzata	
	P4 -IN Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P4-IN Tirocini extracurriculari	
	P4-IN Qualificazione abbreviata - QA	
Percorso 5 RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA	P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	285.998,70
	TOTALE	8.448.868,00

- 9.06. Le dotazioni finanziarie di cui ai punti precedenti e la loro ripartizione potranno essere aggiornate in relazione allo sviluppo del Programma GOL ed ai successivi Decreti di riparto.

Sezione 5 - Soggetti Realizzatori ammissibili

10. Strutture regionali attuatrici (SRA) dell'Avviso

- 10.01. Le SRA provvedono all'avvio, all'attuazione e alle funzionalità di gestione e monitoraggio degli interventi, secondo le indicazioni contenute in questo documento e nelle *"Linee guida alla Strutture Regionali Attuatrici – SRA"*, emanate ai sensi dell'art.6 c.1 del DPR n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 con decreto 11702/LAVORFU del 01/12/201 e da ultimo modificate con Decreto n° 15148/GRFVG del 30/09/2022, i cui principi e le cui metodologie si intendono riferiti, ove applicabili, anche gli interventi a valere sul fondo PNRR.
- 10.02. La Struttura Regionale Attuatrice (SRA) delle operazioni di cui ai BOX1 e del BOX 14 del presente Avviso è il Servizio Formazione incardinato nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione FVG.

11. Soggetti Realizzatori responsabili degli interventi

- 11.01. Con il presente Avviso, la SRA intende individuare tre soggetti, **costituiti in ATI**, ciascuno dei quali responsabile dello svolgimento degli interventi di PiAZZA/FSE+ e di GOL/PNRR rispetto ad una delle seguenti aree territoriali:

	AREE TERRITORIALI
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	HUB GIULIANO Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste
	HUB ISONTINO Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco
ATI 2 - FRIULI	HUB UDINE E BASSA FRIULANA Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, , Visco
	HUB MEDIO E ALTO FRIULI Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Cormiglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, , Ovaro,

	Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Sappada
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	HUB PORDENONESE Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montebelluna, Valcellina, Vivaro, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzet, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena

- 11.02. I Soggetti Realizzatori, ciascuno nell'ambito territoriale di competenza, realizzano le Operazioni attuative degli interventi oggetto di programmazione assumendo la piena responsabilità dell'esatta esecuzione delle relative attività formative nel rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso.

12. Individuazione dei Soggetti Realizzatori (rinvio)

- 12.01. L'individuazione dei Soggetti Realizzatori avviene sulla base dei criteri e con le procedure selettive previste nelle Sezioni 7 e 11 del presente Avviso.

13. Ruoli, ambiti di intervento e responsabilità

- 13.01. Al termine della selezione:

- ciascuna ATI selezionata assume il ruolo di **Soggetto Realizzatore** per la realizzazione:
 - delle operazioni riferite ai Programmi Specifici del Programma PiAZZA a valere su FSE+ da 1/22 a 3/22, e da 5/22 a 12/22;
 - delle operazioni riferite ai Percorsi del Programma GOL a valere su PNRR;
- ciascun partecipante alla ATI che attua le operazioni inerenti al progetto in qualità di capofila o partner della ATI selezionata, assume il ruolo di **Soggetto Erogatore**;
- con riferimento ai tirocini extracurricolari i soggetti erogatori assumono la denominazione di **Soggetti promotori**.

- 13.02. I Soggetti Realizzatori assumono la responsabilità delle attività sotto elencate:

- a) programmazione, organizzazione e gestione didattica delle misure:

- Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO);
- Formazione con modalità individuale (FORMIL);
- Analfabetismo funzionale / Competenze trasversali e digitali analfabetismo (COMP);
- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale (FORLINC)
- di Qualificazione abbreviata (QA)

- b) progettazione, organizzazione, attuazione e gestione delle misure:

- dei tirocini extra curricolari (TIREX), ai sensi del Regolamento Tirocini

- delle attività di funzionamento delle ATI (COORD)

13.03. La durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori - inteso in senso onnicomprensivo e comunque riconnesso alla realizzazione dei progetti - inizia con **l'approvazione delle candidature** e si conclude, in coerenza ai paragrafi da 23 a 25 del presente Avviso, il **30 giugno 2027**.

14. Requisiti e caratteristiche dei Soggetti Realizzatori

14.01. I Soggetti Realizzatori garantiscono, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, dell'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso e in particolare nella Sezione 7 "Criteri di ammissibilità" e nella Sezione 12 "Obblighi del Soggetto Realizzatore".

Sezione 6 - Interventi finanziabili

15. Interventi finanziabili del Programma PiAZZA a valere su FSE+ 2021/2027

15.01. Sotto il profilo contenutistico e finanziario, le attività di PiAZZA fanno riferimento a quanto previsto dai seguenti programmi specifici del PPO

Programma specifico	1/22 - CATALOGO FPGO ³ PROFESSIONALIZZANTE ADULTI
Priorità	1 - Occupazione
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
Settore di intervento	1.34. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti
Classe di età	Adulti
Destinatari FSE+	Disoccupati, occupati, inattivi di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
TOTALE RISORSE (EUR)	8.500.000,00

Programma specifico	PS 2/22 - FPGO COPROGETTATI ADULTI
Priorità	1 - Occupazione
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

³ FPGO: formazione permanente per gruppi omogenei.

Azione	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.
Destinatari FSE+	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Classe di età	Adulti
TOTALE RISORSE (EUR)	2.743.060,00⁴

Programma specifico	PS 3/22 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA ADULTI
Priorità	1 - Occupazione
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi.
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.
Destinatari FSE+	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)

⁴ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024

Classe di età	Adulti
TOTALE RISORSE (EUR)	480.000,00

Programma specifico	PS 4/22 - TIROCINI EXTRACURRICULARI ADULTI
Priorità	1 - Occupazione
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Modalità di realizzazione	Realizzazione di tirocini extracurricolari
Destinatari FSE+	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Classe di età	Adulti
TOTALE RISORSE (EUR)	1.282.374,00 ⁵

Programma specifico	PS 5/22 - FORMAZIONE LAVORATORI COINVOLTI IN CRISI AZIENDALE
Priorità	1 - Occupazione
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali
Settore di intervento	141 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori

⁵ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024

Modalità di realizzazione	Realizzazione di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005)
Destinatari FSE+	Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale; soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	1.719.000,00⁶

Programma specifico	PS 6/22 - COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI (PIAZZA)
Priorità	1 - Occupazione
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Sostegno alle attività di coordinamento di progetti complessi
Settore di intervento	170 – Miglioramento della capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi
Modalità di realizzazione	Sostegno all'attività di coordinamento per il funzionamento dell'ATI a favore del capofila
Destinatari FSE+	Soggetto capofila dell'ATI
Classe di età	Nessuna
TOTALE RISORSE (EUR)	211.500,00

Programma specifico	PS 7/22 - ANALFABETISMO FUNZIONALE COMPETENZE TRASVERSALI E DIGITALI
Priorità	2 – Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

⁶ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024

Azione	Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
Modalità di realizzazione	Percorsi di carattere informativo e formativo finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze trasversali e digitali. È prevista una riserva finanziaria a favore delle aree interne
Destinatari FSE+	Cittadini residenti o domiciliati nei Comuni della Regione.
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	1.500.000,00

Programma specifico	PS 8/22 - CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI
Priorità	2 – Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di Soft Skills e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali
Settore di intervento	145 – Sostegno allo sviluppo di competenze digitali 151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Modalità di realizzazione	Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali
Destinatari FSE+	Disoccupati, occupati, inattivi residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	10.247.566,00 ⁷

⁷ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024

Programma specifico	PS 9/22 – QUALIFICAZIONE ABBREVIATA - QA
Priorità	2 – Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale (inserita nel repertorio delle qualificazioni regionali vigenti)</i>
Destinatari FSE+	Disoccupati, occupati
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	14.400.000,00

Programma specifico	PS 10/22 - CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE GIOVANI
Priorità	4 – Giovani
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti</i>
Destinatari FSE+	Disoccupati, occupati, inattivi di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Classe di età	Giovani
TOTALE RISORSE (EUR)	9.000.000,00

PS 11/22 - FPGO COPROGETTATI GIOVANI	
Programma specifico	4 – Giovani
Priorità	
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari FSE+	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Classe di età	Giovani
TOTALE RISORSE (EUR)	4.000.000,00

PS 12/22 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA GIOVANI	
Programma specifico	4 – Giovani
Priorità	
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani

Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari FSE+	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Classe di età	Giovani
TOTALE RISORSE (EUR)	720.000,00

Programma specifico	PS 13/22 - TIROCINI EXTRACURRICULARI GIOVANI
Priorità	4 – Giovani
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Modalità di realizzazione	Realizzazione di tirocini extracurriculari
Destinatari FSE+	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Classe di età	Giovani
TOTALE RISORSE (EUR)	2.000.000,00

16. Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU – PNRR

- 16.01 I percorsi previsti dal Decreto GOL, relativi a Reinserimento occupazionale, Upskilling, Reskilling, Lavoro e inclusione e Ricollocazione collettiva a valere sulle risorse finanziarie indicate al paragrafo 9, sono costituiti, sotto il profilo contenutistico, dalle iniziative previste dal programma PIAZZA.

PERCORSO N. 1 – REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Percorso GOL	P1- ROC 1/22 CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE
Percorso	N.1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL

Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento delle competenze professionali rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro al fine di elevarne il tasso di occupabilità
Modalità di realizzazione	<i>Interventi formativi professionalizzanti, intensivi e di breve durata, correlati ai settori produttivi ritenuti prioritari nel quadro di riferimento socioeconomico regionale, finalizzati a sopperire ai fabbisogni di competenze derivanti dall'evoluzione del mercato del lavoro e inerenti ad esempio alle competenze green e digitali: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse idriche, transizione energetica, riciclo, controllo delle materie prime, economia circolare.</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Percorso GOL	P1 - ROC 2/22 CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI
Percorso	N.1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento delle competenze professionali di carattere trasversale, rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro, al fine di elevarne il tasso di occupabilità
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo intensivi e di breve durata, collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali, linguistiche o digitali, e inerenti ad esempio alle tematiche della trasformazione digitale e transizione verde (competenze</i>

	<i>linguistiche sulle tematiche di cui trattasi ovvero introduzione/sensibilizzazione alle tematiche ambientali, del riciclo, del risparmio energetico..)</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Percorso GOL	P1- ROC 3/22 Formazione individualizzata
Percorso	N.1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento delle competenze professionali rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro al fine di elevarne il tasso di occupabilità
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi, intensivi e di breve durata, di carattere individualizzato (da 2 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese, inerenti ad esempio alle competenze green e digitali, e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro</i>
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Percorso GOL	P1- ROC 4/22 FPGO Coprogettati
Percorso	N.1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento delle competenze professionali rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro al fine di elevarne il tasso di occupabilità
Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese, inerenti ad esempio alle competenze green e digitali, e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- “Format di Atto d’Obbligo” - “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione” previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Percorso GOL	P1- ROC 7/22 Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali
Percorso	N.1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve

Obiettivo	Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze alfabetiche (cd. literacy), matematiche (cd. numeracy) e digitali di base (progettati in coerenza con DigComp 2.2, Programma PIAAC, ecc)</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

TIREX	P1-ROC Tirocini extracurricolari
Percorso	N.1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	<i>non pertinente</i>
Obiettivo	<i>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</i>
Modalità di realizzazione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari connessa ad un'attestazione di messa in trasparenza, validazione o certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo le specifiche disposizioni regionali.
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione"

	previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

PERCORSO N. 2 - UPSKILLING

Percorso GOL	P2-UP 1/22 – CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE
Percorso	N. 2 - UPSKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- “Format di Atto d’Obbligo” - “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione” previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING

Percorso GOL	P2-UP 2/22 – CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI
Percorso	N. 2 - UPSKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale

Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali</i>
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING

Percorso GOL	P2-UP 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA
Percorso	N. 2 - UPSKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 2 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro</i>
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista

Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING

P2-UP 4/22 – FPGO COPROGETTATI	
Percorso GOL	N.2 - UPSKILLING
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Missione / Componente	Settoriale
Ambito di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Riforma	Formazione breve
Tipologia di misura	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Obiettivo	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.
Modalità di realizzazione	
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING

P2- UP 7/22 Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
Percorso GOL	N.2 UPSKILLING
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	

Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze alfabetiche (cd. literacy), matematiche (cd. numeracy) e digitali di base (progettati in coerenza con DigComp 2.2, Programma PIAAC, ecc)</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING

TIREX	P2-UP Tirocini extracurricolari
Percorso	N.2 UPSKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	non pertinente
Obiettivo	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Modalità di realizzazione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari connessa ad un'attestazione di messa in trasparenza, validazione o certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo le specifiche disposizioni regionali.

Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING

PERCORSO N. 3 - RESKILLING

Percorso GOL	P3-RE 1/22 – CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE
Percorso	N. 3 - RESKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti.</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

Percorso GOL	P3-RE 2/22– CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI
Percorso	N. 3 - RESKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL

Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali.</i>
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

Percorso GOL	P3-RE 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA
Percorso	N. 3 - RESKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 2 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

Percorso GOL	P3-RE 4/22 – FPGO COPROGETTATI
Percorso	N.3 - RESKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

TIREX	P3-RE Tirocini extracurricolari
Percorso	N.3 RESKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	non pertinente
Obiettivo	<i>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</i>
Modalità di realizzazione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari connessa ad un'attestazione di messa in trasparenza, validazione o certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo le specifiche disposizioni regionali.
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- “Format di Atto d'Obbligo” - “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione” previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

Percorso GOL	P3-RE 9/22 QUALIFICAZIONE ABBREVIATA - QA
Percorso	N.3 - RESKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga

Obiettivo	Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il ri-orientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale (inserita nel repertorio delle qualificazioni regionali vigente)</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

PERCORSO N. 4 – LAVORO E INCLUSIONE

Percorso GOL	P4-IN 1/22 – CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE
Percorso	N. 4 - INCLUSIONE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve/lunga
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti. Al fine di favorire un'offerta formativa coerente con le caratteristiche dell'utenza trattata, i soggetti erogatori devono promuovere una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato che hanno in carico le persone e prevedere un raccordo periodico con gli stessi</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria "Lavoratori fragili o vulnerabili"

Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4 - LAVORO E INCLUSIONE

P4-IN 2/22 – CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI	
Percorso GOL	N. 4 - INCLUSIONE
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Missione / Componente	Settoriale
Ambito di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Riforma	Formazione breve/lunga
Tipologia di misura	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Obiettivo	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria "Lavoratori fragili o vulnerabili"
Beneficiari GOL	Mista
Classe di età	<i>Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali. Al fine di favorire un'offerta formativa coerente con le caratteristiche dell'utenza trattata, i soggetti erogatori devono promuovere una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato che hanno in carico le persone e prevedere un raccordo periodico con gli stessi</i>
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4 - LAVORO E INCLUSIONE

Percorso GOL	P4-IN 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA
---------------------	---

Percorso	N. 4 - INCLUSIONE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve/lunga
Obiettivo	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all’innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 2 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro. Al fine di favorire un’offerta formativa coerente con le caratteristiche dell’utenza trattata, i soggetti erogatori devono promuovere una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato che hanno in carico le persone e prevedere un raccordo periodico con gli stessi
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria “ <i>Lavoratori fragili o vulnerabili</i> ”
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- “Format di Atto d’Obbligo” - “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione” previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4 - LAVORO E INCLUSIONE

Percorso GOL	P4- IN 7/22 Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali
Percorso	N. 4 - INCLUSIONE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale

Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	<i>Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</i>
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze alfabetiche (cd. literacy), matematiche (cd. numeracy) e digitali di base (progettati in coerenza con DigComp 2.2, Programma PIAAC, ecc)</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria "Lavoratori fragili o vulnerabili"
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4- LAVORO E INCLUSIONE

TIREX	P4-IN Tirocini extracurricolari
Percorso	N.4 LAVORO E INCLUSIONE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	non pertinente
Obiettivo	<i>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</i>
Modalità di realizzazione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari connessa ad un'attestazione di messa in trasparenza, validazione o certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo le specifiche disposizioni regionali.
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.

Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4- LAVORO E INCLUSIONE

Percorso GOL	P4-IN 9/22 QUALIFICAZIONE ABBREVIATA - QA
Percorso	N.4 – LAVORO E INCLUSIONE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il ri-orientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Modalità di realizzazione	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale (inserita nel repertorio delle qualificazioni regionali vigente)
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPL, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria "Lavoratori fragili o vulnerabili"
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4 – LAVORO E INCLUSIONE

PERCORSO N. 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA

Percorso GOL	P5-RC.1/22 – FORMAZIONE LAVORATORI COINVOLTI IN CRISI AZIENDALE
Percorso	N.5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve/lunga
Obiettivo	Formazione volta a facilitare il riposizionamento sul mercato del lavoro, in ottica di reimpiego collettivo, a seguito di situazioni di crisi aziendali attraverso interventi formativi mirati a gruppi di lavoratori a rischio o coinvolti in situazioni di crisi aziendale
Modalità di realizzazione	Realizzazione di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005)
Beneficiari GOL	Disoccupati o occupati GOL trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria coinvolti in situazioni di crisi aziendale che determina precarietà dell'impiego o che ha determinato la fuoriuscita dal mercato del lavoro
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA

17. Progetti per le Aree Interne

- 17.01. L'amministrazione regionale si riserva di integrare l'offerta formativa oggetto del presente Avviso con specifiche attività a sostegno della Strategia per le aree interne del Friuli Venezia Giulia - Alta Carnia, Dolomiti Friulane, Canal del Ferro-Val Canale individuate con delibera della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015 e per l'area interna di nuova costituzione.
- 17.02. A tal fine, con modalità da definire in separato atto, la Regione intende avvalersi delle risorse da ripartirsi:
- del programma specifico 7/22, del PPO 2022 della programmazione 2021-2027;
 - del programma specifico 8/22, del PPO 2022 della programmazione 2021-2027.
- 17.03. Le risorse di cui al precedente capoverso confluiranno tra le disponibilità del fondo FSE+ e saranno destinate a finanziare attività a valere esclusivamente su tale fondo.
- 17.04. La programmazione delle attività avverrà in raccordo con il Servizio coordinamento politiche per la montagna incardinato presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e la relativa gestione sarà disciplinata secondo quanto previsto dal manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione delle strategie delle Aree Interne del Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 749 del 14 maggio 2021.

Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità

18. Proposta Progettuale (Candidatura)

- 18.01. La partecipazione alla procedura selettiva, volta ad individuare i soggetti responsabili degli interventi per gli ambiti territoriali di competenza, avviene mediante la presentazione di una **proposta progettuale (candidatura)**, conforme a quanto stabilito nel presente Avviso.
- 18.02. Tutte le proposte progettuali possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, con i requisiti di cui al paragrafo 35, che devono obbligatoriamente operare in regime di partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese – ATI. Nel caso di ATI non costituita alla candidatura deve essere allegata la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.
- 18.03. Con riferimento alla medesima area territoriale, ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso precedente può partecipare ad una sola ATI.
- 18.04. Ogni ATI costituita, o costituenda, deve assicurare la presenza di almeno **4 enti accreditati** aventi un volume annuo di attività di non più di 10.000 ore.
- 18.05. I partecipanti alla ATI individuano tra essi il soggetto capofila delegato a presentare la proposta progettuale (**Proponente**) in relazione al quale agiscono come *partner*.
- 18.06. Ogni proponente può presentare al massimo **due proposte** progettuali (candidature) ognuna delle quali deve essere riferita ad una delle tre aree territoriali indicate al paragrafo 11.

19. Requisiti della candidatura

- 19.01. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascun soggetto proponente la candidatura deve dimostrare che la struttura organizzativa di cui dispone sia idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
- 19.02. Per tali finalità, la proposta di candidatura deve:
- a) Prevedere un **comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative/tirocini extracurricolari;
- b) Assicurare, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di **direzione della progettazione e della realizzazione**. Attraverso tali funzioni si garantiscono:
- il costante raccordo con il Servizio regionale responsabile in un quadro di verifica permanente e condivisa sull'avanzamento delle attività sotto i profili quantitativi e qualitativi;
 - il costante raccordo con gli *hub*, i centri per l'impiego e le strutture regionali di orientamento nonché con le imprese coinvolte nella realizzazione delle attività formative/tirocini extracurricolari;
 - la collaborazione costante con il Servizio regionale responsabile, con i servizi per il lavoro, con le reti territoriali per l'apprendimento ai fini di garantire l'aggiornamento dell'offerta formativa;
 - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
 - la promozione e l'attuazione condivisa delle metodologie didattiche;
 - il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale fra tutte le iniziative promosse;

- la promozione dell'offerta formativa, anche attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme da definire con il Servizio regionale competente, e da condividere con gli *hub*, i centri per l'impiego e le strutture regionali di orientamento;
 - la composizione omogenea dei gruppi classe sulla base delle caratteristiche dell'utenza coinvolta.
- c) Assicurare, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni **di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione**. Attraverso tali funzioni si garantiscono:
- l'attuazione e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa;
 - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti relativi alla rendicontazione;
 - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti relativi alla comunicazione, connessi all'ampliamento della conoscenza dei contenuti e delle finalità del Programma PiAZZA e del Programma GOL nei confronti della comunità regionale;
 - l'elaborazione periodica di rapporti di monitoraggio anche sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio responsabile;
 - il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dell'azione formativa.
- 19.03. La proposta di candidatura deve indicare il **referente** dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a 100.000,00 euro). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su formato europeo, datato, sottoscritto dal referente e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
- 19.04. La proposta di candidatura deve indicare distintamente, in relazione a ciascuna funzione di cui al capoverso 19.02, lettere b) e c), il rispettivo **responsabile** in possesso di un'esperienza rispetto alla funzione. L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su formato europeo, datato, sottoscritto dal responsabile e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
- 19.05. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati al referente di cui al capoverso 19.03 e ai responsabili di cui al capoverso 19.04, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i nominativi indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata al Servizio responsabile per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui ai capoversi 19.03 e 19.04.

20. Ammissibilità della candidatura

- 20.01. Il mancato **rispetto dei requisiti** di cui al paragrafo 18, capoversi da 18.01 a 18.05, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla ATI ancorché non ancora costituita, e del paragrafo 19 capoversi da 19.01 a 19.03, è causa di non ammissibilità generale alla valutazione della proposta progettuale. In particolare, il mancato rispetto del requisito di cui al paragrafo 18, capoverso 18.06, è causa di non ammissibilità generale alla valutazione di **tutte le proposte progettuali** presentate dal soggetto.

Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

21. Previsione di ripartizione territoriale delle risorse FSE+

- 21.01. Salva la facoltà di modifica della previsione di dotazione finanziaria indicata al paragrafo 8, le risorse previste per i programmi specifici sopraindicati sono ripartite a livello di aree territoriali sulla base dei flussi in entrata della disoccupazione nel 2020, eccetto per il PS 6/22 per cui è prevista una suddivisione paritaria tra le 3 ATI, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

TABELLA RIPARTO RISORSE DEL TRIENNIO PER AREA TERRITORIALE - PREVISIONE			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Programmi specifici)	TOTALE
GIULIANO ISONTINO	32,60%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.771.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	969.850,00 ⁸
		3/22 - Formazione individualizzata adulti	156.480,00
		4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	364.794,00 ⁸
		5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	489.000,00 ⁸
		6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)	70.500,00
		7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000,00
		8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	3.389.748,00 ⁸
		9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	4.694.400,00
		10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.934.000,00
		11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.304.000,00
		12/22 - Formazione individualizzata giovani	234.720,00
		13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	652.000,00
		TOTALE	18.519.492,00
FRIULI	43,80%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	3.723.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	1.153.710,00 ⁸
		3/22 - Formazione individualizzata adulti	210.240,00
		4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	653.496,00
		5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	876.000,00
		6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)	70.500,00
		7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	657.000,00
		8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	4.321.290,00 ⁸
		9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	6.307.200,00
		10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	3.942.000,00
		11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.752.000,00
		12/22 - Formazione individualizzata giovani	315.360,00
		13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	876.000,00
		TOTALE	24.857.796,00
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.006.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	619.500,00 ⁸

⁸ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024

	3/22 - Formazione individualizzata adulti	113.280,00
	4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	264.084,00 ^B
	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	354.000,00 ^B
	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)	70.500,00
	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	354.000,00
	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.536.528,00 ^B
	9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	3.398.400,00
	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.124.000,00
	11/22 - FPGO co-progettati giovani	944.000,00
	12/22 - Formazione individualizzata giovani	169.920,00
	13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	472.000,00
	TOTALE	13.426.212,00
TOTALE COMPLESSIVO		56.803.500,00

21.02. La SRA competente determina, con apposito decreto, la suddivisione per annualità delle risorse per Programma Specifico nell'ambito delle rispettive assegnazioni delle ATI.

21.03. Con decreto della SRA competente, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 23, la ripartizione di cui al capoverso precedente può essere ridefinita, nell'ambito delle rispettive assegnazioni delle ATI, tenuto conto: a) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; b) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

22. Quadro di ripartizione territoriale delle risorse PNRR - GOL

22.01. Il riparto delle risorse disponibili sul Programma GOL per l'annualità 2022 è effettuato tra le ATI con i medesimi criteri previsti dal paragrafo precedente, ossia in ragione della percentuale dei flussi in entrata dalla disoccupazione nel 2020.

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2022
GIULIANO ISONTINO	32,60%	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	761.840,00
		P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P2-UP Formazione individualizzata	
		P2-UP FPGO Coprogettati	
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	2.243.960,00
		P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P3-RE Formazione individualizzata	
		P3-RE FPGO Coprogettati	91.200,00
		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	
		P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P4-IN Formazione individualizzata	
		P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	163.000,00
		TOTALE	3.260.000,00
FRIULI	43,80%	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	1.752.000,00
		P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P2-UP Formazione individualizzata	
		P2-UP FPGO Coprogettati	
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	1.533.000,00
		P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P3-RE Formazione individualizzata	
		P3-RE FPGO Coprogettati	

		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P4-IN Formazione individualizzata	876.000,00	
		P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	219.000,00	
		TOTALE	4.380.000,00	
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P2-UP Formazione individualizzata P2-UP FPGO Coprogettati	694.000,00	
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P3-RE Formazione individualizzata P3-RE FPGO Coprogettati	1.276.000,00	
		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P4-IN Formazione individualizzata	272.000,00	
		P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00	
		TOTALE	2.360.000,00	
		TOTALE COMPLESSIVO		10.000.000,00

22.02. Con decreto della SRA competente la suddivisione delle risorse per percorso GOL può essere ridefinita, nell'ambito delle rispettive assegnazione delle ATI, tenuto conto: a) dell' avanzamento del target di beneficiari GOL che sono stati trattati; b) dell' avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell' eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

22.03. Il riparto delle risorse disponibili sul Programma GOL per le annualità 2023, 2024 e 2025 è effettuato tra le ATI con i medesimi criteri previsti dal capoverso 21.01 ed è sintetizzato nella seguente tabella:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE					
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2023	TOTALE 2024	TOTALE 2025
GIULIANO ISONTINO	32,60%	Si rinvia al paragrafo 39 "Repertorio unico dell'offerta formativa della Regione"	8.786.512,39 €	11.558.741,41 €	2.754.330,97 €
FRIULI	43,80%		11.805.191,50 €	15.529.842,76 €	3.700.604,18 €
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%		6.360.788,11 €	8.367.677,83 €	1.993.932,85 €
TOTALE COMPLESSIVO			26.952.492,00 €	35.456.262,00 €	8.448.868,00 €

22.04. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità 2023, 2024 e 2025 nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, è determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita, anche in rimodulazione rispetto a quanto previsto nel PAR FVG, tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

23. Periodo di ammissibilità della spesa su FSE+

23.01. In relazione alla ripartizione di cui al paragrafo 21, capoverso 21.02, con riferimento alle annualità 2022 e 2023 le risorse finanziarie che risultino non utilizzate alla data, rispettivamente, del 30 giugno 2023 e del 30 giugno 2024, sono allocate rispettivamente sulle

annualità 2023 e 2024 in misura totale o parziale, nel rispetto degli indici di riparto indicati al paragrafo 21.01, in relazione alle previsioni di avanzamento dell'attività.

- 23.02. Per "risorse non utilizzate" si intendono le risorse finanziarie in relazione alle quali, nel caso di procedure a sportello (a domanda), non siano state presentate operazioni formative; ovvero, nel caso del funzionamento a Catalogo, non sia stata presentata domanda di attivazione di operazioni clone, rispettivamente entro il **30 giugno 2023** ed il **30 giugno 2024**.
- 23.03. Con riferimento all'annualità 2024, l'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2026**. In richiamo a quanto previsto dal paragrafo 13.03 ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2027**.

24. Termini di realizzazione delle attività formative - PiAzZA (FSE+)

- 24.01. L'orizzonte temporale per la realizzazione delle attività formative (operazioni) relative ai programmi specifici previsti per PiAzZA, a valere su FSE+, è il seguente:
- a) Annualità 2022:
- dal giorno successivo alla comunicazione al Servizio responsabile dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI (e comunque non prima dell'approvazione del Programma regionale FSE+) al **30 giugno 2023**;
 - ovvero, nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura (e comunque non prima dell'approvazione del Programma regionale FSE+), al **30 giugno 2023**;
- b) Annualità 2023: dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;
- c) Annualità 2024: dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026;
- 24.02. I termini indicati per ciascuna delle suddette annualità valgono a definire gli ambiti temporali entro cui i soggetti aventi titolo possono presentare le operazioni alle SRA competenti.

25. Termini di realizzazione delle attività formative - GOL (PNRR)

- 25.01. Ai fini della realizzazione delle attività formative relative agli interventi previsti per GOL, a valere su PNRR, si applica quanto previsto dal relativo decreto GOL e dalle Direttive emanate dalla SRA competente.

Sezione 9 – Spese Ammissibili

26. Spese ammissibili nell'ambito del programma PiAzZA

- 26.01. La gestione finanziaria delle operazioni avviene, se pertinente, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 347/2020 e s.m.i. (Documento UCS). Tali UCS, definite e adottate per il POR Friuli FSE 2014-2020, sono state valutate dall'AdG del FSE coerenti con le regole su costi semplificati indicate all'art. 94 del Reg. (UE) 1060/2020. Esse sono pertanto assunte anche a valere del PR FSE Plus 2021 – 2027, salvo successive modifiche ed integrazioni dovute a nuove UCS definite a livello UE o approvate successivamente dall'AdG del FSE Plus 21-27.

Si riportano di seguito le suddette UCS:

- a) **1/22 - Catalogo FPGO Professionalizzante Adulti**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- b) **2/22 - FPGO Co-progettati Adulti**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale;
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- c) **3/22 - Formazione Individualizzata Adulti**
 - UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- d) **4/22 - Tirocini Extracurricolari Adulti**
 - UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA);
- e) **5/22 - Formazione Lavoratori Coinvolti in Crisi Aziendale**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;
 - UCS 8 - Formazione individuale personalizzata;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 31 – Formazione continua;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- f) **6/22 - Coordinamento Progetti Complessi (PiAzZA)**
 - UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse
- g) **7/22 - Analfabetismo Funzionale Competenze Trasversali e Digitali**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;

- h) **8/22 - Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- i) **9/22 - Qualificazione Abbreviata - QA**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- j) **10/22 - Catalogo FPGO Professionalizzante Giovani**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- k) **11/22 - FPGO Co-progettati Giovani**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale;
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- l) **12/22 - Formazione Individualizzata Giovani**
 - UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- m) **13/22 - Tirocini Extracurricolari Giovani**
 - UCS 11 – Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica.

26.02. Ai fini della ammissibilità delle spese delle operazioni realizzate con l'applicazione delle richiamate UCS, valgono le indicazioni del Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

27. Spese ammissibili nell'ambito del Programma GOL

- 27.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività formative può avvenire attraverso l'utilizzo delle UCS validate per ciascuna misura in Garanzia Giovani (*Delegated Regulation (EU) 2017/90 of the Commission of 31 October 2016*) in corso di revisione a livello nazionale.
- 27.02. A norma di quanto disposto dal Decreto GOL, Allegato A, paragrafo 7, nelle more della revisione delle UCS nazionali, ove il raggiungimento del target individuato a livello regionale in sede di riparto delle risorse di GOL resti finanziariamente sostenibile, previa validazione da parte dell'amministrazione centrale competente, possono essere utilizzate le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, già validate nell'ambito dei programmi operativi regionali (POR) e con le stesse modalità applicative ivi descritte.
- 27.03. In ogni caso, la Struttura competente si riserva di rideterminare le UCS indicate al paragrafo 26 tenuto conto degli esiti della valutazione dell'amministrazione centrale competente di cui al precedente capoverso.
- 27.04. Ai fini dell'eventuale gestione degli interventi del Programma GOL con modalità a costi reali, l'importo dell'IVA non è incluso ai fini del PNRR.

Sezione 10 - Termini e Modalità di presentazione della domanda e Documenti da trasmettere

28. Procedura di presentazione della candidatura

28.01. Ai fini della ammissione alla procedura selettiva della candidatura, il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:

- a) **domanda di presentazione della candidatura**, debitamente compilata e sottoscritta sulla base del modello disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/areaoperatori) nella sezione Bandi e avvisi;
- b) **formulario descrittivo** della proposta progettuale (candidatura), sulla base del modello disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/areaoperatori) nella sezione Bandi e avvisi;
- c) **manifestazione di volontà** dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI, da questi debitamente sottoscritta, ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
- d) copia scansionata dell'avvenuto **pagamento dell'imposta di bollo** unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
- e) Comunicazione contenente gli estremi della **richiesta di accreditamento** già presentata al competente ufficio regionale, per i soggetti non accreditati, ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura, ovvero la **dichiarazione di impegno ad accreditarsi** prima della materiale erogazione dell'iniziativa formativa.
- f) **Format di autodichiarazione** di cui all'allegato A) al presente Avviso, inerente alle Misure attuative del programma GOL.
- g) **Dichiarazione** del proponente in merito al numero di proposte progettuali presentate nelle diverse aree territoriali. Si ricorda che il paragrafo 18, capoverso 18.06, dispone che ogni proponente può presentare al **massimo due proposte progettuali** (candidature) ognuna delle quali deve essere riferita ad una delle tre aree territoriali.
- h) **Dichiarazione** del proponente sull'obbligo di conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici secondo le modalità descritte nel formulario della proposta di candidatura;
- i) **Dichiarazione** del proponente attestante che la propria struttura organizzativa sia articolata secondo quanto previsto dal paragrafo 19, capoverso 19.02 e 19.03.

28.02. Nel caso di ATI non ancora costituita, pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione, la documentazione di cui al capoverso 28.01, lettere a) e c) deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Se sottoscritta con firma autografa alla documentazione deve essere allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore deve essere allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la

dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori nella sezione Bandi e avvisi.

- 28.03. Quanto previsto dal presente paragrafo al capoverso 28.01, lettere a), b), c), e), f), g) e dal capoverso 28.02 costituisce requisito di ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.

29. Termini e modalità di presentazione

- 29.01. La candidatura deve essere presentata dal capofila della ATI alla SRA competente esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **lavoro@certregione.fvg.it**.
- 29.02. I termini di presentazione della candidatura:
- si aprono dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR);
 - si chiudono alle ore 12.00 di giorno **venerdì 25 marzo**.
- 29.03. La PEC di trasmissione della proposta progettuale deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
- **"PR FSE+ 2021/2027 PiAzZA – PNRR GOL. Avviso candidature ATI N. _____"**
- ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale GIULIANO ISONTINO;
 - "2" per l'area territoriale FRIULI;
 - "3" per l'area territoriale DESTRA TAGLIAMENTO.
- 29.04. Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
- 29.05. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata; in tal caso l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", sino a conclusione.
- 29.06. Il mancato rispetto del termine di chiusura o delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.

Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda

30. Selezione delle candidature

30.01. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una **procedura valutativa** delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- *fase istruttoria* di verifica d'ammissibilità;
- *fase di selezione* secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

31. Fase Istruttoria

31.01. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti (paragrafo 29, paragrafo 29.02)
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura (paragrafo 29) – Mancato rispetto del numero massimo di candidature presentate (paragrafo 18, capoverso 18.06) – Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma (paragrafo 28, capoverso 28.02)
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. a) – Mancato utilizzo del formulario (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. b) – Mancata presentazione della manifestazione di volontà o dell'atto costitutivo dell'ATI (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. c) – Mancata presentazione dell'autodichiarazione circa gli obblighi del Soggetto Realizzatore (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. f) – Mancata presentazione della dichiarazione relativa al numero di proposte presentate (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. g) – Mancata presentazione della dichiarazione relativa agli obblighi di conservazione documentale (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. h)
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato possesso dei requisiti di cui al paragrafo 18, capoverso 18.02 – Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di

		accreditamento per i soggetti non ancora accreditati ovvero della dichiarazione d'impegno ad accreditarsi prima dell'erogazione della formazione (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. e)
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della dichiarazione sulla articolazione organizzativa secondo quanto previsto al paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. i) – Mancata presentazione del curriculum del referente dell'ATI e dei responsabili delle singole funzioni (paragrafo 19, capoversi 19.03 e 19.04)

31.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3 del precedente capoverso non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

31.03. Per quanto concerne il possesso dei **requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa**, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

a) per i soggetti privati

- qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
- qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito;

b) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 18, capoverso 18.02, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

32. Fase di selezione

32.01. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile della SRA competente in data successiva al termine per la presentazione delle candidature con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione			
A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo strutturale.			
Punteggio massimo: 14 punti			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	Completezza e qualità della composizione del raggruppamento, dell'articolazione della struttura organizzativa, dei ruoli dei singoli partecipanti e delle caratteristiche degli organi funzionali previsti (comitato di pilotaggio e funzioni di direzione e gestione).	1,2	6
A2. Disponibilità di locali	Numero di locali (aule e laboratori) accreditati o per i quali è in corso la richiesta	0,6	3

	<i>di accreditamento che si intendono mettere a disposizione per le attività formative</i>		
A3. Disponibilità di aule dotate di strumentazione utile per la formazione in presenza tenuto conto del distanziamento tra allievi eventualmente necessario	<i>Numero di aule dotate di strumentazione tecnologica atta a garantire lo svolgimento della formazione in presenza in situazioni di necessario distanziamento (attività formative in aule differenziate). Laddove i locali accreditati siano nella disponibilità di più enti facenti parte dell'ATI proponente, devono essere indicati una sola volta.</i>	0,4	2
A4 Attrezzature informatiche per FAD	<i>Adeguatezza dei dispositivi e delle attrezzature informatiche per l'erogazione della formazione a distanza (FAD)</i>	0,6	3

Criterio di selezione:**B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche****Punteggio massimo: 6**

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	<i>Valore medio del numero delle operazioni realizzate nel corso della programmazione FSE 2014/2020 concluse al 31 agosto 2021 dai componenti dell'ATI nei seguenti programmi specifici dei PPO: 52/20; 73/20; 7/15; 8/18; 12/18. Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati viene attribuito 1 punto della scala di giudizio.</i>	0,4	2
B2. Competenze specifiche dell'ATI in termini di efficienza attuativa (tasso di formazione degli allievi)	<i>Valore percentuale tra il numero degli allievi formati (idonei) sul numero degli allievi iscritti con riferimento alle operazioni concluse entro la data del 31 agosto 2021. Le operazioni di riferimento per il calcolo sono relative ai programmi specifici e ambiti di cui all'indicatore del sottocriterio B1. In caso di soggetti non ancora accreditati viene attribuito il valore medio del numero degli allievi iscritti e idonei degli altri componenti l'ATI. Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati viene attribuito 1 punto della scala di giudizio.</i>	0,4	2
B3. Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	<i>Competenza del referente dell'ATI di cui al paragrafo 19, capoverso 19.03 e dei responsabili di cui al paragrafo 19, capoverso 19.04</i>	0,4	2

Criterio di selezione:

C. Coerenza, qualità e innovatività			
Punteggio massimo: 30 punti			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
C1. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di - Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO) - Formazione con modalità individuale (FORMIL) - Formazione per lavoratori in crisi (FORLINC)	Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare per le seguenti tipologie formative: FPGO, FORMIL, FORLINC	1,8	9
C2. Qualità della proposta relativamente alla realizzazione dei tirocini extra curriculari ai sensi del Regolamento tirocini	Articolazione, accuratezza ed esaustività della procedura operativa che si intende seguire nelle diverse fasi con particolare riferimento alla presa in carico dell'utenza e al tutoraggio	0,8	4
C3. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di Qualificazione abbreviata (QA)	Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare nei percorsi QA	0,8	4
C4. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di Analfabetismo digitale	Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare nei percorsi di analfabetismo digitale	0,6	3
C5. Qualità della proposta relativamente alla capacità di collaborare con gli attori del sistema della formazione, dei Servizi per le politiche del lavoro, e con le reti per l'apprendimento permanente, al fine di garantire una verifica periodica e condivisa	Capacità di costruire e condividere un rapporto strutturato con gli attori del sistema formativo, i Servizi per le politiche del lavoro, e con le reti per l'apprendimento attraverso modalità e strumenti efficaci e funzionali alla realizzazione degli interventi e alla verifica periodica sullo stato di attuazione delle operazioni e sulla loro efficacia.	1	5

sull'avanzamento delle attività sotto i profili quantitativi e qualitativi			
C6. Modalità di promozione dell'offerta formativa e di relazione con l'utenza di riferimento	<i>Articolazione ed innovatività delle modalità e degli strumenti che si intendono utilizzare per la promozione dell'offerta formativa e per garantire un'adesione mirata e consapevole dell'utenza di riferimento</i>	0,6	3
C7. Qualità della proposta relativamente alla capacità di attuare un'efficace offerta formativa inclusiva in presenza e a distanza	<i>Capacità di far ricorso a strumenti, modalità didattiche e servizi innovativi per rafforzare e sviluppare il sistema dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'utilizzo dei dispositivi per la formazione a distanza</i>	0,4	2

Criterio di selezione:**D. Coerenza con finalità e principi generali dei programmi****Punteggio massimo: 2 punti**

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
D1. Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione delle finalità e dei principi generali di cui al capoverso 4.01	<i>Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto delle finalità e dei principi di cui al capoverso 4.01 nei percorsi FPGO professionalizzanti e QA.</i>	0,4	2

32.02. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 32.01, con esclusione di quelli di cui ai sotto criteri A2, B1 e B2, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

32.03. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2. della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	81 o più locali
4 punti	Da 61 a 80 locali
3 punti	Da 41 a 60 locali
2 punti	Da 21 a 40 locali
1 punto	Fino a 20 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

- 32.04. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A3. della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	21 o più aule
4 punti	Da 16 a 20 aule
3 punti	Da 11 a 15 aule
2 punti	Da 6 a 10 aule
1 punto	Fino a 5 aule
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

- 32.05. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1 della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	1101 o più operazioni
4 punti	Da 901 a 1100 operazioni
3 punti	Da 701 a 900 operazioni
2 punti	Da 501 a 700 operazioni
1 punto	Da 301 a 500 operazioni
0 punti	Fino a 300 operazioni

- 32.06. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B2. della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	> 90%
4 punti	> 80% fino a 90%
3 punti	>70% fino a 80%
2 punti	>60% fino a 70%
1 punto	> 50% fino a 60%
0 punti	Fino a 50%

- 32.07. Ai fini dell'attribuzione del punteggio dei sottocriteri B1 e B2 vengono prese in considerazione dal sistema informativo regionale **Netforma**, ovvero dal nuovo sistema informativo **GGP2** che entrerà in uso, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente dell'ATI, costituita o costituenda, che abbia realizzato tali operazioni singolarmente.
- 32.08. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **52 punti**.
- 32.09. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.
- 32.10. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel **criterio C**. Nel caso di ulteriore situazione

di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel **criterio A**. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.

- 32.11. In conformità a quanto previsto dal documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo del criterio "*Congruenza finanziaria*", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.
- 32.12. Le candidature sono selezionate **entro 60 giorni** dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.
- 32.13. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA competente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

33. Approvazione delle candidature

- 33.01. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il dirigente del Servizio responsabile, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva, per ciascuna area territoriale di cui al paragrafo 11:
- a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 32, capoverso 32.09; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, **diviene Soggetto Realizzatore delle attività previste dal presente Avviso per la relativa area territoriale**, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 32, capoverso 32.10;
 - b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 32, capoverso 32.09;
 - c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.
- 33.02. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.
- 33.03. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro **60 giorni** dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria. Nel caso di ATI già costituita l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del relativo decreto sul BUR.

Sezione 12 - Obblighi del Soggetto Realizzatore

34. Obblighi generali

34.01. Per tutta la durata dell'incarico, le ATI selezionate si impegnano a:

- a) Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- b) Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- c) Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- d) Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- e) Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- f) Rispettare gli obblighi di monitoraggio e trasmettere gli indicatori di realizzazione e di risultato associati al progetto, nel rispetto degli adempimenti del quadro regolamentare e del set di indicatori previsti, in particolare, dal PR FSE Plus 2021-2027;
- g) Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- h) Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- i) Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici, e descrivere nella proposta progettuale (candidatura) le relative modalità;
- j) Rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- k) Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

34.02. In particolare, le ATI selezionate si impegnano a:

- a) Promuovere le attività di cui al paragrafo 13, capoverso 13.02, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
- b) Attivare in ciascuna area territoriale le attività previste in coerenza con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
- c) Garantire, nella realizzazione delle attività di cui al paragrafo 13, capoverso 13.02, il raccordo con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, le strutture regionali di orientamento e le imprese;
- d) Assicurare attraverso i referenti, di cui al paragrafo 19, capoverso 19.03 e capoverso 19.04, il raccordo con le SRA;
- e) Supportare le strutture competenti nella realizzazione delle attività laboratoriali previste nella fase di accoglienza e informazione del programma PiAzZA e del programma GOL;
- f) Assicurare il servizio senza soluzione di continuità durante tutto l'arco temporale dell'incarico;
- g) Osservare eventuali prescrizioni specificamente previste dalla SRA nell'ambito degli avvisi di propria competenza;
- h) Osservare le prescrizioni e adempiere agli ulteriori obblighi indicati nelle Linee guida di cui alla Sezione 13.

34.03. Per una corretta gestione finanziaria degli interventi, tenuto conto della programmazione illustrata nella Sezione 6 del presente Avviso, le ATI si impegnano ad utilizzare un **sistema di contabilità informatizzato** che consenta l'esatta imputazione degli interventi e dei relativi costi sul fondo FSE+ o sul fondo PNRR, separatamente, al fine di assicurare la corretta tracciabilità dell'utilizzo delle risorse.

- 34.04. Riguardo agli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il Soggetto Realizzatore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo adottato dalla SRA competente per la gestione degli interventi, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, secondo quanto previsto dalle Linee guida di cui al paragrafo 38 e dal vigente documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co).
- 34.05. A pena di inammissibilità della proposta progettuale (candidatura), le ATI sottoscrivono gli obblighi previsti dal **"Format di autodichiarazione"** di cui all'Allegato A) del presente Avviso inerente alle Misure attuative del programma GOL.

35. Accreditamento dei Soggetti Realizzatori ed erogatori

- 35.01. Le ATI devono garantire che la realizzazione delle operazioni avvenga da parte di soggetti accreditati in coerenza con il Regolamento accreditamento rispetto:
- Alla macro-tipologia richiesta dall'operazione (B – Formazione superiore e/o C – Formazione continua e permanente).
 - In particolare, le operazioni connesse a QPR fino a EQF3 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia C; le operazioni connesse a QPR da EQF4 e oltre devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia B;
 - Al settore di riferimento dell'operazione.
- 35.02. Per la realizzazione delle misure collegate ai percorsi di Inclusione, qualora l'utenza di riferimento rientri nelle categorie di svantaggio, i soggetti erogatori, ai fini dell'attuazione dell'operazione e per tutta la durata della stessa, devono essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento vigente in materia, nella macrotipologia Cs (formazione continua e permanente per ambiti speciali).

36. Operazioni societarie, subentro e altre variazioni soggettive

- 36.01. Le ATI selezionate si impegnano a garantire il regolare svolgimento delle attività connesse all'incarico di cui al presente Avviso assicurando la stabilità dell'assetto organizzativo dell'ATI secondo la proposta di progetto (candidatura) ammessa a valutazione. Ogni eventuale modifica della composizione dell'ATI, che dovesse rendersi necessaria, è regolata dalla disciplina vigente sulle operazioni societarie.
- 36.02. A norma dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dell'assetto organizzativo dell'ATI, anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
- a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
 - b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
 - c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
 - d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui all'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000 per il periodo residuo.
- 36.03. La domanda di subentro deve essere presentata entro 15 (quindici) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul

sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.

- 36.04. In ogni caso, è inammissibile l'avvicendamento del capofila eccetto che la compagine sociale della ATI presenti contestualmente una variazione, in aumento, in difetto o in sostituzione, di **almeno il 20% del volume complessivo annuo di ore di attività dell'ATI e di almeno il 20% dei componenti**.

37. Sanzioni per inadempimento

- 37.01. In caso di mancato rispetto di anche uno solo degli obblighi o dei principi generali indicati in questa Sezione, e nella Sezione 16, il Servizio responsabile si riserva di attivare le procedure previste nella L.R. 7/2000 e dal vigente documento Si.Ge.Co, con possibilità di sospensione o di revoca del finanziamento.

Sezione 13 - Modalità di gestione delle operazioni e degli interventi

38. Linee guida

- 38.01. Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR e al FSE+, le modalità operative descritte nel paragrafo 39 e le ulteriori modalità di gestione degli interventi sono disciplinate con separato atto, contenente le Linee guida e le Direttive per la presentazione e realizzazione delle attività da parte dei Soggetti Realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA e degli interventi inerenti al programma GOL.
- 38.02. Il documento di cui al precedente capoverso è adottato con decreto del dirigente della SRA, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia, successivamente alla selezione delle ATI e nel rispetto di quanto previsto dell'art. 8 punto 3 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

39. Repertorio unico dell'offerta formativa della Regione

- 39.01. L'insieme dei programmi specifici definiti in ambito PiAZZA e degli interventi definiti in ambito GOL, previsti nella Sezione 4 del presente Avviso, costituisce il repertorio unico dell'offerta formativa regionale strutturato come segue:

REPERTORIO UNICO: INTERVENTI					
MISURE	CODICE	TIPO	PERCORSI FORMATIVI	FONDO FSE+ / Programma PIAZZA (Programma specifico di riferimento)	FONDO PNRR / Programma GOL (Denominazione)
FPGO Professionalizzante	FPGO_PRO	CATALOGO	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FPGO_PRO (P1 – ROC 1/22) Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL
				Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	
				Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	
			UPSKILLING Formazione: breve	Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 2 – Upskilling FPGO_PRO (P2-UP 1/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
				Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	
				Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 3 – Reskilling FPGO_PRO (P3-RE 1/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
				Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	
				Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	
			LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve o lunga	Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 4 – Lavoro e inclusione FPGO_PRO (P4-IN 1/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
				Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	
				Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	
FPGO Coprogettati	FPGO_COP	DOMANDA	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 1 (PS 2/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FPGO_COP (P1- ROC 4/22) Utenza: Mista – Stato: Disoccupati
				Priorità 4 (PS 11/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
				Priorità 1 (PS 2/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	
			UPSKILLING Formazione: breve	Priorità 4 (PS 11/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	Percorso 2 – Upskilling FPGO_COP (P2-UP 4/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati
				Priorità 1 (PS 2/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	
				Priorità 4 (PS 11/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 1 (PS 2/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 3 – Reskilling FPGO_COP (P3-RE 4/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati
				Priorità 4 (PS 11/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	

Formazione individualizzata	FORMIL	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FORMIL (P1- ROC 3/22) Utenza: Mista – Stato: Disoccupati
			Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
		UPSKILLING Formazione: breve	Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 2 – Upskilling FORMIL (P2-UP 3/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati
			Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
		RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 3 – Reskilling FORMIL (P3-RE 3/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati
			Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
		LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve o lunga	Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 4 – Lavoro e inclusione FORMIL (P4-IN 3/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati
			Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
Tirocini extracurricolari	TIREX	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale TIREX Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL
			Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
		UPSKILLING	Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 2 – Upskilling TIREX Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL
			Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
		RESKILLING	Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 3 – Reskilling TIREX Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL
			Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
		LAVORO E INCLUSIONE	Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 4 – Lavoro e inclusione TIREX Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL
			Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	

					Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati	
Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	FORLINC	DOMANDA		RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA Formazione: breve o lunga	Priorità 1 (PS 5/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati	Percorso 5 – Ricollocazione collettiva FORLINC (P5-RC 1/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati GOL
Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	COORD	DOMANDA		-	Priorità 1 (PS 6/22)	-
Analfabetismo funzionale / Competenze trasversali e digitali analfabetismo	COMP	CATALOGO	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 2 (PS 7/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati		Percorso 1 – Reinserimento occupazionale COMP (P1-ROC 7/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
			UPSKILLING Formazione: breve			Percorso 2 – Upskilling COMP (P2-UP 7/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
			LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve			Percorso 4 – Lavoro e inclusione (P4-IN 7/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FPGO_SK	CATALOGO	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi		Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FPGO_SK (P1-ROC 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
			UPSKILLING Formazione: breve	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi		Percorso 2 – Upskilling FPGO_SK (P2-UP 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi		Percorso 3 – Reskilling FPGO_SK (P3-RE 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
			LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve o lunga	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi		Percorso 4 – Lavoro e inclusione FPGO_SK (P4-IN 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 2 (PS 9/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati		Percorso 3 – Reskilling QA (P3-RE 9/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
Qualificazione abbreviata – QA	QA	CATALOGO	LAVORO E INCLUSIONE Formazione: lunga	Priorità 2 (PS 9/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati		Percorso 4 – Lavoro e inclusione QA (P4-IN 9/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL

- 39.02. Le singole misure formative si caratterizzano per la durata **“breve”** o **“lunga”**, secondo quanto stabilito dalle Linee guida di cui al paragrafo 38. I soggetti partecipanti alle misure formative a valere sul Programma Piazza partecipano ai corsi di formazione in classi omogenee composte da: utenti **“adulti”**, che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età; utenti **“giovani”**, maggiorenni che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età; utenti **“misti”** per cui è indifferente se siano giovani o adulti (questa classe ricorre quando vi sia almeno un partecipante in fascia di età diversa dal resto degli utenti) il cui stato lavorativo può essere di disoccupazione (**disoccupati**) o di occupazione (**occupati**). Le suddette misure possono rivolgersi anche agli inattivi. Le operazioni a valere sul programma GOL si rivolgono a cittadini di qualsiasi età appartenenti alle categorie di beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.
- 39.03. L'offerta formativa si distingue in “offerta a catalogo” e in “offerta a domanda”. L'offerta formativa è attivata dall'amministrazione regionale con proprio atto sulla base del quale le ATI presentano i **Prototipi** (operazioni sulle misure strutturate a catalogo) o **Progetti** (operazioni sulle misure strutturate a domanda).

Offerta formativa a catalogo

Con l'offerta formativa a catalogo, l'ATI propone alla Regione una lista di possibili **corsi** di formazione standardizzati in prototipi del catalogo. Con riferimento ad una determinata misura, ogni prototipo definisce gli elementi del corso sulla base quanto previsto nel relativo Formulario definito dalle Linee guida di cui al paragrafo 38.

Sulla base del prototipo approvato, l'ATI forma la classe degli utenti conformemente a quanto indicato nel prototipo e invia alla Regione una richiesta di approvazione del Clone ossia dell'edizione specifica del corso. Con l'approvazione del clone l'iniziativa formativa può avere inizio.

Offerta formativa a domanda

Con l'offerta formativa a domanda, l'ATI di volta in volta presenta alla Regione un progetto formativo per attivare un **corso** o un **tirocinio**.

La Regione valuta il progetto per l'approvazione. Con l'approvazione del progetto l'iniziativa formativa può avere inizio.

- 39.04. La ATI si impegna a rispettare la tipologia dei componenti la classe in sede di erogazione del corso e la compatibilità dei contenuti del corso con la misura di riferimento. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

40. Concessione del contributo e anticipazioni

- 40.01. Il contributo è concesso con Decreto del dirigente responsabile della SRA competente entro 60 giorni dall'adozione del decreto di concessione e impegno delle risorse.
- 40.02. Le somme erogate a titolo di anticipazione, ove richieste, devono essere coperte da garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa almeno corrispondente all'ammontare dell'anticipazione, riferita in modo non equivoco al progetto per il quale viene presentata e munita della **clausola di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio di escussione del debitore principale**. La fideiussione è richiesta dal **Soggetto Realizzatore o Erogatore** dell'operazione anche se diverso dal capofila secondo quanto specificamente stabilito nelle Linee guida di cui al paragrafo 38.

41. Erogazione dei contributi in caso di modifiche societarie

- 41.01. Fermo restando quanto indicato al precedente paragrafo, e richiamato quanto previsto nel paragrafo 36, in caso di modifiche societarie l'erogazione dei contributi avviene come segue:
- qualora l'operazione societaria intervenga **tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo** con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000;
 - nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso **tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione** del contributo, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio;
 - per le istanze di subentro pervenute **dopo la concessione del contributo**, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma dello stesso. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione dell'istanza.
- 41.02. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che **non comporti la modifica del codice fiscale** dell'impresa, e che intervenga successivamente alla presentazione della domanda di contributo, è comunicata tempestivamente alla SRA competente che espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
- 41.03. La **variazione della dimensione aziendale** dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
- 41.04. In **assenza dei requisiti previsti per il subentro nel contributo**, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Sezione 15 - Modifiche dell'avviso

42. Modalità di variazione dell'avviso

- 42.01. È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dal documento **Apprendiamo@lavoriamo in FVG**.
- 42.02. Il Soggetto Attuatore comunica all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le eventuali modifiche rilevanti ai fini della realizzazione del Programma GOL al fine di ottenere la relativa autorizzazione.
- 42.03. Le modifiche al presente Avviso sono adottate con decreto del dirigente della SRA presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia.
- 42.04. Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, sono indicati i termini e le modalità operative, conseguenti alle anzidette modifiche, a cui le ATI dovranno attenersi.
- 42.05. Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sono **comunicate sul sito istituzionale della Regione** autonoma Friuli Venezia Giulia all'interno di una apposita sezione destinata al FSE+ e al PNRR.

Sezione 16 – Modifiche/variazioni del progetto

43. Modalità di modifica progettuale

- 43.01. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalle Linee guida di cui al paragrafo 38 di questo documento, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, qualsiasi variazione dei documenti progettuali originari presentati riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte della SRA competente tenuto conto della oggettiva necessità della variazione e della sostenibilità finanziaria e gestionale in relazione al quadro strategico di Apprendiamo@lavoriamo in FVG, alle risorse disponibili e ai vincoli posti dai fondi di riferimento.
- 43.02. Le variazioni di cui al punto precedente rilevanti ai fini della realizzazione del Programma GOL, sono richieste formalmente dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente che ne valuta l'ammissibilità e la legittimità in ragione dei vincoli e delle condizioni sopra descritti previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In ogni caso, le previsioni inerenti ai target e ai milestone relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso

44. Riferimenti

- 44.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).

44.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:

- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR*, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- per gli avvisi concernenti le QA, il titolare della *Posizione organizzativa gestione interventi formativi sede in Udine*, Alessandro Castenetto (0432 555887-alessandro.castenetto@regione.fvg.it);

44.03. Per le procedure:

- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR*, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
- di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR*, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

44.04. In relazione ai termini procedurali si applica quanto disposto dalle norme di cui alla Sezione 2.

Sezione 18 - Tutela della privacy

45. Trattamento dei dati

- 45.01. I dati personali forniti alle SRA competenti sono trattati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
- 45.02. I dati personali sono trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento al PNRR e secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 con riferimento al FSE+, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
- 45.03. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
- 45.04. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000.
- 45.05. Ai sensi delle norme richiamate si segnala che:
- Titolare del trattamento: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste (040 3773710 - presidente@regione.fvg.it);
 - Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)
Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; (040 3773707 - privacy@regione.fvg.it);
 - Responsabile del trattamento: società INSIEL S.p.A. con sede in Trieste, via S. Francesco d'Assisi 43.

Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori

46. Inammissibilità delle proposte progettuali e revoca o sospensione del contributo

- 46.01. Il quadro riepilogativo delle fattispecie previste nel presente Avviso, che comportano l'inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione, o la revoca totale o parziale del contributo, è il seguente:

Inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione	Revoca totale, parziale o sospensione del contributo
Tutte le fattispecie indicate al capoverso 31.01 relative all'ammissibilità della candidatura alla valutazione	Violazione dei principi generali e degli obblighi dell'Avviso (paragrafo 37)
	Violazione delle regole sulla formazione delle classi di utenti beneficiari delle attività formative (paragrafo 39, capoverso 39.04)
	Mancanza dei requisiti per il subentro nel caso di modifiche societarie (paragrafo 41.04)
	Violazione di quanto previsto al capoverso 46.04 di questo paragrafo

- 46.02. La SRA competente adotta le misure per adottare i provvedimenti di revoca totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nel presente Bando così come stabilite nel documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e nella vigente normativa.
- 46.03. In particolare, si richiamano le parti del vigente Si.Ge.Co con riferimento a:
- **Irregolarità delle procedure** e delle spese, frodi, indebiti utilizzi delle risorse (punto 2.1.4 e punto 2.4 Si.Ge.Co);
 - **Conflitti di interesse** (punto 5 Si.Ge.Co) nonché alle norme del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con DPR n. 39/PRES del 24 febbraio 2015 e s.m.i.;
 - **Doppio finanziamento** pubblico (punto 2.2.3.6 Si.Ge.Co);
 - **Procedure di recupero** e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico (punto 2.4 e 3.3 Si.Ge.Co).
- 46.04. In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale - ove specificamente previsti dai singoli avvisi - la SRA competente si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

Sezione 20 - Potere sostitutivo

47. Esercizio del potere sostitutivo (rinvio)

- 47.01. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità definite nel documento strategico *Apprendiamo@lavoriamo* in FVG e degli obiettivi individuati nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Sezione 21 - Controversie e foro competente

48. Foro competente

- 48.01. In caso di controversie inerenti al presente Avviso il foro competente è quello di Trieste.

Sezione 22 - Rinvio

49. Norme di chiusura

- 49.01. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

25_40_1_DDS_FORM_48848_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 settembre 2025, n. 48848

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e smi - Allegato A) Linee guida disposizioni di carattere generale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 e s.m.i. recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023);
- il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio

2024);

- il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

VISTI la nota prot. n. 731 del 27 marzo 2025 dell'Unità di Missione PNRR - MLPS avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Chiarimenti MEF IG PNRR su ammissibilità temporale delle spese progettuali" ed il "Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR adottato con Decreto n. 5 del 22 maggio 2025;

DATO ATTO che in forza dei documenti citati al precedente alinea, per quanto attiene agli interventi della Misura M5C1 R 1.1, il termine ultimo per la ammissibilità della spesa è fissato al 31 dicembre 2026, fermo restando il conseguimento dei target entro il 31 dicembre 2025;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);

DATO ATTO che mediante l'Aggiornamento 2024 e 2025 del PAR FVG di cui al precedente alinea si è provveduto, tra l'altro, a:

- programmare le risorse attribuite con il richiamato Decreto Interministeriale dell'11 febbraio 2025 necessarie sia al raggiungere i target fisici assegnati entro il 31 dicembre 2025, sia a proseguire le attività avviate con il programma GOL anche nell'anno 2026;
- disporre l'attivazione nell'ambito di GOL anche delle misure di Qualificazione abbreviata - QA, ed in particolare nei percorsi di RESKILLING e LAVORO E INCLUSIONE;
- stabilire che la Regione procederà a ridefinire analogamente i termini dell'Avviso PiAZza-GOL (tanto nella sua componente FSE+ quanto in quella GOL) così da assicurare unitaria continuità di attuazione e di offerta all'utenza;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 499 dell'11 aprile 2025 che ha da ultimo aggiornato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022", modificando, tra l'altro, la durata dei PS 1/22, 2/22, 3/22, 4/22, 5/22, 7/22, 8/22, 9/22, 10/22, 11/22, 12/22 e 13/22 che passa da "Pluriennale (2022, 2023, 2024)" a "Pluriennale (2022-2026)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto n. 657/2022 e s.m.i., al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso approvato con il citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022;

RICHIAMATO il decreto n. 48827 del 22 settembre 2025 di modifiche e integrazioni all'Avviso approvato con Decreto n. 657/2022 e s.m.i. che, tra l'altro, ha:

- aggiornato la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL riferibili alle annualità 2024 e 2025;
- dato attuazione alle misure di Qualificazione abbreviata (QA) nell'ambito dei percorsi GOL di RESKILLING e LAVORO E INCLUSIONE;
- prorogato il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2026 ed il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2026;
- prorogato di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2026;

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al documento "Linee Guida Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. al fine di:

- recepire le modifiche da ultimo introdotte all'Avviso di cui al Decreto n. 657/2022 e s.m.i.;
- dettare le disposizioni necessarie per procedere alla presentazione delle operazioni di Qualificazione abbreviata (QA) a valere sul Programma GOL e disciplinarne i relativi flussi finanziari;
- correggere taluni refusi ed errori materiali;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 trasmesso con nota Prot. n. 635601 del 18 settembre 2025;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture

organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all’1 agosto 2026;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. Il documento “Linee Guida Disposizioni di carattere generale”, approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i., è modificato come segue:

a) al paragrafo 6 “Gestione finanziaria”, punto 6.07, al primo punto elenco, le parole “ed è distribuito nell’orizzonte temporale del triennio 2022-2024 secondo quanto stabilito dal Programma Regionale FSE+” sono soppresse;

b) al paragrafo 10 “Direttive di riferimento delle operazioni”, punto 10.02 le parole “da 1) a 7)” sono sostituite con le parole “da 1) a 8)”;

c) al paragrafo 11 “Disposizioni specifiche per l’integrazione dei programmi nel Repertorio Unico”, punto 11.02, dopo le parole “7) Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali (FPGO_SK)” sono inserite le parole “8) Qualificazione abbreviata (QA)”;

d) al paragrafo 11 “Disposizioni specifiche per l’integrazione dei programmi nel Repertorio Unico”, il punto 11.04 è soppresso, contestualmente i previgenti punti 11.05, 11.06 e 11.07 divengono i punti 11.04, 11.05 e 11.06;

e) al paragrafo 15 “Flusso Finanziario”, alla tabella di cui al punto 15.02, in corrispondenza della riga 8 “Allegato 8- DIRETTIVA QA - Qualificazione abbreviata”, nella colonna “FLUSSI APPLICABILI - PNRR” sono inserite le lettere “A/B”;

f) al paragrafo 15 “Flusso Finanziario”, punto 15.12, dopo le parole “soggetto percettore” sono inserite le parole “(Capofila dell’ATI)”;

g) Al paragrafo 21 “Informazione e pubblicità”, punto 21.03:

- le parole “11.03, 11.04 e 11.05” sono sostituite con le parole “11.03 e 11.04”,

- le parole “I cloni dei prototipi dell’offerta a catalogo (FSE+) di cui al punto 11.04 devono riportare i loghi FSE+” sono soppresse;

h) Sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.

2. È approvato l’Allegato A) “Linee Guida Disposizioni di carattere generale”, testo coordinato.

3. Il presente decreto, comprensivo dell’Allegato A) che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 22 settembre 2025

MARZINOTTO



Allegato A)

LINEE GUIDA

Disposizioni di carattere generale

Sommario

LINEE GUIDA	1
Disposizioni di carattere generale	1
1. Premesse.....	2
2. Normativa applicabile e framework regolatorio	2
3. Obiettivi specifici del Programma GOL.....	2
4. Soggetto Realizzatore e Soggetti Erogatori della formazione	3
5. Diritti e obblighi del Soggetto Realizzatore/Erogatore	3
6. Gestione finanziaria	5
7. Presentazione, selezione e avvio delle operazioni progettuali o tirocini.....	6
8. Presentazione, selezione e avvio delle operazioni clone	7
9. Condizioni di avvio dell'attività, modifiche e chiusura del procedimento	7
10. Direttive di riferimento delle operazioni	8
11. Disposizioni specifiche per l'integrazione dei programmi nel Repertorio Unico	8
12. Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti	10
13. Transizione delle operazioni PIPOI sul Programma GOL	12
14. Alimentazione del sistema informativo e monitoraggio	12
15. Flusso finanziario	12
16. Revoca del contributo e sanzioni	14
17. Sedi di realizzazione	15
18. Rendicontazione	15
19. Regime aiuti di Stato	15
20. Trattamento dei dati (rinvio).....	16
21. Informazione e pubblicità	16
22. Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR	18
23. Elementi informativi.....	19
24. Rinvio	19

Testo coordinato settembre 2025



1. Premesse

- 1.01 Questo documento è rivolto alle ATI individuate attraverso la procedura di selezione indetta con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. (da qui in avanti **Avviso**) per la selezione dei soggetti realizzatori degli interventi a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL 2022/2025.
- 1.02 Con il presente documento è data attuazione a quanto previsto dalla Sezione 1, paragrafo 3, punto 3.02 e dalla Sezione 13, paragrafo 38, dell'Avviso in ordine alla definizione delle modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni, da parte dei Soggetti Realizzatori (ATI) per l'attuazione del **Programma PiAzZA**, a valere sul Fondo sociale Europeo (FSE+), e del **Programma GOL** a valere sul Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

2. Normativa applicabile e framework regolatorio

- 2.01 Alla luce del quadro strategico rappresentato alla "Sezione 1 – Finalità e ambito di applicazione" dell'Avviso e, in particolare, del "Framework regolatorio", di cui al paragrafo 2 dello stesso, per l'elencazione delle norme di riferimento si rimanda alla Sezione 2 dell'Avviso "Riferimenti normativi".

3. Obiettivi specifici del Programma GOL

- 3.01 Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:
- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
 - Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
 - Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
 - Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
 - Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
 - Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri



soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;

- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

4. Soggetto Realizzatore e Soggetti Erogatori della formazione

- 4.01 L'ATI selezionata in esito al processo di valutazione e selezione oggetto di Avviso assume la denominazione di **Soggetto Realizzatore**; ciascun componente dell'ATI che attua materialmente le attività formative oggetto delle operazioni presentate assume la denominazione di **Soggetto Erogatore**, tale ruolo prescinde dalla qualifica del soggetto come capofila o partner dell'ATI selezionata; con riferimento ai tirocini extracurriculari il Soggetto Erogatore assume la denominazione di **Soggetto Promotore**.

5. Diritti e obblighi del Soggetto Realizzatore/Erogatore

- 5.01 Gli obblighi generali del Soggetto Realizzatore e dei Soggetti Erogatori sono definiti dalla Sezione 5 paragrafi 13 e 14, e dalla Sezione 12 dell'Avviso. Il Soggetto Realizzatore e i Soggetti Erogatori operano nel rispetto dei principi indicati al paragrafo 4 dell'Avviso stesso e di quanto dichiarato con il "Format di autodichiarazione" sottoscritto dai soggetti proponenti all'atto di presentazione della candidatura.
- 5.02 Il Soggetto Realizzatore deve produrre alla SRA competente la dichiarazione "Format di **Atto d'Obbligo**" e l'"**Informativa sul trattamento dati e pubblicazione**" resi disponibili sul sito istituzionale della Regione. La produzione dei citati documenti è richiesta entro la presentazione del primo prototipo o progetto formativo, afferisce a tutte le operazioni attuative delle misure indicate nell'Avviso, presentate o da presentare, e svolge efficacia per l'intera durata del finanziamento concesso. La produzione del format d'atto d'obbligo e dell'informativa sul trattamento dei dati e pubblicazione è condizione di ammissibilità delle

**Obblighi del
Soggetto
Realizzatore e del
Soggetto Erogatore**



operazioni. Il soggetto Realizzatore è tenuto alla produzione di un nuovo format di atto d'obbligo in relazione a ciascun nuovo atto di concessione ed impegno a suo favore entro la presentazione della prima operazione formativa o non formativa a valere sui nuovi atti di concessione medesimi.

- 5.03 I documenti di cui al punto 5.02 devono essere muniti della sottoscrizione del capofila dell'ATI proponente e della sottoscrizione dei soggetti partner. L'attivazione, da parte di un qualsiasi Soggetto Erogatore, di un clone del catalogo implica l'accettazione automatica degli obblighi e delle disposizioni contenuti nel format d'atto d'obbligo e nell'informativa sul trattamento dei dati allegati al catalogo.
- 5.04 Con particolare riferimento alla realizzazione delle operazioni, il Soggetto Erogatore deve assicurare:
- a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
 - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione; paragrafi 34.01, lett b) e 34.03 dell'Avviso;
 - c) l'avvio dell'operazione successivamente alla presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'attività formativa;
 - d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
 - e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
 - f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative; per le operazioni non formative la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, mentre la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene successivamente alla presentazione del rendiconto finale;
 - g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, dell'apposita modulistica ovvero i servizi di interoperabilità messi a disposizione;
 - h) l'inserimento del CUP nei documenti contabili e nei giustificativi compresi le lettere di incarico;
 - i) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento non incluse dai servizi previsti al punto g), inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
 - j) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dalla SRA competente;
 - k) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti;
 - l) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli *in itinere* ed *ex post*;
 - m) la piena disponibilità nelle fasi di controllo *in itinere* ad eseguire verifiche *in loco*;
 - n) l'invio alla SRA competente della documentazione relativa alla implementazione del "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento";
 - o) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - p) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni o dal Regolamento Tirocini.



- | | | |
|------|--|--|
| 6.01 | Il Soggetto Realizzatore/Erogatore opera nel quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA competente, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove spettante). | Quadro di riferimento |
| 6.02 | Entro 60 giorni dal termine di presentazione delle proposte di candidatura, secondo quanto previsto dal paragrafo 29 dall'Avviso, la valutazione delle proposte pervenute è effettuata da parte di una Commissione di valutazione formalmente costituita che chiude le operazioni con un verbale. | Valutazione delle proposte di candidatura |
| 6.03 | Entro i successivi 30 giorni , con le modalità stabilite al paragrafo 33, punto 33.01 lettera a) dell'Avviso, il dirigente responsabile del Servizio approva con decreto l'elenco delle ATI selezionate. | Decreto di selezione delle ATI |
| 6.04 | Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it . | |
| 6.05 | Entro 60 giorni dal decreto di selezione delle ATI, la SRA competente effettua tutti i controlli necessari sulle ATI costituite, e sui soggetti componenti le ATI, in ordine alla regolarità dei requisiti di legge previsti per l'erogazione dei contributi (DURC, antimafia, ...). Tali verifiche sono reiterate al momento della liquidazione del saldo. | Verifica dei requisiti |
| 6.06 | Successivamente all'approvazione del programma FSE+, le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività del Programma PiAZZA sono concesse ed impegnate , in favore delle ATI, con decreto del dirigente del Servizio responsabile. Con il medesimo decreto, o con decreti separati, sono concesse ed impegnate, in favore delle ATI, le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività del Programma GOL. | Decreto di concessione e impegno |
| 6.07 | Il decreto di cui al punto 6.06 detta le seguenti disposizioni: <ul style="list-style-type: none"> per il Programma PiAZZA, le risorse sono impegnate a valere sul FSE+. L'impegno della spesa è distinto per singoli Programmi Specifici, per ATI e per annualità, così come indicate nella tabella di cui al punto 8.02 dell'Avviso; contestualmente, per ogni impegno, è acquisito il CUP. per il Programma GOL, le risorse sono impegnate a valere sul PNRR. L'impegno della spesa relativo all'annualità 2022 è distinto per singolo Percorso GOL e per ATI, così | Impegno della spesa sul fondo FSE+

Impegno della spesa sul fondo PNRR |



come indicato nella tabella di cui al punto 22.01 dell'Avviso, mentre gli impegni di spesa relativi alle annualità successive sono distinti esclusivamente per ATI; contestualmente, per ogni impegno, è acquisito il CUP.

- 6.08 Le risorse impegnate con il decreto di cui al punto 6.06 sono rese disponibili, in favore delle ATI selezionate relativamente alle operazioni approvate e contrassegnate con il relativo CUP (Codice Unico di Progetto), con il decreto di approvazione delle operazioni di cui al punto 7.05, e con il decreto di ricognizione dei cloni di cui al punto 8.05.

7. Presentazione, selezione e avvio delle operazioni progettuali o tirocini

- | | | |
|------|---|--|
| 7.01 | La presentazione delle operazioni consistenti in: Progetti formativi, Progetti non formativi, Prototipi, Tirocini extracurriculari , avviene con le modalità e i termini indicati nelle Direttive di ciascuna operazione di cui al seguente paragrafo 10. | Presentazione delle operazioni |
| 7.02 | Le operazioni consistenti in Progetti formativi, Progetti non formativi, Tirocini extracurriculari, integrano l'offerta formativa " a domanda "; le operazioni consistenti in Prototipi integrano l'offerta formativa " a catalogo "; la realizzazione delle operazioni a catalogo avviene mediante la presentazione di operazioni " Clone ". | Offerta formativa a domanda e a catalogo |
| 7.03 | Entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni, salvo diverse disposizioni specificate nelle Direttive di riferimento qualora ritenute più funzionali al procedimento, è data comunicazione di avvio del procedimento selettivo delle operazioni mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it dell'elenco delle operazioni pervenute nei termini. | |
| 7.04 | La SRA competente verifica l'ammissibilità delle operazioni di cui al punto 7.01 ai fini della valutazione affidata ad una Commissione appositamente costituita. Le Direttive di cui al paragrafo 10 stabiliscono i termini , i criteri e le modalità di valutazione per ciascuna operazione. I soggetti che hanno partecipato alla fase di verifica di ammissibilità delle operazioni non possono essere componenti della Commissione di valutazione. L'attività della Commissione si chiude con un verbale di valutazione. | Valutazione delle proposte progettuali |
| 7.05 | L' approvazione delle operazioni avviene entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di valutazione con decreto del dirigente responsabile della SRA che dà atto delle operazioni approvate; delle operazioni non approvate in sede di valutazione; delle operazioni escluse in sede di istruttoria. | Approvazione delle operazioni |
| 7.06 | Il decreto di approvazione è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it nella sezione "Amministrazione trasparente". | Pubblicazione e comunicazione |
| 7.07 | Per l'offerta formativa "a domanda" il decreto di cui al punto 7.05 approva i progetti e ne autorizza la spesa tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al punto 3.05. Per ciascuna operazione approvata e autorizzata in termini di spesa è indicato il relativo CUP. | Autorizzazione della spesa |
| 7.08 | Per l'offerta formativa "a catalogo" il decreto di cui al punto 7.05 approva i prototipi che concorrono alla costituzione del catalogo della misura di riferimento. L'autorizzazione della spesa delle operazioni avviate avviene con separato decreto secondo quanto indicato al paragrafo 8. | |



8. Presentazione, selezione e avvio delle operazioni clone

- | | | |
|------|---|---|
| 8.01 | La presentazione delle operazioni consistenti in Cloni attuativi dei prototipi selezionati avviene secondo le modalità e termini stabiliti nelle relative Direttive di riferimento. | Presentazione dei Cloni |
| 8.02 | I Cloni sono verificati dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e relativa congruità della spesa entro la data prevista di avvio dell'attività formativa. | Verifica dei cloni |
| 8.03 | La verifica positiva del clone si chiude con l'approvazione dello stesso e con l' autorizzazione all'avvio dell'attività . L'autorizzazione è rilasciata dal dirigente responsabile della SRA competente, o da un funzionario delegato, ed è tempestivamente trasmessa, con apposita nota , al Soggetto Realizzatore/Erogatore unitamente al relativo Codice Clone e al Codice CUP. | Autorizzazione all'avvio dell'attività e comunicazione della nota |
| 8.04 | L'avvio dell'attività è documentato dalla compilazione on-line, da parte del proponente l'operazione, di un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite i servizi di cooperazione applicativa messi a disposizione, entro 7 giorni dall'avvio dell'attività formativa (attività in senso stretto). | Avvio dell'attività |
| 8.05 | Periodicamente, il dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne autorizza la spesa tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al punto 6.06. | Decreto di ricognizione e autorizzazione della spesa |
| 8.06 | Il calendario periodico delle attività è definito dalle ATI in collaborazione con i CPI ed è comunicato al responsabile del procedimento. Per i corsi attivabili verranno indicate le date previste di avvio e di fine. L'amministrazione provvederà a dare adeguata informazione sul catalogo dei corsi attivabili. | |

9. Condizioni di avvio dell'attività, modifiche e chiusura del procedimento

- | | | |
|------|--|---------------------------------------|
| 9.01 | Non è consentito l'avvio delle attività delle operazioni in assenza del decreto di cui al punto 7.05 o dell'autorizzazione di cui al punto 8.03. | |
| 9.02 | Le operazioni eventualmente avviate prima del decreto di approvazione di cui al punto 7.05, o dell'autorizzazione di cui al punto 8.03, sono svolte in assunzione di responsabilità ; in caso di approvazione successiva all'avvio, il finanziamento è subordinato alla emissione del decreto di approvazione di cui al punto 7.05 o del decreto di autorizzazione dei cloni di cui al punto 8.05. In caso di mancata approvazione/autorizzazione delle operazioni o di verifica negativa in ordine alle disponibilità finanziarie, il Soggetto Realizzatore/Erogatore accetta che nulla è dovuto da parte della SRA. | Avvio in assunzione di responsabilità |
| 9.03 | Non sono consentite modifiche/variazioni sostanziali circa la tipologia/natura delle operazioni presentate (Progetti formativi, progetti non formativi, Prototipi, Tirocini extracurricolari). Qualsiasi variazione delle operazioni presentate riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte della SRA competente che fornisce riscontro entro 30 giorni dalla richiesta, con indicazione dell'eventuale documentazione integrativa, tenuto conto dei criteri definiti nella Sezione 16 dell'Avviso "Modifiche/variazioni del progetto" e dei seguenti criteri: a) la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso; b) le previsioni inerenti ai | Modifiche e variazioni progettuali |



target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; c) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

- 9.04 Il termine finale per la **chiusura del procedimento** è indicato nelle Direttive riguardanti ciascuna operazione di cui al seguente paragrafo 10.

**Chiusura del
procedimento**

10. Direttive di riferimento delle operazioni

- 10.01 Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa delle operazioni sono stabilite nelle seguenti Direttive, come previste dall'Avviso, allegate a questo documento:

- Allegato 1 - **DIRETTIVA FPGO_PRO**
Formazione Permanente per Gruppi Omogenei Professionalizzante (catalogo)
- Allegato 2 - **DIRETTIVA FPGO_COP**
Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati
- Allegato 3 - **DIRETTIVA FORMIL**
Formazione Individualizzata
- Allegato 4 - **DIRETTIVA TIREX**
Tirocini Extracurriculari
- Allegato 5 - **DIRETTIVA FORLINC**
Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale
- Allegato 6 - **DIRETTIVA COMP**
Analphabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali (catalogo)
- Allegato 7 - **DIRETTIVA FPGO_SK**
Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali (catalogo)
- Allegato 8 - **DIRETTIVA QA**
Qualificazione abbreviata (catalogo)
- Allegato 9 - **DIRETTIVA COORD**
Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)

- 10.02 Le Direttive di cui agli allegati da 1) a 8) ineriscono alle misure attuative dei Percorsi GOL secondo lo schema descritto nel paragrafo 39 dell'Avviso.
- 10.03 Le operazioni sono presentate secondo i formulari predisposti dalla SRA e disponibili sul sito della Regione. Per quanto non espressamente indicato nelle Direttive si rimanda alle fonti di cui al paragrafo 24 del presente documento.
- 10.04 Le operazioni sono rivolte alle categorie di persone specificate nel paragrafo "Accesso alle misure" presente in ogni Direttiva.

11. Disposizioni specifiche per l'integrazione dei programmi nel Repertorio Unico

- 11.01 Per la formazione del Repertorio Unico della formazione regionale, previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39 dell'Avviso, in attuazione del programma PiAzZA e del programma GOL, le Direttive di cui al paragrafo 10 dettano disposizioni specifiche in ordine ai requisiti di ciascuna operazione e alle procedure di presentazione delle relative domande di finanziamento sulla base delle modalità indicate nei punti seguenti.
- 11.02 Con riferimento all'offerta formativa FSE+/GOL a catalogo di cui alle Direttive:



- 1) Formazione Permanente per Gruppi Omogenei Professionalizzante (FPGO_PRO)
- 6) Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali (COMP)
- 7) Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali (FPGO_SK)
- 8) Qualificazione abbreviata (QA)

il Soggetto Realizzatore presenta il **prototipo formativo** mediante la compilazione del **formulario-prototipi**, accessibile dal sistema online dedicato. Il progetto deve riportare tutte le informazioni e gli elementi di pubblicità indicati al paragrafo 21 riferiti sia al FSE+ che al PNRR-GOL. Con la presentazione del formulario il Soggetto Realizzatore accetta che i relativi cloni vengano finanziati, in caso di approvazione del prototipo, su uno soltanto dei due canali di finanziamento di presentazione del Clone: FSE+ oppure PNRR-GOL.

Il Soggetto Realizzatore presenta la richiesta di avvio dell'attività e finanziamento del **clone** mediante la compilazione del **formulario-cloni**, accessibile dal sistema online dedicato, nel quale è possibile selezionare il prototipo di riferimento e uno dei due canali di finanziamento disponibili (FSE+ o PNRR-GOL). La richiesta di clone, convalidata a sistema, acquisisce automaticamente dal sistema i dati relativi al canale di finanziamento su cui è stata presentata ed eredita dal prototipo ogni altro dato necessario alla identificazione univoca dell'attività corsuale. È cura della SRA competente attivare il canale o i canali di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.

11.03 Con riferimento all'offerta formativa FSE+/GOL a domanda di cui alle Direttive:

- 2) Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati (FPGO_COP)
- 3) Formazione Individualizzata (FORMIL)
- 4) Tirocini Extracurricolari (TIREX)
- 5) Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale (FORLINC)

il Soggetto Realizzatore presenta il **progetto formativo** mediante la compilazione del **formulario**, accessibile dal sistema online dedicato, nel quale è possibile selezionare uno dei due canali di finanziamento disponibili a sistema, ossia FSE+ se trattasi di un progetto del programma PiAzZA, o PNRR se trattasi di un progetto del programma GOL. L'operazione deve riportare tutte le informazioni e gli elementi di pubblicità inerenti al canale di finanziamento utilizzato, come indicati al paragrafo 21.

11.04 Con riferimento all'offerta FSE+ a domanda di cui alla Direttiva:

- 9) Coordinamento progetti complessi – PiAzZA (COORD)

il Soggetto Realizzatore presenta il progetto formativo mediante la compilazione del formulario, accessibile dal sistema online dedicato. Il canale di finanziamento è esclusivamente FSE+. L'operazione deve riportare tutte le informazioni e gli elementi di pubblicità inerenti al canale FSE+, come indicati al paragrafo 21.

11.05 Nei formulari di cui ai punti precedenti, ad esclusione della misura "Coordinamento progetti complessi", il Soggetto Realizzatore indica se le operazioni sono destinate ad interventi in favore delle Aree Interne.

11.06 Per l'avvio delle operazioni attuative dei percorsi GOL, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, il Soggetto Realizzatore ha l'obbligo di formare le classi delle operazioni con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.4 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "Numero minimo di allievi previsti" e il "Numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dalle Direttive e dalle UCS applicate. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle



risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS di cui alla DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quelli minimi previsti dall'UCS stessa.

12. Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti

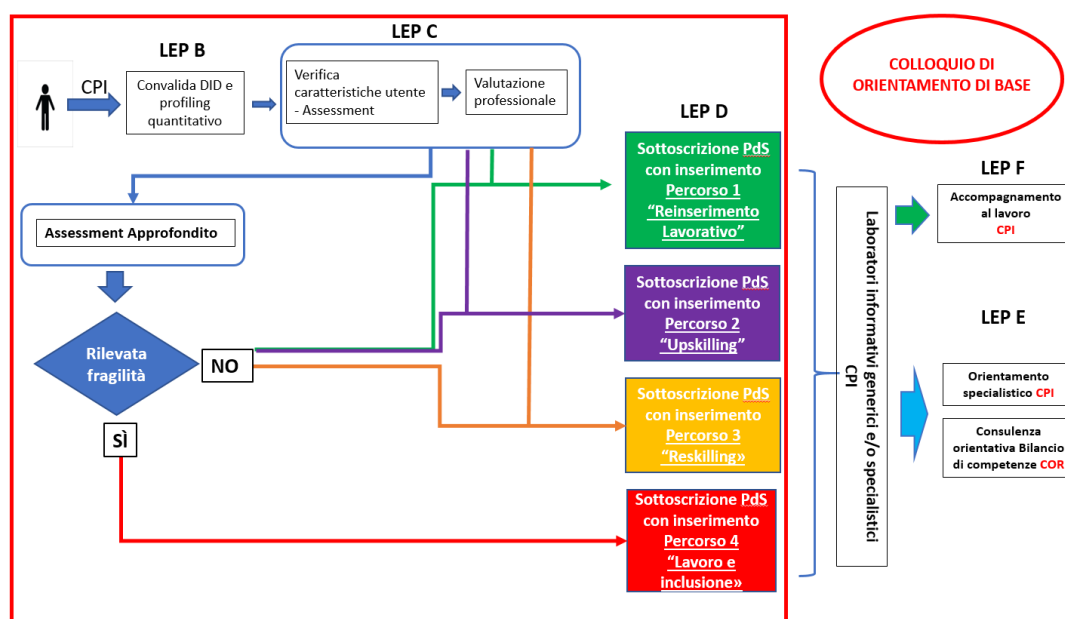
- 12.01 Per la realizzazione delle **misure a catalogo** oggetto dell'Avviso, le ATI selezionate sono tenute a **coordinarsi con i CPI**, tramite incontri di raccordo mensili, funzionali al corretto avvio dell'utenza da questi ultimi.
- 12.02 A tal fine, il catalogo formativo delle operazioni è interamente visibile dai CPI ed è definito in raccordo con le ATI secondo quanto descritto nelle Direttive di riferimento.
- 12.03 I CPI forniscono alle ATI selezionate ogni indicazione necessaria per individuare i beneficiari del Programma GOL da inserire nei corsi attuativi dei percorsi GOL in vista del conseguimento dei **target formativi e di occupabilità** stabiliti a livello nazionale in relazione al Programma GOL e formalizzati negli Obiettivi regionali stabiliti nel Piano Attuativo regionale (PAR) di GOL, approvato con DGR 467 del 1° aprile 2022 e suoi successivi aggiornamenti.
- 12.04 In ordine al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, si considera come **"trattato"** dal CPI il **"beneficiario GOL"** definito dalla Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 e successive disposizioni a livello nazionale. La qualificazione di un utente come beneficiario GOL è effettuata dal CPI. Ai fini dell'avanzamento del target GOL, è computabile l'utente trattato che abbia concluso il percorso formativo interamente (con rilascio dell'attestazione/certificazione finale) ovvero parzialmente purché, in quest'ultimo caso, sia possibile rilasciare un'attestazione delle competenze acquisite anche in parte.
- 12.05 I beneficiari del programma GOL a cui sono rivolte le Misure di cui alla Sezione 16 dell'Avviso "Interventi finanziabili sul programma GOL a valere su NextGenerationEU – PNRR", appartengono alle seguenti categorie:
- **Beneficiari di ammortizzatori sociali** in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022;
 - **Beneficiari di ammortizzatori sociali** in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
 - **Beneficiari di sostegno al reddito** di natura assistenziale: percettori del Reddito di cittadinanza;
 - **Lavoratori fragili o vulnerabili**: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
 - **Disoccupati senza sostegno al reddito**: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
 - **Lavoratori con redditi molto bassi** (i cosiddetti *working poor*): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.



- **Beneficiari degli istituti di sostegno al reddito** introdotti dal Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85, ossia i beneficiari del **“Supporto per la formazione e il lavoro”** e dell’**“Assegno d’inclusione”** (per i membri “attivabili al lavoro” nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l’impiego);
- Tutti i **disoccupati** indipendentemente dal genere, dall’età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

12.06 Nell'erogazione dei servizi di cui ai punti precedenti, i CPI operano in coerenza con le Strategie nazionali per la parità di genere e la valorizzazione giovanile per massimizzare il coinvolgimento dei beneficiari - appartenenti alle categorie: donne, disoccupati di lungo periodo, persone con disabilità, giovani sotto i 30 anni, persone sopra i 55 anni - nella misura percentuale descritta nel PAR-GOL e nell'ottica del soddisfacimento di almeno l'80% del livello essenziale delle prestazioni, definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL), entro il 31 dicembre 2025.

12.07 Le attività dei CPI seguono il flusso per l'inserimento degli utenti nei percorsi formativi oggetto delle presenti Linee Guida, come descritto nello schema:



12.08 Per ogni azione formativa inserita nel Piano di Azione Individuale (o nel Patto di Servizio - PdS), gli enti di formazione comunicheranno, tramite cooperazione applicativa, con **GGP2** ad **Ergonet**, gli esiti relativi ai contatti ed alle azioni formative secondo quanto descritto nelle Direttive specifiche delle misure formative.

12.09 Nell'attuazione del Programma GOL, le SRA competenti e i CPI si attengono al **Cronoprogramma** stabilito dal PAR-GOL e suoi aggiornamenti, a cui si rimanda.



13. Transizione delle operazioni PIPOL sul Programma GOL

- 13.01 I corsi presenti nel catalogo PIPOL della programmazione FSE 2014/2020 che, prima della pubblicazione delle presenti Linee Guida, siano stati prescritti agli utenti beneficiari GOL sottoscrittori di un Patto di Servizio (PdS) con il CPI, possono essere inquadrati nei corrispondenti corsi attuativi dei percorsi GOL (Percorso 2 Upskilling, Percorso 3 Reskilling, Percorso 4 Lavoro e inclusione) qualora l'attività corsuale non sia stata ancora avviata alla data di pubblicazione delle presenti Linee Guida.
- 13.02 L'ATI che ha ricevuto i nominativi dei beneficiari GOL avviati al percorso PIPOL è tenuta a interfacciarsi con il CPI competente per gli interventi amministrativi conseguenti all'inquadramento di cui al punto precedente (es. aggiornamento del codice corso).

14. Alimentazione del sistema informativo e monitoraggio

- 14.01 In cooperazione con il Soggetto Realizzatore/Erogatore, la SRA competente alimenta il **sistema informativo dedicato** in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'operazione, così come richiesti ai fini del FSE+ e richiesti dal PAR-GOL, dalle circolari ministeriali di riferimento, dal presente Documento, dalle Direttive di riferimento e dal sistema Si.Ge.Co. previsto al paragrafo 34, punto 34.04 dell'Avviso.
- 14.02 Con riferimento al programma GOL, ai fini della corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241, come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea, e alla luce delle indicazioni fornite dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022, il sistema informativo regionale accoglie:
- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
 - Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
 - Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
 - Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).
- 14.03 Per le necessità del monitoraggio delle attività poste in essere, in conformità alla citata Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022, anche in relazione agli adempimenti connessi al ReGiS, l'alimentazione del sistema dedicato per il programma GOL è effettuata entro il 10 di ogni mese successivo a quello di riferimento. L'aggiornamento del cronoprogramma di spesa in relazione all'avanzamento finanziario è effettuato almeno due volte all'anno entro il 31 gennaio e entro il 31 luglio.

15. Flusso finanziario

- 15.01 Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE e fermo considerando che il costo delle operazioni approvate in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile, la corresponsione delle risorse da parte della SRA competente all'ATI selezionata avviene secondo le seguenti modalità:
- a) **Flusso A:** erogazione in unica soluzione e a saldo, successivamente alla conclusione



dell'operazione e dopo la verifica del rendiconto;

- b) **Flusso B:** anticipazione fino al 90% del costo complessivo dell'operazione approvata e saldo, dopo la verifica del rendiconto;
- c) **Flusso C,** articolato in:
- anticipazione fino al 40% dell'importo complessivo assegnato all'ATI nell'ambito del singolo PS;
 - erogazione in unica soluzione degli importi delle singole operazioni, a saldo, alla conclusione delle stesse e dopo il controllo dei rispettivi rendiconti, fino a quando la somma delle liquidazioni a saldo e dell'anticipazione raggiunge il 95% dell'importo assegnato all'ATI sul PS;
 - erogazione dei saldi residui, a conclusione delle operazioni, a seguito del controllo dei rendiconti, solo successivamente alla verifica che il totale della spesa ammissibile realizzata dall'ATI nell'ambito del PS abbia raggiunto il 95% dell'importo assegnato alla stessa.

15.02 I flussi finanziari applicabili con riferimento al FSE+ e al PNRR-GOL sono descritti nella seguente tabella:

DIRETTIVE		FLUSSI APPLICABILI	
		FSE+	PNRR
Allegato 1	DIRETTIVA FPGO_PRO <i>Formazione Permanente per Gruppi Omogenei Professionalizzante</i>	A/C	A/B
Allegato 2	DIRETTIVA FPGO_COP <i>Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati</i>	A/C	A/B
Allegato 3	DIRETTIVA FORMIL <i>Formazione Individualizzata</i>	A/B/C	A/B
Allegato 4	DIRETTIVA TIREX <i>Tirocini Extracurricolari</i>	A/C	A
Allegato 5	DIRETTIVA FORLINC <i>Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale</i>	A/B	A/B
Allegato 6	DIRETTIVA COMP <i>Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali</i>	A/C	A
Allegato 7	DIRETTIVA FPGO_SK <i>Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali</i>	A/B/C	A/B
Allegato 8	DIRETTIVA QA <i>Qualificazione abbreviata</i>	A/B	A/B
Allegato 9	DIRETTIVA COORD <i>Coordinamento progetti complessi</i>	A	-

15.03 Nell'ambito di uno specifico PS, l'attivazione dell'opzione "Flusso C" rende non più attivabile l'opzione "Flusso B". Per le operazioni di coordinamento (COORD) non è prevista la possibilità di attivazione del Flusso B o del Flusso C.

15.04 Le direttive possono stabilire una specifica regolamentazione in ordine alla possibilità di utilizzo dei flussi B e C.

15.05 Le somme erogate a titolo di anticipazione (Flusso B e Flusso C) devono essere coperte da fideiussione, bancaria o assicurativa, come indicato al successivo punto 15.06 e seguenti, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori.

15.06 La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa, provvede, qualora richiesta, all'erogazione dell'anticipazione finanziaria nella misura prevista. La fideiussione deve contenere la clausola



di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C. come indicato dal paragrafo 10 dell'Avviso.

- 15.07 Nell'ipotesi del flusso B la fideiussione è presentata dal Soggetto erogatore. Può essere presentata dal capofila in luogo del Soggetto Erogatore, se diverso dal capofila medesimo, qualora tale opzione risulti dall'atto costitutivo dell'ATI o venga comunicata formalmente alla SRA competente, con nota congiunta del capofila e del partner dell'ATI, prima o contestualmente alla richiesta dell'anticipazione finanziaria. Ove il partner dell'ATI sia di natura pubblica, è sufficiente la sola richiesta di anticipazione.
- 15.08 Nell'ipotesi del flusso C la fideiussione viene presentata dal capofila dell'ATI in nome e per conto dei partner.
- 15.09 L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA competente entro **30 giorni** dalla approvazione del rendiconto.
- 15.10 Nel caso del Flusso "B" la liquidazione dell'anticipazione e la liquidazione del saldo sono subordinate agli esiti positivi delle verifiche previste per legge in ordine alla regolarità del DURC, della documentazione antimafia e degli eventuali ulteriori requisiti richiesti dalla normativa vigente in capo al capofila ed al partner dell'ATI.
- 15.11 Nel caso del Flusso "C" la liquidazione dell'anticipazione è subordinata agli esiti positivi delle verifiche previste per legge in ordine alla regolarità del DURC, della documentazione antimafia e degli eventuali ulteriori requisiti richiesti dalla normativa vigente in capo a tutti gli associati, mentre per la liquidazione del saldo le verifiche vengono effettuate con riferimento al capofila ed al partner dell'ATI.
- 15.12 La SRA competente eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal soggetto percettore (Capofila dell'ATI) mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
- 15.13 Nel caso di modifiche societarie del capofila o di un partner dell'ATI, intervenute successivamente alla selezione dell'ATI, l'erogazione dei contributi avviene secondo quanto indicato al paragrafo 36 e al paragrafo 41 dell'Avviso.
- 15.14 La SRA competente, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo, e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.
- 15.15 La fideiussione è svincolata, a richiesta del contraente, a seguito:
 - i) per il **Flusso B**: dell'approvazione del rendiconto dell'operazione da parte della SRA competente;
 - ii) per il **Flusso C**: dell'approvazione di rendiconti di operazioni da parte della SRA competente per un importo pari al 95% dell'importo complessivo assegnato all'ATI.

**Modifiche
societarie**

**Comunicazione
della liquidazione
dell'anticipazione
e del saldo**

16. Revoca del contributo e sanzioni

- 16.01 Il mancato rispetto degli obblighi a carico del Soggetto Realizzatore e del Soggetto Erogatore comporta l'attivazione delle procedure descritte nella Sezione 19 dell'Avviso "Meccanismi sanzionatori", oltre che nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE di cui al DPR 203 del 15 ottobre 2018 e s.m.i., ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo



1, lettera a) del citato Regolamento in considerazione della vigente normativa comunitaria (Regolamento (UE) 2021/1060, art. 50, paragrafo 3), e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione di cui al DPR n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in relazione all'inadempimento delle prestazioni.

- 16.02 Il contributo può essere revocato o sospeso nel caso in cui non siano rispettati i parametri specificamente previsti dalle Direttive di ciascuna operazione di cui al paragrafo 10 per l'attuazione del programma GOL.

17. Sedi di realizzazione

- 17.01 L'erogazione della formazione in presenza per le operazioni formative appartenenti alle tipologie: QA, FPGO, FORMIL - esclusa l'erogazione della formazione con modalità a distanza ove indicata nel formulario di presentazione dell'operazione - deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
- 17.02 È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITAMENTO delle sedi operative (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne), salvo limitazioni previste nelle singole direttive di riferimento.
- 17.03 Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Realizzatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.
- 17.04 La realizzazione dei tirocini extracurricolari avviene presso sedi conformi a quanto previsto dal Regolamento Tirocini.
- 17.05 Eventuali disposizioni specifiche sono indicate nelle Direttive di riferimento.

Ricorso a sedi occasionali

18. Rendicontazione

- 18.01 Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione, nei termini e con le modalità indicate dalle Direttive di riferimento.
- 18.02 Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

19. Regime aiuti di Stato

- 19.01 Disposizioni sul trattamento del regime aiuti di Stato sono riportate, ove applicabile, nelle Direttive di ciascuna operazione di cui al paragrafo 10 di questo documento.



20. Trattamento dei dati (rinvio)

- 20.01 In relazione al trattamento dei dati personali e alle finalità perseguite, si richiama quanto indicato nella Sezione 18 dell'Avviso "Tutela della privacy". Per l'attuazione del programma GOL (PNRR), il Soggetto Realizzatore è tenuto a sottoscrivere e produrre alla SRA competente il documento "Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta", previsto dall'allegato E) della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 reso disponibile sul sito istituzionale della Regione. La SRA competente si riserva di integrare, con separato atto, le presenti disposizioni in tema di trattamento dei dati.

21. Informazione e pubblicità

- 21.01 Il Soggetto Realizzatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di utenti.
- 21.02 Il Soggetto Realizzatore/Erogatore ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata, a seconda del canale di finanziamento su cui è attivata, dal Fondo Sociale Europeo plus nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+, ovvero dal PNRR nell'ambito dell'attuazione del Programma GOL.
- 21.03 In caso di presentazione delle operazioni di cui ai punti **11.03** e **11.04** di questo documento, il Soggetto Realizzatore è tenuto a indicare una delle due seguenti frasi e riportare i relativi loghi a seconda del canale di finanziamento selezionato:

"Operazione cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus FSE+ 2021/2027 dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Piano di Azione Zonale per l'Apprendimento (PiAzZA) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia."



oppure

"Operazione cofinanziata dal fondo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, nell'ambito del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia."



Si precisa che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2023, l'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (Anpal) è stata soppressa, con decorrenza dal 1° marzo 2024. Le funzioni di Anpal sono state attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

- 21.04 In caso di presentazione dei prototipi di cui al punto **11.02**, i cui cloni possono essere finanziati su FSE+ oppure su PNRR, il Soggetto Realizzatore è tenuto a indicare la seguente frase:

"Operazione cofinanziata:



- dal Fondo Sociale Europeo Plus FSE+ 2021/2027 dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Piano di Azione Zonale per l'Apprendimento (PiAzZA) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
- dal fondo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, nell'ambito del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.”

I loghi devono essere obbligatoriamente riportati nella richiesta di **avvio dell'attività e finanziamento del clone** e devono essere conformi a quelli indicati al punto 21.02 a seconda del relativo canale di finanziamento.

- 21.05 Ai loghi riportati nei punti precedenti può essere aggiunto quello del Soggetto Erogatore. Il blocco loghi in alta definizione sarà reso disponibile sul sito istituzionale della regione.
- 21.06 Con riferimento alle operazioni finanziate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

TABELLA DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE		
ADEMPIMENTI	DESCRIZIONI	RIF. NORMATIVI
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021



Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €		
--	--	--

- 21.07 In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione soppriime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 2, Reg. (UE) n. 1060/2021).
- 21.08 Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link presente nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
- <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venez-36659/coesione-italia-fse-40005>

22. Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR

- 22.01 Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi orizzontali della programmazione 2021-2027 nonché al rispetto dei principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.
- 22.02 In particolare, la proposta progettuale si informa ai seguenti principi:
- rispetto dei **diritti fondamentali** e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - **accessibilità** per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - **promozione della parità di genere**, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - **prevenzione di qualsiasi discriminazione** fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del **DNSH** "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.
 - di **tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
 - di **valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
 - di **riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
 - di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.
- 22.03 Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;



- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

23. Elementi informativi

- 23.01 Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione incardinato presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- 23.02 I Responsabili sono:
- per la procedura amministrativa relativa alle operazioni FPGO_PRO, FPGO_COP, FPGO_SK, FORMIL, COMP, TIREX, FORLINC e COORD: la *Posizione Organizzativa Gestione Programmi Specifici del FSE, FSE+ e PNRR* incardinata presso il Servizio Formazione;
 - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni QA: la *Posizione organizzativa gestione interventi formativi sede in Udine* incardinata presso il Servizio formazione;
 - per la procedura contabile la *Posizione Organizzativa Gestione Programmi Specifici del FSE, FSE+ e PNRR* incardinata presso il Servizio Formazione;
 - per la procedura di controllo di rendicontazione, la *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione* incardinata presso il Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari.

24. Rinvio

- 24.01 Per quanto non previsto nel presente documento e nelle Direttive di ciascuna operazione di cui al paragrafo 10 di questo documento si rimanda a:
- **Piano Attuativo Regionale – PAR-GOL** (DGR n. 467 del 1 aprile 2022 e s.m.i.)
 - **Avviso** (Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 e s.m.i.);
 - **Regolamento FSE** (DPR n. 203 del 15 ottobre 2018 e s.m.i.);
 - **Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027** (DPR n. 0146 del 30 agosto 2023);
 - **Regolamento Formazione** (DPR n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.);
 - **Regolamento esami** (DPR n. 039/Pres. del 22 marzo 2024);
 - **Regolamento Accreditamento** (DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023 e s.m.i.);
 - **Regolamento Tirocini** (DPR n. 18/Pres. del 10 febbraio 2020 e s.m.i.);
 - **Documento UCS** (DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i.);
 - **Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027** (Decreto n. 14789/GRFVG del 27 marzo 2024 e s.m.i.);
 - **Decreto attestazioni** (Decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 e s.m.i.);
 - **Documento metodologie** (DGR n. 1008 del 30 giugno 2023 e s.m.i.).

25_40_1_DDS_ISP AGR_47685_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio Ispettorato regionale dell'agricoltura 16 settembre 2025, n. 47685

Accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - Investimenti irrigui" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico della PAC 2023-2027 (Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2086). Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Decisione È approvata la graduatoria delle domande di accesso all'intervento "SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - Investimenti irrigui" del complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico della PAC 2023-2027. La graduatoria è costituita dall'allegato A "Domande ammesse a finanziamento" e dall'allegato B "Domande ammesse a finanziamento ma non finanziabili per carenza di risorse", facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Atti pre-supposti Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2086 (PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - Investimenti irrigui". Approvazione). Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 20 febbraio 2024, n. 6537 (PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. - Bando per l'accesso all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" DGR 1811/2023 e bando per l'accesso all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricole per ambiente, clima e benessere animale - Investimenti irrigui" DGR 2086/2023 - proroga termini presentazione domanda di sostegno). Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 26 marzo 2024, n. 14372 (PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" DGR 1811/2023 e bando per l'accesso all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricole per ambiente, clima e benessere animale - Investimenti irrigui" DGR 2086/2023 - seconda proroga termini presentazione domanda di sostegno). Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 26 aprile 2024, n. 20018 (PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" DGR 1811/2023 e bando per l'accesso all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricole per ambiente, clima e benessere animale - Investimenti irrigui" DGR 2086/2023 - terza proroga termini presentazione domanda di sostegno). Numero complessivo di 123 domande di sostegno presentate e protocollate sul portale del sistema informativo dell'organismo pagatore regionale (OPR FVG). Check-list istruttoria delle singole domande predisposta e caricata sul portale del sistema informativo dell'OPR FVG.

Motivazione	Sono state istruite le 123 domane presentate entro i termini previsti dal bando. Come previsto nell'articolo 3, commi da 60 a 63, della l.r. 7/2024 è stata verificata l'ammissibilità di tutte le domande attribuendo i punteggi in applicazione dei criteri di selezione e priorità previsti nell'articolo 13 del bando. Di seguito è stata svolta l'istruttoria completa sul numero di domande previsto nell'articolo 3, commi 60 e 61 della l.r. 7/2024. Sono state archiviate 3 domande a seguito di rinuncia e 3 a seguito dell'attività istruttoria, come notificato ai singoli beneficiari. Per la collocazione delle domande in graduatoria è stato applicato quanto previsto nell'articolo 13 del bando "Criteri di selezione e di priorità". Le domande ammesse al finanziamento sono complessivamente 117 delle quali 30 finanziabili sulla base della dotazione finanziaria assegnata al bando, pari a euro 4.000.000,00 di risorse cofinanziate FEASR, tenuto anche conto che non è ammesso il parziale finanziamento delle domande di sostegno. Per ciascuna domanda in graduatoria è indicato il punteggio attribuito e il costo dichiarato. Per le domande dell'allegato A al presente provvedimento, sottoposte a istruttoria completa, sono indicati anche il costo ammesso e il contributo concesso.
Riferimenti normativi	Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e successivamente modificato con decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, con decisione della Commissione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, con decisione della Commissione C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 e con decisione della Commissione C(2025)3805 di data 18 giugno 2025. Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC. Deliberazione della Giunta regionale 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027: Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione). Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259 (PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Disposizioni attuative concernenti gli interventi connessi agli investimenti di cui al completamento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023-2027. Approvazione) Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2024, n. 290 (PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Intervento SRG06 leader. Disposizioni attuative concernenti gli interventi connessi agli investimenti di cui al completamento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023-2027. Modifica). Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 620 (PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Dgr 1259/2023. Interventi connessi agli investimenti: modifica delle 'disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al completamento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023-2027' e individuazione sanzioni per mancato rispetto degli impegni di cui all'art 18 delle disposizioni attuative). Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2025, n. 850 (PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. SRH03 formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. Modifica delle "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al completamento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027" approvate con DGR 1259/2023 e individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari: approvazione). Legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento di bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) in particolare articolo 3, commi da 60 a 63. Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali - Approvazione) e successive modifiche e integrazioni.

Il presente decreto è inviato per la sua pubblicazione sul bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 16 settembre 2025

CARLINO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Graduatoria delle domande di accesso all'intervento SRD02 del CSR 2023-2027
"Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale – Investimenti irrigui"
Bando approvato con d.g.r. 2086/2023

ALLEGATO A - Domande ammesse al finanziamento

Posizione	N. domanda	Beneficiario	Costo dichiarato	Costo ammesso	Contributo concesso	Punteggio
1	4421	CUDINI IURI	167.659,25	157.736,42	118.302,31	80
2	6221	TESSARO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	236.171,36	236.171,36	177.128,52	68
3	6921	SOCIETA' AGRICOLA TOR S.R.L.	350.000,00	240.750,08	180.562,56	67
4	6201	SOCIETA' AGRICOLA "LA MANINA" DI CATTARUZZA EMIDIO E LAURA S.S.	301.746,86	301.746,86	226.310,14	65
5	5462	RIFI DI BRAZZALE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	184.630,64	184.630,64	138.472,98	65
6	8301	BACCICHETTO UMBERTO E C. S.S.	103.425,73	102.980,11	77.235,08	64
7	9021	SOCIETA' AGRICOLA BETTO MARCO E PITTON ELENA S.S.	147.269,16	147.269,16	88.361,49	63
8	7801	SOCIETA' AGRICOLA BRANCUZZI DI BENACCHIO S.S.	350.000,00	257.000,00	154.200,00	63
9	8701	TENUTA SANT'ANDREA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	350.000,00	350.000,00	210.000,00	63
10	4181	AZIENDA AGRICOLA BERNARDIS GIANFRANCO E VALTER S.S.	109.200,00	109.200,00	65.520,00	62
11	10361	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TAVANO S.S.	157.900,00	157.900,00	94.740,00	62
12	7581	GREENWAY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	350.000,00	350.000,00	210.000,00	62
13	4281	BATTELLO MASSIMO	134.303,95	134.303,95	80.582,37	61
14	5943	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VILOTTI S.S.	268.555,68	268.555,68	161.133,40	61
15	4441	CA' DEL SOLE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	151.079,83	149.821,18	89.892,70	61
16	9081	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VENDRAME E C. S.S.	211.533,00	211.533,00	158.649,75	60
17	3421	AGRISTELLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	97.335,30	93.817,50	56.290,50	60
18	7642	SOCIETA' SEMPLICE LE CATOCCHIE DI BADOGLIO FRANCESCO - SOCIETA' AGRICOLA	77.500,00	77.500,00	58.125,00	60

19	7221	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.A.S.- SOCIETA' AGRICOLA DI ANDRETTA PIERLUIGI E C.	195.666,19	195.666,19	117.399,71	60
20	7561	SOCIETA' AGRICOLA DEL GALU DI CAMPARDO MARISA & C.S.S.	202.140,57	202.140,57	151.605,42	59
21	6761	POLO FRIZ LORENZO	60.034,93	60.034,93	45.026,19	59
22	9161	AZ. AGR. VISENTINI ADRIANO E ENZO STEFANIA SOCIETA' AGRICOLA	58.720,43	58.720,43	44.040,32	59
23	3782	TOSORATTI TOMASO	152.563,17	152.563,17	91.537,90	59
24	5302	TENUTA DI ISOLA MOROSINI SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO DI "SAM S.R.L." E C."	329.000,00	329.000,00	197.400,00	59
25	7541	LE TENUTE MARIANIS SRL SOCIETA' AGRICOLA	346.788,86	346.788,86	208.073,31	59
26	4001	TURATO GREEN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	251.400,00	251.400,00	150.840,00	58
27	7521	SOCIETA' AGRICOLA IVORY SRL	350.000,00	350.000,00	210.000,00	58
28	3801	SOCIETA' AGRICOLA MARCATO OTELLO - SOCIETA' SEMPLICE	272.620,29	272.620,29	163.572,17	58
29	3281	ANZIT PIER LUIGI	109.389,52	109.389,52	65.633,71	58
30	6061	MASOTTI MAURIZIO	154.290,67	154.290,67	92.574,40	58
			Totale		3.883.209,93	

Udine, data del protocollo.

Il Direttore dell'ispettorato
Alessio CARLINO
(Firma digitale)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Graduatoria delle domande di accesso all'intervento SRD02 del CSR 2023-2027
"Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale – Investimenti irrigui"
Bando approvato con d.g.r. 2086/2023

ALLEGATO B - Domande ammesse a finanziamento ma non finanziabili per carenza di risorse

Posizione	N. Domanda	Beneficiario	Costo dichiarato	Punteggio
31	5281	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA - S. S. IN FORMA ABBREVIATA BACCICHETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	225.500,00	58
32	6841	COLLAUTO ADRIANO	52.847,40	58
33	4862	CECCHETTO ANGELO	237.875,00	58
34	6001	BALLAMINUT LUCA	22.385,00	57
35	8741	MARIZZA MONICA E VILLI SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	26.900,00	57
36	6161	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCUTTI LUCA E C.S.S.	90.213,61	57
37	9681	CARPI TOMAS	191.185,00	57
38	6941	AZIENDA AGRICOLA CONTI DI MANIAGO DI MARTINENGO FILIPPO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	205.511,90	57
39	8441	SOCIETA' AGRICOLA LA RISORGIVA DI BENACCHIO GUIDO, ENRICO E C. S.S.	236.575,00	57
40	4701	SOCIETA' AGRICOLA P & B DI BASSI ADAMO E DAMIANO S.S.	138.839,48	57
41	4021	TURATO FRANCESCO	181.800,00	57
42	5921	MIDUN STEFANO	181.032,00	57
43	7241	UDINA PAOLO	161.495,15	57
44	7201	AZIENDA AGRICOLA DI TORVISCOSA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	199.883,45	57
45	5741	FENOS DANNY E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	148.761,07	56
46	8721	TABOGA MIRKO	259.769,93	56
47	6101	ZUCCHI CARLO, ELIO E CLAUDIO AZ. AGR.	131.066,16	56
48	7522	TORRESIN PAOLO	129.575,08	56

49	8921	SOCIETA' AGRICOLA NIMIS DANIELE E C. S.S.	125.043,28	56
50	3781	IURI GIUSEPPE	104.226,73	56
51	4681	SOCIETA' AGRICOLA LACTA S.A.S. DI GIACCHETTO GIULIA MARIA	95.497,51	55
52	7921	AZIENDA AGRICOLA BELTRAME ANDREA E C. S.S. IN FORMA ABBREVIATA BELTRAME ANDREA E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	73.216,82	55
53	6081	SOCIETA' AGRICOLA PASCAT DI ZILLI GIOVANNI E RUBEN S.S.	56.347,47	55
54	5641	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MARSONI MASSIMO E ALESSANDRO	169.917,71	55
55	10161	COSLOVICH CRISTIAN	314.806,15	55
56	7001	MOLARO IVAN	417.358,36	55
57	6241	BIASUTTI MAURIZIO	81.260,00	55
58	5881	FANNA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	58.348,80	54
59	5721	SOCIETA' AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO SOCIETA' SEMPLICE	185.800,00	54
60	4521	SOCIETA' AGRICOLA DE CANDIDO A R.L.	225.203,33	54
61	7022	VIE DI ROMANS SOCIETA' AGRICOLA	28.646,50	53
62	9841	SOCIETA' AGRICOLA SANTA CATERINA DI ZOLIN PAOLO, MATTEO E CATERINA S.S.	111.787,28	53
63	8001	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COLLOVATI GIUSEPPE E C.	91.450,00	53
64	4481	AVOLEDO ENRICO	47.882,67	53
65	5962	BUDAI RENZO E ALEX SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	51.944,33	53
66	7081	CECIONI BERNARDO	29.695,00	53
67	8181	UNTERHOLZNER IVO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	84.340,84	53
68	9721	SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S.	53.300,00	52
69	6181	GRANSASSO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	236.171,36	52
70	9421	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BUTTIGNOL ANNA MARIA	99.049,89	52
71	5821	BETTO DEMETRIO	214.583,18	52
72	6202	TOMIZZA ROBERTO	85.706,25	52
73	3681	COLUSSI VALENTINO	81.271,20	52
74	3741	BAGNAROL SIMONE	60.845,31	51
75	6501	RIZZOTTI FRANCESCO, MAURO, ALESSIO E GIANFRANCO SOC. SEMPLICE	166.768,29	51
76	5901	LIBERALE FLAVIO	49.235,02	51
77	7041	AZIENDA AGRICOLA VENDRAME ELIA DI DAM LIDIA	30.975,00	51
78	5902	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI PERESSINI S.S.	22.710,82	50
79	3761	SOCIETA' AGRICOLA GAVA DI GAVA FRANCO E C. S.S.	123.110,82	50

80	5942	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI LENARDA	42.673,61	49
81	8521	D'ANDREA ROBERTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	54.292,59	49
82	8161	SOCIETA' AGRICOLA ISA E GUIDO S.S.	133.659,00	49
83	9801	MULIN ROSE' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	70.292,34	49
84	5382	AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TEREZIO & C.	112.416,05	49
85	6861	CIOTTI MAURO	63.733,32	49
86	8021	DEL ZOTTO GIUSEPPE	49.945,68	49
87	7141	TERRE DEI FRADEI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	22.400,00	48
88	10401	AZ.AGR. SERAFINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	35.000,00	48
89	8421	CORRA' GABRIELE E GIOVANNI SOC. SEMPLICE	55.727,22	48
90	3921	SOCIETA' AGRICOLA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE DI VENDRAME ELIA, SIMONE E GINO S.S. ED IN FORMA ABBREVIATA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE S.S.	29.480,00	48
91	5261	LIVE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI DE GIUSTI GIAN PAOLO	62.597,47	48
92	6261	BOLZON SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA BOLZON S.A.G.R.S.	63.837,20	47
93	9381	SPAGNOLO ARMANDO	92.887,08	47
94	5481	FACCHIN ADRIANO	67.135,00	47
95	6381	AVO&AVO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	64.596,63	47
96	8461	LE DELIZIE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	40.792,50	46
97	8961	PASCOLAT MARCO	34.400,00	46
98	7002	BERTOIA CESARE	28.700,00	46
99	9201	M.G.C. DI CETTOLO MAURO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	23.870,00	45
100	4061	FARE BIO AGRICOLTURA BIOLOGICA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI AMBOTTI ADALBERTO E AMBOTTI GILBERTO	21.019,09	45
101	9261	SOCIETA' AGRICOLA BORGO TINTORI DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S.	25.501,54	45
102	9561	LI GRUIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN BREVE LI GRUIS S.S. AGRICOLA	48.307,61	45
103	7821	MENINI NICOLA	27.370,70	45
104	8501	PASUTTO STEFANO	42.733,90	45
105	8801	DE BORTOLI ALEX	28.818,00	45
106	6281	SOCIETA' AGRICOLA TOPPANO S.S.	43.972,90	45
107	7101	PASUTTO LUCA	47.368,69	45
108	10181	FRANCESCUTTI VENANZIO	34.193,20	45
109	6481	MISSANA PIER LUIGI	52.446,08	45

110	9361	BOMBEN SILVIO	25.812,23	45
111	8621	CORTE DEI GELSI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25.134,41	44
112	8861	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TREVISAN S.S.	56.545,39	44
113	8881	SOCIETA' AGRICOLA MARCHI GINO E C. S.S.	22.638,00	42
114	8761	D'ANDREA DEMETRIO	23.163,39	42
115	8601	D'ANDREA MASSIMO E STEFANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	23.993,97	41
116	9581	SOCIETA' AGRICOLA FERLETIC BORIS E LIVIO S.S.	34.381,49	40
117	5761	MUZZIN ENNIO ILARIO	55.170,63	40

Udine, data del protocollo.

Il Direttore dell'ispettorato
Alessio CARLINO
(Firma digitale)

25_40_1_DDS_ISTR ORIENT_48634_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 19 settembre 2025, n. 48634

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2025. Programma specifico n. 5/25 - Percorsi di Istruzione tecnologica superiore e voucher per incentivare la partecipazione femminile. Esiti di valutazione dei progetti presentati - Biennio 2025-2027 e triennio 2025-2028.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", poi "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita", ora "Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy" e l'ISIS Nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

PRESO ATTO che la Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita "A. Volta" (codice fiscale 90142930321) ha comunicato, con nota protocollata con numero 447705-GRFVG-GEN-2024 del 18/07/2024 il cambio di denominazione in Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy (codice fiscale 90142930321);

PRESO ATTO che la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine (codice fiscale 02629970308) ha comunicato, con nota protocollata con numero 623289-GRFVG-GEN-2024 del 14/10/2024 il cambio di denominazione in Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine in forma abbreviata ITS Academy Udine (codice fiscale 02629970308);

PRESO ATTO che la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico (codice fiscale 91079520937) ha inviato una nota in data 27/03/2025 e protocollata in data 28/03/2025 con il numero GRFVG-GEN-2025-0247963 con la quale ha comunicato il cambio denominazione in "Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico" in breve Fondazione "ITS Academy Alto Adriatico" (codice fiscale 91079520937), integrata poi con nota GRFVG-GEN-2025 -0336530-A del 06/05/2025;

VISTA la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022, la quale riforma gli Istituti tecnici superiori;

VISTA la deliberazione n.237 del 16 febbraio 2024, con la quale la Giunta regionale a fronte di quanto disposto dal suddetto DM n. 259/2023 ha dato atto che le sopracitate Fondazioni ITS Academy risultano temporaneamente accreditate e che le stesse sono autorizzate ad operare, in via transitoria e fino al 19 ottobre 2026, in determinate aree tecnologiche;

VISTI i decreti n. 50983/GRFVG perfezionato con presa d'atto prot. n. 138434 dd. 18 febbraio 2025 e aggiornato con decreto n. 14088/GRFVG del 23 marzo 2025 e n. 50955/GRFVG del 23 ottobre 2024, corretto per errori materiali col decreto n. 51294/GRFVG di pari data, perfezionato con la successiva presa d'atto prot. n. 124274 dd. 12 febbraio 2025 e aggiornato con decreto n. 42115 del 13 agosto 2025, e n. 42018/GRFVG del 12 agosto 2025 relativi all'accoglimento delle domande di accreditamento ad operare in ulteriori aree tecnologiche;

PRESO ATTO, pertanto, che le Fondazioni ITS Academy del Friuli Venezia Giulia risultano attualmente accreditate ad operare nelle seguenti aree tecnologiche:

Denominazione ITS Academy	Aree Tecnologiche
Fondazione Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati Energia Sistema Agroalimentare
Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy	Chimica e nuove tecnologie della vita
Fondazione Istituto tecnologico superiore Accademia nautica dell'Adriatico	Mobilità Sostenibile e logistica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro
Fondazione Istituto tecnologico superiore - Academy Udine	Meccatronica Sistema Casa e ambiente costruito Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo

VISTA la deliberazione n. 456 del 4 aprile 2025 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale concernente: gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S.) Academy Anni 2024-2025 e 2025-2026 e il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Anno 2024-2026";

VISTO il "Regolamento per l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), in attuazione dell'articolo 22 ter, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" approvato con il decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2024, n. 098/Pres.;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2025", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1082 del 1 agosto 2025, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2025 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 5/25 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e voucher per incentivare la partecipazione femminile che dispone l'attivazione di percorsi ITS per il triennio 2025-2028 da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 11.752.012,00 per l'annualità 2025 (di cui euro 11.652.012,00 per i percorsi ITS ed euro 100.000,00 per i Voucher);

VISTO il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione Ufficio IV, n. 693 del 01/04/2025 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2025, che prevede in favore della regione Friuli Venezia Giulia un importo complessivo di euro 1.586.763,71;

VISTO il decreto n. 35508/GRFVG dell'8 luglio 2025 con cui è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2025/2027 e il triennio 2025/2028;

DATO ATTO che il suddetto Avviso al paragrafo 8.2 "Piano dei costi e copertura finanziaria" stabilisce che alla copertura del costo complessivo dei percorsi ITS si provveda come di seguito specificato:

- per percorsi I.T.S. triennali con le risorse finanziarie provenienti dal Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 PS 5/25 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e Voucher per incentivare la partecipazione femminile;

- per il finanziamento delle attività "B - Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie", qualora presenti, con risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99 e di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a), nella misura massima complessiva di €100.000,00; è richiesto, alle Fondazioni, che attiveranno tali percorsi, un cofinanziamento, obbligatorio, del 9% del costo complessivo del progetto;

DATO ATTO, altresì, che il citato Avviso al paragrafo 1. "Oggetto e finalità dell'Avviso" prevede che con un successivo Addendum all'Avviso medesimo e in esito alle determinazioni che il Ministero dell'Istruzione e del Merito comunicherà in riferimento all'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS Academy)", di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione del merito 26 maggio 2023, n. 96 (PNRR) si provvederà a definire il canale di finanziamento dei progetti ITS Academy biennali e a regolamentarne la gestione e la rendicontazione;

VERIFICATO che i termini per la presentazione delle operazioni ITS previsti dall'Avviso approvato con il citato decreto n. 35508/GRFVG dell'8 luglio 2025 sono scaduti alle ore 12 del 31 luglio 2025;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n.1096 del 19 luglio 2024 è stato approvato in via definitiva, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, il documento "Metodologie e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art.40 comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;

PRESO ATTO che il citato Avviso al paragrafo 10 prevede che la valutazione di ciascun progetto ITS

avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità che fa capo al responsabile dell'istruttoria e una fase di selezione (per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di progetti a carattere formativo), svolta da un'apposita Commissione nominata dalla SRA, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;

VISTI i progetti presentati dalle quattro Fondazioni ITS Academy del Friuli Venezia Giulia, entro i termini stabiliti dall'Avviso, secondo quanto di seguito specificato:

- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy n.1 progetto triennale a valere sul PR FSE+ 2021-2027 per un valore complessivo di euro 390.265,00 e n. 4 progetti biennali per un valore complessivo di euro 1.361.340,00;
- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Academy per le tecnologie della informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico n. 9 progetti biennali per un valore complessivo di euro 3.053.029,00;
- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Accademia Nautica dell'Adriatico n. 2 progetti triennali a valere sul PR FSE+ 2021-2027 per un valore complessivo di euro 780.530,00, n. 8 progetti biennali per un valore complessivo di euro 2.663.498,00 e n. 2 attività B - Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie a valere sui fondi MIM per un valore complessivo di euro 100.000,00, comprensivi del cofinanziamento del 9%;
- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy UD n. 10 progetti biennali per un valore complessivo di euro 3.403.350,00;

VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza dei n. 3 progetti ITS triennali, dei n. 31 progetti ITS biennali e dei n. 2 Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie presentati dalle Fondazioni ITS Academy, redatto in data 18 agosto 2025, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità degli stessi, ad esclusione del progetto cod. 2025/9809/0 T.S. per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, di diagnostica per immagini e per le biotecnologie, il quale risulta non ammesso alla valutazione in quanto non rispetta il requisito di ammissibilità "Completezza e correttezza della documentazione";

VISTO il decreto n. 42569/GRFVG del 18/08/2025 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione delle proposte di operazioni presentate da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Biennio 2025-2027 - Triennio 2025-2028. Programma specifico n. 5/25 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e Voucher per incentivare la partecipazione femminile a seguito dell'emanazione dell'Avviso approvato con decreto n. 35508/GRFVG dell'08/07/2025;

DATO ATTO che con decreto 44217/GRFVG del 28/08/2025 non sono stato approvati i seguenti progetti:

- il progetto codice 2025/9789/0 T.S. per la gestione dei servizi tecnici di bordo "Cyber security dei sistemi e delle reti" presentato dalla Fondazione Istituto tecnologico superiore Accademia nautica dell'Adriatico per mancato rispetto del criterio di congruenza finanziaria;
- il progetto codice 2025/9804/0 T.S. per la digitalizzazione dei sistemi e per l'applicazione delle tecnologie abilitanti ai processi industriali - Smart Automation presentato dalla Fondazione Istituto tecnologico superiore - Academy Udine per mancanza di coerenza del progetto.
- il progetto codice 2025/9813/0 T.S. System Administrator presentato dalla Fondazione Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico per mancanza di coerenza del progetto.

CONSIDERATO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 10.1 che, nel caso in cui un progetto venga escluso dalla valutazione in quanto non ammissibile o non venga approvato per non rispondenza ai requisiti di valutazione, lo stesso può essere ripresentato entro un termine fissato dalla SRA, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione;

DATO ATTO che con le note formali n. 587493-GRFVG-GEN-2025, 587494-GRFVG-GEN-2025, 587495-GRFVG-GEN-2025 e 587496-GRFVG-GEN-2025 del 29/08/2025 sono stati comunicati alle Fondazioni ITS Academy gli esiti dell'ammissibilità e della valutazione e la possibilità di ripresentare i progetti entro il termine ultimo del 05/09/2025;

DATO ATTO, altresì, che le suddette Fondazioni hanno provveduto a ripresentare i rispettivi progetti, come di seguito specificato:

- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy n.1 progetto biennale per un valore di euro 340.335,00;
- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Academy per le tecnologie della informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico n. 1 progetto biennale per un valore di euro 330.349,00;
- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Accademia Nautica dell'Adriatico n. 1 progetto biennale per un valore di euro 325.723,00;
- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy UD n. 1 progetto biennale per un valore di euro 340.335,00;

VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza dei progetti ITS ripresentati, redatto in

data 11 settembre 2025, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità degli stessi;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza, svoltisi nella giornata del 12 settembre 2025, dal quale si evince che i n. 4 progetti rappresentati risultano approvati, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO pertanto di approvare i n. 4 progetti ITS biennali rappresentati di cui all'allegato 1;

DATO ATTO che, con atto successivo, in base alle risorse pubbliche disponibili, si provvederà a determinare l'ammissione al finanziamento delle suddette operazioni biennali approvate;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

DATO ATTO che l'art. 87, lettera n) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 prevede fra le competenze del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio la funzione di coordinamento delle Fondazioni ITS e la gestione di specifici interventi a supporto dell'attività delle stesse;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, vengono approvati i n. 4 progetti biennali rappresentati, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Con atto successivo, in base alle risorse pubbliche disponibili, si provvederà a determinare l'ammissione al finanziamento delle suddette operazioni biennali approvate.
3. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 settembre 2025

PAVATTI

ALLEGATO 1

Elenco dei progetti ITS biennali ripresentati approvati
Aviso n. 35508/GRFVG del
08/07/2025

COD. PROGETTO	PROPONENTE	TITOLO	DATA E ORA PRESENTAZIONE	DATA VALUTAZIONE	COSTO PROGETTO	ESITO
2025/10331/0	ITS Accademia Nautica dell'Adriatico	T.S. PER LA GESTIONE DEI SERVIZI TECNICI DI BORDO "CYBER SECURITY DEI SISTEMI E DELLE RETI"	01/09/2025 10:32:00	12/09/2025	325.723,00 €	APPROVATO
2025/10332/0	Fondazione ITS Academy UD	TECNICO SUPERIORE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI E PER L'APPLICAZIONE DELLE TECNOLOGIE ABILITANTI AI PROCESSI INDUSTRIALI - SMART AUTOMATION	02/09/2025 11:55:00	12/09/2025	340.335,00 €	APPROVATO
2025/10333/0	ITS Academy Alto Adriatico	T.S. SYSTEM ADMINISTRATOR	02/09/2025 15:28:00	12/09/2025	330.349,00 €	APPROVATO
2025/10334/0	LifeTech ITS Academy	T.S. PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE, DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E PER LE BIOTECNOLOGIE	05/09/2025 08:35:00	12/09/2025	340.335,00 €	APPROVATO
TOTALE					1.336.742,00 €	

25_40_1_DDS_SAN VET_47595_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 16 settembre 2025, n. 47595

Legge regionale 24 novembre 1980, n. 62 “Tutela sanitaria delle attività sportive”. Adozione del Regolamento di organizzazione e funzionamento della “Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Ministro della sanità 18 febbraio 1982 (Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica), che al punto 6 prevede l'istituzione di una commissione regionale competente a decidere sui ricorsi avverso i giudizi di non idoneità alla pratica sportiva agonistica;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2024, n. 0170/Pres, che da ultimo ha ricostituito la Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica;

VISTA la legge regionale 24 novembre 1980, n. 62 “Tutela sanitaria delle attività sportive”, come modificata dall'art. 130, comma 1, della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 “Disposizioni multisettoriali”, che all'art. 4 bis, comma 8, prevede che il Direttore del Servizio competente adotti il regolamento di organizzazione e funzionamento della Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica;

VISTI gli scambi epistolari con i membri della Commissione, agli atti del Servizio, e l'esito della discussione alla seduta dell'11 settembre 2025 in merito ai contenuti della bozza di regolamento della Commissione;

CONSIDERATO opportuno adottare il regolamento di organizzazione e funzionamento della Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica, pubblicandolo sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della stessa;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e ss.mm.ii.;

VISTO il “Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali”, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA l'Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali» approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii.;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1178 di data 27 luglio 2023 è stato rinnovato al dott. Manlio Palei l'incarico di Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

DECRETA

1. di approvare il “Regolamento della Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica”, allegato sub 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della medesima;

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della stessa.

Trieste, 16 settembre 2025

PALEI

Allegato 1

Regolamento di organizzazione e funzionamento della “Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica” (art. 4 bis della legge regionale 24 novembre 1980, n. 62)

Articolo 1 Oggetto

Articolo 2 Dichiarazione di non idoneità alla pratica sportiva agonistica

Articolo 3 Presentazione del ricorso

Articolo 4 Composizione della Commissione

Articolo 5 Convocazione della Commissione

Articolo 6 Esame del ricorso

Articolo 7 Giudizio sul ricorso

Allegato A Modulo ricorso

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della "Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica", di seguito "Commissione", di cui all'articolo 4 bis della legge regionale 24 novembre 1980, n. 62 (Tutela sanitaria delle attività sportive).

Articolo 2

Dichiarazione di non idoneità alla pratica sportiva agonistica

- 1.** L'atleta dichiarato "non idoneo" alla pratica sportiva agonistica non può tassativamente sottoporsi ad una ulteriore visita d'idoneità per lo stesso sport; nel caso in cui ciò avvenga, si evidenzia che il relativo certificato non può essere accettato dalla società sportiva d'appartenenza.
- 2.** Le strutture o gli specialisti di medicina dello sport che richiedono l'effettuazione di ulteriori accertamenti diagnostici o approfondimenti clinici, indispensabili per una corretta valutazione, comunicano agli atleti la sospensione del giudizio di idoneità.

Articolo 3

Presentazione del ricorso

- 1.** L'atleta, giudicato "non idoneo" e in possesso del relativo certificato, può presentare ricorso entro 30 giorni dalla data di ricevimento del certificato di non idoneità.
- 2.** Gli atleti in sospensione di giudizio non possono presentare ricorso fino alla emissione del certificato di non idoneità.
- 3.** Il ricorso è presentato alla Commissione utilizzando il modulo fac-simile (Allegato A), avendo cura di compilarlo in ogni sua parte, ivi comprese le generalità del ricorrente; il ricorso va inoltrato all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): salute@certregione.fvg.it oppure in forma cartacea al seguente:
Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica - Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
Via Pozzuolo n. 330
33100 Udine
- 4.** Al ricorso vanno allegati:
 - a)** copia o originale del Certificato di non idoneità;
 - b)** eventuale relazione medica rilasciata dal medico certificatore in allegato al certificato di non idoneità;
 - c)** riscontro della data di ricevimento del certificato di non idoneità (in caso di ricezione del medesimo tramite servizio postale allegare la busta con timbro postale);
 - d)** copia di accertamenti diagnostici a sostegno del ricorso;
 - e)** copia di ulteriore documentazione sanitaria utile alla valutazione del ricorso;
 - f)** indirizzo di posta elettronica ove effettuare le comunicazioni;

- g)** copia di un valido documento d'identità del ricorrente e, se presente, dell'esercente la responsabilità genitoriale; non è necessario il documento del firmatario del ricorso se titolare dell'indirizzo della posta elettronica certificata utilizzata per l'invio;
 - h)** eventuale indicazione di un medico di fiducia che assista il ricorrente in occasione della visita medica ambulatoriale.
- 5.** La documentazione di cui al punto 4 è prodotta in originale su richiesta della Commissione e comunque all'atto della visita ambulatoriale dalla stessa disposta.
- 6.** Il ricorso non può essere inoltrato dalla Società Sportiva di appartenenza, ma viene presentato direttamente dall'interessato, nel caso di atleti maggiorenni, o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel caso di atleti minorenni.
- 7.** Gli atleti dichiarati non idonei dalle strutture o dagli specialisti in Medicina dello Sport o che sono stati confermati non idonei dalla Commissione possono ripresentare domanda di visita di idoneità allo sport agonistico, sempre con riferimento al medesimo sport, solo allegando nuova documentazione medica che attesti un cambiamento sostanziale ed effettivo della patologia a suo tempo riscontrata.
- 8.** La certificazione di non idoneità è relativa allo specifico sport per cui è stata richiesta e non esclude l'idoneità per le altre discipline sportive compatibili con la patologia accertata.

Articolo 4

Composizione della Commissione

- 1.** La Commissione, composta ai sensi della legge di cui all'articolo 1, elegge al suo interno con voto unanime un vicepresidente che assuma le funzioni di presidente in caso di impossibilità dello stesso a partecipare alle riunioni.
- 2.** L'assenza a tre sedute consecutive dà luogo alla decadenza d'ufficio dall'incarico.
- 3.** La Giunta regionale provvede alla nomina del nuovo componente a seguito di rinuncia all'incarico da parte dell'interessato o di eventuale revoca per cause di incompatibilità, per decadenza o altre cause.

Articolo 5

Convocazione della Commissione

- 1.** La segreteria della Commissione, su richiesta del Presidente, convoca la Commissione di norma con periodicità bimestrale, a seconda dei ricorsi pendenti e comunque con l'obbligo di non far intercorrere un periodo superiore ai novanta giorni fra le date di presentazione e di esame del ricorso.
- 2.** La convocazione dei componenti la Commissione avviene mediante posta elettronica ordinaria almeno dieci giorni prima della seduta.
- 3.** La segreteria della Commissione può altresì convocare tramite posta elettronica i ricorrenti almeno dieci giorni prima della seduta.
- 4.** Qualora il ricorrente senza giustificato motivo non si presenti alla seduta per cui è stato convocato, il ricorso si intende rigettato.
- 5.** La Commissione è regolarmente costituita con la presenza di almeno tre membri.

Articolo 6

Esame del ricorso

1. La Commissione può richiedere accertamenti aggiuntivi e può avvalersi della consulenza di medici in possesso della specializzazione inerente al caso specifico. Gli oneri di tali accertamenti sono a carico del ricorrente.
2. La Commissione chiude d'ufficio, confermando la non idoneità, i ricorsi per i quali sia stata richiesta ulteriore documentazione sanitaria e la stessa non sia pervenuta entro i termini di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c).
3. Le decisioni circa l'accoglimento o il rigetto del ricorso sono prese a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
4. È causa di impedimento alla partecipazione ai lavori della Commissione l'aver concorso alla formulazione del giudizio oggetto del ricorso.
5. La Commissione decide sul ricorso al termine della seduta in cui lo stesso è esaminato, salvo i casi di cui ai commi 1 e 2.
6. La Commissione comunica la decisione adottata all'interessato, alla federazione sportiva di appartenenza, alla società o organizzazione sportiva cui il soggetto risulta iscritto ed allo specialista in medicina dello sport avverso il cui giudizio è stato proposto ricorso.

Articolo 7

Giudizio sul ricorso

1. Il giudizio finale è espresso in termini di idoneità, non idoneità e temporanea non idoneità:
 - a) Idoneità: è concessa con decorrenza dalla data del giudizio finale fino al termine naturale della valutazione medico - sportiva prevista per lo sport prescelto o per un periodo di tempo inferiore. In questi casi, scaduto il termine della validità del certificato, l'atleta è tenuto a sottoporsi ad una nuova visita d'idoneità e a presentare gli eventuali accertamenti clinici prescritti dalla Commissione che hanno condotto al giudizio finale;
 - b) Non idoneità: il giudizio di non idoneità è definitivo e può contenere un termine per la rivedibilità. L'atleta potrà ricorrere avverso tale giudizio rivolgendosi al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento dell'esito del ricorso;
 - c) Temporanea non idoneità: la Commissione conferma la non idoneità in attesa dell'effettuazione di accertamenti ulteriori, le cui risultanze vanno presentate entro quarantacinque giorni dalla richiesta. In caso di eventuale impossibilità a sottoporsi agli esami prescritti nei predetti termini, il ricorrente ha la possibilità presentare apposita nota, da trasmettere alla Commissione, con cui si attesta la data di prenotazione dell'esame.
2. Le risultanze degli ulteriori accertamenti richiesti dalla Commissione devono essere presentate alla stessa.
3. Per ciascuna seduta viene redatto un verbale nel quale sono riportati: il numero di protocollazione della pratica, i dati anagrafici dell'atleta, lo sport praticato, il giudizio espresso.

4. Il verbale delle riunioni è sottoscritto da tutti i componenti presenti ed è conservato presso la segreteria della Commissione.

Allegato A

Alla c.a.

Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica
c/o Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità
Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
Via Pozzuolo n. 330
33100 Udine
Indirizzo PEC: salute@certregione.fvg.it

Oggetto: ricorso avverso il giudizio di non idoneità alla pratica dell'attività sportiva agonistica

Il sottoscritto (atleta maggiorenne o suo genitore/tutore) _____

nato a _____ () il __/__/____

residente a _____ () CAP _____

recapito telefonico _____

indirizzo PEC _____

indirizzo email _____

RICORRE

avverso il giudizio di non idoneità formulato dal dott. _____

in data __/__/____ nei confronti dell'atleta _____

nato a _____ () il __/__/____

alla visita di idoneità agonistica per lo sport _____

presso l'ambulatorio di Medicina dello Sport _____

A tal fine allega copia del certificato di non idoneità, riscontro della data di ricevimento del certificato, eventuale documentazione clinica.

Per l'invio di documentazione ed inviti a visita si indica il seguente indirizzo di posta elettronica:

Note:

Luogo e data

Firma (*)

(*) se l'atleta ricorrente è minorenne è necessaria la sottoscrizione di entrambi i genitori o di chi ne ha la potestà genitoriale

25_40_1_DD5_VALOR QUAL PROD_48113_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 18 settembre 2025, n. 48113

Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 31, comma 10. Delibera della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720. Aggiornamento annuale dell'Elenco regionale delle menzioni "vigna". Anno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 12 dicembre 2016 n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e, in particolare l'articolo 31, comma 10, il quale prevede che la menzione "vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale può essere utilizzata soltanto nella presentazione e designazione dei vini a denominazione di origine protetta (DOP) ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o nome tradizionale, purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve prevista dall'articolo 37 della medesima legge, a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione;

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720, con la quale sono state approvate le linee guida per la predisposizione dell'elenco regionale delle menzioni "vigna", in attuazione della normativa vigente;

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del 13 settembre 2013, n. 1929, con cui è stato istituito l'elenco regionale delle menzioni "vigna", da ultimo aggiornato con decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni del 12 settembre 2024, n. 43277;

ATTESO che l'elenco regionale delle menzioni "vigna" è annualmente aggiornato entro il 15 settembre di ogni anno, in base alle istanze pervenute;

PRESO ATTO che, nei termini previsti, sono pervenute agli uffici della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche due istanze di iscrizione delle menzioni vigna all'elenco positivo regionale;

ESPLETATA l'istruttoria, esaminata la documentazione allegata alle domande ed effettuati gli accertamenti tecnici d'ufficio;

VERIFICATO che la domanda presentata in data 15 maggio 2025 e assunta al protocollo n. 361238 necessitava di integrazione documentale e riscontrato che l'azienda, con nota dell'11 settembre 2025, assunta al protocollo n. 615086, ha comunicato di non avere più interesse alla domanda di iscrizione, riservandosi di procedere alla presentazione di nuova domanda dopo la realizzazione dell'impianto;

ACCERTATO che la domanda presentata in data 1° luglio 2025, assunta al protocollo n. 470539 risulta completa e possiede tutti i requisiti previsti dalla norma ai fini dell'inserimento nell'elenco;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'aggiornamento annuale dell'elenco regionale delle menzioni "vigna" in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720;

RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

VISTO il decreto del Direttore Centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 46250/GRFVG del 30 settembre 2024 con il quale è stato conferito al dott. Gabriele Iacolettig l'incarico di direttore ad interim del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni a decorrere dal 1° ottobre 2024;

DECRETA

1. In attuazione della deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720, è disposto l'aggiornamento annuale dell'elenco regionale delle menzioni "vigna", ai sensi dell'articolo 31, comma 10, della legge 12 dicembre 2016 n. 238, come riportato nell'Allegato 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Nella rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine protetta (DOP) i produttori potranno utilizzare, nel rispetto delle vigenti norme del settore vitivinicolo e, in particolare, di quelle relative alla rivendicazione delle produzioni e all'etichettatura e presentazione dei prodotti del settore vitivinicolo, solo le menzioni "vigna" seguite dal toponimo o nome tradizionale comprese nell'elenco regionale delle menzioni "vigna" di cui al punto 1.

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 18 settembre 2025

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
IACOLETTIG

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

ALLEGATO 1 - ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI VIGNA

Progressivo sivo elenco	MENTIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
1	VIGNA RUNC	NO	SI	AZ. AGR. IL CARPINO SOC. AGR. S.S.	COMUNE DI GORIZIA (GO) FOGLIO 2, PARTICELLE 3730, 3742/3, FOGLIO 4, PARTICELLE 3467/1, FOGLIO 11, PARTICELLE 4274/24, 4274/26, 4274/27, FOGLIO 9, PARTICELLE 1266, 1268, 1271/1, 1272; COMUNE DI MORARO (GO) FOGLIO 4, PARTICELLE 12, 14, 19/5; COMUNE DI MOSSA (GO), FOGLIO 10, PARTICELLE 414/1, 414/2, 1035/1, 1036, 1037, 1038/1, 1038/2, 1042, 1159 (ex 1043); COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO), FOGLIO 2, PARTICELLE 1136/1, 1143, 1144, 1150, 1151, 1152, 1154, 1157, FOGLIO 5, PARTICELLE 2194, FOGLIO 9, PARTICELLE 2195, 2197/1; SAN LORENZO ISONTINO (GO), FOGLIO 3, PARTICELLA 70; FOGLIO 6, PARTICELLE 58, 59/1.	n. 1929	13-set-13	
2	VIGNETTI BOSCO BANDO	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN S.S.	COMUNE DI CARLINO (UD) FOGLIO 25, PARTICELLE 13, 14, 94, 95, 96, 103.	n. 1929	13-set-13	
3	VIGNETTI CASTELLO	SI	NO	SOCIETA' AGRICOLA LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN S.S.	COMUNE DI CANEVA (PN) FOGLIO 18, PARTICELLE 64, 75, 77, 406, 408, 409, 426.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENTIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
4	VIGNE DELLA ROCCA	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA RONCHI DI MANZANO DI ROBERTA BORGHESI & C. S.N.C.	COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 4, PARTICELLE 17, 31, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 65, 67, 70, 75, 76; FOGLIO 11, PARTICELLE 114, 133; FOGLIO 12, PARTICELLA 242; COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 33, PARTICELLE 66, 73, FOGLIO 38, PARTICELLA 25; COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD), FOGLIO 2, PARTICELLE 42, 78, 161, 162, 254, 256, 263.	n. 1929	13-set-13	
5	VIGNETI MONTEBELLO	SI	NO	MOREALE MARTINA "IL RONCAL"	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 32, PARTICELLE 57, 82, 86, 159 e 353.	n. 1929 e n. 12859	13/09/2013 e 15/09/2022	
6	VIGNE CINQUANT'ANNI	NO	SI	LE VIGNE DI ZAMO'	COMUNE DI BUTTRIO (UD), FOGLIO 9, PARTICELLE 182, 193, 308, 309; COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 8, PARTICELLE 141, 148, 153; FOGLIO 15, PARTICELLE 196, 201, 211; FOGLIO 16, PARTICELLE 23, 24, 25.	n. 1929	13-set-13	
7	VIGNE DAL LEON	NO	SI	LE VIGNE DI ZAMO' AZIENDA AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 25, PARTICELLE 272, 280, 297; FOGLIO 26, PARTICELLE 187, 363; FOGLIO 34, PARTICELLE 1, 2, 9, 10, 55.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progres sivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
8	ZUANI VIGNE	NO	SI	ZUANI SOCIETA' AGRICOLA DI FELLUGA PATRIZIA E FIGLI S.S.	COMUNE DI GORIZIA (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 1827/1; FOGLIO 2, PARTICELLE 1109/15, 1109/16; FOGLIO 4, PARTICELLE 1801/5, 1802/3, 1802/6, 1803/1, 1803/2, 1803/3, 1825/1, 1827/7; FOGLIO 5, PARTICELLE 732/1, 732/2; COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO) FOGLIO 10, PARTICELLE 1344/1, 1337/1, 1337/7, 1355/1, 1357/1, 1360/2, 1360/3, 1364, 1365/1, 1366/1, 1366/2, 1367, 1368/1.	n. 1929	13-set-13	
9	VIGNA DOMININ	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA MEROI DAVINO DI PAOLO MEROI	COMUNE DI BUTTRIO (UD), FOGLIO 9, PARTICELLE 78, 79, 80, 110, 111, 112, 118, 121, 122, 123, 124, 125, 127, 208, 209, 210, 212, 213, 223, 265, 266, 270, 333.	n. 1929	13-set-13	
10	VIGNA DELLA PERMUTA	NO	SI	RONCO DEL GELSO DI GIORGIO BADIN	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 14, PARTICELLE 2254, 2256/1, 2257/5; FOGLIO 15, PARTICELLE 1732/23.	n. 1929	13-set-13	
11	VIGNA VALERIS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA MUZIC DI MUZIC GIOVANNI	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO, FOGLIO 8, PARTICELLE 1840, 1843/1; FOGLIO 9, PARTICELLA 1841/1; FOGLIO 11, PARTICELLE 2714/5, 2332.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
12	VIGNA PAJZE	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA MUZIC DI MUZIC GIOVANNI	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO, FOGLIO 8, PARTICELLE 1426/1, 1480, 1481/3, 1816, 1824/1, 1850, 1854/1, 1845/1; FOGLIO 9, PARTICELLE 1844, 2097, 2099, 2100, 2104.	n. 1929	13-set-13	
13	VIGNIS DI SIRIS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA DRIUS MAURO	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 10, PARTICELLE 1893/3, 1893/4, 1910/1, 1911, 1912/2, 1898/1, 1898/2, 1892, 1896/1, 1896/2, 1896/3, 1875/1, 1876/1, 1914/3, 1908/1, 1909, 1876/1.	n. 1929	13-set-13	
14	VIGNETO STORICO	NO	SI	GIGANTE ADRIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 2, PARTICELLE 29,30, 210.	n. 1929	13-set-13	
15	VIGNA BLANCHIS	SI	NO	TENUTA BORGO CONVENTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	COMUNE DI MOSSA (GO), FOGLIO 2, PARTICELLE 257, 259, 260/2, 260/3, 261/3, 262/2, 286/1; FOGLIO 4, PARTICELLE 256/7, 269/4, 276, 278, 280/2, 280/4, 280/12.	n. 1929	13-set-13	
16	VIGNA RIUL	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 4 PARTICELLE 71, 81, 111.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progres sivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
17	VIGNA BRAIDE GRANDE	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 10, PARTICELLE 2301/2, 2491/2, 2493, 2494/1, 2495, 2528/1, 2530, 2531/1, 2531/2, 2531/3, 2531/4, 2533/1, 2533/2, 2533/3, 2533/4, 2533/5, 2533/6, 2537/2, 2538/1; FOGLIO 11, PARTICELLE 2471/3, 2472, 2474, 2496, 2503, 2504, 2507, 2509, 2516, FOGLIO 13 PARTICELLE 2659/1, 2659/2, 2659/3, 2659/4; FOGLIO 14, PARTICELLE 2588/2, 2612.	n. 1929	13-set-13	
18	VIGNA VALBUINS	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 11 PARTICELLE 2456/1, 2456/2, 2456/3, 2584/1, 2584/2, 2584/3, 2585/1, 2585/2, 2610/3, 2610/7, 2610/6; FOGLIO 13, PARTICELLE 2523/2, 2524/2, 2525/2, 2526/2, 2547, 2548, 2553/2, 2554, 2555/1, 2555/2, 2556, 2557, 2558/1, 2622, 2625, 2626/1, 2626/2, 2627/1, 2627/2, 2627/3, 2627/4, 2627/6, 2644/1, 3904/5, 3915/1, 3924/1; FOGLIO 14, PARTICELLE 2612, 2613/2.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENTIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
19	VIGNA RONC ALTO	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 13 PARTICELLE 2750/2, 2757, 2758, 2759, 2761, 2768/4, 2769, 2731, 2743/1, 2743/2, 2747/1, 2747/2, 2747/3, 2761, 2768/3, 2768/4, 2768/6, 2768/7, 3978, 3979, 3980, 3981, 3982, 3985/2, 3989/2, 3990/3, 3990/5; FOGLIO 16, PARTICELLE 3344/1, 3346, 3347, 3350/1, 3350/2, 3351, 3353, 3355/1, 3376/1, 3376/2, 3376/3, 3426/2.	n. 1929	13-set-13	
20	VIGNA CASALI GODIA	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 6 PARTICELLA 451.	n. 1929	13-set-13	
21	VIGNA TIARE MATE	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 11, PARTICELLE 2472, 2476, 2505, 2507, 2509, 2512, 2513, 2516; FOGLIO 13 PARTICELLE 3904/4, 3904/6, 3906/1, 3906/2, 3908/1, 3915/1, 3916, 3924/1, 3924/2, 3927/1, 3928/1, 3928/2, 3928/3, 3929, 3930.	n. 1929	13-set-13	
22	VIGNA ELDORO	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE, FOGLIO 2, PARTICELLE 224, 289.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progres sivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
23	VIGNA CUMINS	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 13, PARTICELLE 2558/1, 2644/1; FOGLIO 14 PARTICELLE 2606/2, 2612, 2648.	n. 1929	13-set-13	
24	VIGNA ARATORIO LUNGHI	SI	NO	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLA 287.	n. 1929	13-set-13	
25	VIGNA ARATORIO DELLA TESA	SI	NO	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLA 293.	n. 1929	13-set-13	
26	VIGNA ARATORIO DI PRADUCELLO	SI	NO	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 99, 120, 98.	n. 1929	13-set-13	
27	VIGNA PRA' DELLA VALLE	SI	NO	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 104, 122.	n. 1929	13-set-13	
28	VIGNA PRA' DEL MOLINO	SI	NO	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 94, 226.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENTIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
29	LE VIGNE DI RUTTARS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA FRUSCALZO BRUNO	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 14, PARTICELLE 2972/1, 2972/2, 2972/3, 2993/2, 2994, 2995, 2997/2, 2997/3, 2998/1, 2998/2, 2998/3, 2999, 3000/1, 3007, 3009, 3012/2, 3020/2, 3021, 3035, 3041/2, 3045, 3046, 3048/1, 3048/2, 3048/3, 3051/1, 3051/2, FOGLIO 16, PARTICELLE 3057/2, 3088/1, 3088/2, 3088/3, 3088/4, 3088/5, 3089/2, 3089/5, 3090/1, 3098/1, 3098/3, 3098/4, 3100, 3101, 3102, 3103, 3105, 3108/1, 3108/2, 3111, 3113, 3122/1, 3122/2, 3125, 3126, 3127, 3128/1, 3128/2, 3130, 3131/1, 3131/2, 3132, 3134, 3136, 3138, 3139, 3141/1, 3141/2, 3142, 3143, 3144/2, 3146, 3147, 3150/1, 3150/2, 3150/3, 3151, 3155, 3156, 3157, 3158, 3161/1, 3161/2, 3204/5, 3216/1, 3216/2, 3217/1, 3217/2, 3218/2, 3221/1, 3221/2, 3245/1, 3300/2, 3300/4.	n. 2576	15-lug-14	
30	VIGNA CLADRECIS	SI	NO	SIRCH S. A. R. L.	COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 19, PARTICELLE 44, 63, 65, 78, 82, 86, 158, 259, 262, 263, 264, 267, FOGLIO 22, PARTICELLE 100 E 116.	n. 2490	21-lug-15	
31	VIGNETO COL MATISS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 26, PARTICELLA 332	n. 2817	14-set-16	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo sivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
32	VIGNETO COL LIVIUS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 46, PARTICELLA 62.	n. 2817	14-set-16	
33	VIGNETO COL DE BLISS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 41, PARTICELLE 16, 81, 84, 85, 230 E 239.	n. 2817	14-set-16	
34	VIGNETO BELLAZOIA	SI	NO	JEAN PAUL ROBLE AZ. AGR. TENIMENTI CIVA SOC. AGR.	COMUNE DI POVOLETTO (UD), FOGLIO 8, PARTICELLE 60 E 61; FOGLIO 17, PARTICELLE 49, 52, 80, 81, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89 E 91; FOGLIO 21, PARTICELLE 573 E 575; FOGLIO 22, PARTICELLE 1, 2, 78, 11, 12, 214, 354, 355, 356, 357, 483 E 485.	n. 3492	17-lug-17	
35	VIGNA COL BAJE'	NO	SI	LA TUNELLA S.S.	COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 1, PARTICELLA 337.	n. 3492	17-lug-17	
36	TARLAO VIGNIS IN AQUILEIA	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA TARLAO FRANCESCO E SABINO S.S.	COMUNE DI AQUILEIA (UD), FOGLIO 3, PARTICELLE 377/9, 377/10, 875/1, 875/3, 875/4, 875/5, 875/6 e 879/3.	n. 6390 e n. 12859 16/09/2019 e 15/09/2022		
37	FOSSA MALA	SI	NO	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA S.R.L.	COMUNE DI Fiume Veneto (PN), FOGLIO 3, PARTICELLE 46, 440, 111, 112 e 270; FOGLIO 7, PARTICELLE 16, 35, 221, 226, 240 E 265; FOGLIO 16, PARTICELLA 460.	n. 6390	16-set-19	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENTIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
38	VIGNE DEL MONTE QUARIN/ VIGNE MONTE QUARIN	SI	NO	AZIENDA AGRICOLA BORGO SAN DANIELE DI MAURO MAURI	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 5, PARTICELLE 72/1, 73, 75/1, 77/1, 77/4, 82/1 E 83/1.	n. 6444	09-set-20	
39	VIGNA ZUC DI VOLPE/ VIGNETO ZUC DI VOLPE	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 4, PARTICELLE N. 368 E 369; COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 24, PARTICELLE 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 98, 101, 151 E 152; COMUNE DI TORREANO (UD), FOGLIO 32, PARTICELLE 54, 60, 80, 92, 93, 95, 195, 208, 238, 248, 249; COMUNE DI TORREANO (UD), FOGLIO 33, PARTICELLE 11, 14, 115, 119, 222 E 450; COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 8, PARTICELLE 32, 33, 34, 84, 98, 99, 113, 119, 136 E 138; FOGLIO 9, PARTICELLA 91.	n. 6444 e 6263	09-09-20 e 14-09-21	
40	VIGNA DI SANT'ANTONIO/VIGNET O DI SANT'ANTONIO	SI	NO	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 15 E 16; COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI (GO), FOGLIO 3, PARTICELLE 000.5, 3/1, 3/3, 4/1, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 17, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 32, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 49, 50, 51/1, 52/1, 53/1, 55, 56, 57, 59, 60, 61/1, 61/2, 61/4, 61/5, 62, 67, 68, 69 E 70/1.	n. 6444	09-set-20	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progres sivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
41	VIGNA PREPOTTON/VIGNETO DI PREPOTTO	SI	NO	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 24, PARTICELLE 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 98, 101, 151 E 152.	n. 6444	09-set-20	
42	VIGNA DEL ROVOLAT	SI	NO	VELISCEK FEDERICO	COMUNE DI CORMONS (GO), SEZ. A FOGLIO 5 PARTICELLE 80/1, 80/2, 80/3 E 81/1.	n. 6263	14-set-21	
43	VIGNA PRADIS	SI	NO	CANTINE GIACOMO MONTRESOR S.P.A.	COMUNE DI CORMONS (GO), SEZ. A FOGLIO 12, PARTICELLE 2602/5, 2633/12, 2633/13, 2633/13, 2633/14 E 2634/1; FOGLIO 17, PARTICELLE 2847/5, 2847/22, 2850/3, 2850/4, 2851/1, 2854/49, 2854/50, 2854/51, 2854/52, 2854/55, 2854/64, 2854/90, 2858/1; FOGLIO 18, PARTICELLE 2634/2, 2634/3, 2634/4, 2634/6.	n. 6263	14-set-21	
44	VIGNA ETTARO	NO	SI	CASTELLO DI BUTTRIO SOCIETA' AGRICOLA SRL	COMUNE DI BUTTRIO (UD), FOGLIO 8, PARTICELLA 32.	n. 6263	14-set-21	
45	VIGNA SPIULE	NO	SI	TENUTA DI ANGORIS SRL	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 26, PARTICELLE 121, 123 E 292	n. 12859	15-set-22	
46	VIGNA RAVÖST	NO	SI	TENUTA DI ANGORIS SRL	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 35, PARTICELLE 15, 30, 34 E 168.	n. 12859	15-set-22	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
47	VIGNETI PODERE STABILI DELLA ROCCA	NO	SI	TENUTA DI ANGORIS SRL	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 26, PARTICELLE 121, 123, 292, 293 E 294; FOGLIO 35, PARTICELLE 4, 5, 15, 25, 26, 27, 30, 34, 75, 136, 154 E 168.	n. 12859	15-set-22	
48	VIGNETO PODERE RONCO ANTICO	NO	SI	TENUTA DI ANGORIS SRL	COMUNE DI CORMONS (GO), SEZ. C., FOGLIO 2, PARTICELLE 42/2, 43/1, 43/2, 43/3, 44, 46/1 E 47/1; COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLO (GO), SEZ. A, FOGLIO 15, PARTICELLE 3581/2, 3587/1, 3587/2, 3590, 3591/2 E 3591/3.	n. 12859	15-set-22	
49	VIGNETO DI ALBANA/VIGNA ALBANA	SI	NO	AZIENDA AGRICOLA STANIG FRATELLI DI STANIG FRANCESCO E FEDERICO S.S.	COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 25, PARTICELLA 91 E FOGLIO 26, PARTICELLE 167, 168 E 172	n. 12859	15-set-22	
50	VIGNA CLAUIANO	SI	NO	AGRIVINUM SNC DI ROSSI ANDREA ROMANO E MARUSSIG ANDREA	COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE (UD), FOGLIO 11, PARTICELLE 49, 65, 66, 83 E 102	n. 12859	15-set-22	
51	VIGNA CAMPI DEI FRATTI	SI	NO	JERMANN SRL	COMUNE DI FARRA D'ISONZO (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 255/2, 259/8, 259/9, 259/10, 259/11, 259/12, 259/15 E 262; FOGLIO 2, PARTICELLA 255/1.	n. 12859	15-set-22	
52	VIGNA COLOMBARA	SI	NO	AZIENDA AGRICOLA TARLAO FRANCESCO E SABINO S.S.	COMUNE DI AQUILEIA (UD), FOGLIO 3, PARTICELLA 875/1.	n. 12859	15-set-22	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progres sivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
53	VIGNA DEL MONTE QUARIN	SI	NO	DUE DEL MONTE QUARIN SRL	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 3059/2, 3059/3, 3059/7, 3059/10, 3059/11, 3059/12, 3059/18; FOGLIO 6, PARTICELLE 2772/1, 2782/4, 2791/1, 2791/2, 2791/3, 2791/4, 2791/5, 2791/6, 2791/7, 2791/8, 2791/9, 2799/1 E 2800/1.	n. 12859	15-set-22	
54	VIGNA DEL MONTE QUARIN	SI	NO	DDM SRL	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 5, PARTICELLE 34/2, 34/5, 34/9, 34/10, 34/11, 34/12, 34/43, 34/44, 34/48	n. 12859	15-set-22	
55	VIGNA BRAIDA DI CHIASE	SI	NO	AZ.AGR. SCARBOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMUNE DI PAVIA DI UDINE (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 14 E 48.	n. 40085	04-set-23	
56	VIGNA POZZUT	SI	NO	AZ.AGR. SCARBOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA (UD), FOGLIO 3, PARTICELLA 183.	n. 40085	04-set-23	
57	VIGNA LE CODIS	SI	NO	AZ.AGR. SCARBOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA (UD), FOGLIO 2, PARTICELLA 308.	n. 40085	04-set-23	
58	VIGNA SASSIL	SI	NO	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL VECCHIO GRANAIO	COMUNE DI RUDA (UD), SEZ. B, FOGLIO 3, PARTICELLA 285/11.	n. 40085	04-set-23	
59	VIGNA PARTEULIS	SI	NO	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL VECCHIO GRANAIO	COMUNE DI RUDA (UD), SEZ. B, FOGLIO 7, PARTICELLE 170/11, 170/12 E 171/9.	n. 40085	04-set-23	
60	VIGNETO VILLA CHIOZZA	SI	NO	SOCIETA' AGRICOLA MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSI GIORGIO & C.	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI (UD), SEZ. D, FOGLIO 7, PARTICELLE 206/1 E 206/2.	n. 40085	04-set-23	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENTIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
61	VIGNA ANGELI	NO	SI	MARINIG MAURIZIO	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 17, PARTICELLE 135 E 141; FOGLIO 25, PARTICELLA 199; FOGLIO 26, PARTICELLA 127; COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 24, PARTICELLA 280; FOGLIO 31, PARTICELLE 157, 158 E 463; COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 21, PARTICELLE 64, 65 E 66; FOGLIO 28, PARTICELLA 40.	n. 40085	04-set-23	
62	VIGNE DEL MONTE QUARIN/ VIGNE MONTE QUARIN	SI	NO	TENUTA BARONI DEL MESTRI DI GIANPAOLO E MASSIMO CRAMER SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 5, PARTICELLA 23/1	n. 43277	12-set-24	
63	VIGNE DEL MONTE QUARIN/ VIGNE MONTE QUARIN	SI	NO	GRANDIS NICOLA	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 3522 E 3059/17A 23/1	n. 43277	12-set-24	
64	VIGNA TURION	SI	NO	AZIENDA AGRICOLA VISINTINI ANDREA DI VISINTINI OLIVIERO, CINZIA E PALMIRA S.S.	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 7, PARTICELLE 7, 8 E 108	n. 43277	12-set-24	
65	VIGNA GRAMOGLIANO/VIGNA GRAMOAN	SI	NO	AZIENDA AGRICOLA VISINTINI ANDREA DI VISINTINI OLIVIERO, CINZIA E PALMIRA S.S.	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 7, PARTICELLE 7, 9, 10, 11, 12, 20, 21, 23, 24, 25, 34, 35, 40, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 53, 108, 110, 126 E 127	n. 43277	12-set-24	
66	VIGNA ARATORIO DI PRADUCCELLO	SI	NO	PINTAR DIMITRI	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 99 E 374.	n. 43277	12-set-24	
67	VIGNA ARATORIO DELLA TESA	SI	NO	PINTAR DIMITRI	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 381, 382, 392, 415, 416 E 417.	n. 43277	12-set-24	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
68	VIGNA PRA' DEL MOLINO	SI	NO	PINTAR DIMITRI	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLA 226.	n. 43277	12-set-24	
69	VIGNE DEL MONTE QUARIN/ VIGNE MONTE QUARIN	SI	NO	BOLZICCO FAUSTA	COMUNE DI CORMONS (GO), SEZ. A, FOGLIO 5 PARTICELLA 70/1 E 101/2	n.		

25_40_1_DDS_VALOR_QUAL_PROD_48286_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 18 settembre 2025, n. 48286

Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 35, comma 1, lettera c). Autorizzazione alla riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, provenienti dalla vendemmia 2025, destinate alla produzione dei vini IGT Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016 n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e, in particolare, l'articolo 35, comma 1, lettera c), in cui è previsto che le regioni possono consentire un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore di mezzo grado a quello stabilito dal disciplinare;

RICHIAMATO il provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 7 marzo 1996, recante l'approvazione del disciplinare di produzione dei vini a indicazione geografica tipica «Venezia Giulia», e successive modificazioni e integrazioni;

PREMESSO che con la nota protocollata al n. 560512 il 12 agosto 2025, tra gli altri, il Consorzio Vini DOC «Delle Venezie», il Consorzio Tutela Vini DOC «Friuli Grave» e il Consorzio DOC «Friuli» e con la nota n. 155/2025 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 585448 in pari data, il Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» hanno richiesto alle competenti Amministrazioni regionali e provinciali l'adozione di un provvedimento di riduzione di mezzo grado del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve raccolte nella vendemmia 2025;

CONSTATATO che anche le organizzazioni professionali di categoria Coldiretti Friuli Venezia Giulia (con nota prot. n. 31 del 7 agosto 2025, protocollata al n. 554940 l'8 agosto 2025) e Confcooperative Friuli Venezia Giulia (con nota protocollata al n. 555084 l'8 agosto 2025) hanno richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia l'adozione di un provvedimento di riduzione del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve alla vendemmia, a causa dell'andamento stagionale caratterizzato, nelle ultime fasi fenologiche fino all'inviatura, da forti piogge e grandinate che hanno determinato un deterioramento delle condizioni sanitarie delle uve;

VISTI i decreti del direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni:

- 14 agosto 2025, n. 42291 recante Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 35, comma 1, lettera c). Riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, provenienti dalla vendemmia 2025 destinate alla produzione dei vini DOC «delle Venezie o Beneških okolišev», «Friuli o Friuli Venezia Giulia o Furlanija o Furlanija Julijska Krajina» e «Friuli Grave»;

- 4 settembre 2025, n. 45574 recante Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 35, comma 1, lettera c). Riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo alla raccolta delle uve provenienti dalla vendemmia 2025 e destinate alla produzione delle tipologie vini frizzanti, vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico a denominazione di origine controllata «Prosecco»;

TENUTO CONTO che le organizzazioni professionali di categoria Coldiretti Friuli Venezia Giulia (con nota prot. n. 36/2025 del 16 settembre 2025, protocollata al n. 625520 il 16 settembre 2025) e Confcooperative Friuli Venezia Giulia (con nota protocollata al n. 625221 il 16 settembre 2025) ribadiscono come, nell'intero territorio regionale, stiano perdurando condizioni climatiche sfavorevoli alle fasi finali di maturazione delle uve, tali da rendere necessario un anticipo della vendemmia per preservare lo stato sanitario e qualitativo delle stesse ma, di converso, con il rischio di compromettere il raggiungimento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve;

RITENUTO pertanto che, al fine di preservare l'integrità delle uve e la sanità delle stesse, nonché le caratteristiche organolettiche ottimali alla vendemmia, risulta opportuno consentire la raccolta anticipata e quindi con un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore rispetto a quanto stabilito dal suddetto disciplinare di produzione, per garantire e salvaguardare la qualità dei vini;

PRESO ATTO che quanto evidenziato interessa l'intero comprensorio viticolo regionale;

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per accogliere le istanze di riduzione di mezzo grado del titolo alcolometrico volumico naturale minimo di tutte le tipologie di uve, raccolte sul territorio regionale nella vendemmia 2025, atte a produrre i vini IGT «Venezia Giulia», previsto nel disciplinare di produzione, come da richieste citate in premessa;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

VISTO il decreto del Direttore Centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche 30 settembre 2024, n. 46250 con il quale è stato conferito al dott. Gabriele Iacolettig l'incarico di direttore ad interim del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni a decorrere dal 1° ottobre 2024;

DECRETA

1. Per quanto indicato in premessa, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, lettera c), della legge 12 dicembre 2016 n. 238 è disposta la riduzione di mezzo grado del titolo alcolometrico volumico minimo naturale alla raccolta delle uve provenienti dalla vendemmia 2025 e destinate alla produzione di vini a indicazione geografica tipica "Venezia Giulia".
2. Il presente provvedimento è trasmesso al Ministero competente, ad Agea, all'OPR FVG, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), agli organismi di controllo Valoritalia S.r.l, Triveneta certificazioni S.r.l, Ceviq S.r.l. e ai rispettivi Consorzi tutela.
3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 18 settembre 2025

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
IACOLETTIG

25_40_1_DPO_ENER SOST_40182_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 31 luglio 2025, n. 40182/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2223.2. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12 e art. 15 e DLgs. 387/2003 art. 12. Voltura del decreto autorizzativo n. 8116/GRFVG del 1 marzo 2023 per la quota parte dell'impianto di rete relativamente alla tratta tra cabina primaria Manzano e cabina di consegna Parco solare Molini nel Comune di Manzano. Società subentrante: SP Molini Srl. Società cedente: SP Casali Birri Srl. N. pratica: 2223.2.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione Unica di cui al decreto n. 8116/GRFVG del 01/03/2023, rilasciata alla società Semesteb S.r.l. poi volturata con decreto n. 12882/GRFVG del 19/03/2024 alla società SP Casali Birri Srl, relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "Parco Solare Casali Birri" e delle relative opere e infrastrutture connesse nel comune di Manzano, è volturata parzialmente, esclusivamente con riferimento alla autorizzazione per la realizzazione delle opere di rete del Parco Solare Casali Birri (art. 2 decreto n. 8116/GRFVG), per la quota parte delle stesse insistente sul percorso condiviso tra i produttori SP Molini S.r.l. e SP Casali Birri S.r.l. individuato dalla tratta tra la Cabina Primaria Manzano in via Einaudi fino all'altezza della Cabina di consegna del progetto Parco Solare Molini, alla società SP Molini S.r.l., C.F./P.IVA 03086800301 con sede legale in via Dante n°16 del comune di Milano. Tale tratta risulta individuata puntualmente nell'"addendum alla STMD" accettato dal produttore SP Molini S.r.l. Permangono immutate e ferme tutte le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nel decreto citato.

(omissis)

Art. 7.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 31 luglio 2025

SAVELLA

25_40_1_DPO_ENER SOST_42427_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 18 agosto 2025, n. 42427/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2423.2. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12 e DLgs. 387/2003 art. 12. Voltura dell’Autorizzazione unica di cui al decreto n. 230/GRFVG del 7 gennaio 2025 limitatamente alla parte relativa alla costruzione e l’esercizio delle opere di connessione costituenti l’impianto di rete. Società subentrante: E-distribuzione Spa. Società cedente: X-Elio Moimacco Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA**Art. 1.**

L’autorizzazione unica di cui al Decreto n. 230/GRFVG del 07/01/2025, rilasciata in favore della Società X-Elio Moimacco s.r.l., per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in località Via Nazionale nel Comune di Moimacco, di potenza elettrica nominale pari a 6.257,16 kW, e dotato di impianto di accumulo di potenza nominale 5000 kW, è volturata in favore della Società e-distribuzione S.p.A., limitatamente alla parte di progetto concernente la costruzione e all’esercizio delle opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, costituenti “Impianto di Rete” destinate a far parte integrante della Rete di Distribuzione relativa alla linea MT 20 kV denominata “CAMPOMARZIO” nella tratta compresa tra la cabina secondaria “V.D. CELTI” e la cabina secondaria “FOLICALDI”, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel decreto citato.

(omissis)

Art. 7.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 18 agosto 2025

SAVELLA

25_40_1_DPO_ENER SOST_48299_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 18 settembre 2025, n. 48299/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN.2337.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto costituito da due lotti (lotto 1, pari a 4.951,65 kWp e lotto 2 CER, pari a 827,20 kWp) per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in via Candia, Comune di Pasiano di Pordenone, di potenza in immissione pari a 5751,65 kW e di potenza di picco pari a 5778,85 kWp. Titolare della autorizzazione unica: Società Meduna Srl. N. pratica: EN.2337.1.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12, comma 1, lettera a) della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Meduna S.r.l., C.F./P.I.V.A. 02706940224, con sede legale in Via Giovanni Battista Trener n. 8, CAP - 38121 Trento, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, costituito da due lotti (lotto 1, pari a 4.951,65 kWp e lotto 2 CER, pari a 827,20 kWp) e relative opere e infrastrutture connesse, di potenza in immissione pari a 5751,65 kW e di potenza di picco pari a 5778,85 kWp, situato nel comune di Pasiano di Pordenone, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La Società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma in via Domenico Cimarosa 4, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma in via Domenico Cimarosa 4, competente in via esclusiva a esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria Concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

(omissis)

Art. 21.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 18 settembre 2025

SAVELLA

25_40_1_DPO_IMP RIF_47501_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 16 settembre 2025, n. 47501/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-2028 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Pneus Jet Recycling Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi (pneumatici fuori uso) in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Gemona, Zona industriale Ponte Rosso.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, la Società Pneus Jet Recycling Srl, c.f. 04452220231, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi (pneumatici fuori uso), in Comune di San Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso, Via Gemona.”.

(omissis)

Trieste, 16 settembre 2025

BIRTIG

25_40_1_DPO_IMP RIF_48099_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 settembre 2025, n. 48099/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR/3517 - DLgs. 152/2006, art. 208. - Società Gesteco Spa - Impianto di recupero rifiuti inerti sito in strada di Laipacco nel Comune di Pradamano (UD) - Variante e aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica di cui al decreto n. 1459/AMB del 25.03.2019 rilasciata a Gesteco Spa, c.f. 01523580304, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore per la gestione dell'impianto di rifiuti inerti di Pradamano, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine

minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", con contestuale variante.

(omissis)

Trieste, 18 settembre 2025

BIRTIG

25_40_1_DGR_1279_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1279

LR 29/2005, art. 87. Attribuzione della qualifica di "Locale storico del Friuli Venezia Giulia" a un'attività economica e attribuzione della qualifica di "Attività storica" del Friuli Venezia Giulia a tre attività economiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 87, commi 1 e 1 bis, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), che prevede la valorizzazione e la salvaguardia, quali locali storici e attività storiche, dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali e le farmacie, nonché delle attività delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura, in esercizio da almeno sessanta anni, che abbiano valore storico o artistico e o che costituiscano testimonianza storica, culturale e o tradizionale, regionale o locale;

VISTO il comma 2 del medesimo articolo 87 della legge regionale 29/2005 che dispone il riconoscimento di locale storico e attività storica in base all'istruttoria del Comune competente per territorio, che provvede al censimento degli stessi sulla base della scheda-tipo e delle linee guida di censimento adottate con propria deliberazione 28 luglio 2006, n. 1798, ai sensi del comma 3 del citato articolo 87;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio 28 aprile 2023, n. 19063/GRFVG con il quale sono state revisionate la scheda tipo e le linee guida a seguito delle modifiche legislative intervenute;

RILEVATO che le linee guida approvate con il citato decreto n. 19063/GRFVG/2023 dispongono che i locali storici oggetto del censimento debbano essere in possesso del requisito della continuità della gestione per il periodo previsto dal comma 1 dell'articolo 87 della legge regionale 29/2005 e di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) localizzazione all'interno di un edificio di comprovato pregio architettonico;
- b) possesso di arredi e strumenti di valore storico -artistico;

RILEVATO altresì che le linee guida approvate con il citato decreto n. 19063/GRFVG/2023 dispongono, tra l'altro, che le attività storiche oggetto del censimento debbano essere in possesso del requisito della continuità della gestione per il periodo previsto dal comma 1 dell'articolo 87 della legge regionale 29/2005;

RILEVATO che l'articolo 87, comma 1 ter, della citata legge regionale 29/2005 prescrive per i locali storici e le attività storiche, che l'attività e la merceologia offerte debbano essere specificatamente ed inequivocabilmente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;

PRESO ATTO della documentazione pervenuta dal Comune di Sesto al Reghena (atto ad prot GRFVG-GEN-2025-0554264-A dd. 7/8/2025) per il riconoscimento quale "Locale storico" del pubblico esercizio "Alla Farmacia dei Sani";

PRESO ATTO della documentazione pervenuta dal Comune di Cordenons (atto ad prot GRFVG-GEN-2025-0621298-A dd. 15/9/2025) per il riconoscimento quale "Attività storica" dell'esercizio commerciale, "Tabaccheria Scian";

PRESO ATTO della documentazione pervenuta dal Comune di Ragnogna (atto ad prot GRFVG-GEN-2025-0623529-A dd. 15/9/2025) per il riconoscimento quale "Attività storica" della macelleria "Eredi Clara Beppino di Clara Valerio & C. snc" e del pubblico esercizio "Bar da Valter di Almacolle Daniela";

VERIFICATO che gli esercizi sopra ricordati possiedono un preciso legame con la tradizione, il territorio e l'economia locale e che la documentazione di censimento presentata dai Comuni è risultata esaustiva;

RITENUTO pertanto di attribuire la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" al pubblico esercizio "Alla Farmacia dei Sani" sito in comune di Sesto al Reghena;

RITENUTO altresì di attribuire la qualifica di “Attività Storica del Friuli Venezia Giulia” alla “Tabaccheria Scian” sita in Cordenons, alla macelleria “Eredi Clara Beppino di Clara Valerio & C. snc” e al pubblico esercizio “Bar da Valter di Almacolle Daniela” siti in Ragogna;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive e turismo, all’unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di attribuire la qualifica di “Locale storico del Friuli Venezia Giulia”, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 87, comma 1, della legge regionale 29/2005, al pubblico esercizio “Alla Farmacia dei Sani” sito in comune di Sesto al Reghena di cui all’allegato “A” che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2.** Di attribuire la qualifica di “Attività Storica del Friuli Venezia Giulia”, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 87, comma 1 bis, della legge regionale 29/2005, alla “Tabaccheria Scian” sita in Cordenons, alla macelleria “Eredi Clara Beppino di Clara Valerio & C. snc” e al pubblico esercizio “Bar da Valter di Almacolle Daniela” siti in Ragogna di cui all’allegato “B” che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 3.** Le attività economiche di cui agli allegati “A” e “B” alla presente deliberazione sono autorizzate a utilizzare rispettivamente la denominazione di “Locale storico del Friuli Venezia Giulia” e “Attività storica del Friuli Venezia Giulia” e il relativo marchio.
- 4.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. Pubblico esercizio
E.C. Esercizio commerciale
F. Farmacia
L.T. Lavorazioni Tradizionali

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
						A	B	C
PN	SESTO AL REGHENA	Alla Farmacia dei Sani	Via Roma 25	P.E.	1919	X	X	-

* Viene riportata la data di cui è stato possibile rintracciare documentazione in ordine al periodo di esercizio dell'attività economica

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato "B"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALE "ATTIVITA' STORICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA	
P.E.	Pubblico esercizio
E.C.	Esercizio commerciale
F.	Farmacia
L.T.	Lavorazioni tradizionali

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*
-------	--------	----------------------	-----------	---------------------	-----------------------------------

PN	CORDENONS	Tabaccheria Scian	piazza Donatori Avis Aido 2	E.C.	1922
UD	RAGOGNA	Eredi Clara Beppino di Clara Valerio & C. snc	via XXV Aprile 3	E.C.	1945
UD	RAGOGNA	Bar Osteria da Valter di Almacolle Daniela	Via Udine16	P.E.	1934

* Viene riportata la data di cui è stato possibile rintracciare documentazione in ordine al periodo di esercizio dell'attività economica

25_40_1_DGR_1288_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1288

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dall'1 ottobre 2025 al 31 dicembre 2025, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", e dalla legge regionale 7 dicembre 2022, n. 20 recante "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2010 n. 14" ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- in particolare l'articolo 3 comma 4, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
- in particolare l'articolo 3 comma 4 ter, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di incrementare per motivazioni congiunturali in ragione delle variazioni dei prezzi praticati dagli Stati confinanti, da 1 a 10 centesimi per litro, "le misure dei contributi di cui al comma 2, anche aumentate ai sensi dei commi 3, e 4" a favore dei soggetti residenti nei Comuni i cui confini territoriali distano meno di dieci chilometri dai confini di Stato;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

CONSIDERATO inoltre l'attuale differenziale dei prezzi medi praticati dagli Stati confinanti;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 752 del giorno 06 giugno 2025 viene a scadere in data 30 settembre 2025;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspiccate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2025, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RICHIAMATA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025);

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio e degli attuali prezzi praticati dagli Stati confinanti, di confermare la misura contributiva fino alla data del 31 dicembre 2025, fatte salve successive proposte di delibera che dovessero essere presentate anteriormente alla predetta scadenza, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	7 cent	24 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	4 cent	15 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	17 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	11 cent

FASCIA 0 (Comuni confinari)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)
Benzina	10 cent
Gasolio	10 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di confermare per il periodo decorrente dal giorno 01 ottobre 2025 e fino al giorno 31 dicembre 2025 l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato), per la Zona 2 (contributo base) e di applicare, ai sensi dell'art.3, co.4 ter LR 14/2010, l'aumento degli incentivi per la fascia 0 (Comuni confinari), come riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	7 cent	24 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	4 cent	15 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	17 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	11 cent

FASCIA 0 (Comuni confinari)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)
Benzina	10 cent
Gasolio	10 cent

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_40_1_DGR_1291_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1291

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando invito per l'accesso all'intervento "SRH06 - Servizi di back office per il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura - Agricultural knowledge and innovation system (AKIS)".

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'articolo 78 (Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni);
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", e in particolare l'articolo 15 relativo alle riduzioni o esclusioni per inosservanza degli impegni o altri obblighi relativi a interventi non connessi alla superficie e agli animali (interventi connessi agli investimenti), che, tra l'altro, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali l'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, e successivamente modificato con decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, con decisione della Commissione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024 e con decisione della Commissione C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 che prevede, tra l'altro, l'intervento "SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS";
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- la deliberazione 13 gennaio 2023, n. 26 con la quale è stato approvato il Complemento per lo sviluppo

rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027, le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0) 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione) e 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo, riportando, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento "SRH06 -Servizi di back office per l'AKIS";

- la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259 con la quale sono state approvate le Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027, modificate con deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290, 30 aprile 2024, n. 620 e 20 giugno 2025, n. 850;

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo e che tale attività è svolta in collaborazione con l'Organismo pagatore regionale (OPR FVG), come previsto per quest'ultimo dalla Convenzione del marzo 2023 avente ad oggetto l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale;

RITENUTO di attivare, nell'ambito delle azioni previste dal predetto CSR, l'Intervento per lo sviluppo rurale denominato "SRH06 -Servizi di back office per l'AKIS" che mira a fornire le necessarie informazioni e supporto a beneficio di tutti gli attori del sistema della conoscenza e dell'innovazione del comparto agricolo;

VALUTATO, per perseguire in maniera quanto più efficace ed efficiente gli obiettivi e le esigenze degli attori dell'AKIS che operano in ambito rurale, di individuare l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale ERSa quale soggetto deputato a realizzare l'attività di cui trattasi, in forza e ai sensi della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8, in veste di ente funzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia preposto all'assistenza tecnico-scientifica, alla sperimentazione e ricerca, alla formazione e all'aggiornamento per il trasferimento dell'innovazione, alla divulgazione per l'intero comparto agricolo;

ATTESO, in particolare, che la predetta Agenzia regionale, tra i propri compiti e finalità di carattere istituzionale, cura i servizi per la promozione delle conoscenze agli imprenditori e agli operatori del comparto di riferimento e l'aggiornamento e la qualificazione professionale del personale che svolge attività di servizi per la promozione delle conoscenze, con particolare riferimento al trasferimento dell'innovazione, collegata con la ricerca applicata e la sperimentazione anche attraverso l'effettuazione di prove praticodimostrative, nonché cura la divulgazione alla generalità degli operatori agricoli delle informazioni di carattere tecnico ed economico e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni, anche mediante l'utilizzo di sistemi informatici innovativi;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, Serie C, del 19 luglio 2016, in particolare la sezione 2.2, rubricata "Esercizio dei pubblici poteri", secondo la quale l'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) non si applica se gli enti pubblici agiscono in veste di pubblica autorità, ossia se le attività che realizzano risultano indissolubilmente associate all'esercizio di un pubblico potere in base alle norme a cui esso soggiace;

RITENUTO, per le ragioni sopra esposte, che le suddette attività non rivestono carattere economico/ produttivo, perseguendo una finalità di natura pubblica e istituzionale, esulando pertanto dalla disciplina degli aiuti di Stato;

VISTO il testo del <<Bando invito per l'accesso all'intervento "SRH06 - "Servizi di back office per l'AKIS" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023- 2027>>, predisposto dal Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, nella sua qualità di Autorità di gestione regionale;

CONSIDERATO che:

- il fabbisogno finanziario per il bando sopra citato è stimato in euro 1.600.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari ad euro 651.200,00 (seicentocinquantomiladuecento/00);

- i criteri di selezione relativi all'intervento in oggetto sono stati sottoposti e approvati dal Comitato di monitoraggio regionale in conformità a quanto stabilito dall'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115;

SENTITO l'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG) in merito alle sanzioni di cui all'allegato C del bando, come previsto dall'articolo 15, comma 8, del predetto decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 febbraio 2024, n. 93348;

RITENUTO, pertanto, di adottare il <<bando invito per l'accesso all'intervento "SRH06 - "Servizi di back office per l'AKIS" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023- 2027>>, costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Allegato 1 - Bando invito;

Allegato 2 - Allegato A - Progetto di back office;

Allegato 3 - Allegato B - Criteri di selezione;

Allegato 4 - Allegato C - Sanzioni per il mancato rispetto degli impegni specifici;

VISTI infine:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare il <<Bando invito per l'accesso all'intervento "SRH06 - "Servizi di back office per l'AKIS" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023- 2027>>, costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Allegato 1 - Bando invito;

Allegato 2 - Allegato A - Progetto di back office;

Allegato 3 - Allegato B - Criteri di selezione;

Allegato 4 - Allegato C - Sanzioni per il mancato rispetto degli impegni specifici.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



BANDO INVITO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO "SRH06 – "SERVIZI DI BACK OFFICE PER L'AKIS" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

Capo I Disposizioni generali

Articolo 1 Premessa

Articolo 2 Descrizione dell'intervento, finalità, obiettivi e localizzazione

Articolo 3 Dotazione finanziaria

Capo II Beneficiario, condizioni di ammissibilità e destinatari finali

Articolo 4 Beneficiario

Articolo 5 Requisiti di ammissibilità

Articolo 6 Operazioni ammissibili

Articolo 7 Operazioni non ammissibili

Articolo 8 Destinatari finali

Capo III Aliquota del sostegno e spese

Articolo 9 Forma e aliquota del sostegno

Articolo 10 Spese ammissibili

Articolo 11 Spese non ammissibili

Articolo 12 Congruità e ragionevolezza dei costi

Articolo 13 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione Europea

Capo IV Procedimento per la concessione del sostegno

Articolo 14 Presentazione della domanda di sostegno

Articolo 15 Documentazione da allegare alle domande di sostegno

Articolo 16 Criteri di selezione e di priorità

Articolo 17 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

Capo V Attuazione del progetto

Articolo 18 Avvio e conclusione

Articolo 19 Proroghe

Articolo 20 Varianti

Articolo 21 Sostegno integrativo

Capo VI Rendicontazione e liquidazione

Articolo 22 Modalità di rendicontazione dei costi

Articolo 22 Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 24 Impegni

Articolo 25 Comitato di Progetto dei Servizi di Back Office per l'AKIS

Capo VII Disposizioni finali

Articolo 26 Disposizioni di rinvio

Articolo 27 Trattamento dei dati personali

Articolo 28 Rinvio dinamico

Articolo 29 Informazioni e contatti

ALLEGATI

Allegato A – Progetto di back office

Allegato B – Criteri di selezione

Allegato C – Sanzioni per il mancato rispetto degli impegni specifici



Capo I Disposizioni generali

Articolo 1 Premessa

1. Il presente bando invito è emanato in attuazione dell'intervento per lo sviluppo rurale denominato "SRH06 – Servizi di back office" contenuto nel Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027, in conformità al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.

2. Al presente bando invito si applicano le disposizioni previste:

- dal PS PAC 2023-2027 Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione di esecuzione della Commissione C(2025)3805 final del 18 giugno 2025;
- dal CSR – Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2025, n. 1087 (versione 5.0);
- dalle Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027" (di seguito "Disposizioni attuative") approvate con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259, modificate con deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290, 30 aprile 2024, n. 620 e 20 giugno 2025, n. 850.

Articolo 2 Descrizione dell'intervento, finalità, obiettivi e localizzazione

1. L'intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori del Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS), in materia, ad esempio, di uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); cambiamenti climatici e parametri atmosferici; di problematiche relative alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); di questioni connesse ai settori zootecnico, forestale e di quelle legate alle condizioni dei mercati e della gestione dell'impresa.

2. Le azioni sono coerenti con quanto previsto dal Cap 8.2 del PS PAC e dal Cap 6. "Strategia AKIS regionale" riportata nel CSR. L'intento è contribuire con il back office all'integrazione dei soggetti dell'AKIS come da Cap.6.2 del CSR, attraverso una forte cooperazione tra gli stessi e l'attivazione di iniziative rivolte agli agricoltori, agli imprenditori e gestori forestali, agli operatori delle aree rurali, ai consulenti, agli addetti alla formazione nonché ai cittadini per rafforzare la conoscenza, l'innovazione tecnico-gestionale e la consapevolezza del ruolo del settore primario nella produzione di beni e gestione del territorio.

3. SRH06 concorre al raggiungimento dei 9 Obiettivi specifici della PAC 2023-2027 in quanto interconnessi con l'Obiettivo trasversale di "ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo".

4. L'intervento è attuato direttamente dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA, soggetto beneficiario in quanto proprio Ente funzionale, ai sensi della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA).

Articolo 3 Dotazione finanziaria

1. Al presente Intervento sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 1.600.000,00 (unmilionesecento mila/00), di cui quota FEASR pari ad euro 651.200,00 (seicentocinquantunomiladuecento/00).

2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente intervento.

Capo II Beneficiario, condizioni di ammissibilità e destinatari finali

Articolo 4 Beneficiario

1. Il soggetto invitato a presentare domanda di sostegno per realizzare l'intervento è l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA ente funzionale della Regione (di seguito "ERSA"), istituito con legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA) preposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, all'assistenza tecnico-scientifica, alla sperimentazione e ricerca, alla formazione e all'aggiornamento per il trasferimento dell'innovazione, alla divulgazione, alla valorizzazione dei marchi di qualità, nonché alla certificazione della qualità nel settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura, dotato di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica, sottoposta alla vigilanza e al controllo della Regione.

2. ERSA:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- cura i servizi per la promozione delle conoscenze agli imprenditori e agli operatori agricoli e ittici e l'aggiornamento e la qualificazione professionale del personale che svolge attività di servizi per la promozione delle conoscenze, con particolare riferimento al trasferimento dell'innovazione, collegata con la ricerca applicata e la sperimentazione anche attraverso l'effettuazione di prove pratico-dimostrative;
- attua, in collaborazione con l'Amministrazione regionale e con gli enti e gli istituti di ricerca e le amministrazioni locali, la ricerca e la sperimentazione finalizzate al miglioramento qualitativo delle produzioni, all'innovazione e al perfezionamento delle tecnologie di produzione;
- cura la formazione degli operatori attraverso corsi di qualificazione e perfezionamento volti allo sviluppo delle capacità professionali, all'orientamento per l'innovazione del prodotto, nonché al miglioramento delle tecniche di produzione e alla diffusione della professionalità agricola e di quella ittica;
- cura la formazione, l'aggiornamento e il rilascio delle certificazioni, relativi all'abilitazione all'attività di consulente sull'impiego di prodotti fitosanitari e coadiuvanti, nonché all'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti;
- effettua studi, analisi chimico-agrarie, prove tecniche di campo, validazione, controllo e certificazione genetica per il miglioramento delle colture agrarie, degli allevamenti zootecnici, dei fitofarmaci e della qualità dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici;
- svolge, attraverso i propri laboratori, funzioni di supporto tecnico-specialistico a favore dei soggetti operanti nel settore agricolo, della pesca e della acquacoltura;
- attua, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, progetti anche in collaborazione con altre regioni e stati esteri, compresi i programmi di cooperazione internazionale;
- cura la divulgazione alla generalità degli operatori agricoli delle informazioni di carattere tecnico ed economico e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni, anche mediante l'utilizzo di sistemi informatici innovativi;
- cura la statistica agraria;
- attua, in via esclusiva, attività, a valenza collettiva, di lotta guidata e integrata per la difesa delle piante, anche avvalendosi di organismi pubblici e privati;
- realizza iniziative per la divulgazione tecnico - scientifica sulle caratteristiche dei prodotti agricoli e agroalimentari.

Articolo 5 Requisiti di ammissibilità

1. Il soggetto proponente presenta un Progetto riguardante le materie di cui all'articolo 2, comma 1, articolate secondo le azioni riportate al comma 2.
2. Nell'ambito di quanto stabilito all'articolo 2 comma 1, sono ammissibili al sostegno le operazioni che perseguono i seguenti obiettivi:
 - realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione,
 - realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali/nazionali/internazionali,
 - sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.),
 - realizzare attività di networking e comunità virtuali tra attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.
3. Il Progetto dovrà essere sviluppato secondo quanto indicato nell'Allegato A - Progetto di back office - e contenere i seguenti elementi:
 - descrizione delle azioni previste, determinate sulla base dei fabbisogni rilevati, suddivise per Attività,
 - indicazione dei target e obiettivi raggiunti da ogni singola Attività, comprensiva della tempistica necessaria al suo completamento,
 - metodologia adottata per ciascuna Attività coerente con gli obiettivi della stessa e del Progetto,
 - definizione di un quadro riepilogativo dettagliato del cronoprogramma delle Attività,
 - presentazione del personale impiegato, mansioni, qualifiche, curriculum, tempo dedicato al Progetto,
 - costo complessivo previsto per l'attuazione del progetto declinato per singola Attività,
 - dimostrazione per ciascuna voce di costo della congruità stessa,
 - ricadute per il sistema AKIS regionale e nazionale previste dallo svolgimento delle Attività,
 - piano dei fabbisogni con la descrizione delle necessità di strumentazioni, attrezzature, macchinari nuovi, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, acquisizione di software,

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- brevetti e licenze da adottate ai fini del raggiungimento degli obiettivi compresa la giustificazione tecnica che supporta la decisione di acquisto.

Articolo 6 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le operazioni coerenti con quanto stabilito all'articolo 2, comma 1 che prevedono la realizzazione di:

- piattaforme ICT (Information and Communications technology) che contemplino sistemi di supporto alle decisioni (Decision Support System – DSS) modelli previsionali e di simulazione da utilizzare nell'attività di informazione, divulgazione, assistenza tecnica e consulenza all'impresa del settore primario nonché di supporto informativo utile alle proprie attività dei diversi altri componenti dell'AKIS, soggetti della ricerca e sperimentazione, soggetti della formazione, PMI;
- banche dati e relativa implementazione nonché organizzazione e raccolta di dati esistenti, a supporto dei soggetti di cui al comma 1 del presente articolo;
- iniziative di animazione territoriale, scambio di buone pratiche, confronti e comunicazione coerenti con le finalità di AKIS incluse quelle concernenti approcci "living lab".

Articolo 7 Operazioni non ammissibili

1. Non sono ammissibili le operazioni o gli interventi già portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di sostegno.
2. L'operazione si considera portata materialmente a termine alla data della fattura di saldo.
3. L'operazione si considera completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 8 Destinatari finali

1. I destinatari finali delle azioni del back office sono tutte le imprese e gli altri soggetti del Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS) del territorio unionale interessate a operare nel sistema stesso, comprese le reti nazionali della PAC come definite dall'articolo 126 del Regolamento (UE) 2021/2115.

CAPO III Aliquota del sostegno e spese

Articolo 9 Forma e aliquota del sostegno

1. Il sostegno è erogato in forma di aiuto in conto capitale con un'aliquota pari al 100% del costo ammissibile.

Articolo 10 Spese ammissibili

1. Coerentemente con le Disposizioni attuative, le spese ammissibili sono quelle di cui all'articolo 4 commi 1, 2, 4, 5 lettere b) e d), comma 6, comma 7 lettera c) e comma 8, come di seguito specificate:

- a) spese di funzionamento,
- b) spese di personale e missioni,
- c) spese di consulenza e servizi (compresi noleggi di attrezzature funzionali alle Attività),
- d) pubbliche relazioni quali ad esempio acquisto di materiale a supporto delle iniziative di informazione e dimostrazione e divulgazione, affitto o il noleggio di aule, attrezzature e strutture tecniche, eventuali visite connesse con l'attività di informazione e dimostrazione, noleggio di mezzi di trasporto collettivo e costi accessori, realizzazione di supporti divulgativi (banche dati, pagine web, siti internet, pubblicazioni), pubblicizzazione dell'attività di informazione o divulgazione,
- e) spese di rete,
- f) spese per studi e piani di sviluppo o di gestione come convenzioni di collaborazione stipulate con soggetti coinvolti nello sviluppo delle Attività, accordi definiti con imprese del settore primario per la realizzazione delle Attività di progetto,
- g) investimenti immateriali per l'acquisizione e lo sviluppo di programmi informatici, l'acquisizione di software, brevetti e licenze,
- h) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e allestimenti, inclusa la messa in opera,
- i) alle eventuali imposte dovute e sostenute per il personale somministrato, (IRAP).

2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) qualora non recuperabile, è considerata costo ammissibile.



Articolo 11 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese diverse da quelle di cui all'articolo 10, le spese di cui all'articolo 5, comma 1, delle Disposizioni attuative e le seguenti:

- a) le spese sostenute e liquidate in data antecedente alla data della domanda di sostegno,
- b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno,
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati,
- d) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono,
- e) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto.

Articolo 12 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi relativi al Progetto sono congrui e ragionevoli secondo le previsioni degli articoli 6 e 7 delle Disposizioni attuative.

2. Il beneficiario, in attuazione delle operazioni finanziate, applica:

- a) il Decreto legislativo 36/2023 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- b) l'articolo 7 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) per conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa.

3. L'assunzione di eventuale personale da dedicare allo svolgimento delle attività previste dal Progetto avviene nel rispetto della vigente normativa in materia di assunzione di personale per l'Amministrazione regionale.

Articolo 13 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione Europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione trovano applicazione le disposizioni di cui al capitolo 7 paragrafo 7.3 del CSR.

Capo IV Procedimento per la concessione del sostegno

Articolo 14 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it **entro le ore 12.00 del 20/10/2025.**

2. Il presente bando invito è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto dell'Autorità di gestione regionale, da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione.

4. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.

Articolo 15 Documentazione da allegare alle domande di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

- a) il Progetto di cui all'articolo 5 datato e sottoscritto dal beneficiario,
- b) la check list (disponibile sul sito www.opr.fvg.it, sezione modulistica) relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione.

Articolo 16 Criteri di selezione e di priorità

1. La domanda è valutata tramite l'applicazione dei criteri di selezione e di priorità riportati nell'Allegato B.

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100, la soglia minima, per l'ammissione a finanziamento, è di 40 punti.

3. La valutazione della domanda e l'attribuzione del punteggio è affidata a una Commissione composta da componenti esperti nominati con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Articolo 17 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno**

1. L'Ufficio attuatore, entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica l'ammissibilità, la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
 - a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del progetto;
 - b) che la documentazione prevista a corredo della domanda e del Progetto sia completa;
 - c) che la compilazione del Progetto sia corretta;
 - d) che gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
 - e) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione del progetto siano:
 - 1) imputabili al Progetto e alle azioni proposte;
 - 2) pertinenti rispetto al Progetto e alle azioni previste;
 - 3) congrui rispetto alle caratteristiche e alla dimensione del Progetto;
 - 4) necessari per l'attuazione del Progetto proposto;
 - 5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;
 - f) che le procedure previste per l'attuazione del Progetto siano coerenti a quanto disposto dall'articolo 12.
2. L'Ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, concede il sostegno.

CAPO V Attuazione del progetto**Articolo 18 Avvio e conclusione**

1. Il progetto finanziato è avviato, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 3 (tre) mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data del decreto a firma del Direttore generale di ERSa con il quale si definisce la strategia generale di attuazione del Progetto.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro 30 (trenta) giorni dall'avvio dell'operazione ammessa a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2.
4. Il progetto è concluso e rendicontato entro il 31.12.2028.

Articolo 19 Proroghe

1. I termini di conclusione e rendicontazione del progetto non sono prorogabili salvo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione regionale.

Articolo 20 Varianti

1. Le varianti all'operazione ammessa al sostegno sono disciplinate dall'articolo 10 delle Disposizioni attuative.
2. Ai fini della descrizione e motivazione delle varianti il beneficiario utilizza la Relazione finale allegata alla domanda di pagamento.

Articolo 21 Sostegno integrativo

1. Se sono assegnate nuove risorse ai sensi dell'articolo 3, comma 2, il beneficiario presenta una domanda di sostegno integrativa secondo le medesime modalità previste per la prima, entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrente dalla notifica dell'incremento delle risorse medesime.
2. Il provvedimento di concessione delle nuove risorse è adottato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della domanda di sostegno integrativa.

CAPO VI Rendicontazione e liquidazione**Articolo 22 Modalità di rendicontazione dei costi**



1. Le modalità di rendicontazione sono quelle previste all'articolo 12 delle Disposizioni attuative.

Articolo 23 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione del progetto di cui all'articolo 18, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico all'OPR FVG allegando:

- a) i giustificativi relativi alla spesa sostenuta,
- b) la Relazione finale,
- c) le check list relative alle procedure di gara adottate ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione.

2. L'Ufficio attuatore, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'OPR FVG la liquidazione della domanda di pagamento ritenuta ammissibile.

3. L'Ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale 7/2000, assegnando un termine massimo di 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

Articolo 24 Impegni

1. Il beneficiario rispetta gli impegni indicati nell'articolo 18 delle Disposizioni attuative il cui mancato rispetto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 620.

2. Il beneficiario rispetta altresì i seguenti impegni specifici:

- a) assicurare il libero accesso ai servizi a tutti i potenziali destinatari,
 - b) assicurare la mancanza di situazioni di conflitto di interesse nella realizzazione delle operazioni previste.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 2 comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nell'Allegato C.

4. Il beneficiario risulta, a tutti gli effetti, l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione e assicura la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi, fatte salve le possibilità di collaborazione con Enti pubblici.

Articolo 25 Comitato di Progetto dei Servizi di Back Office per l'AKIS

1. Il beneficiario è tenuto a costituire un gruppo di lavoro (Comitato di Progetto dei Servizi di Back Office per l'AKIS) per la verifica dello stato di avanzamento del Progetto.

2. Il comitato si riunisce almeno una volta ogni sei mesi; ai lavori partecipa anche un rappresentante dell'Autorità di gestione regionale.

3. La partecipazione al Comitato non prevede alcun onere.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 26 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente bando invito si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge 241/1990, legge regionale 7/2000 e le Disposizioni attuative.

Articolo 27 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e all'articolo 151 del Regolamento (UE) 2021/2115, secondo la relativa informativa in materia di trattamento dei dati personali.

Articolo 28 Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nel presente bando invito si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Articolo 29 Informazioni e contatti**

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando invito possono essere richieste al Servizio sviluppo rurale, Titolare di posizione organizzativa, dott.ssa Sonia Venerus, tel. 0432 555106 email: sonia.venerus@regione.fvg.it, svilupporurale@regione.fvg.it; pec: svilupporurale@certregione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando invito e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: <https://europa.regione.fvg.it>.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A

(MODELLO)

PROGETTO DI BACK OFFICE**Sommario**

1. DESCRIZIONE DELLE AZIONI E DEI FABBISOGNI SUDDIVISI PER ATTIVITA'	2
2. INDICAZIONE DEI TARGET PREVISTI PER OGNI SINGOLA ATTIVITA'	2
3. METODOLOGIA ADOTTATA PER OGNI ATTIVITA' COERENTE CON GLI OBIETTIVI DELLA STESSA E DEL PROGETTO	2
4. QUADRO RIEPILOGATIVO DEL CRONOPROGRAMMA E DEI COSTI PER ATTIVITA'	2
5. PERSONALE IMPIEGATO, MANSIONI, QUALIFICHE, CURRICULUM, TEMPO DEDICATO AL PROGETTO.....	3
6. CONGRUITA' DEL COSTO DI OGNI SINGOLA VOCE PER ATTIVITA'	3
7. DESCRIZIONE DELLE RICADUTE PER L'AKIS REGIONALE DELLE ATTIVITA'	3
8. CRONOPROGRAMMA (GANTT).....	4
9. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO	4

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**1. DESCRIZIONE DELLE AZIONI E DEI FABBISOGNI SUDDIVISI PER ATTIVITA'**

Attività n. 1 Titolo:	Fabbisogni in termini di strumenti	Fabbisogni in termini di personale tecnico - non a rendicontazione	Fabbisogni in termini di personale a progetto con costo unitario - a rendicontazione

Attività n. 2 Titolo:	Fabbisogni in termini di strumenti	Fabbisogni in termini di personale tecnico - non a rendicontazione	Fabbisogni in termini di personale a progetto con costo unitario - a rendicontazione

Attività n. Titolo:	Fabbisogni in termini di strumenti	Fabbisogni in termini di personale tecnico - non a rendicontazione	Fabbisogni in termini di personale a progetto con costo unitario - a rendicontazione

2. INDICAZIONE DEI TARGET PREVISTI PER OGNI SINGOLA ATTIVITA'

Attività n. Titolo:	Target – Indicatori di risultato	Operazioni condotte ai sensi dell'articolo 6 del bando con dettaglio degli elementi da realizzare

3. METODOLOGIA ADOTTATA PER OGNI ATTIVITA' COERENTE CON GLI OBIETTIVI DELLA STESSA E DEL PROGETTO**4. QUADRO RIEPILOGATIVO DEL CRONOPROGRAMMA E DEI COSTI PER ATTIVITA'**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**5. PERSONALE IMPIEGATO, MANSIONI, QUALIFICHE, CURRICULUM, TEMPO DEDICATO AL PROGETTO**

Personale a progetto strutturato	Incarico	Qualifiche/mansioni	Tempo dedicato giornata/persona

Personale a progetto non strutturato	Incarico	Qualifiche/mansioni	Tempo dedicato giornata/persona

6. CONGRUITA' DEL COSTO DI OGNI SINGOLA VOCE PER ATTIVITA'**7. DESCRIZIONE DELLE RICADUTE PER L'AKIS REGIONALE DELLE ATTIVITA'**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**8. CRONOPROGRAMMA (GANTT)****9. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**

VOCI DI SPESA	EURO
spese di funzionamento	
spese di personale e missioni	
spese di consulenza e servizi	
pubbliche relazioni	
spese di rete	
spese per studi e piani di sviluppo o di gestione	
investimenti immateriali	
IRAP	
TOTALE	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO B



CRITERI DI SELEZIONE
SRH06 - SERVIZI DI BACKOFFICE

CRITERI DI QUALITA'						
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione		Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Qualità del progetto	Qualità dell'analisi dei bisogni e del contesto, rispondenza alle finalità dell'operazione	Ottima	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	20		
		Buona		10		
		Sufficiente		5		
	Coerenza del budget progettuale previsto, valutato considerato come rapporto fra risorse complessivamente richieste e qualità complessiva della proposta	Ottima	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	15		
		Buona		8		
		Sufficiente		6		

CRITERI SOGGETTIVI						
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione		Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Qualità del team di progetto	Competenze tecnico-professionali in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Ottima	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	10	La valutazione è effettuata sulla base del CV del team tecnico-scientifico del proponente.	
		Buona		5		
		Sufficiente		2		
	Disponibilità di strutture e attrezzature necessarie alla realizzazione delle attività previste	Ottima	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	10		
		Buona		5		
		Sufficiente		2		
	Competenze nei seguenti ambiti per lo sviluppo del settore primario: organizzazione e coordinamento di servizi tecnici, ricerca e sperimentazione, assistenza tecnica, formazione e aggiornamento degli operatori, promozione delle produzioni	Ottima	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	10		
		Buona		5		
		Sufficiente		2		
	Aree di competenza: Coltivazioni agrarie, Allevamenti, Prodotti fitosanitari, Produzioni agroalimentari, Produzione biologica, Produzione integrata, Agriturismo, Fattorie didattiche, Fattorie sociali, Analisi statistica	Ottima	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	10		
		Buona		5		
		Sufficiente		2		

CRITERI PAC						
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione		Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	Rispondenza delle tematiche affrontate nel progetto con gli obiettivi specifici della PAC		Ottima	10	Il progetto copre 4 o più obiettivi specifici della PAC	
			Buona	6	Il progetto copre fino a 3 obiettivi specifici della PAC	
			Sufficiente	2	Il progetto copre 1 obiettivo specifico della PAC	
CRITERI IMPATTO TERRITORIALE						
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione		Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Verifiche a saldo
Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività	Rilevanza e ampiezza della ricaduta delle attività previste a livello territoriale		Ottima	5		
			Buona	3		
			Sufficiente	1		
Rilevanza e ampiezza della ricaduta delle attività previste a livello di settori produttivi	Rilevanza e ampiezza della ricaduta delle attività previste a livello di settori produttivi		Ottima	10		
			Buona	6		
			Sufficiente	2		

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO	
In caso di parità di punteggio è data priorità all'ordine cronologico di presentazione dei progetti	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	40

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato C

SANZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI CUI ALL'ARTICOLO 24 COMMA 2 DEL BANDO INVITO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRH06 – SERVIZI DI BACK OFFICE PER L'AKIS" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

Rif.	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Riferimento normativo
a	Assicurare il libero accesso ai servizi a tutti i potenziali destinatari.	operazione	d	D. Lgs. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024 art. 15 Bando/Invito articolo 24, comma 2
b	Assicurare la mancanza di situazioni di conflitto di interesse nella realizzazione delle operazioni previste.	operazione	d	

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS			Riferimento	a
Descrizione impegno	Assicurare il libero accesso ai servizi a tutti i potenziali destinatari.				
Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 24, comma 2, del bando/invito				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	OPERAZIONE			
Tipologia di penalità		Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo
				--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)
				X	Campione controllo ex post (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che non siano presenti limitazioni nella fruizione dei servizi finanziati compreso l'accesso ai dati pubblicati				
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare che non siano presenti limitazioni nella fruizione dei servizi finanziati compreso l'accesso ai dati pubblicati				

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso $X < € 1.500.000,00$	Sempre di livello medio	Risoluzione della non conformità nel periodo compreso da 31 a 90 giorni dalla data dell'accertamento
Medio pt. 3	Costo ammesso $€ 1.500.000,00 \leq X < € 1.600.000,00$	Sempre di livello medio	Risoluzione della non conformità nel periodo compreso da 91 a 180 giorni dalla data dell'accertamento
Alto pt. 5	Costo ammesso $X = € 1.600.000,00$	Sempre di livello medio	Risoluzione della non conformità non assolta entro i 180 giorni dalla data dell'accertamento

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrente dalla data dell'accertamento dell'inosseranza, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

L'inosseranza non è mai considerata grave.

Si precisa che, oltre all'applicazione della riduzione di cui alla seguente tabella, **non si procede alla liquidazione del sostegno spettante** (al netto della riduzione prevista) fintanto che le limitazioni presenti non sono state rimosse.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq x < 3,00$	1%
$3,00 \leq x < 4,00$	2%
$4,00 \leq x \leq 5,00$	3%

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS		Riferimento	b		
Descrizione impegno	Assicurare la mancanza di situazioni di conflitto di interesse nella realizzazione delle operazioni previste.					
Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 24, comma 2, del bando/invito					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	OPERAZIONE				
Tipologia di penalità		Esclusione		100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale	Campo di applicazione	X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
	X				Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare la presenza di autodichiarazione relativa al conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti che realizzano l'Operazione					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare la presenza di autodichiarazione relativa al conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti che realizzano l'Operazione					

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso $X < € 1.500.000,00$	Sempre di livello medio	Risoluzione della non conformità nel periodo compreso da 31 a 90 giorni dalla data dell'accertamento
Medio pt. 3	Costo ammesso $€ 1.500.000,00 \leq X < € 1.600.000,00$	Sempre di livello medio	Risoluzione della non conformità nel periodo compreso da 91 a 180 giorni dalla data dell'accertamento
Alto pt. 5	Costo ammesso $X = € 1.600.000,00$	Sempre di livello medio	Risoluzione della non conformità non assolta entro i 180 giorni dalla data dell'accertamento

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrente dalla data dell'accertamento dell'inosseranza, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

L'inosseranza non è mai considerata grave.

Si precisa che, oltre all'applicazione della riduzione di cui alla seguente tabella, **non si procede alla liquidazione del sostegno** spettante (al netto della riduzione prevista) fintanto che non vengono presentate tutte le autodichiarazioni relative al conflitto di interesse richieste.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq X < 3,00$	1%
$3,00 \leq X < 4,00$	2%
$4,00 \leq X \leq 5,00$	3%

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_40_1_DGR_1292_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1292

L. 238/2016, art. 39, comma 4. Disposizioni in merito alle riclassificazioni orizzontali in ingresso a Pinot grigio atto alla DOC “delle Venezie”.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 il quale,

- al comma 4, stabilisce che “le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino”;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 18 agosto 2023 (Conferma dell'incarico al Consorzio volontario per la tutela dei vini DOC “delle Venezie” a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC “delle Venezie”);

VISTO il disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata “delle Venezie”, in lingua slovena “Beneških okolišev”, approvato con regolamento (UE) 13 luglio 2020, n. 2020/1064/UE (Regolamento di esecuzione della Commissione che conferisce la protezione di cui all'articolo 99 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio al nome “delle Venezie”/“Beneških okolišev”), modificato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 15 luglio 2021 (Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini “delle Venezie” o “Beneških okolišev”);

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale del 27 giugno 2025, n. 897 con cui, al punto 2, è stato stabilito che:

a) ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Pinot grigio DOC “delle Venezie” e, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del disciplinare di produzione:

- a.1.) la riduzione della resa per ettaro da 18 tonnellate per ettaro a 17 tonnellate per ettaro; i superi di cui al precitato articolo 4, comma 5 sono da calcolare sulla quota di 17 tonnellate per ettaro;
- a.2.) gli operatori che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della legge 238/2016, intendano effettuare la scelta vendemmiale tra le denominazioni di origine che insistono sullo stesso territorio della DOC “delle Venezie”, per le produzioni da destinare a Pinot grigio DOC “delle Venezie”, sono tenuti al rispetto della resa massima di cui al punto a.1.) anche per la determinazione dei superi di produzione;
- a.3.) le riclassificazioni ai sensi dell'articolo 38, comma 2, della legge 238/2016, a Pinot grigio DOC “delle Venezie” delle partite di vino o mosto di Pinot grigio, già designate con una delle denominazioni del territorio e anche di quelle destinate alla pratica del taglio ai sensi del disciplinare di produzione della DOC “Prosecco”, sono ammesse nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - resa massima a DO 17 tonnellate per ettaro;
 - resa uva/vino 70 per cento di cui all'articolo 5, comma 4, del disciplinare di produzione;

PREMESSO che il Consorzio tutela vini DOC “delle Venezie”, con la nota n. 2025/46 del 7 agosto 2025, protocollata al n. 558141 l'11 agosto 2025, ha chiesto alle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e alla Provincia autonoma di Trento, l'assunzione di un provvedimento congiunto affinché si determini, per la corrente campagna vitivinicola, la data del 30 aprile 2026 quale termine per la riclassificazione orizzon-

tale in ingresso da Pinot grigio appartenente ad altra DOC territoriale a Pinot Grigio DOC Delle Venezie, nello specifico definendo che successivamente alla data del 30 aprile 2026 è possibile procedere alla riclassificazione delle partite di vino atto o certificato originariamente da altra DO esclusivamente destinate alla pratica del taglio d'annata finalizzato alla costituzione di partite di vino Pinot Grigio DOC Delle Venezie;

ESPLETATA l'istruttoria da parte del Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni ed esaminata la documentazione allegata alla domanda ed in particolare:

- l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 10 luglio 2025;
- le risultanze dell'incontro del 31 luglio 2025 con le organizzazioni di rappresentanza dei produttori della filiera;
- la relazione tecnico economica predisposta dal Consorzio a supporto della richiesta;

PRESO ATTO di quanto evidenziato nella relazione tecnico economica ed in particolare l'analisi dei dati storici delle riclassificazioni a DOC "delle Venezie" dei volumi di Pinot grigio provenienti dalle altre DOC coesistenti nel territorio, che ha indicato la necessità di limitare al 30 aprile 2026, la data ultima entro la quale consentire tale pratica al fine di disporre, entro termini utili, di informazioni sui volumi di prodotto effettivamente riclassificato e conseguire pertanto una più efficace e consapevole gestione dell'offerta e di migliorare la programmazione per la vendemmia successiva;

DATO ATTO che le misure relative alla regolamentazione delle riclassificazioni in ingresso sono già state adottate con precedenti disposizioni giuntali a decorrere dalla campagna 2023/2024;

CONSIDERATO che, nelle intenzioni del proponente, l'iniziativa consente di sostenere il sistema vitivinicolo della denominazione DOC "delle Venezie" con l'obiettivo di raggiungere una crescita dell'offerta certificata, compatibile con le dinamiche della domanda, in funzione dell'evoluzione dei consumi;

RITENUTO di accogliere la proposta formulata dal Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" in quanto, nell'attuale contesto congiunturale, è finalizzata al perseguimento dell'equilibrio del mercato e alla riduzione delle giacenze;

SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione;

PRESO ATTO che la Provincia Autonoma di Trento e la Regione del Veneto stanno provvedendo all'adozione di analoga disposizione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni illustrate in premessa, per la campagna vitivinicola 2025-2026, il termine ultimo per la riclassificazione orizzontale in ingresso da Pinot grigio appartenente ad altra DOC territoriale a Pinot Grigio DOC Delle Venezie è fissato al 30 aprile 2026 e, successivamente a tale data, è possibile procedere alla riclassificazione delle partite di vino atto o certificato originariamente da altra DO esclusivamente se destinate alla pratica del taglio d'annata finalizzato alla costituzione di partite di vino Pinot Grigio DOC Delle Venezie.

2. Le disposizioni di cui al punto 1 acquistano efficacia contestualmente all'adozione di analogo provvedimento da parte della Regione del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento.

3. Il presente provvedimento è trasmesso alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), all'Organismo Pagatore Regionale del Friuli Venezia Giulia, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Triveneta Certificazioni e al Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.

4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_40_1_DGR_1294_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1294

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano finanziario analitico versione 17 e variazione dotazione finanziaria Bandi delle tipologie di intervento 4.2.1, 4.3.1, 6.1.1 e 16.7.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022, che proroga fino al 31 dicembre 2022 il periodo di durata dei programmi, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, e che introduce le risorse aggiuntive di cui allo strumento European Recovery Instrument (EURI) non soggetti al cofinanziamento nazionale;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- l'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) relativo alle modalità attuative del PSR;
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141/Pres. e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili, nonché la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) e in particolare i commi da 51 a 57 dell'art. 1, i quali disciplinano i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027 e il relativo monitoraggio;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), approvato con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 della Commissione europea di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033;

PRESO ATTO della sua ultima versione n. 17, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2025) 5934 final di data 26 agosto 2025 e in particolare del Piano finanziario, riportato nel capitolo 10 del Programma, modificato da ultimo dalla citata versione 17;

PRESO ATTO che, al fine di consentire una puntuale programmazione e una efficiente utilizzazione dei fondi è necessario ripartire per intervento, per tipologia di accesso all'aiuto e per annualità di attivazione, i fondi assegnati dal Programma alle misure connesse agli investimenti, anche in relazione alle risorse finanziarie di cui allo strumento European Recovery Instrument (EURI);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1378, come da ultimo modificata con deliberazione 23 maggio 2025, n. 670, con la quale si dispone, sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR, la ripartizione delle risorse suddivise per tipologia di intervento, di accesso e per annualità di attivazione;

VISTA altresì la tabella allegata alla deliberazione di Giunta regionale n. 670/2025 sopra citata di ripartizione delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, comprensiva delle risorse di cui allo strumento European Recovery Instrument (EURI), suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità;

PRESO ATTO dei seguenti aggiornamenti finanziari elaborati dall'Autorità di gestione del PSR, facenti parte della succitata modifica n. 17 del Programma:

- lo spostamento di risorse per economie fra priorità e Focus Area (FA) differenti, riguardante le seguenti sottomisure e tipologie di intervento:

Misura/Tipo Intervento	Focus Area	Descrizione	Importo spesa pubblica (€)
1.2	Varie	Sostegno ad attività di informazione e progetti dimostrativi	85.927,49
3.2	3A	Sostegno per attività di informazione e promozione attività di associazioni di produttori	8.560,56
4.1	2A	Sostegno investimenti nelle aziende agricole	1.566.533,25
4.1.2	2A	Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole	20.070,00
4.4	P4	Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente	109.629,70
6.1	2B	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori (bando approvato con DGR 28 aprile 2017, n. 786)	70.000,00
6.4	5C	Sostegno a investimenti creazione e sviluppo energie rinnovabili	233.112,40
7.1	P4	Sistema e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000	43.900,30
8.1	5E	Imboschimento e creazione aree boscate	214.095,48
8.4	5E	Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali	120.555,95
8.5	P4	Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale il potenziamento di mitigazione degli ecosistemi forestali	111.731,89
10.1	Varie	Pagamenti agro-climatico-ambientali	350.000,00
13.1	P4	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	200.000,00
16.5	P4	Approcci collettivi agro-climatici -ambientali	40.457,64
		TOT.	3.174.574,66

a favore delle seguenti sottomisure e tipologie di intervento:

Misura/Tipo Intervento	Focus Area	Descrizione	Importo spesa pubblica (€)
4.3	2A	Sostegno per investimenti in infrastrutture malghive	2.563.471,24
6.1	2B	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	459.000,00
16.7	6B	Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale	152.103,42
		TOT.	3.174.574,66

- lo spostamento di economie di fondi European Union Recovery Instrument (EURI) dalle seguenti tipologie di intervento:

Misura/Tipo Intervento	Focus Area	Descrizione	EURI (€)
4.1.5	5A	Efficientamento dell'uso dell'acqua da parte delle aziende agricole	442.167,63
11.1	4A	Produzione biologica	36.517,19
		TOT.	478.684,82

a favore della seguente tipologia di intervento:

Misura/Tipo Intervento	Focus Area	Descrizione	EURI (€)
4.2	3A	Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli	478.684,82

CONSIDERATO che i regolamenti comunitari e il PSR prevedono il raggiungimento di obiettivi di spesa e fisici, di carattere trasversale e specifici, correlati alle priorità dello sviluppo rurale tramite il finanziamento degli investimenti qualitativamente migliori al fine di garantire altresì la massima efficacia e proficuità del finanziamento comunitario, come richiamato anche dalla relazione della Corte dei conti europea n. 25/2015;

RITENUTO, al fine di scongiurare il rischio di disimpegno automatico, previsto dall'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, di garantire un utilizzo più efficiente delle risorse medesime nonché di ridurre l'impiego dei finanziamenti integrativi regionali, utilizzati a scopo di copertura finanziaria per lo scorrimento delle graduatorie approvate, di riassegnare le risorse finanziarie sopra indicate;

RITENUTO pertanto di incrementare la dotazione finanziaria dei bandi di seguito individuati:

- di euro 478.684,82 (fondi EURI) al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli", approvato con deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 649;
- di euro 2.563.471,24 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.3.1 "Sostegno per investimenti in infrastrutture malghive", approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1219, e ss.mm.ii;
- di euro 459.000,00 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2022, n. 1967;
- di euro 152.103,42 alla tipologia di intervento 16.7 "Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 788, e ss.mm.ii;

RITENUTO altresì alla luce di quanto sopra indicato in merito alla complessiva riprogrammazione dei fondi, di adeguare la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, riportata nell'allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità, tenuto conto degli aggiornamenti sopra evidenziati;

VISTI infine:

- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277 del 27 agosto 2004;
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità, (allegato A) facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in considerazione dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione C (2025) 5934 final di data 26 agosto 2025 della versione n. 17 del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR).

2. Di incrementare, a seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario allegato al PSR versione 17, la dotazione finanziaria dei bandi come di seguito individuati:

- di euro 478.684,82 (fondi EURI) al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli", approvato con deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 649;
- di euro 2.563.471,24 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.3.1 "Sostegno per investimenti in infrastrutture malghive", approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1219, e ss.mm.ii;
- di euro 459.000,00 al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2022, n. 1967;
- di euro 152.103,42 alla tipologia di intervento 16.7 "Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 788, e ss.mm.ii.

3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A)

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE									
Sotto misura:	1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE									
Tipologia di intervento:	1.1.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE									
Dotazione finanziaria:	2.074.413,50									
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Avviso pubblico	0	2.074.413,50	0	0	0	0	0	0	0	2.074.413,50
SOMMANO	2.074.413,50									

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE									
Sotto misura:	1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE									
Tipologia di intervento:	1.2.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROGETTI DIMOSTRATIVI									
Dotazione finanziaria:	1.926.862,82									
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	1.414.072,51	0	0	0	0	512.790,31	0	0	1.926.862,82
SOMMANO	1.926.862,82									

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE									
Sotto misura:	2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA									
Tipologia di intervento:	2.1.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI									
Dotazione finanziaria:	0									
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO	0									

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE									
Sotto misura:	2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA									
Tipologia di intervento:	2.1.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI									
Dotazione finanziaria:	0									
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO	0									

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI									
Sotto misura:	3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI									
Tipologia di intervento:	3.1.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI									
Dotazione finanziaria*:	758.215,31									
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	743.585,31	14.630,00	0	0	0	0	0	0	758.215,31
SOMMANO	758.215,31									

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI									
Sotto misura:	3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO									
Tipologia di intervento:	3.2.1 SOSTEGNO PER L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ ATTUATE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO									
Dotazione finanziaria:	2.091.202,71									
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Progetti di filiera	0	0	346.259,20	0	0	0	0	0	0	346.259,20
Individuale	0	770.325,06	0	0	974.618,45	0	0	0	0	1.744.943,51
SOMMANO	2.091.202,71									

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SOSTENIBILITÀ GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE									
Dotazione finanziaria*:	76.652.793,21									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Pacchetto giovani	9.185.220,92	0	7.168.306,54	0	0	0	0	0	0	16.353.527,46
Progetti di filiera	0	0	25.688.439,35	0	0	0	0	0	0	25.688.439,35
Individuale	0	12.872.381,10	0	0	0	14.039.365,26	0	0	7.699.080,04	34.610.826,40
FONDI EURI	0,00									
SOMMANO	76.652.793,21									

* al netto delle domande di pagamento tracciate dal PSR 2007-2013 pari a euro 1.250.388,68

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	4.1.2 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Dotazione finanziaria:	2.483.478,42									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Pacchetto giovani	427.481,57	0	280.513,45	0	0	0	0	0	0	707.995,02
Progetti di filiera	0	0	294.607,39	0	0	0	0	0	0	294.607,39
Individuale	0	1.480.876,01	0	0	0	0	0	0	0	1.480.876,01
SOMMANO										2.483.478,42
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	4.1.3 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA									
Dotazione finanziaria:	0									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO										0
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	4.1.4 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE									
Dotazione finanziaria:	8.700.000,00									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	5.000.000,00	3.700.000,00	0	0	0,00	0,00	0	8700000,00
SOMMANO										8.700.000,00
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	4.1.5 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE									
Dotazione finanziaria:	5.850.195,43									
Focus area	5a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDI EURI							5.850.195,43	0	0	5.850.195,43
SOMMANO										5.850.195,43
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI									
Tipologia di intervento:	4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI									
Dotazione finanziaria*:	17.371.289,96									
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Progetti di filiera	0	0	4.747.248,17	0	0	0	0	0	0	4.747.248,17
Individuale	0	2.447.682,96	0	0	0	4.228.733,31	0	0	0	6.676.416,27
FONDI EURI							0	5.947.625,52	0	5.947.625,52
SOMMANO										17.371.289,96
* al netto delle domande di pagamento tracciate dal PSR 2007-2013 pari a euro 559.192,13										
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI									
Tipologia di intervento:	4.2.2 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA									
Dotazione finanziaria*:	0									
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO										0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI									
Tipologia di intervento:	4.2.3 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE									
Dotazione finanziaria*:	7.400.000,00									
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	4.900.000,00	2.500.000,00	0	0	0,00	0,00	0	7.400.000,00
SOMMANO										7.400.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA									
Tipologia di intervento:	4.3.1 - SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE									
Dotazione finanziaria:	10.068.919,40									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	10.068.919,40	0	0	0	0	0	0	10.068.919,40
SOMMANO										10.068.919,40

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Sotto misura:	4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI									
Tipologia di intervento:	4.4.1 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE									
Dotazione finanziaria*:	2.186.162,44									
Focus area	4a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	0	2.186.162,44	0	0	0	0	0	0	2.186.162,44
SOMMANO										2.186.162,44

* al netto delle domande di pagamento trascinata dal PSR 2007-2013 pari a euro 38.244,00

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI									
Tipologia di intervento:	6.1.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI									
Dotazione finanziaria:	21.193.900,00									
Focus area	2b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Pacchetto giovani	3.788.500,00	0	2.240.000,00	0	0	0	0	0	0	6.028.500,00
Individuale	0	0	0	2.032.000,00	1.921.000,00	2.524.200,00	3.306.200,00	3.150.000,00	2.232.000,00	15.165.400,00
SOMMANO										21.193.900,00

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI									
Tipologia di intervento:	6.2.1 - AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI									
Dotazione finanziaria*:	1.279.400,00									
Focus area	6a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	0	369.400,00	0	0	0,00	0	910.000,00	0	1.279.400,00
SOMMANO										1.279.400,00

* al netto delle domande di pagamento trascinata dal PSR 2007-2013 per euro 29.584,80

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	6.4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI									
Dotazione finanziaria*:	1.351.210,39									
Focus area	5c									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	55.600,00	0	0	0	0	0	1.295.610,39	0	1.351.210,39
SOMMANO										1.351.210,39

* al netto delle domande di pagamento trascinata dal PSR 2007-2013 pari a euro 135.624,69

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI									
Dotazione finanziaria:	4.641.598,90									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Pacchetto giovani	0	0	924.785,79	0	0	0	0	0	0	924.785,79
Individuale	0	1.252.475,99	0	0	0	2.464.337,12	0	0	0	3.716.813,11
SOMMANO										4.641.598,90

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE									
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE									
Tipologia di intervento:	6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI									
Dotazione finanziaria:	662.205,00									
Focus area	2a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	662.205,00	0	0	0	0	0	0	662.205,00
SOMMANO										662.205,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.1 - SOSTEGNO PER LA STESURA E L'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, NONCHÉ DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI N2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO									
Tipologia di intervento:	7.1.1 - STESURA E AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000									
Dotazione finanziaria:	735.102,07									
Focus area	4a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	403.982,17	0	0	0	0	0	331.119,90	0	735.102,07
SOMMANO										735.102,07

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE									
Tipologia di intervento:	7.3.1 - INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE RURALI									
Dotazione finanziaria:	12.350.000,00									
Focus area	6c									
Struttura responsabile	Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	12.350.000,00	0	0	0	0	0	0	0	12.350.000,00
SOMMANO										12.350.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESSE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA									
Tipologia di intervento:	7.4.1 - SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE									
Dotazione finanziaria*:	751.229,35									
Focus area	6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	0	751.229,35	0	0	0	0	0	0	751.229,35
SOMMANO										751.229,35

* al netto delle domande di pagamento tracciate dal PSR 2007-2013 pari a euro 68.900,74

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.5 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA									
Tipologia di intervento:	7.5.1 - ITINERARI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO RURALE									
Dotazione finanziaria:	0,00									
Focus area	6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
SOMMANO										0,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI									
Sotto misura:	7.6 - SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE									
Tipologia di intervento:	7.6.1 - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE									
Dotazione finanziaria:	778.538,95									
Focus area	6b									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	0	778.538,95	0	0	0	0	0	0	778.538,95
SOMMANO										778.538,95

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO									
Tipologia di intervento:	8.1.1 - IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOSCADE									
Dotazione finanziaria*:	10.900.181,68									
Focus area	5e									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	2.001.542,28	1.123.303,22	1.089.748,21	1.894.641,76	1.612.810,87	1.112.767,99	1.250.871,79	814.495,56	10.900.181,68
SOMMANO										10.900.181,68

* al netto delle domande di pagamento tracciate dal PSR 2007-2013 pari a euro 4.983.986,09

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI									
Tipologia di intervento:	8.4.1 - RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE DA CALAMITÀ NATURALI, INCENDI ED EVENTI CATASTROFICI									
Dotazione finanziaria*:	7.181.346,30									
Focus area	5e									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	0	0	0	7.181.346,30	0	0	0	0	7.181.346,30
SOMMANO	7.181.346,30									

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI									
Tipologia di intervento:	8.5.1 - INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA, IL PREGIO AMBIENTALE E IL POTENZIALE DI MITIGAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI									
Dotazione finanziaria*:	2.550.331,11									
Focus area	4a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	0	2.550.331,11	0	0	0	0	0	0	2.550.331,11
SOMMANO	2.550.331,11									

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE									
Sotto misura:	8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE									
Tipologia di intervento:	8.6.1 - TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE									
Dotazione finanziaria*:	3.007.537,60									
Focus area	5c									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	0	3.007.537,60	0	0	0	0	0	0	3.007.537,60
SOMMANO	3.007.537,60									

Misura:	9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI									
Sotto misura:	9.1 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE									
Tipologia di intervento:	9.1.1 - SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE									
Dotazione finanziaria*:	0									
Focus area	3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO	0									

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA									
Tipologia di intervento:	16.1.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA									
Dotazione finanziaria*:	2.457.327,89									
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Collettivo	0	2.457.327,89	0	0	0	0	0	0	0	2.457.327,89
SOMMANO	2.457.327,89									

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.2 - SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE									
Tipologia di intervento:	16.2.1 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA									
Dotazione finanziaria*:	611.348,64									
Focus area	2a - 3a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agroalimentare									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Collettivo	0	611.348,64	0	0	0	0	0	0	0	611.348,64
SOMMANO	611.348,64									

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO									
Tipologia di intervento:	16.5.1 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI									
Dotazione finanziaria*:	857.268,05									
Focus area	4a									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Collettivo	0	0	857.268,05	0	0	0	0	0	0	857.268,05
SOMMANO	857.268,05									

Misura:	16 - COOPERAZIONE									
Sotto misura:	16.7 - SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO									
Tipologia di intervento:	16.7.1 - STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE									
Dotazione finanziaria:	8.205.157,90									
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Collettivo	0	8.205.157,90	0	0	0	0	0	0	0	8.205.157,90
SOMMANO										8.205.157,90

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Tipologia di intervento:	19.1.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO									
Dotazione finanziaria:	540.637,15									
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	165.637,15	0	0	0	0	0	0	375.000,00	0	540.637,15
SOMMANO										540.637,15

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO									
Tipologia di intervento:	19.2.1 - AZIONI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO									
Dotazione finanziaria*:	15.480.221,67									
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	14.912.248,28	0	0	0	0	520.000,00	47.973,39	0	15.480.221,67
SOMMANO										15.480.221,67

* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013 pari a euro 152.630,88

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.3 - PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE									
Tipologia di intervento:	19.3.1 - PROGETTI DI COOPERAZIONE									
Dotazione finanziaria:	298.709,69									
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	298.709,69	0	0	0	0	0	0	0	298.709,69
SOMMANO										298.709,69

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER									
Sotto misura:	19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE									
Tipologia di intervento:	19.4.1 - COSTI GESTIONALI DEL GAL E COSTI PER L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA SSL									
Dotazione finanziaria:	5.435.774,00									
Focus area	eb									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	4.910.774,00	0	0	0	0	290.000,00	235.000,00	0	5.435.774,00
SOMMANO										5.435.774,00

Misura:	20 - ASSISTENZA TECNICA									
Dotazione finanziaria:	11.141.725,42									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	RISERVA	
Individuale	0	0	0	0	7.950.351,53	0	0	3.191.373,89	0,00	11.141.725,42
SOMMANO										11.141.725,42

Misura:	21 - SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DI AGRICOLTORI E PMI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA CRISI CAUSATA DALL'EPIDEMIA DI COVID-19									
Tipologia di intervento:	21.1.1 - SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE CHE DIVERSIFICANO LA LORO ATTIVITÀ IN AGRITURISMI, FATTORIE DIDATTICHE, FATTORIE SOCIALI									
Dotazione finanziaria:	2.397.300,00									
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale									
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE									Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Individuale	0	0	0	0	0	2.397.300,00	0	0	0	2.397.300,00
SOMMANO										2.397.300,00

25_40_1_DGR_1295_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2025, n. 1295

DL 102/2004. Richiesta di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Friuli Venezia Giulia il 26 giugno e il 12 luglio 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38) ed in particolare l'articolo 6, comma 1, che stabilisce che, per far fronte ai danni alle produzioni e alle strutture agricole, derivanti da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale, le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberino, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 del citato decreto legislativo 102/2004, con la relativa richiesta di spesa;

PRESO ATTO che il suddetto termine perentorio può essere prorogato di ulteriori trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà;

VISTO il successivo decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82 che apporta modifiche al sopracitato decreto legislativo 102/2004;

VISTO l'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 102/2004 che prevede tra le tipologie d'intervento indicate, aiuti compensativi esclusivamente nel caso di danni a produzioni e strutture non inserite nel Piano assicurativo agricolo annuale, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate da eventi riconosciuti di carattere eccezionale;

VISTO il successivo articolo 5 del medesimo decreto legislativo 102/2004, che disciplina le tipologie e le modalità di concessione dei citati interventi compensativi;

VISTI gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data 21 dicembre 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data 21 dicembre 2021, serie L327/1;

VISTO il decreto n. 78382 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 febbraio 2025, che approva il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2025;

VISTO il decreto ministeriale n. 110725 dell'11 marzo 2025 che individua gli "Standard Value" relativi alle produzioni vegetali applicabili per la determinazione del valore della produzione media annua e dei valori massimi assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione;

CONSIDERATO che nei mesi di giugno e luglio 2025 la regione Friuli Venezia Giulia è stata interessata da eventi eccezionali (grandinate eccezionali);

CONSIDERATO che tali eventi hanno interessato parte del territorio regionale, particolarmente vocato alle produzioni agricole, con prolungata durata degli episodi, provocando danni alle produzioni agricole regionali in misura notevolmente superiore alla media di tutti gli eventi meteorici avversi registrati negli ultimi anni in Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che i sopralluoghi effettuati dai funzionari dell'Ispettorato regionale dell'agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche hanno accertato la presenza di notevoli danni alle produzioni agricole;

CONSIDERATA la situazione di estrema difficoltà che si è venuta a creare per molte imprese agricole regionali a seguito degli eventi sopracitati che hanno colpito le produzioni aziendali;

CONSIDERATO che le operazioni di individuazione e stima dei danni sono risultate particolarmente impegnative e lunghe a causa sia del periodo feriale estivo che ha determinato la ridotta disponibilità del personale dell'Amministrazione regionale e sia della proroga della presentazione della domanda unica al 31 luglio 2025 che ha ritardato la disponibilità dei dati da fascicolo aziendale, e che ciò non ha reso possibile il rispetto del termine di sessanta giorni entro cui adottare la presente deliberazione di delimitazione ed accertamento dei danni;

CONSIDERATO pertanto che si rende necessario usufruire della proroga di trenta giorni, prevista dall'articolo 6, comma 1 del citato decreto legislativo 102/2004 e successive modifiche;

VISTA la relazione tecnica inviata dall'Ispettorato regionale dell'agricoltura con nota protocollo n. GRFVG-GEN-2025-0615218-P/P di data 11 settembre 2025 che individua i comuni e le produzioni agricole danneggiate dagli eventi "avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali (grandinate, piogge forti e venti impetuosi)" avvenuti il 26 giugno e 12 luglio 2025;

RITENUTO quindi di proporre l'adozione della deliberazione di declaratoria, da trasmettere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con la quale si chiede:

- di dichiarare l'esistenza di eccezionalità degli eventi "avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali (grandinate)" avvenuti il 26 giugno e 12 luglio 2025 nel territorio regionale;

- di individuare le provvidenze da concedere, previste dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 102/2004 e successive modificazioni, indicate con i comuni danneggiati nel prospetto allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione;

- di quantificare le richieste di spesa sulla base degli importi comunicati con la nota inviata dall'Ispettorato regionale dell'Agricoltura in data 11 settembre 2025, protocollo n. 615218;

RITENUTO di individuare quali colture danneggiate quelle riportate nel prospetto allegato B), facente parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO opportuno precisare che in applicazione dall'articolo 5, comma 5, del citato decreto legislativo 102/2004 le imprese agricole danneggiate dovranno presentare domanda all'Ispettorato regionale dell'agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionalità degli eventi;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

RICHIAMATO lo Statuto di autonomia regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di avvalersi della facoltà di proroga di trenta giorni prevista all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 102/2004 e successive modifiche considerate le difficoltà per l'individuazione e la stima dei danni richiamate in premessa.

2. Di richiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarare l'esistenza di eccezionale calamità naturale per gli eventi "avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali (grandinate)" avvenuti il 26 giugno e 12 luglio 2025.

3. Di delimitare, quali territori danneggiati, i comuni riportati nel prospetto allegato A), costituente parte integrante della presente deliberazione, unitamente all'individuazione delle provvidenze invocate.

4. Di individuare quali colture danneggiate quelle riportate nel prospetto allegato B), facente parte integrante della presente deliberazione.

5. Di quantificare le richieste di spesa nell'importo di euro 36.759.847,29.

6. Di precisare che per usufruire delle provvidenze di cui all'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 102/2004, le imprese agricole danneggiate dovranno presentare le domande di indennizzo all'Ispettorato regionale dell'agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionalità degli eventi sopracitati.

7. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A

Evento: "avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali (grandinate)" del 26 giugno e 12 luglio 2025 nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Aiuti compensativi previsti dall'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 102/2004.

Province e comuni interessati dall'evento e provvidenze invocate ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 102/2004:**Provincia di Udine**

Bicinico, Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Pavia di Udine, Pocenia, Santa Maria la Longa.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato B)

Evento: "Grandine" verificatasi a partire del 26 giugno e 12 luglio 2025 nei Comuni di Bicinicco, Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Pavia di Udine, Pcenia, Santa Maria la Longa. Aiuti compensativi previsti dall'art. 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004.

Colture danneggiate dall'evento per le quali si prevede l'applicazione delle provvidenze previste all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004:

Colture danneggiate nei Comuni di Bicinicco, Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Pavia di Udine, Pcenia, Santa Maria la Longa

GRANOTURCO

SOIA

CEREALI AUTUNNO/VERNINI

ERBA MEDICA

PASCOLO

PRATO POLIFITA

ERBAI AVVICENDATI

GIRASOLE

SORGO

MELO

ACTINIDIA

VITE

PIOPPO

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_40_1_ADC_AMB ENERPN CAMPANER RITA_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Campaner Rita.

La Ditta CAMPANER RITA (C.F. CMPRTI51A60H781I), con sede in Via Viatta, 33 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 29/07/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 12 Pcn. 52	pozzo	22,88	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 16/11/2025 al 30/11/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/07/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 19 settembre 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

25_40_1_ADC_AMB ENERPN SIAMO TERRA SSA_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Siamo Terra Società semplice agricola.

La Ditta SIAMO TERRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01916880931), con sede in Via Ponte Della Donna, 3 A - 33080 Porcia (PN), ha chiesto in data 23/07/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presà	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Porcia	Fg. 22 Pcn. 100	pozzo	4	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 16/11/2025 al 30/11/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/07/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 19 settembre 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Altì

25_40_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2531/2025-presentato il-25/08/2025
GN-2637/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2646/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2687/2025-presentato il-10/09/2025
GN-2693/2025-presentato il-11/09/2025
GN-2699/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2700/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2703/2025-presentato il-15/09/2025

GN-2709/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2710/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2714/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2715/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2716/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2725/2025-presentato il-16/09/2025
GN-2750/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2751/2025-presentato il-18/09/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2524/2025-presentato il-25/08/2025
GN-2525/2025-presentato il-25/08/2025
GN-2584/2025-presentato il-01/09/2025
GN-2586/2025-presentato il-01/09/2025
GN-2607/2025-presentato il-02/09/2025
GN-2610/2025-presentato il-03/09/2025
GN-2611/2025-presentato il-03/09/2025
GN-2613/2025-presentato il-03/09/2025
GN-2614/2025-presentato il-03/09/2025
GN-2623/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2638/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2647/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2652/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2653/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2654/2025-presentato il-05/09/2025

GN-2663/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2671/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2672/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2678/2025-presentato il-09/09/2025
GN-2681/2025-presentato il-10/09/2025
GN-2682/2025-presentato il-10/09/2025
GN-2683/2025-presentato il-10/09/2025
GN-2685/2025-presentato il-10/09/2025
GN-2695/2025-presentato il-11/09/2025
GN-2711/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2712/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2717/2025-presentato il-16/09/2025
GN-2731/2025-presentato il-17/09/2025
GN-2732/2025-presentato il-17/09/2025
GN-2736/2025-presentato il-17/09/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-829/2025-presentato il-16/05/2025
GN-831/2025-presentato il-16/05/2025
GN-909/2025-presentato il-26/05/2025
GN-1029/2025-presentato il-12/06/2025
GN-1051/2025-presentato il-18/06/2025
GN-1078/2025-presentato il-23/06/2025
GN-1085/2025-presentato il-24/06/2025
GN-1086/2025-presentato il-24/06/2025
GN-1088/2025-presentato il-24/06/2025
GN-1106/2025-presentato il-26/06/2025
GN-1116/2025-presentato il-26/06/2025
GN-1141/2025-presentato il-02/07/2025
GN-1169/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1182/2025-presentato il-08/07/2025
GN-1201/2025-presentato il-11/07/2025
GN-1218/2025-presentato il-14/07/2025
GN-1242/2025-presentato il-18/07/2025
GN-1249/2025-presentato il-23/07/2025
GN-1250/2025-presentato il-23/07/2025
GN-1253/2025-presentato il-23/07/2025
GN-1255/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1257/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1264/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1273/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1286/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1287/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1288/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1290/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1297/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1298/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1299/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1308/2025-presentato il-29/07/2025
GN-1309/2025-presentato il-29/07/2025
GN-1312/2025-presentato il-29/07/2025

GN-1313/2025-presentato il-29/07/2025
GN-1318/2025-presentato il-29/07/2025
GN-1334/2025-presentato il-01/08/2025
GN-1340/2025-presentato il-04/08/2025
GN-1344/2025-presentato il-05/08/2025
GN-1346/2025-presentato il-05/08/2025
GN-1347/2025-presentato il-05/08/2025
GN-1359/2025-presentato il-06/08/2025
GN-1361/2025-presentato il-06/08/2025
GN-1364/2025-presentato il-06/08/2025
GN-1365/2025-presentato il-06/08/2025
GN-1366/2025-presentato il-06/08/2025
GN-1367/2025-presentato il-06/08/2025
GN-1368/2025-presentato il-06/08/2025
GN-1369/2025-presentato il-06/08/2025
GN-1370/2025-presentato il-06/08/2025
GN-1371/2025-presentato il-06/08/2025
GN-1372/2025-presentato il-06/08/2025
GN-1375/2025-presentato il-07/08/2025
GN-1378/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1381/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1382/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1383/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1384/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1385/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1386/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1387/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1388/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1389/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1391/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1392/2025-presentato il-08/08/2025
GN-1402/2025-presentato il-12/08/2025
GN-1403/2025-presentato il-12/08/2025
GN-1404/2025-presentato il-12/08/2025

GN-1405/2025-presentato il-12/08/2025
GN-1409/2025-presentato il-13/08/2025
GN-1410/2025-presentato il-13/08/2025
GN-1413/2025-presentato il-14/08/2025
GN-1414/2025-presentato il-18/08/2025
GN-1416/2025-presentato il-18/08/2025
GN-1422/2025-presentato il-20/08/2025
GN-1423/2025-presentato il-20/08/2025
GN-1431/2025-presentato il-22/08/2025
GN-1432/2025-presentato il-22/08/2025
GN-1434/2025-presentato il-22/08/2025
GN-1448/2025-presentato il-22/08/2025
GN-1465/2025-presentato il-26/08/2025
GN-1466/2025-presentato il-26/08/2025
GN-1479/2025-presentato il-28/08/2025
GN-1485/2025-presentato il-01/09/2025
GN-1486/2025-presentato il-01/09/2025
GN-1489/2025-presentato il-01/09/2025
GN-1490/2025-presentato il-01/09/2025
GN-1491/2025-presentato il-02/09/2025
GN-1492/2025-presentato il-02/09/2025

GN-1498/2025-presentato il-03/09/2025
GN-1500/2025-presentato il-03/09/2025
GN-1501/2025-presentato il-03/09/2025
GN-1508/2025-presentato il-04/09/2025
GN-1510/2025-presentato il-04/09/2025
GN-1514/2025-presentato il-04/09/2025
GN-1516/2025-presentato il-05/09/2025
GN-1529/2025-presentato il-09/09/2025
GN-1530/2025-presentato il-09/09/2025
GN-1535/2025-presentato il-09/09/2025
GN-1540/2025-presentato il-10/09/2025
GN-1545/2025-presentato il-11/09/2025
GN-1551/2025-presentato il-12/09/2025
GN-1552/2025-presentato il-12/09/2025
GN-1555/2025-presentato il-12/09/2025
GN-1556/2025-presentato il-12/09/2025
GN-1569/2025-presentato il-15/09/2025
GN-1583/2025-presentato il-16/09/2025
GN-1584/2025-presentato il-16/09/2025
GN-1588/2025-presentato il-17/09/2025
GN-1589/2025-presentato il-17/09/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-787/2025-presentato il-09/05/2025
GN-816/2025-presentato il-15/05/2025
GN-862/2025-presentato il-20/05/2025
GN-914/2025-presentato il-26/05/2025
GN-1052/2025-presentato il-18/06/2025
GN-1092/2025-presentato il-24/06/2025
GN-1140/2025-presentato il-01/07/2025
GN-1162/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1176/2025-presentato il-07/07/2025
GN-1189/2025-presentato il-09/07/2025
GN-1194/2025-presentato il-09/07/2025
GN-1196/2025-presentato il-10/07/2025
GN-1210/2025-presentato il-14/07/2025
GN-1224/2025-presentato il-15/07/2025
GN-1226/2025-presentato il-15/07/2025
GN-1233/2025-presentato il-16/07/2025
GN-1236/2025-presentato il-17/07/2025
GN-1252/2025-presentato il-23/07/2025
GN-1280/2025-presentato il-25/07/2025

GN-1305/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1328/2025-presentato il-31/07/2025
GN-1342/2025-presentato il-04/08/2025
GN-1354/2025-presentato il-05/08/2025
GN-1395/2025-presentato il-11/08/2025
GN-1396/2025-presentato il-11/08/2025
GN-1407/2025-presentato il-12/08/2025
GN-1417/2025-presentato il-18/08/2025
GN-1418/2025-presentato il-19/08/2025
GN-1420/2025-presentato il-19/08/2025
GN-1449/2025-presentato il-25/08/2025
GN-1451/2025-presentato il-25/08/2025
GN-1454/2025-presentato il-25/08/2025
GN-1538/2025-presentato il-10/09/2025
GN-1539/2025-presentato il-10/09/2025
GN-1542/2025-presentato il-10/09/2025
GN-1550/2025-presentato il-12/09/2025
GN-1578/2025-presentato il-15/09/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1750/2025-presentato il-01/07/2025
GN-1909/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1926/2025-presentato il-25/07/2025
GN-1979/2025-presentato il-30/07/2025
GN-1994/2025-presentato il-01/08/2025
GN-1996/2025-presentato il-01/08/2025
GN-2009/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2012/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2024/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2025/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2037/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2038/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2042/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2044/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2045/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2046/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2048/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2049/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2050/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2052/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2053/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2054/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2055/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2058/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2060/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2067/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2074/2025-presentato il-12/08/2025
GN-2084/2025-presentato il-13/08/2025

GN-2089/2025-presentato il-14/08/2025
GN-2090/2025-presentato il-14/08/2025
GN-2132/2025-presentato il-22/08/2025
GN-2133/2025-presentato il-22/08/2025
GN-2135/2025-presentato il-26/08/2025
GN-2160/2025-presentato il-28/08/2025
GN-2165/2025-presentato il-29/08/2025
GN-2171/2025-presentato il-29/08/2025
GN-2172/2025-presentato il-01/09/2025
GN-2173/2025-presentato il-01/09/2025
GN-2175/2025-presentato il-02/09/2025
GN-2181/2025-presentato il-02/09/2025
GN-2188/2025-presentato il-03/09/2025
GN-2197/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2203/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2218/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2233/2025-presentato il-09/09/2025
GN-2235/2025-presentato il-09/09/2025
GN-2236/2025-presentato il-09/09/2025
GN-2238/2025-presentato il-09/09/2025
GN-2239/2025-presentato il-09/09/2025
GN-2240/2025-presentato il-09/09/2025
GN-2256/2025-presentato il-11/09/2025
GN-2262/2025-presentato il-11/09/2025
GN-2263/2025-presentato il-11/09/2025
GN-2264/2025-presentato il-11/09/2025
GN-2267/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2291/2025-presentato il-15/09/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1742/2025-presentato il-30/06/2025
GN-1829/2025-presentato il-10/07/2025
GN-1953/2025-presentato il-28/07/2025
GN-2020/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2021/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2022/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2023/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2027/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2030/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2047/2025-presentato il-08/08/2025
GN-2081/2025-presentato il-12/08/2025

GN-2108/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2109/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2110/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2111/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2112/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2113/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2114/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2115/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2116/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2117/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2127/2025-presentato il-22/08/2025

GN-2131/2025-presentato il-22/08/2025
GN-2138/2025-presentato il-26/08/2025
GN-2149/2025-presentato il-26/08/2025
GN-2159/2025-presentato il-27/08/2025
GN-2163/2025-presentato il-28/08/2025
GN-2164/2025-presentato il-28/08/2025
GN-2169/2025-presentato il-29/08/2025
GN-2170/2025-presentato il-29/08/2025
GN-2179/2025-presentato il-02/09/2025
GN-2180/2025-presentato il-02/09/2025
GN-2193/2025-presentato il-03/09/2025
GN-2194/2025-presentato il-03/09/2025
GN-2199/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2200/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2201/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2202/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2205/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2207/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2208/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2209/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2210/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2211/2025-presentato il-05/09/2025

GN-2212/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2213/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2214/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2216/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2217/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2219/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2225/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2226/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2227/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2228/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2229/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2230/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2231/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2242/2025-presentato il-09/09/2025
GN-2258/2025-presentato il-11/09/2025
GN-2259/2025-presentato il-11/09/2025
GN-2273/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2281/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2300/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2301/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2317/2025-presentato il-16/09/2025
GN-2319/2025-presentato il-16/09/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4068/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4224/2025-presentato il-26/08/2025
GN-4248/2025-presentato il-27/08/2025
GN-4291/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4293/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4347/2025-presentato il-03/09/2025
GN-4349/2025-presentato il-03/09/2025
GN-4352/2025-presentato il-03/09/2025
GN-4356/2025-presentato il-04/09/2025
GN-4366/2025-presentato il-04/09/2025
GN-4367/2025-presentato il-04/09/2025
GN-4369/2025-presentato il-04/09/2025
GN-4407/2025-presentato il-05/09/2025
GN-4408/2025-presentato il-05/09/2025
GN-4414/2025-presentato il-05/09/2025
GN-4418/2025-presentato il-05/09/2025
GN-4419/2025-presentato il-05/09/2025
GN-4420/2025-presentato il-05/09/2025
GN-4421/2025-presentato il-05/09/2025
GN-4422/2025-presentato il-08/09/2025
GN-4425/2025-presentato il-08/09/2025
GN-4449/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4450/2025-presentato il-09/09/2025

GN-4459/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4460/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4463/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4465/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4477/2025-presentato il-10/09/2025
GN-4479/2025-presentato il-10/09/2025
GN-4483/2025-presentato il-10/09/2025
GN-4484/2025-presentato il-10/09/2025
GN-4485/2025-presentato il-10/09/2025
GN-4500/2025-presentato il-11/09/2025
GN-4508/2025-presentato il-11/09/2025
GN-4509/2025-presentato il-11/09/2025
GN-4512/2025-presentato il-12/09/2025
GN-4514/2025-presentato il-12/09/2025
GN-4517/2025-presentato il-12/09/2025
GN-4529/2025-presentato il-12/09/2025
GN-4534/2025-presentato il-12/09/2025
GN-4535/2025-presentato il-12/09/2025
GN-4537/2025-presentato il-12/09/2025
GN-4538/2025-presentato il-15/09/2025
GN-4539/2025-presentato il-15/09/2025
GN-4540/2025-presentato il-15/09/2025
GN-4548/2025-presentato il-15/09/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3655/2025-presentato il-21/07/2025
GN-3751/2025-presentato il-25/07/2025
GN-3887/2025-presentato il-31/07/2025
GN-3970/2025-presentato il-06/08/2025
GN-3971/2025-presentato il-06/08/2025
GN-3972/2025-presentato il-06/08/2025
GN-3973/2025-presentato il-06/08/2025
GN-4008/2025-presentato il-07/08/2025
GN-4009/2025-presentato il-07/08/2025
GN-4076/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4077/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4078/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4079/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4080/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4081/2025-presentato il-12/08/2025
GN-4261/2025-presentato il-28/08/2025

GN-4269/2025-presentato il-28/08/2025
GN-4278/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4282/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4326/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4345/2025-presentato il-03/09/2025
GN-4438/2025-presentato il-08/09/2025
GN-4439/2025-presentato il-08/09/2025
GN-4440/2025-presentato il-08/09/2025
GN-4451/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4452/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4453/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4454/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4455/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4456/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4510/2025-presentato il-11/09/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-347/2024-presentato il-19/06/2024
GN-356/2024-presentato il-24/06/2024
GN-40/2025-presentato il-23/01/2025
GN-228/2025-presentato il-26/03/2025
GN-229/2025-presentato il-27/03/2025
GN-230/2025-presentato il-27/03/2025
GN-232/2025-presentato il-28/03/2025
GN-242/2025-presentato il-01/04/2025
GN-243/2025-presentato il-01/04/2025
GN-265/2025-presentato il-04/04/2025
GN-266/2025-presentato il-04/04/2025
GN-275/2025-presentato il-09/04/2025
GN-279/2025-presentato il-10/04/2025
GN-280/2025-presentato il-10/04/2025
GN-281/2025-presentato il-11/04/2025
GN-283/2025-presentato il-11/04/2025
GN-284/2025-presentato il-11/04/2025
GN-285/2025-presentato il-11/04/2025
GN-287/2025-presentato il-14/04/2025
GN-295/2025-presentato il-17/04/2025
GN-296/2025-presentato il-17/04/2025
GN-297/2025-presentato il-17/04/2025
GN-299/2025-presentato il-18/04/2025
GN-301/2025-presentato il-22/04/2025

GN-302/2025-presentato il-22/04/2025
GN-312/2025-presentato il-22/04/2025
GN-313/2025-presentato il-23/04/2025
GN-322/2025-presentato il-24/04/2025
GN-328/2025-presentato il-28/04/2025
GN-329/2025-presentato il-28/04/2025
GN-334/2025-presentato il-02/05/2025
GN-344/2025-presentato il-06/05/2025
GN-345/2025-presentato il-06/05/2025
GN-346/2025-presentato il-06/05/2025
GN-347/2025-presentato il-06/05/2025
GN-348/2025-presentato il-06/05/2025
GN-349/2025-presentato il-06/05/2025
GN-350/2025-presentato il-06/05/2025
GN-359/2025-presentato il-07/05/2025
GN-360/2025-presentato il-07/05/2025
GN-367/2025-presentato il-13/05/2025
GN-368/2025-presentato il-14/05/2025
GN-373/2025-presentato il-16/05/2025
GN-378/2025-presentato il-20/05/2025
GN-383/2025-presentato il-21/05/2025
GN-394/2025-presentato il-27/05/2025
GN-400/2025-presentato il-27/05/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-59/2025-presentato il-03/02/2025
GN-86/2025-presentato il-05/02/2025
GN-245/2025-presentato il-02/04/2025
GN-246/2025-presentato il-02/04/2025
GN-247/2025-presentato il-02/04/2025
GN-248/2025-presentato il-02/04/2025
GN-249/2025-presentato il-02/04/2025
GN-252/2025-presentato il-03/04/2025
GN-253/2025-presentato il-03/04/2025
GN-254/2025-presentato il-03/04/2025
GN-255/2025-presentato il-03/04/2025
GN-256/2025-presentato il-03/04/2025
GN-257/2025-presentato il-03/04/2025
GN-258/2025-presentato il-03/04/2025
GN-259/2025-presentato il-03/04/2025
GN-260/2025-presentato il-03/04/2025
GN-261/2025-presentato il-03/04/2025
GN-262/2025-presentato il-03/04/2025
GN-263/2025-presentato il-03/04/2025
GN-351/2025-presentato il-06/05/2025
GN-353/2025-presentato il-06/05/2025

GN-354/2025-presentato il-06/05/2025
GN-355/2025-presentato il-06/05/2025
GN-356/2025-presentato il-06/05/2025
GN-357/2025-presentato il-06/05/2025
GN-430/2025-presentato il-09/06/2025
GN-431/2025-presentato il-09/06/2025
GN-432/2025-presentato il-09/06/2025
GN-433/2025-presentato il-09/06/2025
GN-434/2025-presentato il-09/06/2025
GN-484/2025-presentato il-30/06/2025
GN-485/2025-presentato il-30/06/2025
GN-498/2025-presentato il-03/07/2025
GN-507/2025-presentato il-04/07/2025
GN-508/2025-presentato il-04/07/2025
GN-509/2025-presentato il-04/07/2025
GN-510/2025-presentato il-04/07/2025
GN-511/2025-presentato il-04/07/2025
GN-525/2025-presentato il-08/07/2025
GN-542/2025-presentato il-09/07/2025
GN-627/2025-presentato il-28/07/2025
GN-708/2025-presentato il-05/09/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-445/2022-presentato il-17/01/2022
GN-1266/2022-presentato il-03/02/2022
GN-3608/2022-presentato il-28/03/2022
GN-3733/2022-presentato il-30/03/2022
GN-4392/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4544/2022-presentato il-15/04/2022
GN-4771/2022-presentato il-21/04/2022
GN-5323/2022-presentato il-05/05/2022
GN-6309/2022-presentato il-26/05/2022
GN-6593/2022-presentato il-01/06/2022
GN-8063/2022-presentato il-06/07/2022
GN-8408/2022-presentato il-14/07/2022
GN-8986/2022-presentato il-29/07/2022
GN-9072/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9237/2022-presentato il-04/08/2022
GN-11952/2022-presentato il-07/10/2022
GN-12300/2022-presentato il-18/10/2022

GN-12347/2022-presentato il-18/10/2022
GN-12743/2022-presentato il-27/10/2022
GN-12812/2022-presentato il-28/10/2022
GN-13229/2022-presentato il-11/11/2022
GN-13238/2022-presentato il-11/11/2022
GN-13248/2022-presentato il-11/11/2022
GN-13597/2022-presentato il-18/11/2022
GN-13728/2022-presentato il-22/11/2022
GN-13855/2022-presentato il-25/11/2022
GN-14092/2022-presentato il-30/11/2022
GN-14159/2022-presentato il-01/12/2022
GN-14187/2022-presentato il-01/12/2022
GN-14753/2022-presentato il-16/12/2022
GN-15033/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15510/2022-presentato il-30/12/2022
GN-999/2023-presentato il-26/01/2023
GN-1582/2023-presentato il-08/02/2023

GN-1855/2023-presentato il-15/02/2023
GN-1859/2023-presentato il-15/02/2023
GN-2040/2023-presentato il-20/02/2023
GN-2044/2023-presentato il-20/02/2023
GN-2100/2023-presentato il-21/02/2023
GN-2102/2023-presentato il-21/02/2023
GN-2133/2023-presentato il-22/02/2023
GN-2151/2023-presentato il-22/02/2023
GN-2740/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2918/2023-presentato il-13/03/2023
GN-3908/2023-presentato il-05/04/2023
GN-4029/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4030/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4032/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4042/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4043/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4052/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4056/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4063/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4067/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4069/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4071/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4073/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4074/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4078/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4079/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4080/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4095/2023-presentato il-11/04/2023
GN-4105/2023-presentato il-11/04/2023
GN-4108/2023-presentato il-11/04/2023
GN-4111/2023-presentato il-11/04/2023
GN-4125/2023-presentato il-11/04/2023
GN-4157/2023-presentato il-12/04/2023
GN-4161/2023-presentato il-12/04/2023
GN-4165/2023-presentato il-12/04/2023
GN-4167/2023-presentato il-12/04/2023
GN-4168/2023-presentato il-12/04/2023
GN-4239/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4258/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4311/2023-presentato il-17/04/2023
GN-5705/2023-presentato il-19/05/2023
GN-5923/2023-presentato il-25/05/2023
GN-5936/2023-presentato il-25/05/2023
GN-5944/2023-presentato il-25/05/2023
GN-5945/2023-presentato il-25/05/2023
GN-5975/2023-presentato il-26/05/2023
GN-5999/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6008/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6009/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6019/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6025/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6026/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6031/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6032/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6033/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6034/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6052/2023-presentato il-29/05/2023
GN-7155/2023-presentato il-23/06/2023
GN-7157/2023-presentato il-23/06/2023
GN-7243/2023-presentato il-27/06/2023
GN-7461/2023-presentato il-30/06/2023

GN-8664/2023-presentato il-27/07/2023
GN-8718/2023-presentato il-28/07/2023
GN-9875/2023-presentato il-04/09/2023
GN-10452/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10453/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10455/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10905/2023-presentato il-27/09/2023
GN-11056/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11059/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11060/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11064/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11066/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11067/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11068/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11179/2023-presentato il-02/10/2023
GN-11202/2023-presentato il-03/10/2023
GN-11251/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11254/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11257/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11263/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11264/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11274/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11276/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11277/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11280/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11282/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11284/2023-presentato il-04/10/2023
GN-11318/2023-presentato il-05/10/2023
GN-11366/2023-presentato il-06/10/2023
GN-11376/2023-presentato il-06/10/2023
GN-11397/2023-presentato il-06/10/2023
GN-11492/2023-presentato il-10/10/2023
GN-11499/2023-presentato il-10/10/2023
GN-11502/2023-presentato il-10/10/2023
GN-11515/2023-presentato il-10/10/2023
GN-11642/2023-presentato il-12/10/2023
GN-11647/2023-presentato il-12/10/2023
GN-11655/2023-presentato il-12/10/2023
GN-11656/2023-presentato il-12/10/2023
GN-11657/2023-presentato il-12/10/2023
GN-11660/2023-presentato il-12/10/2023
GN-11695/2023-presentato il-13/10/2023
GN-11701/2023-presentato il-13/10/2023
GN-11837/2023-presentato il-16/10/2023
GN-11839/2023-presentato il-16/10/2023
GN-11844/2023-presentato il-16/10/2023
GN-12094/2023-presentato il-20/10/2023
GN-12134/2023-presentato il-23/10/2023
GN-12402/2023-presentato il-30/10/2023
GN-12404/2023-presentato il-30/10/2023
GN-12405/2023-presentato il-30/10/2023
GN-12407/2023-presentato il-30/10/2023
GN-12409/2023-presentato il-30/10/2023
GN-12412/2023-presentato il-30/10/2023
GN-12413/2023-presentato il-30/10/2023
GN-12422/2023-presentato il-30/10/2023
GN-12423/2023-presentato il-30/10/2023
GN-12449/2023-presentato il-31/10/2023
GN-12489/2023-presentato il-31/10/2023
GN-12569/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12571/2023-presentato il-06/11/2023

GN-13137/2023-presentato il-17/11/2023
GN-13237/2023-presentato il-20/11/2023
GN-13258/2023-presentato il-21/11/2023
GN-13274/2023-presentato il-21/11/2023
GN-13291/2023-presentato il-22/11/2023
GN-13292/2023-presentato il-22/11/2023
GN-13294/2023-presentato il-22/11/2023
GN-13305/2023-presentato il-22/11/2023
GN-13316/2023-presentato il-22/11/2023
GN-13318/2023-presentato il-22/11/2023
GN-13319/2023-presentato il-22/11/2023
GN-13397/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13401/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13660/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13818/2023-presentato il-04/12/2023
GN-14084/2023-presentato il-11/12/2023
GN-86/2024-presentato il-03/01/2024
GN-778/2024-presentato il-23/01/2024
GN-1246/2024-presentato il-02/02/2024
GN-1325/2024-presentato il-05/02/2024
GN-1366/2024-presentato il-06/02/2024
GN-1371/2024-presentato il-06/02/2024
GN-1374/2024-presentato il-06/02/2024
GN-1379/2024-presentato il-06/02/2024
GN-1435/2024-presentato il-07/02/2024
GN-1784/2024-presentato il-19/02/2024
GN-1891/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1911/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1913/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1914/2024-presentato il-21/02/2024
GN-2330/2024-presentato il-01/03/2024
GN-2336/2024-presentato il-01/03/2024
GN-2532/2024-presentato il-06/03/2024
GN-2680/2024-presentato il-08/03/2024
GN-2715/2024-presentato il-11/03/2024
GN-2789/2024-presentato il-12/03/2024
GN-2949/2024-presentato il-15/03/2024
GN-2973/2024-presentato il-15/03/2024
GN-2980/2024-presentato il-15/03/2024
GN-2988/2024-presentato il-15/03/2024
GN-2992/2024-presentato il-18/03/2024
GN-2994/2024-presentato il-18/03/2024
GN-3022/2024-presentato il-18/03/2024
GN-3023/2024-presentato il-18/03/2024
GN-3098/2024-presentato il-20/03/2024
GN-3142/2024-presentato il-21/03/2024
GN-3373/2024-presentato il-26/03/2024
GN-3415/2024-presentato il-27/03/2024
GN-3903/2024-presentato il-09/04/2024
GN-3904/2024-presentato il-09/04/2024
GN-3980/2024-presentato il-11/04/2024
GN-3983/2024-presentato il-11/04/2024

GN-4000/2024-presentato il-11/04/2024
GN-4002/2024-presentato il-11/04/2024
GN-4014/2024-presentato il-11/04/2024
GN-4019/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4022/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4023/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4026/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4027/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4031/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4034/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4082/2024-presentato il-15/04/2024
GN-4083/2024-presentato il-15/04/2024
GN-4223/2024-presentato il-17/04/2024
GN-4248/2024-presentato il-18/04/2024
GN-4274/2024-presentato il-18/04/2024
GN-4331/2024-presentato il-22/04/2024
GN-4354/2024-presentato il-22/04/2024
GN-4649/2024-presentato il-30/04/2024
GN-4904/2024-presentato il-08/05/2024
GN-5323/2024-presentato il-17/05/2024
GN-5657/2024-presentato il-28/05/2024
GN-5875/2024-presentato il-03/06/2024
GN-5876/2024-presentato il-03/06/2024
GN-5877/2024-presentato il-03/06/2024
GN-8406/2024-presentato il-25/07/2024
GN-8424/2024-presentato il-26/07/2024
GN-8970/2024-presentato il-06/08/2024
GN-9504/2024-presentato il-28/08/2024
GN-10406/2024-presentato il-23/09/2024
GN-10407/2024-presentato il-23/09/2024
GN-10794/2024-presentato il-03/10/2024
GN-10842/2024-presentato il-04/10/2024
GN-11200/2024-presentato il-14/10/2024
GN-11462/2024-presentato il-18/10/2024
GN-12074/2024-presentato il-04/11/2024
GN-12395/2024-presentato il-08/11/2024
GN-12510/2024-presentato il-12/11/2024
GN-12569/2024-presentato il-13/11/2024
GN-12570/2024-presentato il-13/11/2024
GN-12586/2024-presentato il-13/11/2024
GN-13103/2024-presentato il-25/11/2024
GN-14013/2024-presentato il-17/12/2024
GN-14256/2024-presentato il-20/12/2024
GN-14365/2024-presentato il-23/12/2024
GN-829/2025-presentato il-29/01/2025
GN-1128/2025-presentato il-05/02/2025
GN-2632/2025-presentato il-11/03/2025
GN-3038/2025-presentato il-19/03/2025
GN-3919/2025-presentato il-09/04/2025
GN-4002/2025-presentato il-11/04/2025
GN-4003/2025-presentato il-11/04/2025
GN-5783/2025-presentato il-28/05/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_2_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2029/2022-presentato il-18/02/2022
GN-5531/2022-presentato il-11/05/2022
GN-13268/2022-presentato il-11/11/2022
GN-14094/2022-presentato il-30/11/2022
GN-14231/2022-presentato il-02/12/2022
GN-14238/2022-presentato il-02/12/2022
GN-14400/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14720/2022-presentato il-15/12/2022
GN-15000/2022-presentato il-21/12/2022
GN-15101/2022-presentato il-22/12/2022
GN-422/2023-presentato il-12/01/2023
GN-2005/2023-presentato il-17/02/2023
GN-2039/2023-presentato il-20/02/2023
GN-2105/2023-presentato il-21/02/2023
GN-2108/2023-presentato il-21/02/2023
GN-2142/2023-presentato il-22/02/2023
GN-2281/2023-presentato il-27/02/2023
GN-2440/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2564/2023-presentato il-06/03/2023
GN-3304/2023-presentato il-21/03/2023
GN-3464/2023-presentato il-24/03/2023
GN-3746/2023-presentato il-31/03/2023
GN-3855/2023-presentato il-04/04/2023
GN-4044/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4061/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4064/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4082/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4160/2023-presentato il-12/04/2023
GN-4172/2023-presentato il-12/04/2023
GN-4185/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4186/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4189/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4191/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4192/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4193/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4195/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4196/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4197/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4198/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4200/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4203/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4205/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4206/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4207/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4208/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4209/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4210/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4211/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4215/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4216/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4217/2023-presentato il-13/04/2023

GN-4218/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4221/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4222/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4224/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4227/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4228/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4229/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4279/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4280/2023-presentato il-14/04/2023
GN-5397/2023-presentato il-12/05/2023
GN-5795/2023-presentato il-23/05/2023
GN-6021/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6035/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6036/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6043/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6044/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6047/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6054/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6057/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6058/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6059/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6062/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6067/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6070/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6071/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6083/2023-presentato il-30/05/2023
GN-6089/2023-presentato il-30/05/2023
GN-6093/2023-presentato il-30/05/2023
GN-6098/2023-presentato il-30/05/2023
GN-6141/2023-presentato il-31/05/2023
GN-6164/2023-presentato il-31/05/2023
GN-6165/2023-presentato il-31/05/2023
GN-6168/2023-presentato il-31/05/2023
GN-6171/2023-presentato il-31/05/2023
GN-6182/2023-presentato il-31/05/2023
GN-6187/2023-presentato il-31/05/2023
GN-6188/2023-presentato il-31/05/2023
GN-8102/2023-presentato il-14/07/2023
GN-8546/2023-presentato il-26/07/2023
GN-8682/2023-presentato il-27/07/2023
GN-8683/2023-presentato il-27/07/2023
GN-8701/2023-presentato il-28/07/2023
GN-8711/2023-presentato il-28/07/2023
GN-8715/2023-presentato il-28/07/2023
GN-8716/2023-presentato il-28/07/2023
GN-8723/2023-presentato il-28/07/2023
GN-9609/2023-presentato il-28/08/2023
GN-13006/2023-presentato il-15/11/2023
GN-13016/2023-presentato il-15/11/2023
GN-13017/2023-presentato il-15/11/2023
GN-13020/2023-presentato il-15/11/2023

GN-169/2024-presentato il-08/01/2024
GN-365/2024-presentato il-12/01/2024
GN-511/2024-presentato il-16/01/2024
GN-577/2024-presentato il-17/01/2024
GN-782/2024-presentato il-23/01/2024
GN-793/2024-presentato il-23/01/2024
GN-804/2024-presentato il-23/01/2024
GN-820/2024-presentato il-24/01/2024
GN-1028/2024-presentato il-29/01/2024
GN-1111/2024-presentato il-31/01/2024
GN-1471/2024-presentato il-08/02/2024
GN-1613/2024-presentato il-13/02/2024
GN-1836/2024-presentato il-20/02/2024
GN-1892/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1894/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1897/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1898/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1899/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1905/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1906/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1907/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1910/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1912/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1919/2024-presentato il-21/02/2024
GN-1991/2024-presentato il-22/02/2024
GN-2314/2024-presentato il-01/03/2024
GN-3196/2024-presentato il-22/03/2024
GN-3434/2024-presentato il-27/03/2024
GN-3628/2024-presentato il-03/04/2024
GN-4017/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4370/2024-presentato il-22/04/2024
GN-4589/2024-presentato il-29/04/2024

GN-5647/2024-presentato il-28/05/2024
GN-8244/2024-presentato il-23/07/2024
GN-9483/2024-presentato il-27/08/2024
GN-11343/2024-presentato il-17/10/2024
GN-11894/2024-presentato il-29/10/2024
GN-11896/2024-presentato il-29/10/2024
GN-11917/2024-presentato il-29/10/2024
GN-11918/2024-presentato il-29/10/2024
GN-11919/2024-presentato il-29/10/2024
GN-11998/2024-presentato il-30/10/2024
GN-12037/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12038/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12222/2024-presentato il-06/11/2024
GN-12223/2024-presentato il-06/11/2024
GN-12224/2024-presentato il-06/11/2024
GN-12485/2024-presentato il-11/11/2024
GN-12545/2024-presentato il-13/11/2024
GN-13022/2024-presentato il-22/11/2024
GN-13419/2024-presentato il-04/12/2024
GN-13794/2024-presentato il-12/12/2024
GN-13796/2024-presentato il-12/12/2024
GN-14014/2024-presentato il-17/12/2024
GN-14016/2024-presentato il-17/12/2024
GN-14036/2024-presentato il-17/12/2024
GN-14594/2024-presentato il-30/12/2024
GN-99/2025-presentato il-08/01/2025
GN-699/2025-presentato il-24/01/2025
GN-4161/2025-presentato il-16/04/2025
GN-4324/2025-presentato il-22/04/2025
GN-6270/2025-presentato il-10/06/2025
GN-8688/2025-presentato il-01/08/2025

25_40_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5962/2023-presentato il-26/05/2023

GN-6133/2023-presentato il-31/05/2023



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_40_3_AVV_COM ARTA TERME 39 PRGC_004.DOC

Comune di Arta Terme (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29.08.2025, esecutiva, è stata approvata la variante n. 39 al Piano regolatore generale comune di Arta Terme.

Arta Terme, 18 settembre 2025

IL TITOLARE DI P.O.:
Manuel Sandri

25_40_3_AVV_COM CERCIVENTO 15 PRGC_008.DOC

Comune di Cercivento (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 15 al PRGC "Forme innovative di abitare. Recupero di due edifici in via Di Sot a Cercivento. Individuazione immobili e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi art. 51 L. 865/1971".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 16.09.2025, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 15 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, denominata "Forme innovative di abitare. Recupero di due edifici in via Di Sot a Cercivento. Individuazione immobili e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi art. 51 L. 865/1971";

La medesima variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR, ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007 e s.m.i.

Cercivento, 22 settembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Anna Rotaris

25_40_3_AVV_COM PORCIA DECR ESPR 1-2025_001.DOC

Comune di Porcia (PN)

Espropriazione immobili per la "Realizzazione pista ciclabile in via Sant'Angelo lotto n° 3 (CUP: H41B21000010003) e lotto n° 4 (CUP: H41B24000110006)" in Comune di Porcia. Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva n. 01/2025 del 11 settembre 2025, ai sensi dell'art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi (Estratto).

IL RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Con decreto n. 01/2025 del 11.09.2025, è pronunciato a favore del Comune di Porcia, l'espropriazione con condizione sospensiva degli immobili di seguito descritti, per la realizzazione dei lavori di "Realizzazione pista ciclabile in via Sant'Angelo lotto n° 3 (CUP: H41B21000010003) e lotto n° 4 (CUP: H41B24000110006)", di proprietà delle Ditte di seguito elencate:

- a) Comune di Porcia
Fg. 3 Mapp. 2572 (ex porzione del mappale n. 143)
Catasto Terreni
Particella con destinazione: Relitto Ente Urbano
Superficie: mq. 17,00
Superficie da Espropriare: mq. 17,00
Indennità di Esproprio: € 17,00
Ditte:
ANNALISA, nata a Pordenone (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/2;
PATRIZIA, nata a Pordenone (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/2;
- b) Comune di Porcia
Fg. 3 Mapp. 2573 (ex porzione del mappale n. 150)
Catasto Terreni
Particella con destinazione: Relitto Ente Urbano
Superficie: mq. 12,00
Superficie da Espropriare: mq. 12,00
Indennità di Esproprio: € 12,00
Ditta:
BOTTI AVIO, nato a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/1;
- c) Comune di Porcia
Fg. 3 Mapp. 2574 (ex porzione del mappale n. 150)
Catasto Terreni
Particella con destinazione: Relitto Ente Urbano
Superficie: mq. 10,00
da Espropriare: mq. 10,00
Indennità di Esproprio: € 10,00
BOTTI MARIO, nato a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/1;
- d) Comune di Porcia
Fg. 3 Mapp. 2575 (ex porzione del mappale n. 151)
Catasto Terreni
Particella con destinazione: Relitto Ente Urbano
Superficie: mq. 20,00
Superficie da Espropriare: mq. 20,00
Indennità di Esproprio: € 20,00
Ditte:
MARINO GIOVANNA, nata a Pordenone (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/2;
MARINO LUDOVICO, nato a Pordenone (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/2;
- e) Comune di Porcia

- Fg. 3 Mapp. 2576 (ex porzione del mappale n. 155)
 Catasto Terreni
 Particella con destinazione: Relitto Ente Urbano
 Superficie: mq. 44,00
 Superficie da Espropriare: mq. 44,00
 Indennità di Esproprio: € 44,00
 Ditta:
 FAVRETTI ARRIGO, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/1;
- f) Comune di Porcia
 Fg. 3 Mapp. 2581 (ex porzione del mappale n. 955)
 Catasto Terreni
 Particella con destinazione: Relitto Ente Urbano
 Superficie: mq. 8,00
 Superficie da Espropriare: mq. 8,00
 Indennità di Esproprio: € 8,00
 Ditte:
 ZEZA NAZMI, nato in Albania (EE) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/2;
 MUKA NAZIME, nata in Albania (EE) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/2;
- g) Comune di Porcia
 Fg. 3 Mapp. 2582 (ex porzione del mappale n. 956)
 Catasto Terreni
 Particella con destinazione: Relitto Ente Urbano
 Superficie: mq. 23,00
 Superficie da Espropriare: mq. 23,00
 Indennità di Esproprio: € 23,00
 Ditta:
 SCUDELER DIANA, nata a Sesto al Reghena (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/1;
- h) Comune di Porcia
 Fg. 3 Mapp. 2583 (ex porzione del mappale n. 956)
 Catasto Terreni
 Particella con destinazione: Relitto Ente Urbano
 Superficie: mq. 28,00
 Superficie da Espropriare: mq. 28,00
 Indennità di Esproprio: € 28,00
 Ditte:
 DELL'OSTE LUCIANA, nata a Lauco (UD) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/2;
 SCUDELER DIANA, nata a Sesto al Reghena (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/2;
- i) Comune di Porcia
 Fg. 3 Mapp. 2584 (ex porzione del mappale n. 956)
 Catasto Terreni
 Particella con destinazione: Relitto Ente Urbano
 Superficie: mq. 33,00
 Superficie da Espropriare: mq. 33,00
 Indennità di Esproprio: € 33,00
 Ditta:
 DELL'OSTE LUCIANA, nata a Lauco (UD) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/1;
- l) Comune di Porcia
 Fg. 3 Mapp. 1732
 Catasto Terreni
 Particella con destinazione: Ente Urbano
 Superficie: mq. 40,00
 Catasto Fabbricati
 Categoria: F1
 Superficie da Espropriare: mq. 40,00
 Indennità di Esproprio: € 40,00
 Ditta:
 SARTINI GIUSEPPE, nato a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/1;
- m) Comune di Porcia
 Fg. 3 Mapp. 1737
 Catasto Terreni
 Qualità: Bosco Ceduo

Classe: U (R.D.: Euro 0,54 - R.A.: Euro 0,09)

Superficie: mq. 260,00

Superficie da Espropriare: mq. 260,00

Indennità di Esproprio: € 260,00

Ditta:

SARTINI GIUSEPPE, nato a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/1;

n) Comune di Porcia

Fg. 3 Mapp. 2577

Catasto Terreni

Particella con destinazione: Relitto Ente Urbano

Superficie: mq. 226,00

Superficie da Espropriare: mq. 226,00

Indennità di Esproprio: € 226,00

Ditte:

BOCCALON PIER ANTONIO, nato a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/2;

CORRADO MARIA GERMANA, nata a Tramonti di Sotto (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/2;

o) Comune di Porcia

Fg. 3 Mapp. 1669

Catasto Terreni

Particella con destinazione: Incolto Sterrato

Superficie: mq. 10,00

Superficie da Espropriare: mq. 10,00

Indennità di Esproprio: € 10,00

Ditte:

BORTOLIN LIBERA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 3/9;

VIOL ANTONINO, nato a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 2/9;

VIOL LILIANA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 2/9;

VIOL MARIA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 2/9;

p) Comune di Porcia

Fg. 3 Mapp. 1664

Catasto Terreni

Qualità: Seminativo Arboreo

Classe: 2 (R.D.: Euro 0,29 - R.A.: Euro 0,19)

Superficie: mq. 30,00

Superficie da Espropriare: mq. 30,00

Indennità di Esproprio: € 30,00

Ditte:

VIOL ANTONINO, nato a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/9;

VIOL LILIANA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/9;

VIOL MARIA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/9;

q) Comune di Porcia

Fg. 3 Mapp. 1666

Catasto Terreni

Qualità: Vigneto

Classe: 1 (R.D.: Euro 0,84 - R.A.: Euro 0,47)

Superficie: mq. 65,00

Superficie da Espropriare: mq. 65,00

Indennità di Esproprio: € 65,00

Ditte:

VIOL ANTONINO, nato a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/9;

VIOL LILIANA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/9;

VIOL MARIA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/9;

r) Comune di Porcia

Fg. 3 Mapp. 1660

Catasto Terreni

Qualità: Seminativo Arboreo

Classe: 2 (R.D.: Euro 1,77 - R.A.: Euro 1,16)

Superficie: mq. 180,00

Superficie da Espropriare: mq. 180,00

Indennità di Esproprio: € 180,00

Ditte:

- VIOL ANTONINO, nato a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/9;
 VIOL LILIANA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/9;
 VIOL MARIA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/9;
- s) Comune di Porcia
 Fg. 3 Mapp. 1657
 Catasto Terreni
 Qualità: Bosco Ceduo
 Classe: U (R.D.: Euro 0,49 - R.A.: Euro 0,08)
 Superficie: mq. 235,00
 Superficie da Espropriare: mq. 235,00
 Indennità di Esproprio: € 235,00
 Ditte:
 VIOL ANTONINO, nato a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/9;
 VIOL LILIANA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/9;
 VIOL MARIA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/9;
- t) Comune di Porcia
 Fg. 3 Mapp. 1661
 Catasto Terreni
 Qualità: Seminativo Arboreo
 Classe: 2 (R.D.: Euro 0,10 - R.A.: Euro 0,06)
 Superficie: mq. 10,00
 Superficie da Espropriare: mq. 10,00
 Indennità di Esproprio: € 10,00
 Ditte:
 VIOL ANTONINO, nato a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/9;
 VIOL LILIANA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/9;
 VIOL MARIA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/9;
- u) Comune di Porcia
 Fg. 3 Mapp. 2580 (ex porzione del mappale n. 242)
 Catasto Terreni
 Qualità: Prato
 Classe: 2 (R.D.: Euro 0,21 - R.A.: Euro 0,11)
 Superficie: mq. 40,00
 Superficie da Espropriare: mq. 40,00
 Indennità di Esproprio: € 40,00
 Ditte:
 COLAUTTI GIANCARLO, nato in Argentina (EE) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/2;
 MOZZON RITA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/2;
- v) Comune di Porcia
 Fg. 3 Mapp. 2578 (ex porzione del mappale n. 180)
 Catasto Terreni
 Particella con destinazione: Relitto Ente Urbano
 Superficie: mq. 65,00
 Superficie da Espropriare: mq. 65,00
 Indennità di Esproprio: € 65,00
 Ditte:
 COLAUTTI GIANCARLO, nato in Argentina (EE) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietario per 1/2;
 MOZZON RITA, nata a Porcia (PN) il omissis - C.F.: omissis, in qualità di proprietaria per 1/2;

Art. 2

Avverso al presente decreto può essere opposto ricorso:

- al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua notifica o presa conoscenza,
- per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 06/12/1971 n. 1034;
- al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o presa conoscenza, in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del DPR 24/12/1971 n. 1199;
- A norma dell'art. 8 della Legge 241/1990, si rende noto che il responsabile del provvedimento è l'arch. Giorgia Romanin.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informa che il trattamento dei dati personali è effet-

tuato dal Comune di Porcia per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Porcia, 16 settembre 2025

IL RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI
MANUTENZIONE PATRIMONIO:
arch. Giorgia Romanin

25_40_3_AVV_COM PORDENONE 34 PRGC_007.DOC

Comune di Pordenone

Avviso di deposito dell'adozione della variante n. 34 al PRGC conseguente al Piano comunale delle alienazioni e valorizzazioni, ai sensi del DL n. 112 del 25 giugno 2008 e smi e modifiche puntuali alla zonizzazione.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTO l'art. 63 sexies comma 2 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 15 settembre 2025, è stata adottata la Variante n. 34 al P.R.G.C. conseguente al Piano comunale delle alienazioni e valorizzazioni, ai sensi del D.L. n. 112 del 25.06.2008 e s.m.i e modifiche puntuali alla zonizzazione.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR - Bollettino Ufficiale Regionale, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni, riportando il numero di protocollo del presente avviso.

Pordenone, 22 settembre 2025

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

25_40_3_AVV_COM ZOPPOLA PAC D2-2M_009.DOCX

Comune di Zoppola (PN)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata "D2-2M".

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI

VISTO il D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 15.09.2025, esecutiva, è stata approvato il P.A.C. di iniziativa privata "D2-2M" proposto dal Sig. Maurizio Monforte.

La relativa documentazione è consultabile sul sito del Comune di Zoppola - Sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio.

Zoppola, 22 settembre 2025

IL RESPONSABILE:
geom. Mario Geremia

25_40_3_AVV_EDR PORDENONE DECR 1684 E 1685_011.DOC

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

P547-B: Interventi di manutenzione straordinaria per il potenziamento infrastrutturale del corpo stradale ai fini della sicurezza stradale: lotto B - ponte stradale sito al km 6+400 della SR PN 60 "delle Cinque Strade" al confine tra il Comune di Azzano Decimo (PN) e Fiume Veneto (PN). CUP E97H2100366002. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (artt. 49-50 DPR 327/2001). Deposito indennità. Decreto n. 1684-1685 del 18 settembre 2025 ai sensi del DPR 327/2001 e smi (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA'

(omissis)

DECRETA

di provvedere al deposito, a favore degli interessati di seguito elencati, in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità per l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, così come di seguito schematizzato:

Decreto n.1684 del 18.09.2025

PP.01 - Comune di Azzano Decimo:

Catasto Terreni: foglio n.7 mappale n.353 di complessivi m2 5610 di cui m2 585 oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (dest. urbanistica: E7), per mesi 9 (nove) di occupazione, per una indennità complessiva pari ad euro 164,53 (centosessantaquattro/53);

Catasto Terreni: foglio n.9 mappale n.13 di complessivi m2 810 di cui m2 415 oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (dest. urbanistica: E4.2), per mesi 9 (nove) di occupazione, per una indennità complessiva pari ad euro 116,72 (centosedici/72);

dell'importo complessivo di € 281,25 (euro duecentottantauno/25) a favore di:

- RUPPOLO Daniele nato il 25.02.1974 a Pordenone, proprietà per 1/2;
- SANTIN Lara nata il 20.09.1969 a Pordenone, proprietà per 1/2;

Decreto n.1685 del 18.09.2025

PP.03 - Comune di Fiume Veneto:

Catasto Terreni: foglio n.24 mappale n.172 di complessivi m2 2140 di cui m2 40 oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (dest. urbanistica: E6), per mesi 9 (nove) di occupazione, per una indennità complessiva pari ad euro 11,25 (undici/25);

dell'importo complessivo di € 11,25 (euro undici/25) a favore di:

- DALLA RIVA Liliana nata il 22.06.1965 in Svizzera (EE), proprietà per 1/2;
- MARTIN Italo nato il 17.06.1960 in Canada (EE), proprietà per 1/2;

(omissis)

in ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Pier Antonio De Rovere

25_40_3_AVV_EDR PORDENONE DECR 1686_010.DOC

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

P547-B: Interventi di manutenzione straordinaria per il potenziamento infrastrutturale del corpo stradale ai fini della sicurezza stradale: lotto B - ponte stradale sito al km 6+400 della SR PN 60 "delle Cinque Strade" al confine tra il Comune di Azzano Decimo (PN) e Fiume Veneto (PN). CUP E97H2100366002. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (artt. 49-50 DPR 327/2001). Pagamento indennità. Decreto n. 1686 del 18 settembre 2025 ai sensi del DPR 327/2001 e smi (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA'

(omissis)

DECRETA

di provvedere al pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati, in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità per l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, così come di seguito schematizzato:

Decreto n.1686 del 18.09.2025

PP.02 - Comune di Azzano Decimo:

Catasto Terreni: foglio n.9 mappale n.15 di complessivi m2 12305 di cui m2 400 oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (dest. urbanistica: E4.2), per mesi 9 (nove) di occupazione, per una indennità complessiva pari ad euro 112,50 (centododici/50);

PP.02 - Comune di Fiume Veneto:

Catasto Terreni: foglio n.24 mappale n.24 di complessivi m2 640 di cui m2 110 oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (dest. urbanistica: E6), per mesi 9 (nove) di occupazione, per una indennità complessiva pari ad euro 30,94 (trenta/94);

dell'importo complessivo di € 143,44 (euro centoquarantatre/44) a favore di:

- SACILOT Alessia nata il 25.03.1994 a Pordenone, proprietà per 1/6;
- BIGARAN Roberta nata il 28.11.1963 a Motta di Livenza (TV), proprietà per 1/6;
- SACILOT Gianluigi Natalino nato il 20.12.1963 a Pordenone, proprietà per 1/3;
- SACILOT Paola nata il 05.05.1967 a Pordenone, proprietà per 1/3;

(omissis)

in ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Pier Antonio De Rovere

25_40_3_AVV_EDR TRIESTE PFTE SR TS 19 GROPADA_006.DOCX

Ente di decentramento regionale - EDR - Trieste

Approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "SR TS 19 "di GROPADA" ripristino e messa in sicurezza del muro di sostegno - intervento integrativo" in Comune di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'articolo 10 comma 8 bis L.R. 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi, di cui al decreto del Direttore Generale n. 950 dd. 16/09/2025, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "SR TS 19 "DI GROPADA" RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DEL MURO DI SOSTEGNO - INTERVENTO INTEGRATIVO" in comune di Trieste.

L'approvazione del progetto, ai sensi dell'articolo 10, comma 8 della L.R. 19/2009 e s.m.i., produce effetto di Variante n. 19 al PRGC del Comune di Trieste, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere previste.

La determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente di Decentramento Regionale di Trieste al seguente link:

<https://www.trieste.edrfvg.it/it/143187>

e sul sito internet istituzionale del Comune di Trieste.

Trieste, 18 settembre 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Carlo Breda

25_40_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAG 2399_012.DOCX

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 356 "di Cividale" - Messa in sicurezza dell'incrocio tra la SR 356 "di Cividale" e la SR UD 48 nei Comuni di Cividale del Friuli e di Premariacco in località Ipplis mediante la realizzazione di una rotatoria. Dispositivo di pagamento n. 2399 dd. 22 settembre 2025 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**VISTO**

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità aggiuntiva, così come di seguito schematizzato:

Dispositivo prot. n. 2399 dd. 22.09.2025

Cod. ditta 5 - Az. Agr. LA TUNELLA s.s., C.F.01840230302, con sede ad Ipplis di Premariacco (UD), Diritto: Affittuaria; Quota diritto: 1/1; Importo complessivo € 1.469,70.

Comune censuario di Cividale del Friuli (UD)

Foglio: 40; Mapp. originario: 387; Mapp. Derivato: 408 Fabbricati/Terreni: T; Qualità: seminativo; Coltura effettivamente praticata: vigneto; Zona omogenea: E4.1; superficie catastale (mq.) 89; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 89;

Foglio: 40; Mapp. originario: 133; Mapp. Derivato: 396 Fabbricati/Terreni: T; Qualità: vigneto; Coltura effettivamente praticata: prato; Zona omogenea: E4.1; superficie catastale (mq.) 157; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 157;

Foglio: 40; Mapp. originario: 135; Mapp. Derivato: 398 Fabbricati/Terreni: T; Qualità: seminativo; Coltura effettivamente praticata: prato; Zona omogenea: E4.1; superficie catastale (mq.) 635; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 635;

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

25_40_3_CNC_ASU FC GRAD 4 DM DERMATOLOGIA_005.DOCX

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 73158 del 12 maggio 2025, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di Dermatologia e venereologia.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico n. 73158 del 12.05.2025, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di dermatologia e venereologia, approvata con decreto del Direttore generale n. 833 del 17.09.2025.

Graduatoria dei medici specializzati

Posizione	Candidato/Id domanda	TOTALE/100	Esito
1^	LAI MICHELA	87,505	Vincitore
2^	KUSSINI JACQUELINE	83,510	Vincitore
3^	DENTE VALENTINA	80,183	Vincitore
4^	SARTOR EMMA	76,747	Vincitore

Graduatoria dei medici specializzandi

Posizione	Candidato/id domanda	TOTALE/100	Esito
1^	5019423	78,140	Idoneo
2^	5023603	75,980	Idoneo
3^	5025113	67,500	Idoneo

Sono dichiarate vincitrici le dott.se: LAI MICHELA, KUSSINI JACQUELINE, DENTE VALENTINA, SARTOR EMMA.

Per esigenze di tutela della privacy dei partecipanti, in conformità all'articolo 19, d.lgs. 33/2013, vengono indicati i nominativi solamente dei candidati vincitori o di quelli idonei dei quali è stata decretata l'assunzione, mentre gli altri candidati idonei vengono elencati attraverso il numero id domanda, attribuito in fase di iscrizione on line alla selezione.

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

25_40_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DIRIGENTE AMMINISTRATIVO RISORSE UMANE_0_INTESAZIONE_003.DOCX

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, a tempo indeterminato, di 1 posto di dirigente amministrativo, da destinare alla SC gestione risorse umane - Area economica e relazioni sindacali.

In esecuzione del decreto n. 739 Dd. 12.09.2025 è indetto il concorso pubblico, per titoli e esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di

**DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA
ASSEGNARE ALLA
S.C. GESTIONE RISORSE UMANE – AREA ECONOMICA E RELAZIONI SINDACALI**

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono regolate dalle seguenti fonti normative:

- D.P.R. n.487/1994 inerenti all'accesso agli impieghi nella P.A.
- D.P.R. n.483/1997 inerenti alla disciplina concorsuale del personale dirigenziale del S.S.N.;
- L. n.125/1991, D. Lgs. 198/2006 ed all'art. 7, 1 comma, D. Lgs. 165/2001 in riferimento alla pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- L. n.104/1992, art.20, sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- L. n.127/1997 per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- D.P.R. n. 445/2000 e alla L. n.183/2011 per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreti Legislativi n.196/2003 e n.101/2018 per il trattamento dei dati personali inerenti al concorso (privacy).

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1.1 REQUISITI GENERALI:

Possono partecipare al presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, ovvero da quanto disposto in materia dall'art. 38 D.Lgs 30/03/01 n. 165 rispetto allo status di:
- cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
 - cittadino di paesi terzi familiare di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - per i cittadini di paesi terzi, essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Per i cittadini stranieri risulta altresì vincolante la conoscenza della lingua italiana che sarà oggetto di accertamento in sede di svolgimento del colloquio.

- b) Godimento dei diritti civili e politici. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi, è richiesto il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'ASUGI prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

1.2 REQUISITI SPECIFICI:

- a) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

DIPLOMA DI LAUREA	LAUREE SPECIALISTICHE DM 509/99	LAUREE MAGISTRALI DM 270/2004
Economia e commercio	64/S Scienze dell'economia 84/S Scienze economico-aziendali	LM-56 Scienze dell'economia LM-77 Scienze economico-aziendali

Giurisprudenza	22/S Giurisprudenza 102/s Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione	LMG/01 Giurisprudenza
Scienze Politiche	57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali 60/S Relazioni internazionali 64/S Scienze dell'economia 70/S Scienze della politica 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni 88/S Scienze per la cooperazione allo sviluppo 89/S Sociologia 99/S Studi europei	LM-87 Servizio sociale e politiche sociali LM-52 Relazioni internazionali LM-56 Scienze dell'economia LM-62 Scienze della politica LM- 63 Scienze delle pubbliche amministrazioni LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
		LM-88 Sociologia ricerca sociale LM-90 Studi europei

ovvero

titoli di studio di cui sopra conseguiti in base al previgente ordinamento

ovvero

titoli di studio equipollenti secondo le disposizioni di legge vigenti al momento della chiusura del presente bando.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.

A tal fine, nella domanda di ammissione dovrà essere allegato, a pena di esclusione, il provvedimento di riconoscimento al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente, ovvero, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., l'istanza di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso, inviata all'organo competente prima della scadenza del bando.

b) **cinque anni di servizio effettivo** corrispondente alla medesima professionalità relativa all'avviso in oggetto, prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nel profilo di collaboratore amministrativo o collaboratore amministrativo senior nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo o ottavo bis inquadrati nell'area dei professionisti della salute e funzionari (corrispondenti alle precedenti catg. D o DS), ovvero in qualifiche nella posizione funzionale di settimo, ottavo o nono livello di altre pubbliche amministrazioni, secondo le disposizioni vigenti.

Non possono partecipare alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.

Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto, anche di uno solo di tali requisiti, comporta la non ammissione.

2. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>.

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

2.1 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste, non verrà presa in considerazione.

L'allegazione di curriculum vitae, anche se dichiarato, non verrà presa in considerazione.

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato, mediante sistema "pagoPA", seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

2.2. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, **vanno allegati**:

1. documento di identità in corso di validità;
2. copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni, vanno altresì allegati obbligatoriamente i seguenti documenti, a pena di mancata valutazione o a pena di esclusione dal concorso se riguardanti un requisito:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari

dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);

2. il provvedimento di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero, adottato dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia, ovvero l'istanza di riconoscimento inviata prima della scadenza del bando.
3. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero presso enti pubblici adottato dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
4. la documentazione comprovante le esperienze professionali svolte presso privati esteri (da inserire nella pagina "Servizi presso privati, convenzionati, cooperative o interinale").
5. eventuali pubblicazioni effettuate
6. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

3. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 (trenta) giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande inoltrate con modalità difformi da quelle prescritte dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dall'art. 71 del D.P.R. 10.12.1997, n.483 per il profilo a concorso.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità e la tempistica indicate all'art. 7 del D.P.R. 483/1997.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose tutelate dalla normativa vigente ai fini concorsuali).

I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido. La mancata presenza, anche dovute a causa di forza maggiore, sarà intesa quale rinuncia.

6. PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione applica i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997 e dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

VALUTAZIONE DEI TITOLI, 20 punti così articolati:

titoli di carriera:	max p. 10
titoli accademici e di studio:	max p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	max p. 3
curriculum formativo e professionale:	max p. 4

PROVE D'ESAME, 80 punti così articolati:

– prova scritta:	max p. 30
– prova pratica:	max p. 30
– prova orale:	max p. 20

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica con riferimento ai seguenti ambiti:

1. Diritto amministrativo;
2. normativa nazionale e regionale in tema di organizzazione e funzionamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia, con particolare riferimento alle linee annuali per la gestione del SSR del Friuli Venezia Giulia;
3. elementi di legislazione sociale e diritto del lavoro, con particolare riferimento alla normativa e ai contratti collettivi nazionali del lavoro del personale del SSN;
4. disciplina del rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione con particolare riferimento al settore sanità della Regione Friuli Venezia Giulia;
5. trattamento economico ed aspetti contabili del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
6. il sistema e la gestione delle relazioni sindacali nelle Aziende Sanitarie.

Prova pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti le attività amministrative alle Aziende Sociosanitarie con particolare riferimento alle attività afferenti all'ambito della gestione delle Risorse Umane sopra elencate con riferimento alla prova scritta.

Prova orale: colloquio sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica. Verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

La prova orale, finalizzata alla verifica delle conoscenze e competenze del candidato, in riferimento al posto da ricoprire e al settore di attività specifica, si riterrà superata a fronte di una valutazione uguale o superiore ai **14/20**.

Il mancato raggiungimento del previsto punteggio minimo o l'assenza del candidato alla prova comportano l'esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione all'avviso.

7. GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia di precedenza e preferenze. In particolare, a parità di punteggio si applicheranno le preferenze previste dall'art. 5 c. 4 del D.P.R. dd. 09.05.1994 n. 487 e s.m. e i., compresa la lettera o) che trova applicazione, in relazione alla seguente ripartizione per genere del personale del profilo professionale a concorso, in servizio presso l'Azienda al 31.12.2024:

maschi: 31,82 %

femmine: 68,18 %.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria verrà approvata dall'Azienda con proprio atto e sarà immediatamente efficace. La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

Si precisa che le coperture dei posti e le correlate assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi previsti dalla Regione FVG in materia di personale per le Aziende del Sistema Sanitario Regionale e pertanto saranno attuabili solo a fronte del rispetto degli stessi.

La dilazione dei tempi di assunzione indicati dall'Azienda in base alle esigenze dei servizi e/o la non accettazione della sede di lavoro assegnata comporteranno la decadenza dal diritto all'instaurazione del rapporto di lavoro.

8. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica dallo stesso indicato nella domanda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine

indicato dall'azienda o, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, l'accettazione dell'assunzione e, se richiesta, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per l'accettazione e per l'eventuale presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso rinunciario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

La medesima procedura di cui sopra sarà adottata per l'eventuale assunzione degli ulteriori candidati idonei collocati in graduatoria.

ATTENZIONE!

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assenti a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Un tanto potrà essere oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D. Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

10. NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Gabriele Bosazzi, responsabile della SS Programmazione e Amministrazione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA REGISTRAZIONE, COMPILAZIONE ED INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>**

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
 - **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta di identità elettronica (CIE).**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso SPID o Carta d'identità elettronica (CIE), selezionare la voce di menù **"Concorsi"**, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso/avviso.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto **"aggiungi documento"** (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**.

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

- **ATTENZIONE:** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **apporre la sua firma autografa**, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso/avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **"Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

25_40_3_CNC_IRCCS BURLO GRAD 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE RICERCA SANITARIA_002.DOC

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile “Burlo Garofolo” - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale di ricerca sanitaria (cat. D) - Area gestione finanziamenti e grant office/trasferimento tecnologico.

Si rende noto che con decreto del Direttore Generale n. 184 del 17 luglio 2025 è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

n.	Candidato - ID Domanda	TOT. (MAX P. 100)
1.	Angela Aiello - 4928057	65,834

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA SSD POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoripartito ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula